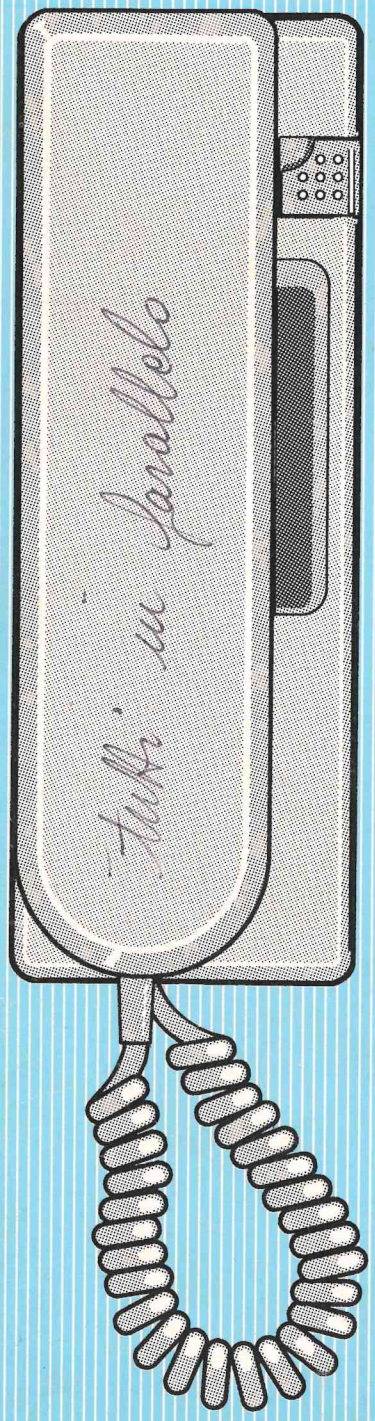
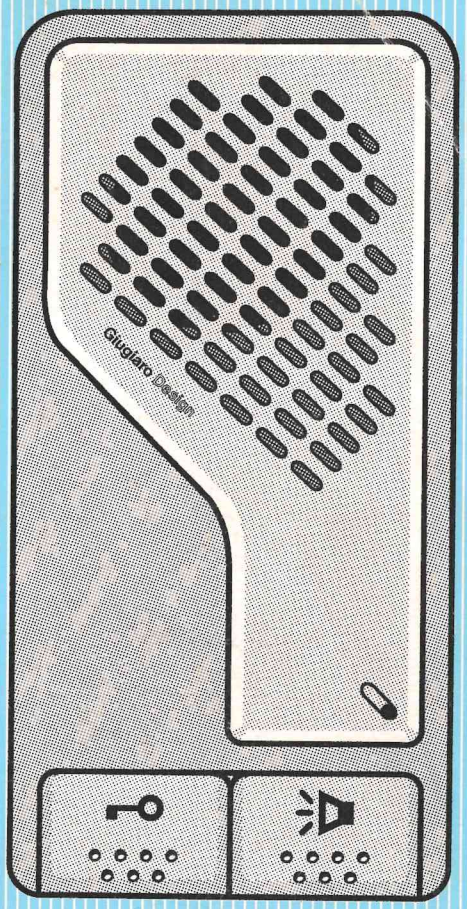
C I T O F O N I A

SISTEMA CON CHIAMATA ELETTRONICA

1ª EDIZIONE 1993





urmet

SCHEMI IMPIANTI BASE - ISTRUZIONI PER MONTAGGIO E INSTALLAZIONE

BT 101-002 B

SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
CITOFONO DA PARETE E DA TAVOLO MOD. 1131

FUNZIONE

Il Citofono URMET Mod. 1131 si avvale del prestigioso styling di Giugiaro Design e del progetto URMET per realizzare una felice sintesi di sicura funzionalità e prestigiosa estetica.
La nuova serie di citofoni Mod. 1131 è legata al NUOVO SISTEMA CON CHIAMATA ELETTRONICA.

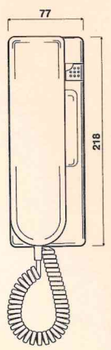
Le caratteristiche salienti sono le seguenti:
— chiamata elettronica su altoparlante e non più su ronzatore. L'altoparlante del microtelefono viene utilizzato sia come trasduttore fonico sia come generatore della chiamata;
— microfono a condensatore (elettrete) e non più a carbone;
— tasto apriporta separato e non più legato alla leva gancio.

IMPORTANTE: ***a seguito delle caratteristiche di cui sopra, il citofono Mod. 1131 non può essere utilizzato negli impianti precedenti Mod. 1130, 1030, 930, 730 e 630.***

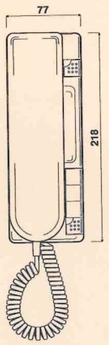
I citofoni Mod. 1131 sono forniti nel colore bianco, con cordone spiralato; possono essere usati indifferentemente da parete o da tavolo; in quest'ultimo caso occorre ordinare la corrispondente borchia con cordone.

Materiali impiegati, perizia della progettazione, accuratezza della costruzione, affidabilità di funzionamento, dimostrano ancora una volta l'elevato standard qualitativo conferito dalla URMET alla propria linea citofonica.

Il citofono Mod. 1131 viene prodotto in due versioni base:



Sch. 1131
Citofono base
senza tasti



Sch. 1131/1
Citofono con
1 tasto

— normale senza tasti (con solo tasto di apriporta);
— con un tasto premontato e predisposizione per altri 3 tasti (piú tasto apriporta).

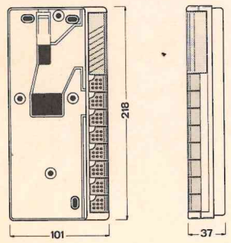
La cappa è predisposta per l'innesto di altri 3 tasti che l'installatore può aggiungere in fase di montaggio; si possono così comporre citofoni con 1 - 2 - 3 oppure 4 tasti.

Nelle versioni con tasti, questi possono essere azionati anche con microtelefono agganciato.

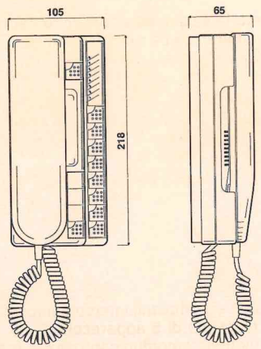
Nelle posizioni dei finti tasti sono montati dei coperchietti, rimuovendoli compare la sede per il tasto ad innesto ed una lettera **B - C** o **D** di identificazione.

Sulla cappa è prevista una rubrica per l'indizione dei servizi o nomi.

Per le soluzioni con più di 4 tasti viene prodotto un aggiuntivo per intercomunicanti da applicare al citofono base. L'aggiuntivo è sempre equipaggiato con 8 tasti ed è provvisto di una piastra che ne permette l'accoppiamento rigido con la base del citofono.



Sch. 1131/8
Aggiuntivo intercomunicante
con 8 tasti



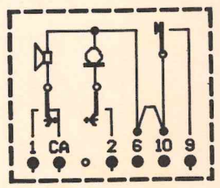
Citofono con 1 tasto
più aggiuntivo

Il citofono Mod. 1131 è inoltre previsto in due versioni speciali:
— citofono con commutatore e 2 tasti;
— citofono con 2 led, 1 commutatore ed 1 tasto.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Le principali caratteristiche tecniche del citofono Mod. 1131 sono:
— finitura della plastica (in ABS): liscia per impugnatura e cappa, satinata per base, imboccatura-padiglione e coperchietti tasti;
— unica soluzione di colore: bianco sia per la base che per la cappa, il microtelefono ed il coperchietto tasti;
— cordone spiralato di colore bianco con manicotto in gomma lato ingresso microtelefono;
— fissaggio base-cappa a scatto senza vite;
— appoggio al muro su borchie molleggiate;
— l'appoggio del microtelefono sulla cappa prevede: aggancio con due gancetti laterali rigidi situati nella zona superiore; contenimento inferiore allo scopo di evitare lo sgancio a causa di urti accidentali;
— microtelefono realizzato in due pezzi senza viti di fissaggio, equipaggiato di un microfono ad elettrete come trasmittente e di un altoparlante come ricevente;
— la chiamata viene fatta inviando sull'altoparlante del microtelefono un tono di chiamata elettronico;
— la morsettiera di connessione all'impianto è inserita direttamente su un circuito stampato sul quale sono pure montati i componenti elettronici relativi al circuito del microfono, e la cellula a 2 scambi per il circuito inserzione della fonia.
— L'apertura della serratura elettrica avviene utilizzando l'apposito tasto separato.

Schemino collegamento interno del citofono con chiamata elettronica

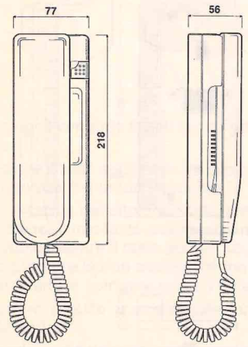


AVVERTENZE PER L'UTENTE

Non aprire o manomettere gli apparecchi. L'apparecchio funziona a bassissima tensione di sicurezza (inferiore a 24Vac; 50Vcc). Non deve essere collegato a tensioni superiori. In caso di guasto, modifica o intervento sugli apparecchi dell'impianto (alimentatore ecc.) avvalersi di personale specializzato.

SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
CITOFONO DA PARETE E DA TAVOLO MOD. 1131
CON COMMUTATORE E 2 TASTI

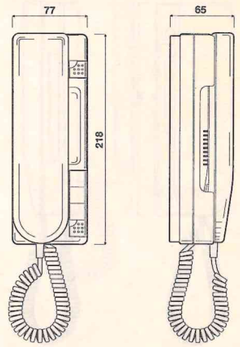
CITOFONO DA PARETE
Sch. 1131



Il citofono Mod. 1131 è fornito predisposto per il collegamento con il portiere elettrico. Con la semplice interruzione del ponticello sul circuito stampato si possono realizzare i seguenti impianti:
— collegamento intercomunicante di 2 apparecchi (coppia);
— collegamento intercomunicante da 3 a 9 apparecchi. In questo caso il citofono base va abbinato con l'aggiuntivo a 8 tasti.

Il citofono Mod. 1131 è equipaggiato del solo tasto apriporta, non è possibile aggiungere altri tasti.

CITOFONO CON 1 TASTO SUPPLEMENTARE (PIÙ 3 TASTI AGGIUNTIVI)
Sch. 1131/1

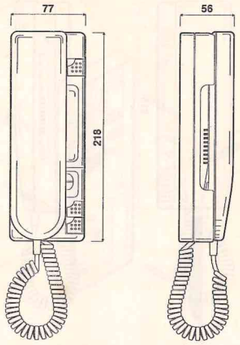


Presenta le stesse caratteristiche del citofono. Si differenzia da questo per il fatto di essere equipaggiato di serie con un tasto; (più il tasto apertura serratura).

Il citofono è predisposto per potervi aggiungere 1, 2 o 3 tasti, in tal modo si possono avere citofoni Mod. 1131 equipaggiati con 1 - 2 - 3 o 4 tasti.

I tasti sono tra di loro indipendenti, e possono essere utilizzati per vari servizi ausiliari (esempio: accensione luce scale, apertura serratura elettrica secondaria, apertura serratura elettrica principale; quando si preferisce non utilizzare la leva gancio premuta a fondo per tale servizio, ecc.), oppure come tasti di chiamata negli impianti intercomunicanti sino ad un massimo di 5 apparecchi.
Per impianti intercomunicanti da 6 a max 13 apparecchi, il citofono va abbinato con l'aggiuntivo a 8 tasti.

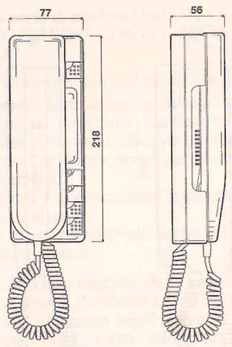
CITOFONO CON COMMUTATORE E 2 TASTI
Sch. 1131/60



Il citofono Mod. 1131 con commutatore e 2 tasti viene utilizzato nei casi in cui, ad esempio, si voglia commutare il citofono su due portieri elettrici, oppure svolgere il servizio intercomunicante e a portiere elettrico. Ogni singolo apparecchio può così predisporsi su un servizio o sull'altro, posizionando manualmente il commutatore su una delle due posizioni. I due tasti possono essere utilizzati per comandare separatamente le due serrature o per comandare servizi speciali.

SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
CITOFONO CON 2 LED, 1 COMMUTATORE ED 1 TASTO AGGIUNTIVO CON 8 TASTI
CITOFONO DA TAVOLO

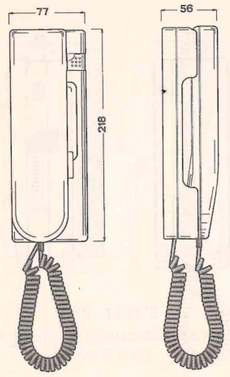
CITOFONO CON 2 LED, 1 COMMUTATORE E 1 TASTO Sch. 1131/20



I citofoni con 2 led, 1 commutatore ed 1 tasto si utilizzano per realizzare i seguenti servizi:

— possibilità di escludere il suono di chiamata (condizione di «privacy»);
— controllo porta di ingresso aperta (con segnalazione luminosa);
— commutazione temporanea dell'azionamento della serratura elettrica direttamente dalla pulsantiera in fase di chiamata (utile, ad esempio, per studi medici durante le ore di visita).

CITOFONO CON TASTO INSERZIONE SUL MICROTELEFONO Sch. 1131/10

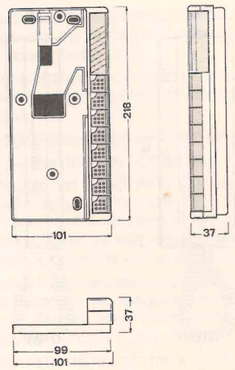


Il citofono **Sch. 1131/10** presenta le stesse caratteristiche del Mod. 1130.
Si differenzia per il tasto di cui è equipaggiato il microtelefono. Questo tasto inserisce il circuito fonico e deve essere premuto per tutta la conservazione.

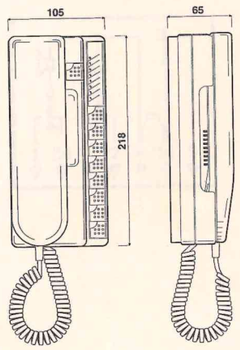
Negli impianti realizzati con questi citofoni il microtelefono può restare sganciato, senza disturbare il servizio degli altri citofoni.

Il citofono Mod. 1130-P è predisposto per il collegamento con il portiere elettrico: spostando opportunamente i ponticelli, può essere predisposto per il collegamento con un centralino citofonico.

AGGIUNTIVO CON 8 TASTI PER IMPIANTI INTERCOMUNICANTI

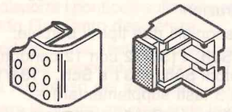


L'aggiuntivo è costituito da una base in plastica. Sulla destra è situato il gruppo dei tasti, mentre sulla sinistra è previsto lo spazio per avvitare la base del citofono da affiancare. La base del citofono viene avvitata sull'aggiuntivo per mezzo di due viti.
I tasti sono in numero di 8 (denominati da 1 a 8) e vengono equipaggiati sempre di serie. I pulsanti sono uguali esteticamente a quelli del citofono e le dimensioni del corpo tasto pari a quello dei tasti del citofono.
L'aggiuntivo comprende una rubrica (per l'indicazione dei nomi corrispondenti ai tasti) situata nella parte alta della cappetta.



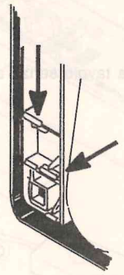
SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
TASTO SINGOLO PER CITOFONO
INSTALLAZIONE CITOFONO UNIFICATO DA PARETE MOD. 1131

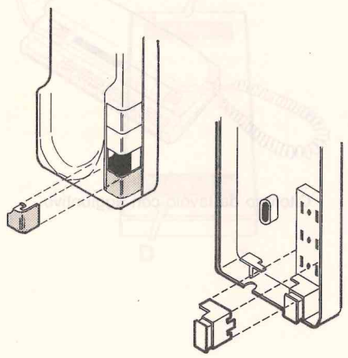
TASTO SINGOLO PER CITOFONO Sch. 1131/100



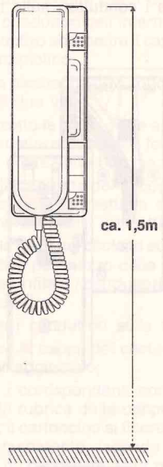
I tasti singoli vengono forniti in confezione da 10 pezzi.
Per inserire il tasto aggiuntivo nei citofoni Mod. 1131 operare nel modo seguente:

— sulla cappa del citofono togliere il coperchietto del finto tasto nella posizione in cui si vuole inserire il tasto aggiuntivo, per far ciò premere le due alette di fermo del coperchietto e spingere verso l'esterno;
— inserire il tasto a scatto sulla base del citofono;
— inserire sulla cappa il nuovo coperchietto di comando del tasto.

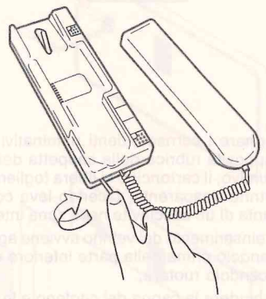


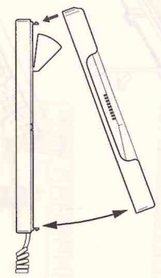


INSTALLAZIONE CITOFONO DA PARETE

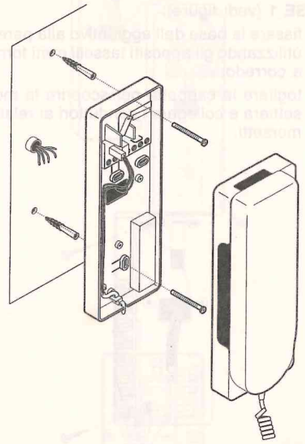


Per togliere la cappa del citofono fare leva con la punta di un cacciavite nella zona indicata.

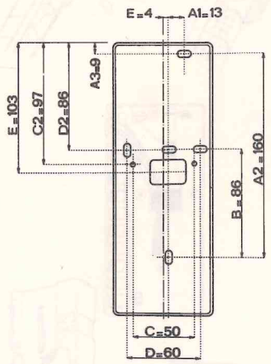




Per fissare alla parete il citofono si sfruttano i vari fori posti sulla base, utilizzando gli appositi tasselli e viti che vengono forniti a corredo di ogni apparecchio.



Qualora si preferisca fissare il citofono alla parete con una scatola da incasso, tipo frutto-luce ∅60 mm (normalmente impiegato negli impianti elettrici), si dovrà richiedere a parte la fornitura di una confezione composta di due graffette complete di viti e dadi **(Sch. 5345/60)**.
In questo caso si utilizzano i fori **C** (vedi figura). I fori quotati con **B** possono essere utilizzati per il fissaggio alla parete con scatole da incasso di tipo rettangolare serie 503 o americane. I fori **D** per il frutto luce ∅ 70 mm.



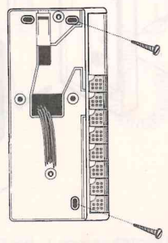
INSTALLAZIONE AGGIUNTIVO INTERCOMUNICANTE DA PARETE

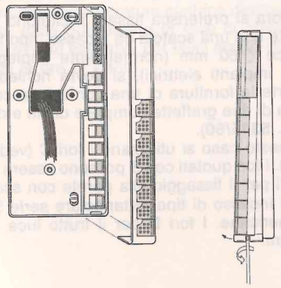
Il montaggio dell'aggiuntivo avviene in due fasi distinte:

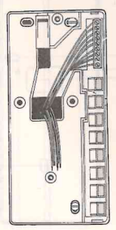
FASE 1 (vedi figure):

— fissare la base dell'aggiuntivo alla parete utilizzando gli appositi tasselli e viti forniti a corredo;

— togliere la cappetta per scoprire la morsettiera e collegare i conduttori ai relativi morsetti.



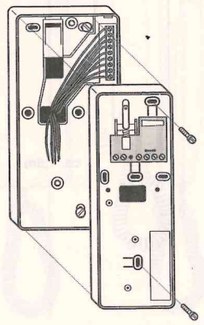


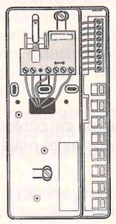


FASE 2 (vedi figure):

— avvitare la base del citofono sulla base dell'aggiuntivo per mezzo delle apposite viti dopo aver infilato i conduttori nell'interno del citofono;

— collegare i conduttori sulla morsettiera;

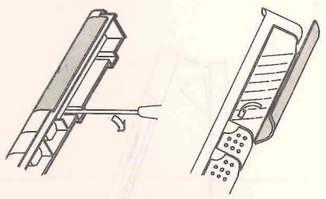




— segnare i corrispondenti nominativi nell'apposita rubrica della cappetta dell'aggiuntivo; il cartoncino si libera togliendo il vetrino trasparente, facendo leva con la punta di un cacciavite nella zona interna;

— il reinserimento del vetrino avviene agganciandolo prima nella parte inferiore e poi facendolo ruotare;

— richiudere la cappa del citofono e la cappetta dell'aggiuntivo.



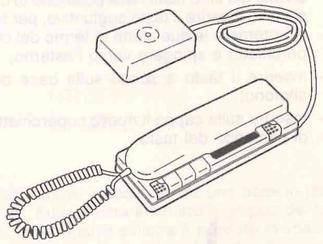
CITOFONO DA TAVOLO

Il citofono Mod. 1131 può anche essere utilizzato da tavolo. In questo caso occorre richiedere separatamente l'apposita confezione borchia ed effettuare il suo montaggio seguendo le istruzioni.

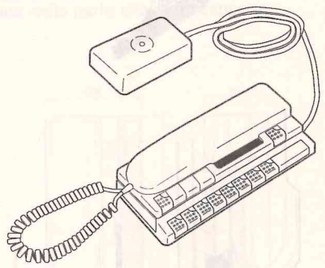
Sono disponibili due tipi di borchie:

— una **Sch. 1130/12** con 12 conduttori per i citofoni **Sch. 1131** e **Sch. 1131/1** (e relativi 3 tasti supplementari);

— una **Sch. 1130/19** con 19 conduttori per gli stessi citofoni equipaggiati con l'aggiuntivo intercomunicante a 8 tasti.



Citofono da tavolo senza aggiuntivo



Citofono da tavolo con aggiuntivo

INSTALLAZIONE CITOFONO DA TAVOLO CON BORCHIA A 12 CONDUTTORI

Operazioni da eseguire per il montaggio:

— predisporre i ponticelli sulla morsettiera secondo l'impianto desiderato;

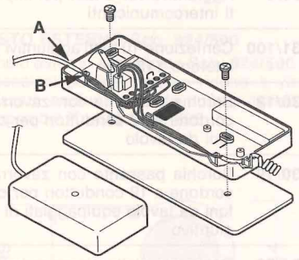
— sfondare, sulla testata superiore destra della base, l'apposita parete **A** per permettere l'ingresso del cavo della borchia;

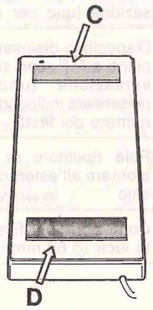
— fissare la piastra zavorra sotto la base per mezzo di apposite viti;

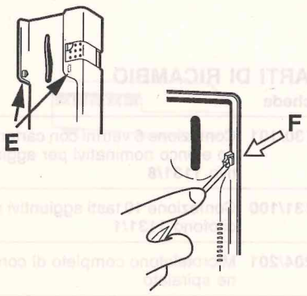
— inserire sotto la base, nelle apposite sedi **C - D** i due gommini autoadesivi forniti a corredo della confezione borchia;

— inserire il cordone della borchia fissandolo al gancetto **B** e collegare i conduttori che servono tagliando quelli in più, collegare successivamente i conduttori dell'impianto ai corrispondenti morsetti della borchia;

— sulla cappa del citofono togliere i due gancetti laterali **E** di aggancio del microtelefono premendoli dall'interno nella zona **F**.







INSTALLAZIONE CITOFONO DA TAVOLO CON AGGIUNTIVO INTERCOMUN. BORCHIA A 19 CONDUTTORI

Operazioni da eseguire per il montaggio:

— infilare i conduttori nell'interno della base dell'aggiuntivo ed inserire il capomorto nell'apposito piolino;

— fissare la piastra zavorra sotto la base per mezzo di due viti;

— inserire sotto la base, nelle apposite sedi i due gommini autoadesivi forniti a corredo della confezione borchia;

— togliere la cappetta del supporto a 8 tasti per scoprire la morsettiera e collegare i conduttori ai relativi morsetti;

— avvitare la base del citofono sulla base dell'aggiuntivo per mezzo delle apposite viti dopo aver infilato i conduttori nell'interno del citofono;

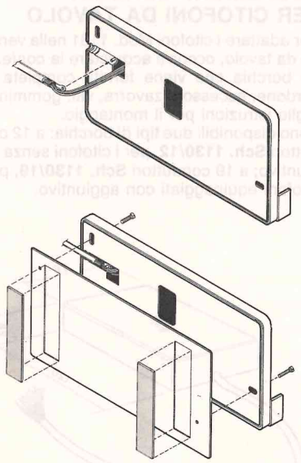
— collegare i conduttori sulla morsettiera;

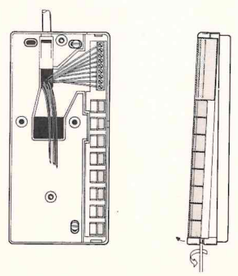
— richiudere la cappa del citofono e la cappetta dell'aggiuntivo;

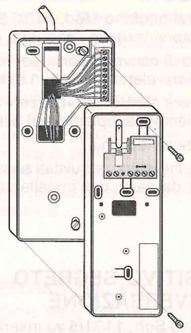
— segnare i corrispondenti nominativi nell'apposita rubrica della cappetta dell'aggiuntivo; il cartoncino si libera togliendo il vetrino trasparente, facendo leva con la punta di un cacciavite nella zona interna;

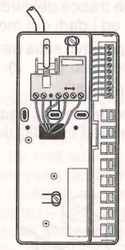
— il reinserimento del vetrino avviene agganciandolo prima nella parte inferiore e poi facendolo ruotare;

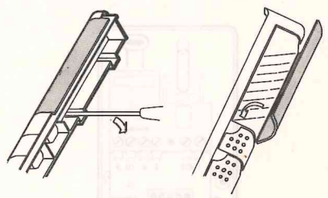
— sulla cappa del citofono togliere i gancetti laterali **E** di aggancio del microtelefono premendoli dall'interno nella zona **F**.

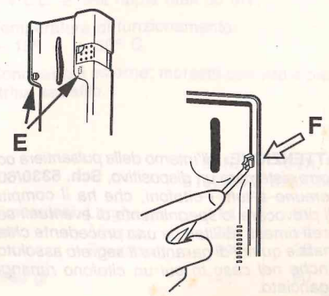












SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
CITOFONO DA PARETE E DA TAVOLO MOD. 1131
ACCESSORI E PARTI DI RICAMBIO

ACCESSORI

La base del citofono Mod. 1131 è predisposta per potervi inserire i seguenti dispositivi:

— segreto di conversazione (per soli impianti a portiere elettrico) **Sch. 1131/5**;
— ronzatore elettronico «buzzer» a 12 V c.a. per chiamate supplementari **Sch. 9854/52**;
— confezione borchia.

Tali dispositivi vanno acquistati separatamente ed inseriti da parte dell'installatore.

DISPOSITIVO SEGRETO DI CONVERSAZIONE

Il dispositivo **Sch. 1131/5** va inserito nel citofono Mod. 1131 nel seguente modo:

— svitare sino a metà le 6 viti del circuito stampato del citofono;
— infilare i terminali del circuito stampato del segreto tra le tracce del circuito stampato del citofono ed i dadi dei morsetti (Fig. 1);
— fissare il dispositivo sulla base con l'apposita vite a corredo (Fig. 2);
— richiudere le 6 viti;
— eseguire i collegamenti secondo le istruzioni incluse nell'imballo del dispositivo.

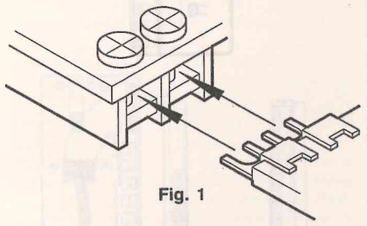


Fig. 1

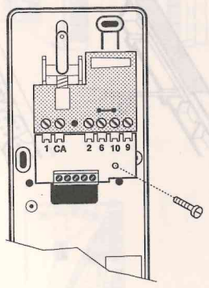


Fig. 2

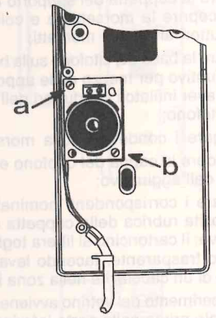
ATTENZIONE: *All'interno della pulsantiera occorre sistemare un dispositivo,* **Sch. 5330/60**, *comune a tutti i citofoni, che ha il compito di provocare lo spegnimento di eventuali segreti rimasti abilitati da una precedente chiamata e quindi di garantire il segreto assoluto, anche nel caso in cui un citofono rimanga sganciato.*

RONZATORE ELETTRONICO SUPPLEMENTARE «BUZZER»

Il dispositivo **Sch. 9854/52** può essere impiegato come chiamata supplementare.

Per l'inserimento del «buzzer» nell'interno del citofono Mod. 1131 attenersi alle seguenti istruzioni:

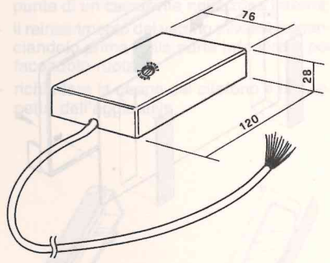
— avvitare il «buzzer» sulla base utilizzando le due viti 2,9x13,5 indicate con **a - b**;
— collegare i conduttori dell'impianto sui due morsetti.



CONFEZIONE BORCHIA PER CITOFONI DA TAVOLO

Per adattare i citofoni Mod. 1131 nella versione da tavolo, occorre acquistare la confezione borchia che viene fornita completa di: cordone, accessori (zavorra, viti, gommini) e foglio istruzioni per il montaggio.

Sono disponibili due tipi di borchia: a 12 conduttori **Sch. 1130/12**, per i citofoni senza aggiuntivo; a 19 conduttori **Sch. 1130/19**, per i citofoni equipaggiati con aggiuntivo.



SCHEDE APPARECCHI

Scheda	
1131	Senza tasti
1131/1	Con 1 tasto servizio
1131/20	Con 2 led, 1 commutatore e 1 tasto
1131/60	Con commutatore e 2 tasti servizio
1131/10	Con tasto inserzione sul microtelefono

ACCESSORI

Scheda	
1131/8	Aggiuntivo con 8 tasti per impianti intercomunicanti
1131/100	Confezione 10 tasti aggiuntivi per citofono **1131/1**
1130/12	Borchia passante con zavorra e cordone a 12 conduttori per citofoni da tavolo
1130/19	Borchia passante con zavorra e cordone a 19 conduttori per citofoni da tavolo equipaggiati di aggiuntivo
9854/52	Ronzatore elettronico supplementare (buzzer)
1131/5	Dispositivo per segreto di conversazione (uno per ogni citofono)
5330/60	Dispositivo disinserzione per impianti a P.E. con segreto di conversazione (uno per ogni pulsantiera indipendentemente dal numero dei tasti)
4340/11	Relé ripetitore di chiamata da montare all'esterno dell'apparecchio
5345/6	Confezione per fissaggio su frutto luce ∅ 60 mm

PARTI DI RICAMBIO

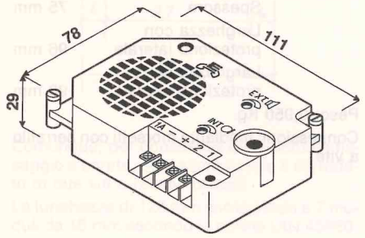
Scheda	
1130/101	Confezione 6 vetrini con cartoncino elenco nominativi per aggiuntivo **1131/8**
1131/100	Confezione 10 tasti aggiuntivi per citofono **1131/1**
1204/201	Microtelefono completo di cordone spiralato

SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
POSTO ESTERNO AMPLIFICATO Sch. 5150/500 PER PULSANTIERE Mod. 625
POSTO ESTERNO AMPLIFICATO Sch. 824/500 PER PULSANTIERE Kombi

FUNZIONE

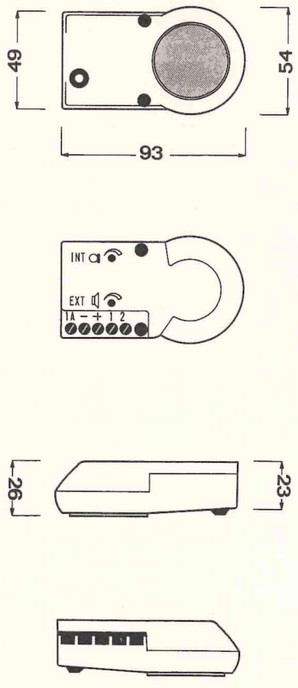
Il posto esterno amplificato **Sch. 5150/500** viene utilizzato per il montaggio sulle pulsantiere tradizionali Mod. 625.

POSTO ESTERNO Sch. 5150/500



POSTO ESTERNO Sch. 824/500

Il posto esterno amplificato **Sch. 824/500** ha dimensioni particolarmente ridotte e viene utilizzato **esclusivamente** sulle pulsantiere componibili **Kombi** Mod. 825.



Entrambi i posti esterni utilizzano due distinti circuiti integrati per realizzare l'amplificazione verso l'**esterno** e verso l'**interno** ed un microfono ad elettrete come unità trasmittente. L'amplificazione nei due sensi è regolabile per mezzo di due potenziometri accessibili dall'esterno.

Poichè in fase di produzione i livelli di trasmissione vengono tarati su valori ottimali, si consiglia di variarli solo nei casi necessari (per esempio: eliminazione del «fischio» o effetto Larsen). In questi casi, onde evitare di peggiorare l'equilibrio acustico, si consiglia di agire sul potenziometro che regola il volume verso l'esterno.

Per regolare il volume esterno:

— agire sul potenziometro indicato con EXT ruotando in senso orario per aumentare il volume, in senso contrario per diminuirlo.

Per regolare il volume interno:

— agire sul potenziometro indicato con INT girando in senso orario per aumentare il volume, in senso contrario per diminuirlo.

INSTALLAZIONE

POSTO ESTERNO Sch. 5150/500

Il posto esterno **Sch. 5150/500** deve essere inserito nell'interno delle pulsantiere URMET in modo che il microfono si trovi in corrispondenza delle feritoie della retina di protezione e non ostruito dalla piastra frontale o dal marchio «E» (questo in particolare per le pulsantiere ad una fila di pulsanti).

Il fissaggio del posto esterno sulle colonnine della cassa della pulsantiera avviene per mezzo di apposite viti.

POSTO ESTERNO Sch. 824/500

Il posto esterno deve essere inserito nell'interno di un modulo **Kombi** predisposto per posto esterno, posizionandolo nell'apposita sede.

Il fissaggio del posto esterno sulle colonnine della cassa della pulsantiera avviene per mezzo di apposite viti.

In entrambi i posti esterni, per il collegamento elettrico utilizzare i quattro morsetti a piastrina indicati con (+), (—), 1A, 2 e seguire le indicazioni dei vari schemi d'impianto.

Per l'accensione delle lampade illuminazione pulsantiera, la tensione non deve essere prelevata dal morsetto (—) del posto esterno, bensì direttamente dall'alimentatore, onde evitare disturbi (ronzii) durante la conversazione. Collegando il posto esterno in impianti con sistema citofonico con chiamata elettronica, il morsetto 1 non viene utilizzato. Lo si utilizza, impiegando negli impianti citofonici tradizionali (con chiamata su ronzatore) al posto del morsetto 1A.

DATI TECNICI

Alimentazione:
6 V c.c. ± 5% ripple max 30 mV.

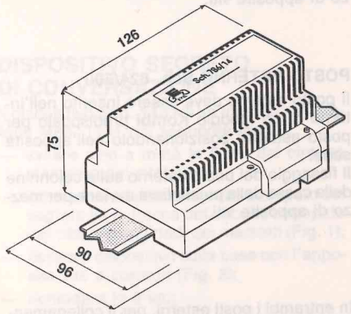
Temperatura di funzionamento:
— 15° ÷ + 50° C.

Connessioni esterne: morsetti con vite e piastrina serrafilo.

		Sch. 5150/500	Sch. 824/500
Dimensioni: mm	Larghezza	111	93
	Altezza	78	54
	Spessore	29	26
Peso gr.:		145	90

FUNZIONE

Questi alimentatori sono stati progettati tenendo conto delle norme di sicurezza CEI 12/13 5ª Ediz. - Dic. 1988 e costruiti secondo le esigenze di mercato che tendono a centralizzare le apparecchiature elettriche in appositi armadi.
Gli alimentatori per fissaggio su barra sono disponibili in due versioni: potenza 28VA e 38VA, per soddisfare tutte le esigenze di alimentazione degli impianti citofonici URMET.



Gli alimentatori sono in grado di alimentare impianti citofonici composti con citofoni tradizionali, cioè con chiamata su ronzatore, oppure composti con citofoni con chiamata elettronica del tipo Mod. 1131; hanno di fatto inserito nell'interno un circuito generatore del tono di chiamata atto a fornire la chiamata sull'altoparlante dei citofoni Mod. 1131.
Le protezioni contro sovraccarichi e corto circuiti sono realizzate non piú con fusibili tradizionali a filamento bensì con fusibili elettronici autoripristinanti (PTC).
Nel caso di corto circuiti o di carichi eccessivi, entra in funzione il circuito di protezione (PTC) e l'alimentatore rimane protetto anche in presenza di corto circuiti permanenti.
Per ripristinare l'alimentatore è necessario interrompere l'alimentazione dalla rete per almeno un minuto ed eliminare la causa del corto circuito.

TIPI

Potenza 28VA

ALIMENTATORE Sch. 786/1

Con impedenza per impianti a P.E. e intercomunicanti.
Alimentazione: 220V~ ± 10%
Frequenza: 50/60 Hz
Uscita: 6V= 0,2A
Uscita: 12V ~ 1,2A
Uscita: —J 6V= 0,2A.
Uscita generatore di nota:
Bitonale F1 = 1200 Hz ±20%
F2 = 750 Hz ±20%
Fsweep = 12 Hz ±20%

ALIMENTATORE Sch. 786/14

Come **Sch. 786/1** ma con:
Alimentazione: 110/220/240V~ ± 10%
Frequenza: 50/60 Hz
Uscita: 6V= 0,2A
Uscita: 12V ~ 0,9A
Uscita: 18V ~ 0,3A
Uscita: —J 6V= 0,2A
Uscita generatore di nota:
Bitonale F1 = 1200 Hz ±20%
F2 = 750 Hz ±20%
Fsweep = 12 Hz ±20%

ALIMENTATORE Sch. 786/5

Con relè incorporato per commutazione automatica sul servizio intercomunicante e sul portiere elettrico.
Alimentazione: 110/220/240V~ ± 10%
Frequenza: 50/60 Hz
Uscita: 6V= 0,2A
Uscita: 12V ~ 0,9A
Uscita: 18V ~ 0,3A
Uscita: —J 6V= 0,2A
Uscita generatore di nota:
Bitonale F1 = 1200 Hz ±20%
F2 = 750 Hz ±20%
Fsweep = 12 Hz ±20%

Potenza 38VA

ALIMENTATORE Sch. 786/38

Alimentazione: 110/220/240V~ ± 10%
Frequenza: 50/60 Hz
Uscita: 6V= 0,2A
Uscita: 12V ~ 1,1A
Uscita: 18V ~ 0,5A
Uscita: —J 6V= 0,2A
Uscita generatore di nota:
Bitonale F1 = 1200 Hz ±20%
F2 = 750 Hz ±20%
Fsweep = 12 Hz ±20%

CARATTERISTICHE

Temperatura ambiente di funzionamento: —5°C + 45°C.
Umidità: 95% UR a 30°C
Vibrazioni: 10 - 50 Hz - 0,35 mm - 2H (norme CEI 50.1)
Caduta: da 1 m su 3 assi imballati in imballo singolo

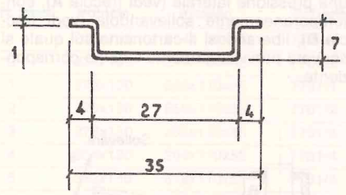
Dimensioni:	Lunghezza	126 mm
	Spessore	75 mm
	Larghezza con protezione laterale	96 mm
	Larghezza senza protezione laterale	90 mm

Peso: 0,950 Kg.
Connessioni: mediante morsetti con serrafilo a vite.

SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
ALIMENTATORE STABILIZZATO PER MONTAGGIO SU BARRA

INSTALLAZIONE

Possono essere montati su barre di trafilato a norme DIN 46277 di dimensioni:



Comunque, per consentire un eventuale fissaggio a parete, ogni alimentatore è corredato di due viti e relativi tasselli.
La lunghezza di 126 mm corrisponde a 7 moduli da 18 mm secondo le norme DIN 43880.

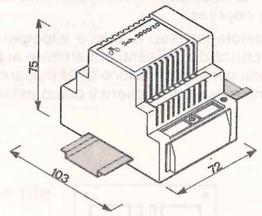
AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE

L'alimentatore dovrà essere destinato solo all'uso per il quale è stato espressamente concepito, e cioè per alimentazione di sistemi di citofonia, videocitofonia e videocontrollo.
Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso. Il costruttore non può essere considerato responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei ed irragionevoli.
L'esecuzione dell'impianto deve essere rispondente alle norme CEI vigenti:
— tutti gli apparecchi costituenti l'impianto, devono essere destinati esclusivamente all'uso per cui sono stati concepiti;
— dopo aver tolto l'imballaggio assicurarsi dell'integrità dell'apparecchio;
— gli elementi dell'imballaggio (sacchetti in plastica, polistirolo, espanso, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo;
— è opportuno prevedere a monte dell'alimentatore un appropriato interruttore di sezionamento e protezione;
— prima di collegare l'apparecchio accertarsi che i dati di targa siano rispondenti a quelli della rete di distribuzione;
— non ostruire le aperture o fessure di ventilazione o smaltimento calore;
— prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o di manutenzione, disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica, spegnendo l'interruttore dell'impianto;
— in caso di guasto e/o di cattivo funzionamento dell'apparecchio togliere l'alimentazione mediante l'interruttore generale e non manometterlo.

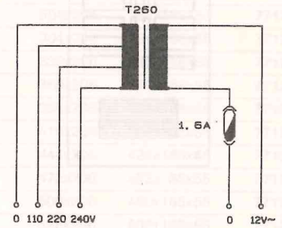
Per l'eventuale riparazione rivolgersi solamente ad un centro di assistenza tecnica autorizzato dal costruttore.
Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio.
L'installatore deve assicurarsi che le informazioni per l'utente siano presenti sugli apparecchi derivati.

TRASFORMATORE Sch. 9000/20

Potenza trasformatore: 20VA.
Alimentazione: 110/220/240V~.
Tensione secondaria: 12V~.
Carico massimo:
1,2A alimentando a 110V~.
1,6A alimentando a 220/240V.
Il trasformatore è stato progettato per essere montato sulle barre DIN 46277 (oltre che a parete con due viti e tasselli).



La lunghezza di 72 mm corrisponde a 4 moduli da 18 mm secondo le norme DIN 43880.



FUNZIONE

Le pulsantiere si suddividono in due tipi fondamentali:

— predisposte per posto esterno;

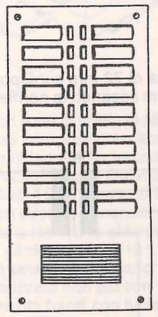
— non predisposte per posto esterno.

Sono costituite da una piastra frontale e da una scatola incasso.

Sulla piastra frontale sono alloggiati i pulsanti di chiamata (muniti di targhetta portanome) e la griglia di protezione del posto esterno.

Le targhette portanome sono costruite in modo tale da permettere l'applicazione dei nominativi anche dall'esterno per mezzo di appositi copritasti.

Nella scatola incasso è invece alloggiata la parte elettrica dei pulsanti unitamente ai portalampada per l'illuminazione delle pulsantiere e un vano atto ad accogliere il posto esterno.



INSTALLAZIONE

Preparato, con gesso, il vano, già predisposto nella parete, introdurre la cassa della pulsantiera in modo che il bordo risulti a filo muro **(Fig. 1)**.

Prevedere inoltre che il posto esterno si venga a trovare a circa 1,5 m dal suolo.

Le pulsantiere da 12 pulsanti poi, sono equipaggiate con una piastra metallica separata, sulla quale sono montati i contatti **(Fig. 2)**.

Per ottenere una installazione corretta e per salvaguardare i contatti, estrarre la piastra, sganciando le 4 molle di tensione e incassare nel muro la sola cassa **(Fig. 3)**.

La piastra metallica, dovrà essere inserita nella cassa murata, in fase di collegamento dei conduttori.

Per l'entrata dei fili di collegamento, utilizzare i fori predisposti sulla cassa.

I fili di chiamata dei vari campanelli, vanno collegati al morsetto quadrato, situato accanto a ogni perno pulsante.

Il filo comune, va collegato alla barretta supporto tasti, utilizzando una delle viti poste all'estremità **(Fig. 4)**.

Per l'illuminazione notturna, le pulsantiere sono equipaggiate di portalampade per lampadine a filamento con attacco E 10. Le lampadine devono essere acquistate a parte.

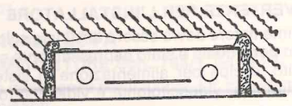


FIG. 1

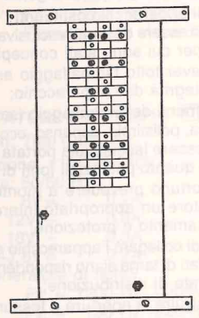


FIG. 2

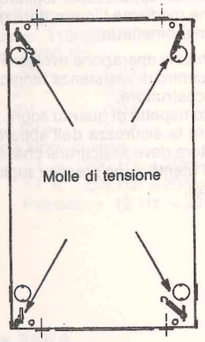


FIG. 3

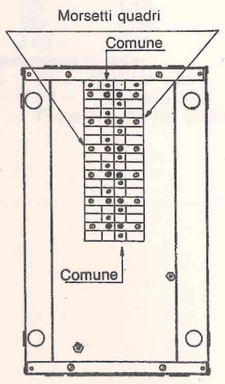


FIG. 4

Per l'iscrizione dei nomi dei vari utenti, togliere la piastrina a pressione situata nella parte posteriore di ciascun tasto **(Fig. 5)**.

La piastrina si estrae facilmente esercitando una pressione laterale (vedi freccia **A**), contemporaneamente sollevandola (vedi freccia **B**), liberandosi il cartoncino sul quale si scriverà provvisoriamente il nome corrispondente.

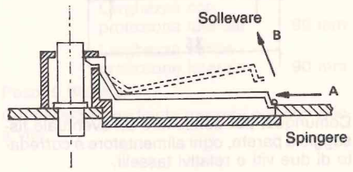


FIG. 5

L'iscrizione definitiva, dovrà essere effettuata sulla targhetta in plexiglas (dimensioni mm 16,8 x 56, spessore 2 mm) fornita a corredo.

Per pulire e proteggere le piastre di alluminio anodizzato, lavare con acqua tiepida, asciugare e strofinare con grasso non acido (vaselina o lanolina).

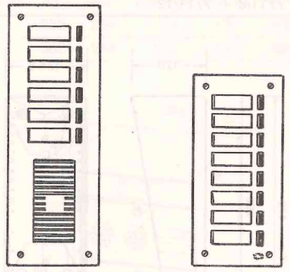
Non utilizzate mai prodotti abrasivi.

ATTENZIONE: *Il trattamento di anodizzazione superficiale protegge dalle intemperie ma patisce macchie di calce, gesso e cemento.*

PREDISPOSTE PER POSTO ESTERNO

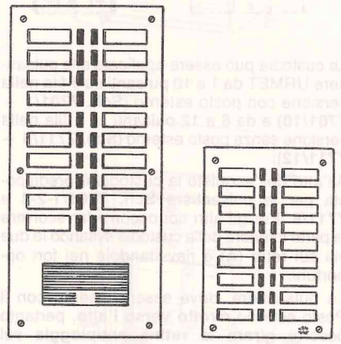
Una fila

N. puls.	frontale	incasso	Scheda
1	234x109	214x 89x55	7708/1
2	234x109	214x 89x55	7708/2
1	276x130	256x110x55	7701/1
2	276x130	256x110x55	7701/2
3	276x130	256x110x55	7701/3
4	304x130	284x110x55	7701/4
5	332x130	312x110x55	7701/5
6	360x130	340x110x55	7701/6
7	388x130	368x110x55	7701/7
8	416x130	396x110x55	7701/8
9	444x130	424x110x55	7701/9
10	472x130	452x110x55	7701/10



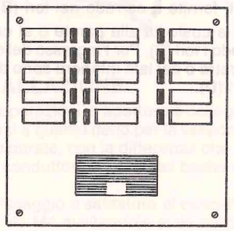
Due file

N. puls.	frontale	incasso	Scheda
4	248x206	228x186x55	7702/4
6	248x206	228x186x55	7702/6
8	304x206	284x186x55	7702/8
10	304x206	284x186x55	7702/10
12	332x206	312x186x55	7702/12
14	360x206	340x186x55	7702/14
16	388x206	368x186x55	7702/16
18	416x206	396x186x55	7702/18
20	444x206	424x186x55	7702/20
22	472x206	452x186x55	7702/22
24	500x206	480x186x55	7702/24
26	528x206	508x186x55	7702/26
28	556x206	536x186x55	7702/28



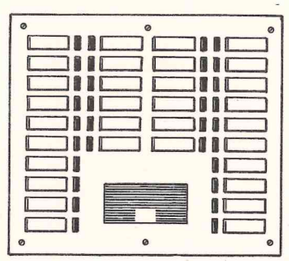
Tre file

N. puls.	frontale	incasso	Scheda
15	304x307	284x287x55	7703/15
21	360x307	340x287x55	7703/21
27	416x307	396x287x55	7703/27
33	472x307	452x287x55	7703/33
39	528x307	500x287x55	7703/39
45	584x307	564x287x55	7703/45
51	640x307	620x287x55	7703/51
57	696x307	676x287x55	7703/57



Quattro file

N. puls.	frontale	incasso	Scheda
30	332x380	312x360x55	7704/30
32	332x380	312x360x55	7704/32
36	360x380	340x360x55	7704/36
40	388x380	368x360x55	7704/40
44	416x380	396x360x55	7704/44
48	444x380	424x360x55	7704/48
52	472x380	452x360x55	7704/52
56	500x380	480x360x55	7704/56
60	528x380	508x360x55	7704/60
64	556x380	536x360x55	7704/64
70	612x380	592x360x55	7704/70
74	640x380	620x360x55	7704/74
80	668x380	648x360x55	7704/80
90	752x380	732x360x55	7704/90
100	808x380	788x360x55	7704/100



NON PREDISPOSTE PER POSTO ESTERNO

Una fila

N. puls.	frontale	incasso	Scheda
2	108x130	88x110x55	7711/2
3	136x130	116x110x55	7711/3
4	164x130	144x110x55	7711/4
5	192x130	172x110x55	7711/5
6	248x130	228x110x55	7711/6
7	248x130	228x110x55	7711/7
8	276x130	256x110x55	7711/8
9	304x130	284x110x55	7711/9
10	332x130	312x110x55	7711/10
11	360x130	340x110x55	7711/11
12	388x130	368x110x55	7711/12

Due file

N. puls.	frontale	incasso	Scheda
8	192x206	172x186x55	7712/8
10	192x206	172x186x55	7712/10
12	248x206	228x186x55	7712/12
14	248x206	228x186x55	7712/14
16	304x206	284x186x55	7712/16
18	304x206	284x186x55	7712/18
20	332x206	312x186x55	7712/20
22	360x206	340x186x55	7712/22
24	388x206	368x186x55	7712/24
26	416x206	396x186x55	7712/26
28	444x206	424x186x55	7712/28
30	472x206	452x186x55	7712/30
32	500x206	480x186x55	7712/32
34	528x206	508x186x55	7712/34
36	556x206	536x186x55	7712/36

Quattro file

N. puls.	frontale	incasso	Scheda
40	332x380	312x360x55	7714/40
48	388x380	368x360x55	7714/48
56	444x380	424x360x55	7714/56
64	500x380	480x360x55	7714/64

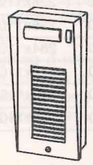
PULSANTIERE E CUSTODIE DI ALLUMINIO ANODIZZATO CON TETTUCCIO MOD. 625

PULSANTIERA CON VISIERA

di alluminio anodizzato e cassa di ferro (saldabile) predisposta per posto esterno.

Ad una fila (con P.E. verticale).

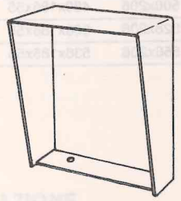
N. puls.	frontale	incasso	Scheda
1	222x100	214x89x49	7707/1
2	222x100	214x89x49	7707/2



CUSTODIA CON TETTUCCIO

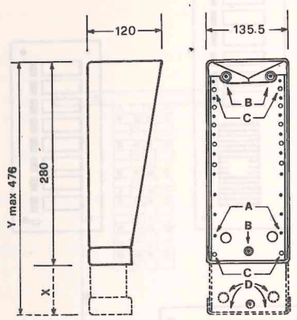
di alluminio anodizzato, da cancello.

	Scheda
Per pulsantiere Sch. 7708/1, 7708/2	7730/2
Per pulsantiere Sch. 7702/4, 7702/6	7730/4
Per pulsantiere Sch. 7702/8, 7702/10	7730/8
Con custodia scorrevole per pulsantiere Sch. 7702/12 ÷ 7702/20 Sch. 7712/20 ÷ 7712/28	7730/20



CUSTODIA SCORREVOLE CON TETTUCCIO PER PULSANTIERE A 1 FILA

Per pulsantiere	Scheda
Sch. 7701/1 ÷ 7701/10 Sch. 7711/8 ÷ 7711/12	7730/10



La custodia può essere applicata alle pulsantiere URMET da 1 a 10 pulsanti su 1 fila nella versione con posto esterno (**Sch. 7701/1 ÷ 7701/10**) e da 8 a 12 pulsanti su 1 fila nella versione senza posto esterno (**Sch. 7711/8 ÷ 7711/12**).

All'atto dell'acquisto la custodia è predisposta per le pulsantiere **Sch. 7701/1-2-3** e **7711/8**. Per gli altri tipi occorre far scorrere la parte inferiore della custodia svitando le due viti sul retro (**A**) e riavvitandole nei fori opportuni.

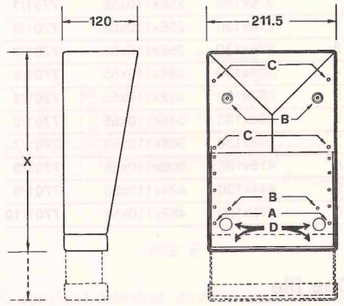
La pulsantiera, deve essere inserita con il Posto esterno **rivolto verso l'alto**, pertanto occorre **girare la retina antipioggia** sul frontale.

Svitare il frontale della pulsantiera e fissare la cassa all'interno della custodia avvitando le tre viti fornite a corredo nei fori (**B**).

Fissare la custodia alla parete o al cancello utilizzando i fori (**C**). Per l'ingresso dei conduttori dal retro o dal lato inferiore sono disponibili i fori (**D**).

CUSTODIA SCORREVOLE CON TETTUCCIO PER PULSANTIERE A 2 FILE

Per pulsantiere	Scheda
Sch. 7702/12 ÷ 7702/20 Sch. 7712/20 ÷ 7712/28	7730/20



La custodia può essere applicata alle pulsantiere URMET da 12 a 20 pulsanti su 2 file nella versione con posto esterno (**Sch. 7702/12 ÷ 7702/20**) e da 20 a 28 pulsanti su 2 file nella versione senza posto esterno (**Sch. 7712/20 ÷ 7712/28**).

La custodia è predisposta per le pulsantiere **Sch. 7702/12** e **Sch. 7712/20.** Per altri tipi occorre far scorrere la parte inferiore della custodia svitando le due viti sul retro (**A**) e riavvitandole nei fori opportuni.

Svitare il frontale della pulsantiera e fissare la cassa all'interno della custodia avvitando le quattro viti fornite a corredo nei fori (**B**).

Fissare la custodia alla parete o al cancello utilizzando i fori (**C**). Per l'ingresso dei conduttori dal retro o dal lato inferiore sono disponibili i fori (**D**).

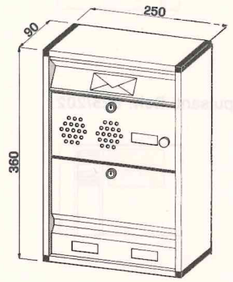
PULSANTIERE POSTALBOX MOD. 625-P

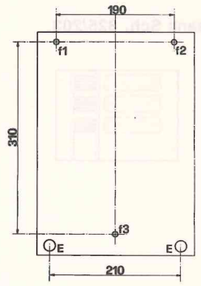
PULSANTIERA

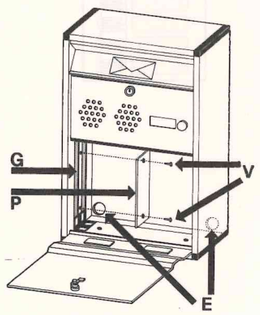
di alluminio anodizzato, predisposta per posto esterno

VERSIONE DA PARETE PER APPOGGIO APERTURA ANTERIORE

N. puls.	alt.	largh.	prof.	Scheda
1	360	250	90	625/1
2	360	250	90	625/2







INSTALLAZIONE

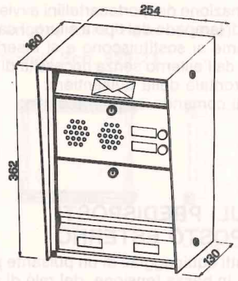
Per fissare alla parete, utilizzare i 3 fori **f1-f2-f3**, situati sulla piastra di fondo.
Per accedere al vano pulsanti e posto esterno, aprire lo sportello tramite la serratura.
I conduttori dell'impianto devono entrare dai fori **E**, sistemarsi nell'interno della canalina **G**, ed infilarsi nel vano contenitore del posto esterno. Per facilitare l'operazione, togliere la protezione **P** svitando le due viti **V**.
Sistemare i conduttori e riporre la protezione **P**.

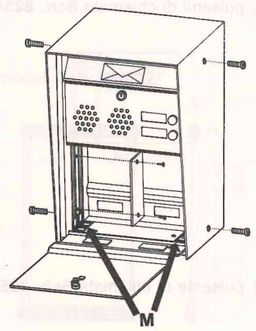
PULSANTIERA

di alluminio anodizzato, predisposta per posto esterno

VERSIONE DA CANCELLO CON TETTUCCIO APERTURA ANTERIORE E POSTERIORE

N. puls.	alt.	largh.	prof.sup.	prof.inf.	Scheda
1	362	254	160	130	625/11
2	362	254	160	130	625/12





INSTALLAZIONE

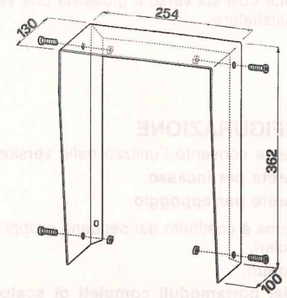
Per le operazioni di apertura e collegamento, attenersi a quanto detto per la versione da appoggio parete, con la differenza che l'ingresso dei conduttori avviene dal basso a mezzo fori **M**.
Per il fissaggio e saldatura al cancello, utilizzare 4 viti M4 avvitandole sulle borchie laterali del tettuccio.

TETTUCCIO

di alluminio anodizzato

VERSIONE DA PARETE PER APPOGGIO

Alt.	largh.	prof.sup.	prof.inf.	Scheda
362	254	130	100	625/10



INSTALLAZIONE

Il tettuccio può essere applicato sulle pulsantiere con Posta, da appoggio parete **Sch. 625/1** e **Sch. 625/2**.
Per il fissaggio, unire il tettuccio alla pulsantiera usando i 4 bulloni ed i relativi dadi forniti a corredo.
Sfondare preventivamente i corrispondenti fori pretranciati sulle fiancate della pulsantiera stessa.

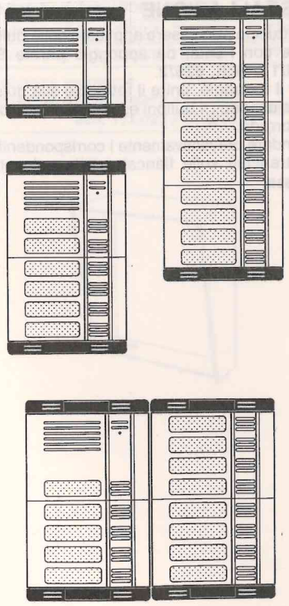
FUNZIONE

Il sistema ad elementi componibili in profilato di alluminio anodizzato si basa su moduli che si possono inserire su appositi telai completi di scatola incasso.
Per mezzo di distanziali in plastica si possono accoppiare tra di loro, nel senso orizzontale, le scatole incasso; con questo sistema è possibile realizzare pulsantiere di ogni tipo e configurazione, con un minor numero di componenti e conseguentemente di schede da gestire a magazzino; il vantaggio si riflette così sia verso il grossista che verso l'installatore.

CONFIGURAZIONE

Il sistema consente l'utilizzo nelle versioni:
— **parete per incasso;**
— **parete per appoggio.**

Il sistema è costituito dai seguenti gruppi di particolari:
— **moduli;**
— **telai portamoduli completi di scatole incasso.**



CARATTERISTICHE TECNICHE DEI MODULI

I vari moduli vengono assiemati inserendoli nelle apposite colonnine dei telai portamoduli. Le dimensioni di ogni singolo modulo sono larghezza 125 mm e altezza 90 mm.

I moduli vengono forniti nelle versioni:
— **predisposti per posto esterno;**
— **con soli pulsanti;**
— **speciali.**

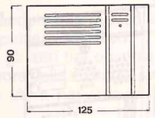
L'illuminazione dei portacartellini avviene per mezzo di lampade del tipo a siluro. I cartellini portanome si sostituiscono e si inseriscono agendo dall'esterno senza necessità di smontare il frontale della pulsantiera.
I tasti di comando sono in metallo.

MODULI PREDISPOSTI PER POSTO ESTERNO

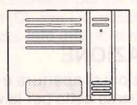
Sono tutti equipaggiati di un pulsante per comando, in bassa tensione, del relé di accensione luce scale.

I moduli vengono forniti nelle versioni:

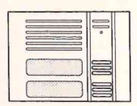
Senza pulsanti di chiamata **Sch. 825/210.**



Con 1 pulsante di chiamata **Sch. 825/211.**



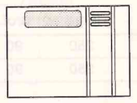
Con 2 pulsanti di chiamata **Sch. 825/212.**



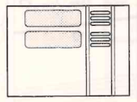
MODULI PULSANTI

I moduli vengono forniti nelle versioni:

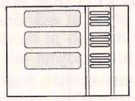
Con 1 pulsante **Sch. 825/201.**



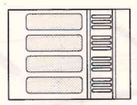
Con 2 pulsanti **Sch. 825/202.**



Con 3 pulsanti **Sch. 825/203.**



Con 4 pulsanti **Sch. 825/204.**



ACCESSORI

Cornici copri filomuro: versione da parete per incasso.

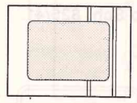
Visiere antipioggia: complete di cornice copri filomuro per versione da parete per incasso;

Custodie con visiera: versione da parete per appoggio, complete di cornice e telaio portamoduli;

Posto esterno: amplificato bidirezionale con microfono ad elettrete.

MODULI SPECIALI

I moduli vengono forniti nelle versioni:
— modulo di repertorio **Sch. 825/5** (normalmente utilizzato per indicare il numero civico).

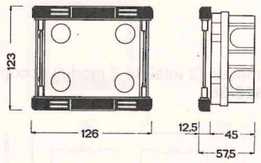


TELAI PORTAMODULI COMPLETI DI SCATOLA INCASSO

I telai vengono forniti completi di testate e colonnine per l'assiemamento dei vari moduli.
La profondità della scatola incasso è di 45 mm ed una volta inseriti i moduli sporgono dalla parete di 12,5 mm.
Le scatole incasso vengono unite tra di loro per mezzo di appositi distanziali passacavo per realizzare pulsantiere di varie configurazioni.

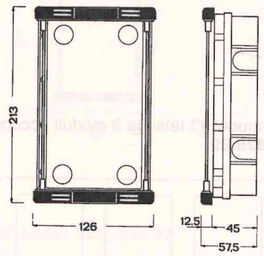
I telai vengono forniti nelle versioni:

Per 1 modulo **Sch. 825/21.**



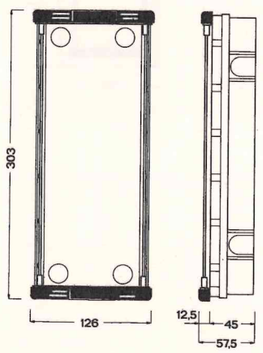
Parte incassata: 114 x 118 mm

Per 2 moduli **Sch. 825/22.**



Parte incassata: 204 x 118 mm

Per 3 moduli **Sch. 825/23.**



Parte incassata: 294 x 118 mm

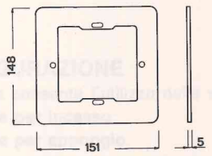
ACCESSORI
VERSIONE DA PARETE PER INCASSO

CORNICE COPRI FILOMURO DI ALLUMINIO ANODIZZATO

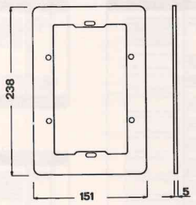
Le cornici vengono utilizzate quando si desidera nascondere eventuali irregolarità del muro nella zona d'incasso attorno alla pulsantiera; si inseriscono tra i moduli e la parete stessa. Apposite guarnizioni in gomma impediscono le infiltrazioni dell'acqua.

Le cornici vengono fornite nelle versioni:

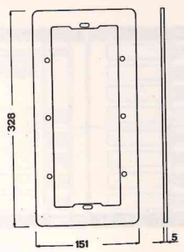
Per 1 modulo **Sch. 825/31**.



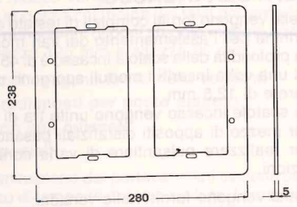
Per 2 moduli **Sch. 825/32**.



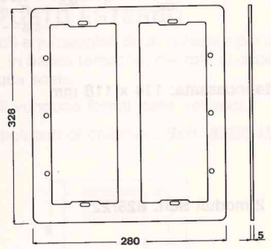
Per 3 moduli **Sch. 825/33**.



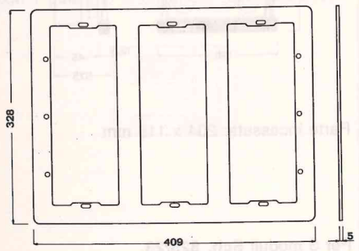
Per 4 moduli (2 telai da 2 moduli accoppiati) **Sch. 825/34**.



Per 6 moduli (2 telai da 3 moduli accoppiati) **Sch. 825/36**.



Per 9 moduli (3 telai da 3 moduli accoppiati) **Sch. 825/39**.



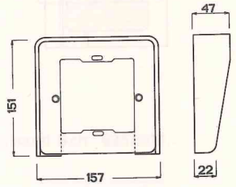
ACCESSORI
VERSIONE DA PARETE PER INCASSO

VISIERE ANTIPIOGGIA COMPLETE DI CORNICI COPRI FILOMURO

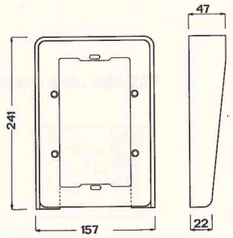
Si inseriscono tra i moduli e la parete.

Le visiere vengono fornite nelle versioni:

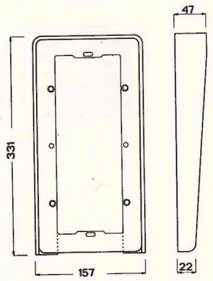
Per 1 modulo **Sch. 825/41**.



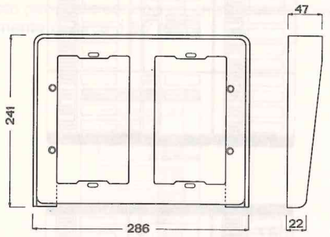
Per 2 moduli **Sch. 825/42**.



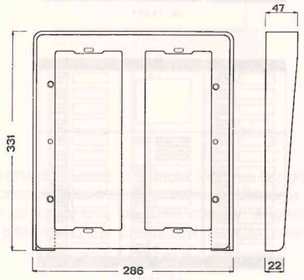
Per 3 moduli **Sch. 825/43**.



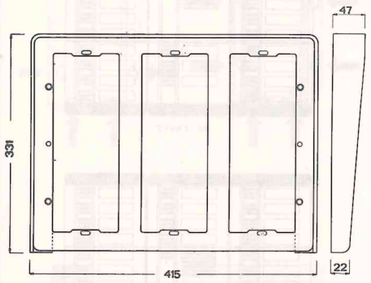
Per 4 moduli (2 telai da 2 moduli accoppiati) **Sch. 825/44**.



Per 6 moduli (2 telai da 3 moduli accoppiati) **Sch. 825/46**.



Per 9 moduli (3 telai da 3 moduli accoppiati) **Sch. 825/49**.



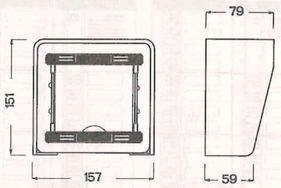
ACCESSORI
VERSIONE DA PARETE PER APPOGGIO

CUSTODIE CON VISIERA COMPLETE DI CORNICE E TELAI PORTAMODULI

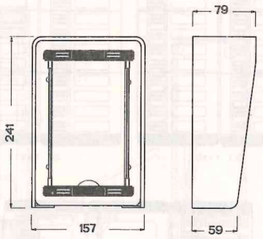
Le custodie con visiera vengono fornite complete di cornice e telaio portamoduli in quanto non necessitano di scatole incasso.

Le custodie con visiera vengono fornite nelle versioni:

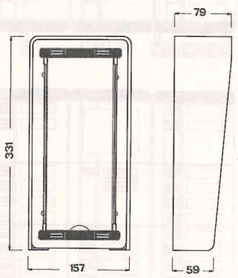
Per 1 modulo **Sch. 825/51**.



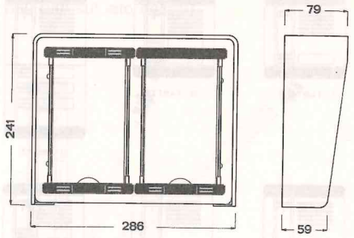
Per 2 moduli **Sch. 825/52**.



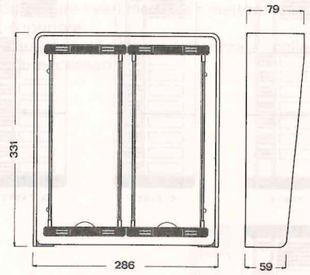
Per 3 moduli **Sch. 825/53**.



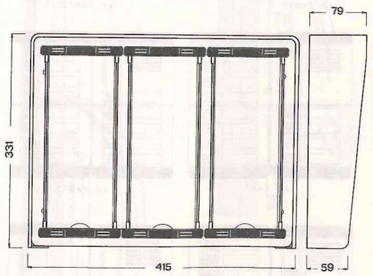
Per 4 moduli (2 telai da 2 moduli accoppiati) **Sch. 825/54**.



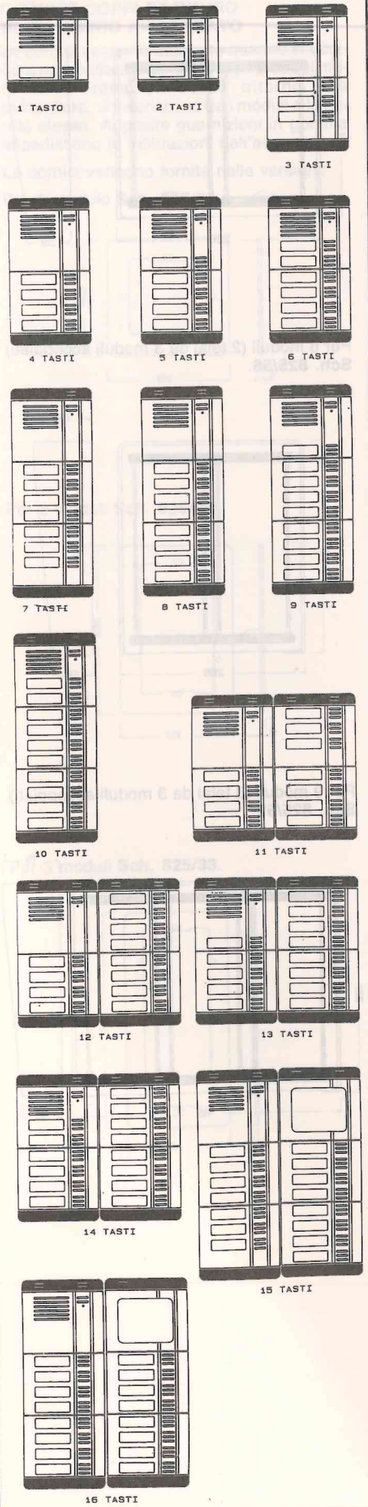
Per 6 moduli (2 telai da 3 moduli accoppiati) **Sch. 825/56**.

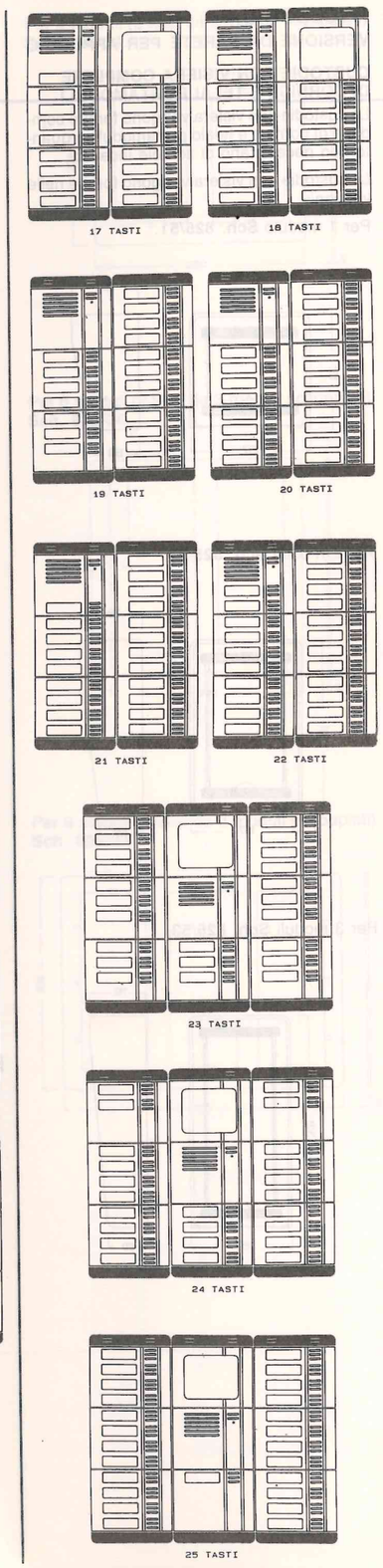


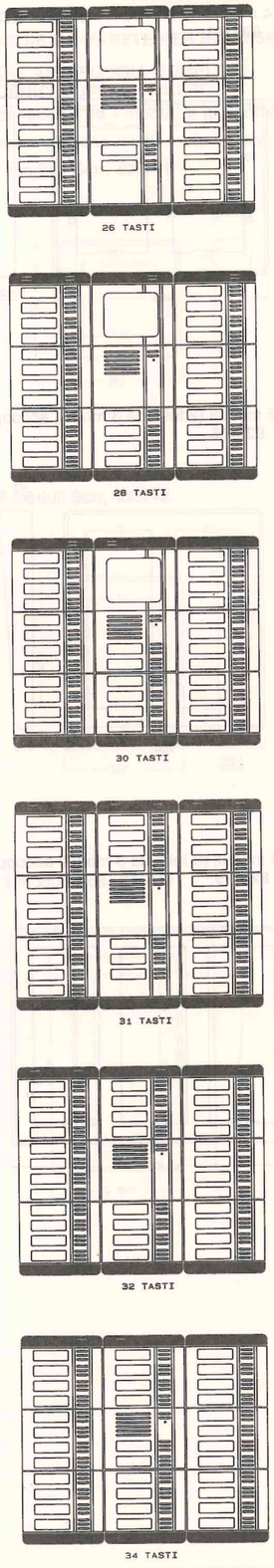
Per 9 moduli (3 telai da 3 moduli accoppiati) **Sch. 825/59**.



ESEMPI DI ACCOPPIAMENTO PER SOLUZIONI CON SOLO P.E.



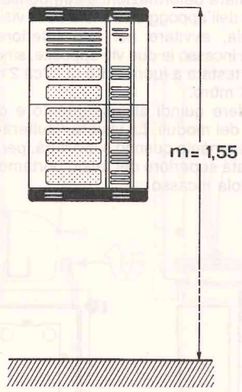




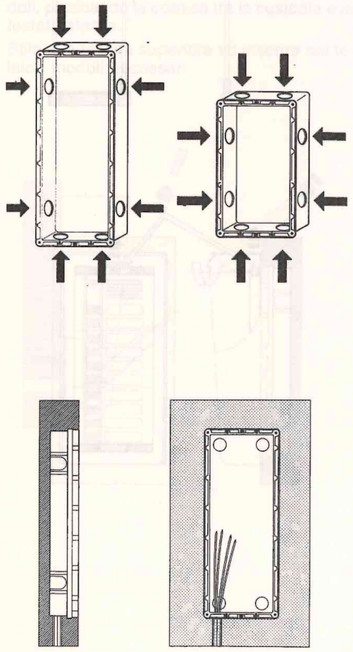
INSTALLAZIONE

VERSIONE DA PARETE PER INCASSO

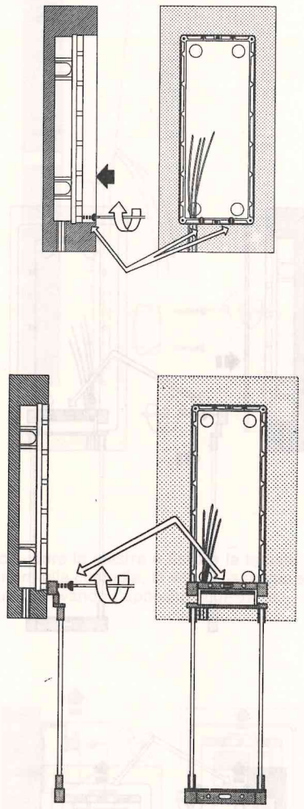
Si consiglia di incassare il modulo predisposto per posto esterno ad un'altezza dal pavimento di circa 1,55 m.



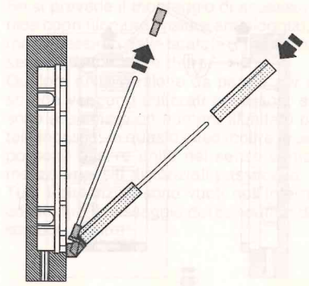
Prima di murare la scatola incasso (singola o accoppiata con altre) occorre predisporre il foro (al fondo o ai lati della parte inferiore) per il passaggio dei conduttori di collegamento.



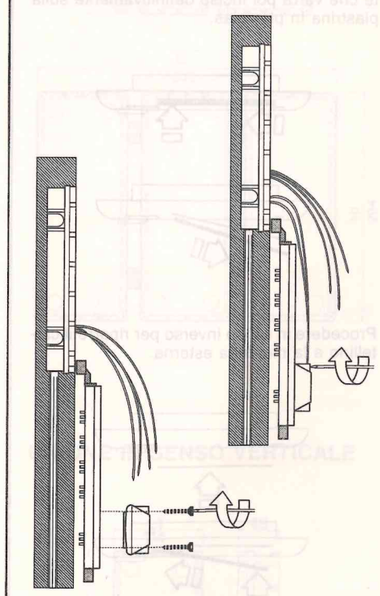
La scatola incasso va murata a filomuro e non deve assolutamente sporgere. Nel caso in cui la scatola risulti troppo incassata, occorre avvitare (sul lato inferiore della cassa) le due viti negli appositi fori sino a portare la testa a filo parete; questo per evitare la successiva deformazione della testata inferiore del telaio portamoduli.



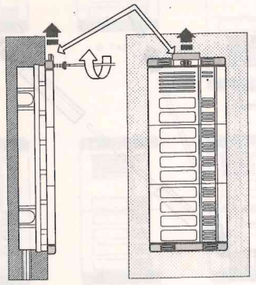
Dopo aver fissato la scatola incasso alla parte inferiore del telaio portamoduli, sfilare la testata superiore ed inserire nel telaio i moduli necessari (i pulsanti devono essere posizionati tutti sul lato destro).



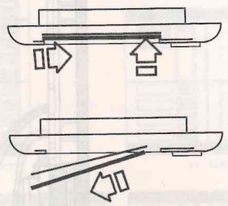
Compattare i vari moduli e rimettere la testata superiore.
Fissare il posto esterno e realizzare i collegamenti necessari.



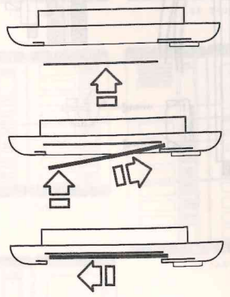
Richiudere il telaio con i moduli e fissare la testata superiore alla scatola incasso, sollevando l'apposito scorrevole per avere accesso alla vite.



Per l'iscrizione dei cartellini portanome si opera dall'esterno.
Togliere la mostrina esterna esercitando una pressione laterale verso destra e spingendo contemporaneamente verso l'esterno. Si liberano la piastrina in plexiglas (dimensioni 57 x 15,5 x 1,2 mm) ed il cartellino in mylar (spessore 0,1 mm). Sul cartellino si può scrivere provvisoriamente il nome corrispondente che verrà poi inciso definitivamente sulla piastrina in plexiglas.



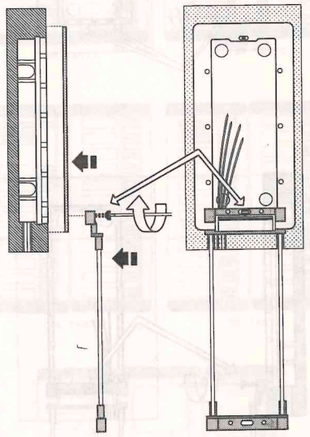
Procedere in senso inverso per riporre il cartellino e la mostrina esterna.

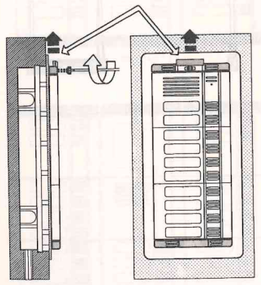


INSTALLAZIONE ACCESSORI
VERSIONE DA PARETE PER INCASSO

CORNICE COPRI FILOMURO

Dopo aver murato la scatola incasso, posizionare la cornice copri filomuro e bloccarla avvitando la testata inferiore del telaio portamoduli.
Procedere quindi all'inserimento e collegamento dei moduli come descritto. La cornice risulterà fissata completamente avvitando la testata superiore del telaio portamoduli.

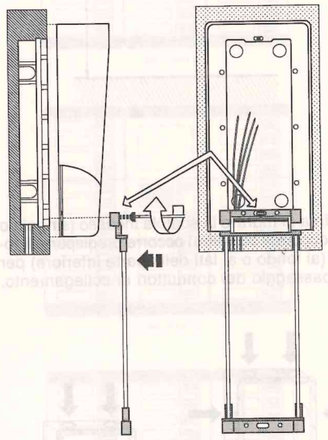


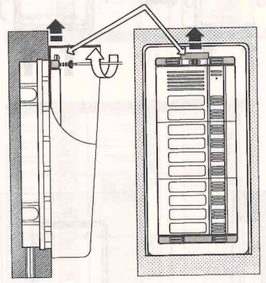


INSTALLAZIONE ACCESSORI
VERSIONE DA PARETE PER INCASSO

VISIERA ANTIPIOGGIA

Dopo aver murato la scatola incasso, posizionare la visiera antipioggia e bloccarla avvitando la testata inferiore del telaio portamoduli.
Per evitare deformazioni e compensare il dislivello dell'appoggio inferiore della visiera antipioggia, avvitare nel lato inferiore della scatola incasso le due viti apposite, sino a portare la testata a fuoriuscire di circa 2 mm dal filo del muro.
Procedere quindi all'inserimento e collegamento dei moduli. La visiera risulterà fissata completamente quando si avviterà, per ultima, la testata superiore del telaio portamoduli alla scatola incasso.

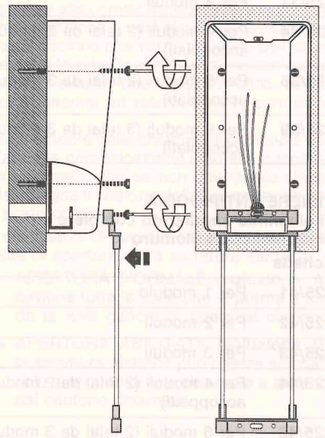




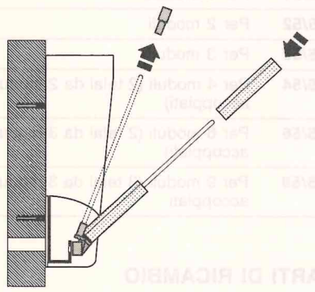
INSTALLAZIONE ACCESSORI
VERSIONE DA PARETE PER APPOGGIO

CUSTODIA CON VISIERA

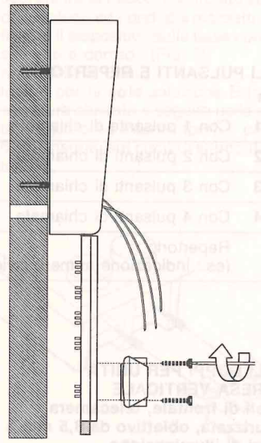
La custodia viene fornita completa di cornice e telaio portamoduli.
Fissare il tettuccio alla parete per mezzo di tre viti e relativi tasselli.



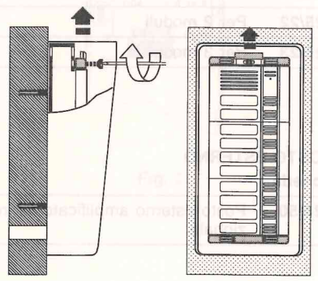
Predisporre il foro per il passaggio dei conduttori posto nella zona inferiore della custodia.
Avvitare la testata inferiore del telaio portamoduli, pizzicando la cornice tra la custodia e la testata stessa.
Sfilare la testata superiore ed inserire nel telaio i moduli necessari.



Compattare i vari moduli e rimettere la testata superiore.
Fissare il posto esterno e provvedere ai collegamenti necessari.

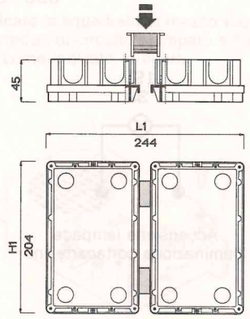


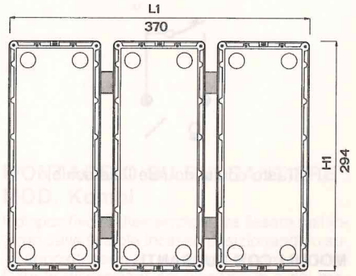
Richiudere la piastra e fissare la testata superiore alla custodia; la vite di fissaggio si libera sollevando l'apposito scorrevole.



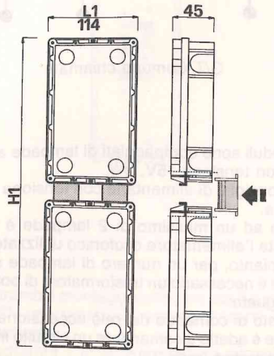
UNIONE SCATOLE INCASSO

Le scatole incasso vengono assemblate tra di loro per mezzo di appositi distanziali che servono anche come passacavo.
Si uniscono tra di loro scatole a due o a tre moduli.
Se si prevede il montaggio di accessori (cornice copri filomuro, visiera antipioggia), il numero massimo delle scatole da assiemare in senso orizzontale è di tre.
Qualora nella versione da parete per incasso non vengono utilizzati accessori, si possono assiemare un numero illimitato di scatole incasso; in questo caso inoltre le scatole possono essere unite nel senso verticale a mezzo appositi distanziali passacavo.
Tutti i distanziali sono vuoti nell'interno per consentire il passaggio dei conduttori da una scatola all'altra.



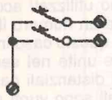


UNIONE IN SENSO VERTICALE

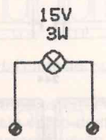


PREDISPOSIZIONE MORSETTI DI COLLEGAMENTO SUI MODULI

MODULI CON POSTO ESTERNO



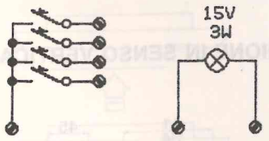
G/T Comune chiamate



Accensione lampade illuminazione portacartellino

Tasto comando relé luce scale

MODULI CON PULSANTI



G/T Comune chiamate

I moduli sono equipaggiati di lampade a siluro con tensione 15V, 3W.
Si consiglia di alimentarle con tensione di 12 V c.a.
Sino ad un massimo di 2 lampade è sufficiente l'alimentatore citofonico utilizzato nell'impianto, per un numero di lampade superiore è necessario un trasformatore di potenza adeguata.
Il tasto di comando del relè accensione luce scale è adatto a comandare un circuito in bassa tensione (max 24V).

MODULI PREDISPOSTI PER POSTO ESTERNO con tasto luce

Scheda	
825/210	Senza pulsanti di chiamata
825/211	Con 1 pulsante di chiamata
825/212	Con 2 pulsanti di chiamata

MODULI PULSANTI E REPERTORIO

Scheda	
825/201	Con 1 pulsante di chiamata
825/202	Con 2 pulsanti di chiamata
825/203	Con 3 pulsanti di chiamata
825/204	Con 4 pulsanti di chiamata
825/5	Repertorio (es.: indicazione numero civico)

MODULI DOPPI PER UNITÀ DI RIPRESA VERTICALE
completi di frontale, telecamera miniaturizzata, obiettivo da 8,5 mm a 90° e organi di illuminazione

Scheda	
825/6	Adatto per monitor Sentinel e Explorer
825/64	Adatto per monitor Ranger

TELAI PORTAMODULI
completi di scatola incasso

Scheda	
825/21	Per 1 modulo
825/22	Per 2 moduli
825/23	Per 3 moduli

POSTO ESTERNO

Scheda	
824/50	Posto esterno amplificato bidirezionale

ACCESSORI
VERSIONE DA PARETE PER INCASSO

CORNICE COPRI FILOMURO
di alluminio anodizzato

Scheda	
825/31	Per 1 modulo
825/32	Per 2 moduli
825/33	Per 3 moduli
825/34	Per 4 moduli (2 telai da 2 moduli accoppiati)
825/36	Per 6 moduli (2 telai da 3 moduli accoppiati)
825/39	Per 9 moduli (3 telai da 3 moduli accoppiati)

VISIERE ANTIPIOGGIA
di alluminio anodizzato complete di cornici copri filomuro

Scheda	
825/41	Per 1 modulo
825/42	Per 2 moduli
825/43	Per 3 moduli
825/44	Per 4 moduli (2 telai da 2 moduli accoppiati)
825/46	Per 6 moduli (2 telai da 3 moduli accoppiati)
825/49	Per 9 moduli (3 telai da 3 moduli accoppiati

ACCESSORI
VERSIONE DA PARETE PER APPOGGIO

CUSTODIE CON VISIERA
di alluminio anodizzato complete di cornici e telai portamoduli

Scheda	
825/51	Per 1 modulo
825/52	Per 2 moduli
825/53	Per 3 moduli
825/54	Per 4 moduli (2 telai da 2 moduli accoppiati)
825/56	Per 6 moduli (2 telai da 3 moduli accoppiati)
825/59	Per 9 moduli (3 telai da 3 moduli accoppiati

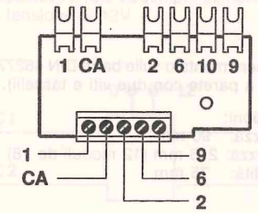
PARTI DI RICAMBIO

Scheda	
825/100	Vetrino con piastrina e cartoncino nominativi per moduli pulsanti
825/102	Vetrino con piastrina e cartoncino per modulo repertorio
ALT 31	Altoparlante per posto esterno ∅ 50 mm - 8 Ohm
MCF 01	Microfono ad elettrete per posto esterno
LPD 38	Lampada a siluro 15V - 3W per illuminazione modulo
DST 169	Distanziale passacavo per montaggio orizzontale
DST 170	Distanziale passacavo per montaggio verticale

DISPOSITIVO PER SEGRETO DI CONVERSAZIONE

Sono utilizzati per avere il segreto di conversazione nei soli impianti di portiere elettrico. Per garantire il segreto di conversazione a tutti i citofoni, occorre inserire un dispositivo, **Sch. 1131/5**, all'interno di ogni apparecchio ed un dispositivo di disinserzione, **Sch. 5330/60**, all'interno della pulsantiera.
Tutti i citofoni saranno così normalmente disabilitati alla conversazione (sollevando il microtelefono non si udrà alcuna conversazione); solo il citofono che verrà chiamato dall'esterno potrà iniziare la conversazione con il chiamante, sicuro che nessun altro utente potrà inserirsi ed intercettare la comunicazione.
Dal momento della chiamata il citofono è abilitato alla comunicazione sino alla successiva chiamata, che se non diretta allo stesso disimpegna il citofono dalla connessione con il posto esterno.

Il dispositivo di segreto consente due possibilità di apertura della serratura elettrica:
— APERTURA NORMALE (**soluzione A**): avviene tutte le volte che si preme a fondo la leva gancio di qualsiasi citofono;
— APERTURA ABILITATA (**soluzione B**): la serratura elettrica può essere azionata solo a seguito di una chiamata e soltanto dal citofono chiamato.



INSTALLAZIONE DISPOSITIVO PER SEGRETO Sch. 1131/5

Il dispositivo **Sch. 1131/5** va inserito nel citofono Mod. 1130 nel seguente modo:
— svitare sino a metà le 6 viti del circuito stampato del citofono;
— infilare i terminali del circuito stampato del segreto tra le tracce del circuito stampato del citofono ed i dadi dei morsetti (Fig. 1);
— fissare il dispositivo sulla base con l'apposita vite a corredo (Fig. 2);
— richiudere le 6 viti;
— inoltre per la **sola** soluzione B (apertura serratura abilitata a seguito della chiamata), tagliare ed interrompere il ponticello 6 - 10 inserito sul circuito stampato del citofono.

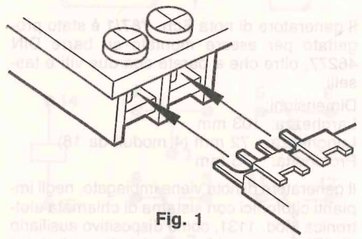


Fig. 1

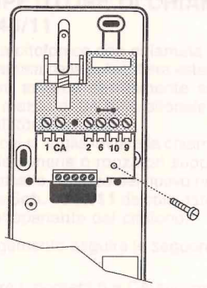


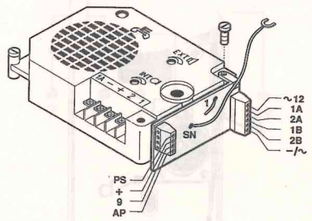
Fig. 2

INSTALLAZIONE DISPOSITIVO DISINSERZIONE Sch. 5330/60

Il dispositivo di disinserzione **Sch. 5330/60** va inserito all'interno della pulsantiera, ed è comune a tutti i citofoni.
Il dispositivo ha il compito di provocare lo spegnimento di eventuali segreti rimasti abilitati da una precedente chiamata e quindi di garantire il segreto assoluto, anche nel caso in cui un citofono rimanga sganciato.
Può essere montato nell'interno delle pulsantiere Mod. 625 con il relativo Posto esterno **Sch. 5150/500**, oppure nell'interno della pulsantiera Mod. **Kombi** e relativo Posto esterno **Sch. 824/500**.

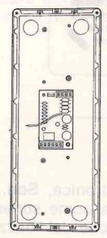
MONTAGGIO SU PULSANTIERE Mod. 625

Applicare la squadretta a mezzo vite (fornita a corredo), al circuito stampato e fissarlo al P.E. come indicato in figura.



MONTAGGIO SU PULSANTIERE MOD. Kombi

Il dispositivo di disinserzione va fissato nell'interno delle scatole incasso posizionandolo sugli appositi perni ed avvitandolo con una vite.
Date le dimensioni del dispositivo e dei moduli P.E. il dispositivo di disinserzione va posizionato solo dietro ad un modulo repertorio 825/5 oppure moduli tasti **Sch. 825/201, 825/202, Sch. 825/203** e **Sch. 825/204**.



In entrambi i montaggi collegare poi il conduttore SN (marrone) sul comune pulsanti della pulsantiera.
Il conduttore 1 (rosso) va tagliato ed isolato.

RONZATORE ELETTRONICO SUPPLEMENTARE «BUZZER» Sch. 9854/52

Il ronzatore elettronico può essere impiegato come chiamata supplementare.
Acquistato separatamente può essere inserito nell'interno dei citofoni Mod. 1131.

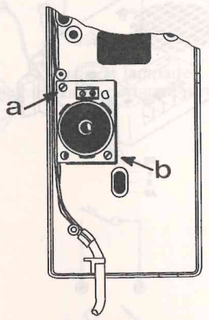
Utilizza una membrana piezoceramica autoscillante e presenta le caratteristiche:

— il tono di chiamata ha una frequenza di 1800 ÷ 2000 Hz modulata da una semionda della frequenza di rete;
— tensione di chiamata: 12 V~;
— assorbimento: 15mA;
— il «buzzer» funziona anche con tensione in continua del valore di 6 ÷ 12 V.

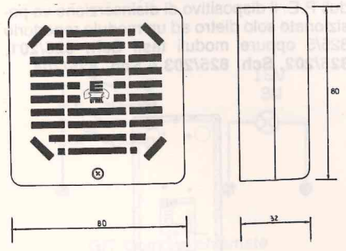
In tal caso, la polarità + deve essere collegata al morsetto vicino al diodo.

Per l'inserimento del «buzzer» nell'interno dei citofoni Mod. 1131 attenersi alle seguenti istruzioni:

— avvitare il «buzzer» sulla base utilizzando le due viti 2,9x13,5 indicate con **a - b** (vedi figure).



SONERIA ELETTRONICA SUPPLEMENTARE DA ESTERNO Sch. 9854/40

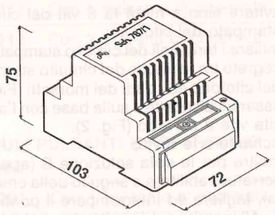


La soneria elettronica, **Sch. 9854/40**, può essere utilizzata come soneria supplementare in sostituzione del «buzzer».

Presenta le seguenti caratteristiche:

— dimensione: 80 x 80 x 32 mm;
— assorbimento: 35 mA con alimentazione 12 V c.a.;
— tensione di funzionamento: nominale 12 V c.a. con tolleranza tra 10 ÷ 18 V c.a.;
— tono di chiamata: bitonale su altoparlante con frequenza 1200 e 1800 Hz.

GENERATORE DI NOTA Sch. 787/1

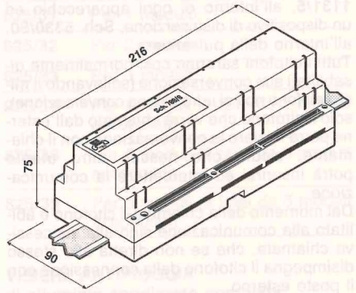


Il generatore di nota **Sch. 787/1** è stato progettato per essere montato su barre DIN 46277, oltre che a parete con due viti e tasselli.

Dimensioni:
Larghezza: 103 mm
Lunghezza: 72 mm (4 moduli da 18)
Profondità: 75 mm

Il generatore di nota viene impiegato, negli impianti citofonici con sistema di chiamata elettronica Mod. 1131, come dispositivo ausiliario di chiamata per chiamare dal piano gli stessi citofoni utilizzando il medesimo altoparlante.
Il generatore di nota può essere impiegato abbinato agli alimentatori citofonici **Sch. 9006/1, Sch. 9006/14, Sch. 9008/14**, in tal caso il dispositivo svolgerà la funzione di generatore di chiamata primario.

DISPOSITIVO A RELÈ PER COMMUTAZIONE AUTOMATICA SU 3 E 4 PULSANTIERE Sch. 788/8

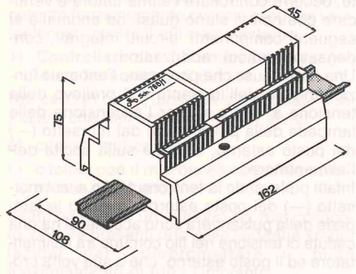


Il dispositivo a relè **Sch. 788/8**, permette il collegamento di uno o più gruppi di citofoni su 3 o 4 portiere elettrici.
Le commutazioni sono automatiche ed avvengono in fase di chiamata premendo un tasto qualsiasi.
In questa fase tutta la colonna di citofoni viene commutata sulla pulsantiera esterna dalla quale è avvenuta la chiamata escludendo le altre dal servizio.

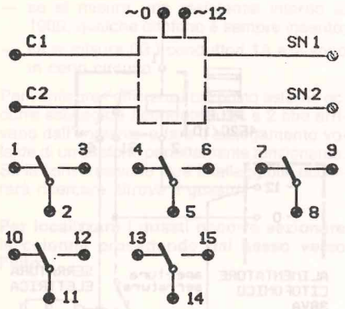
Può essere montato sulle barre DIN 46277 (oltre che a parete con due viti e tasselli).

Dimensioni:
Larghezza: 90 mm
Lunghezza: 216 mm (12 moduli da 18)
Profondità: 75 mm

DISPOSITIVO A RELÈ PER COMMUTAZIONE AUTOMATICA SU 2 PULSANTIERE Sch. 788/1



Il dispositivo a relè **Sch. 788/1** consente il collegamento di una colonna di citofoni su due pulsantiere.
L'applicazione più comune è quindi quella di uno stabile con due ingressi ed una pulsantiera per ogni ingresso. Quando una persona preme un tasto su una delle due pulsantiere, l'utente del citofono chiamato, sollevando il microtelefono, si trova automaticamente collegato con la pulsantiera chiamante. Premendo poi il tasto apriporta, si comanda l'apertura della sola serratura corrispondente.
Il dispositivo a relè va sempre alimentato con una tensione di 12V ~.



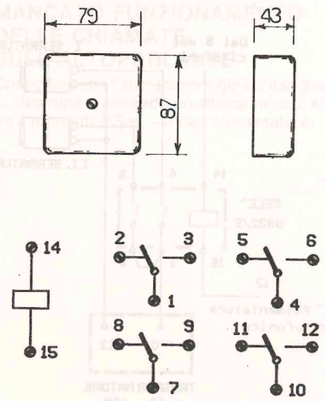
I contatti 4 - 5 - 6, 10 - 11 - 12 possono commutare corrente di 1A, i contatti 1 - 2 - 3, 13 - 14 - 15 corrente di 2A, il contatto 7 - 8 - 9 di 5A.

Può essere montato sulle barre DIN 46277 (oltre che a parete con due viti e tasselli).

Dimensioni:
Larghezza: 108 mm
Lunghezza: 162 mm (9 moduli da 18)
Profondità: 75 mm

DISPOSITIVO COMMUTAZIONE A RELÈ «TIPO CR» Sch. 9330

Il dispositivo di commutazione a relè **Sch. 9330**, è costituita da un relè in c.a. a 12 V e da una morsettiera per i collegamenti. L'involucro esterno è costituito da una scatola di plastica da applicare al muro.
Il relè, equipaggiato di 4 scambi, resta attratto soltanto per il periodo di tempo in cui il tasto comando rimane premuto.

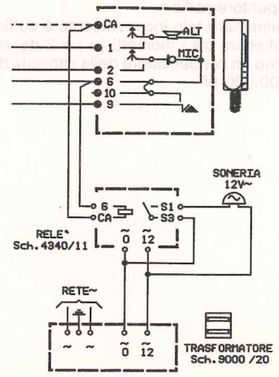


RELÈ RIPETITORE DI CHIAMATA Sch. 4340/11

Nel sistema citofonico con chiamata elettronica, la chiamata dalla pulsantiera esterna verso i citofoni avviene direttamente sull'altoparlante a mezzo di un tono bitonale fornito dall'alimentatore.
Nei casi in cui si voglia inviare la chiamata anche su delle sonerie o ronzatori supplementari, è necessario l'utilizzo del nuovo ripetitore di chiamata **Sch. 4340/11** da collegare in parallelo all'altoparlante del citofono.

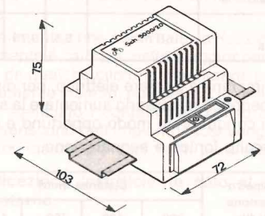
Per il collegamento seguire le seguenti istruzioni:

— collegare i morsetti 6 e CA sui corrispondenti del citofono.
Il relè va alimentato con un trasformatore da 12 V la cui tensione può alimentare la soneria supplementare.

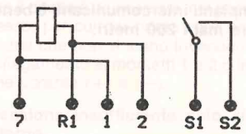


RELÈ RIPETITORE DI CHIAMATA Sch. 4520/10

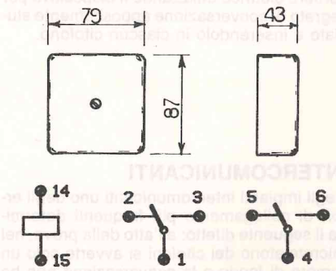
Il relè **Sch. 4520/10** può essere utilizzato come soccorritore nei casi in cui sia sufficiente un contatto in chiusura.
Lavora con tensione alternata di 12V ~ ed il contatto sopporta una corrente massima di 5A.



Può essere montato sulle barre DIN 46277 (oltre che a parete con due viti e tasselli).



DISPOSITIVO A RELÈ Sch. 9332/5



Il relè **Sch. 9332/5** viene utilizzato per il comando di due serrature in parallelo.

DIAMETRO DEI CONDUTTORI

Il diametro dei conduttori è in funzione della lunghezza dei collegamenti:

Tipo di circuito	Sezione del filo	Distanza metri		
		50	100	200
Circuito fonico e segnalazione	S mmq	0,3	0,5	0,75
Circuito apriporta	S mmq	0,5	0,75	1

Negli impianti a portiere elettrico, per distanze superiori, è necessario aumentare la sezione dei conduttori in modo opportuno e cioè:

— circuito fonico e segnalazione.

Diametro e sezione del filo	Distanza metri			
	300	400	700	1000
S mmq	1,50	1,75	2,5	4

Per il circuito apriporta, è bene far azionare la serratura elettrica a mezzo relè soccorritore.

Negli impianti intercomunicanti è bene non superare mai i 200 metri.

SEGRETEZZA DELLA CONVERSAZIONE

Negli impianti citofonici normali il segreto di conversazione non c'è, essendo tutti i citofoni collegati in parallelo sullo stesso circuito di conversazione.
È possibile ottenere il segreto in impianti di portiere elettrico utilizzando il dispositivo per segreto di conversazione appositamente studiato e inserendolo in ciascun citofono.

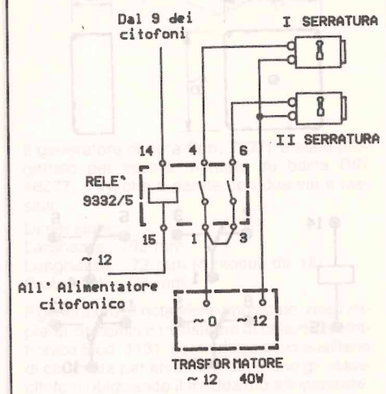
INTERCOMUNICANTI

Negli impianti intercomunicanti uno degli errori di collegamento più frequenti determina il seguente difetto: all'atto della prova, nel microtelefono dei citofoni si avverte solo un rumore di fondo e la conversazione non ha luogo.
Ciò è dovuto ad un collegamento sbagliato effettuato sul morsetto negativo dell'alimentatore.
Gli alimentatori hanno due uscite negative: il (— normale) e il (— J) quest'ultima è provvista di un'impedenza in serie.
Se nell'esecuzione di tali impianti si effettua il collegamento sulla prima uscita anzichè sulla seconda (— J) la conversazione non avviene, in quanto viene a mancare la funzione della impedenza.

SERVIZIO APRIPORTA

Non è mai consigliabile azionare due serrature con un unico tasto, in quanto l'eccessivo carico assorbito dal servizio apriporta rischierebbe di guastare l'alimentatore. È consigliabile in tal caso usare i nostri citofoni equipaggiati di tasto supplementare per l'apertura della seconda serratura, oppure utilizzare dei commutatori a relè per il servocomando della stessa.

VARIANTE PER APERTURA CONTEMPORANEA DI DUE SERRATURE



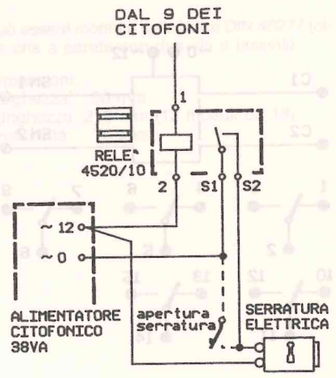
RICEZIONE RADIO-FREQUENZE

Eccezionalmente sollevando il microtelefono del citofono si può ascoltare uno dei programmi R.A.I., questo fenomeno si verifica quando il posto esterno si trova nelle vicinanze di un ripetitore radio.
Per eliminare tale inconveniente è sufficiente collegare tra i morsetti (+) e 2 del posto esterno un condensatore della capacità di circa 100.000 pF.

RUMORE DI FONDO IN IMPIANTI DI PORTIERE ELETTRICO

Se durante la conversazione si avverte un rumore di fondo od un ronzio molto accentuato, occorre controllare l'alimentatore e verificare che non vi siano guasti od anomalie ai seguenti componenti: circuiti integrati, condensatori e diodi raddrizzatori.
Una delle cause che provocano l'anomalo funzionamento dell'impianto è il prelievo della tensione a 12V c.a. (per l'accensione delle lampade della pulsantiera) dal morsetto (—) del posto esterno, anzichè sulla uscita dell'alimentatore.
Infatti prelevando la tensione 12V c.a. sul morsetto (—) del posto esterno, quando le lampade della pulsantiera sono accese, si ha una caduta di tensione nel filo comune tra l'alimentatore ed il posto esterno, che a sua volta provoca, durante la conversazione, i predetti rumori di fondo.
Un'altra causa del ronzio è conseguente ad impianti con linee lunghe.

Il conduttore 9, che si chiude sul morsetto ~ 12 attraverso la bobina della serratura elettrica, induce dell'alternata in colonna. Come verifica staccare un conduttore dalla serratura elettrica, se il ronzio scompare la causa è individuata.
Per eliminarla è necessario comandare l'apertura della serratura a mezzo di un relè soccorritore collegato come da schema seguente:



CONTROLLO DI UN IMPIANTO E RICERCA GUASTI

IMPIANTI DI PORTIERE ELETTRICO

Per stabilire se un impianto è in condizioni di corretto funzionamento occorre eseguire i sottoelencati controlli sul posto esterno:

1) **Controllare** che tra i morsetti (+) e (—) vi sia la tensione di 6V.

Nel caso in cui la tensione sia normale controllare che nell'impianto non vi siano:

a) citofoni mal collegati;
b) citofoni con il microtelefono permanentemente sganciato;

Infatti basta che un citofono sia mal collegato, oppure presenti una delle suddette sregolazioni per compromettere il buon funzionamento di tutto l'impianto.
Per accertarsi che tutti i citofoni siano ben collegati occore misurare se tra il (+) ed i morsetti 1A e 2 c'è tensione.
In condizioni normali non si registra alcuna tensione.
Se invece sia sul morsetto 1A che sul 2 si accerta la presenza di tensione, vuol dire che in uno o più citofoni il microfono ed il ricevitore sono sempre inseriti.
Se si riscontra tensione solo sul morsetto 1A oppure solo sul 2, vuol dire che in uno o più citofoni il microfono o il ricevitore sono sempre inseriti.

2) **Scollegare** sul posto esterno i fili dei morsetti (+), 1A e 2 ed effettuare con l'ohmmetro una misura tra i fili 1A e 2:

— se si riscontra infinito: l'impianto è a posto;
— se si misura una resistenza intorno ai 100Ω: qualche citofono è sempre inserito;
— se si misura 0Ω i conduttori 1A e 2 sono in corto circuito.

Per verificare l'efficienza del posto esterno occorre scollegare i conduttori 1A e 2 che arrivano dall'impianto e fare il collegamento volante di un citofono perfettamente funzionante.
Se la conversazione sarà intelleggibile occorrerà ricercare altrove il guasto.

Per localizzare i guasti occorre sezionare la colonna procedendo dal basso verso l'alto.

FENOMENO D'INNESCO O FISCHIO

Se l'impianto presenta un «fischio» dovuto all'innesco delle oscillazioni per effetto Larsen, regolare opportunamente i potenziometri del posto esterno, abbassando opportunamente il volume del canale che rende di più.

MANCATO FUNZIONAMENTO DELLE CHIAMATE SULL'ALTOPARLANTE

Controllare che l'alimentatore generi il segnale di chiamata, inserendo un altoparlante di 45Ω tra i morsetti PS e ~0 dell'alimentatore.

RICEZIONE INSUFFICIENTE IN IMPIANTI DI PORTIERE ELETTRICO

Si possono verificare i seguenti casi:

1) Ricezione insufficiente sia al posto esterno che al posto interno.

In questo caso occorre controllare che la tensione dell'alimentatore non sia inferiore a 5,7 V c.c.

Se l'alimentazione è normale, la ricezione insufficiente è causata, nella maggior parte dei casi, da qualche citofono che rimane permanentemente inserito, poichè se il microtelefono è sganciato i contatti del gancio non lo disinseriscono dall'impianto; così vengono a trovarsi inseriti più citofoni in parallelo.

2) Ricezione insufficiente solo al posto esterno.

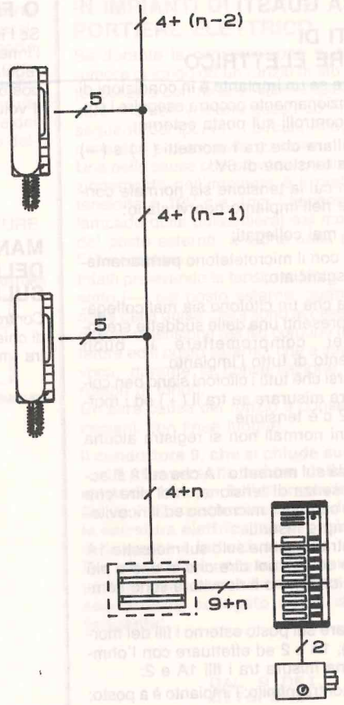
Se l'anomalia si riscontra soltanto quando il posto esterno è connesso con un determinato citofono, il difetto può essere facilmente eliminato intervenendo sul citofono precedentemente localizzato.
Se invece la ricezione è debole indipendentemente dal citofono connesso con il posto esterno il difetto è da ricercarsi nel posto esterno stesso; per cui per prima cosa occorrerà accertarsi che non vi siano inversioni dei fili nel collegamento ai morsetti 1 e 2 o inversioni delle polarità (+) e (—).

3) Ricezione insufficiente solo al posto interno.

Regolare il potenziometro del posto esterno aumentando opportunamente il volume.

FUNZIONE

Premendo uno dei tasti della pulsantiera, posta all'esterno dello stabile, viene inviata la chiamata elettronica bitonale sull'altoparlante del citofono corrispondente.
Sollevando il microtelefono del citofono chiamato il contatto tra esterno ed interno è stabilito, quindi si può iniziare la conversazione.
Per azionare la serratura elettrica è sufficiente premere il tasto corrispondente.



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0245 A)** occorrono:

N. X Citofoni Mod. 1131 **Sch. 1131**

N. 1 Alimentatore, disponibile nelle versioni:
28VA per montaggio su barra **Sch. 786/1 o Sch. 786/14**
38VA per montaggio su barra **Sch. 786/38**

N. 1 Pulsantiera predisposta per posto esterno Mod. 625,
oppure:
Pulsantiera componibile Kombi nei vari componenti ed accessori

N. 1 Posto esterno amplificato per pulsantiere normali **Sch. 5150/500**
oppure:
Posto esterno amplificato per pulsantiere Kombi **Sch. 824/500**

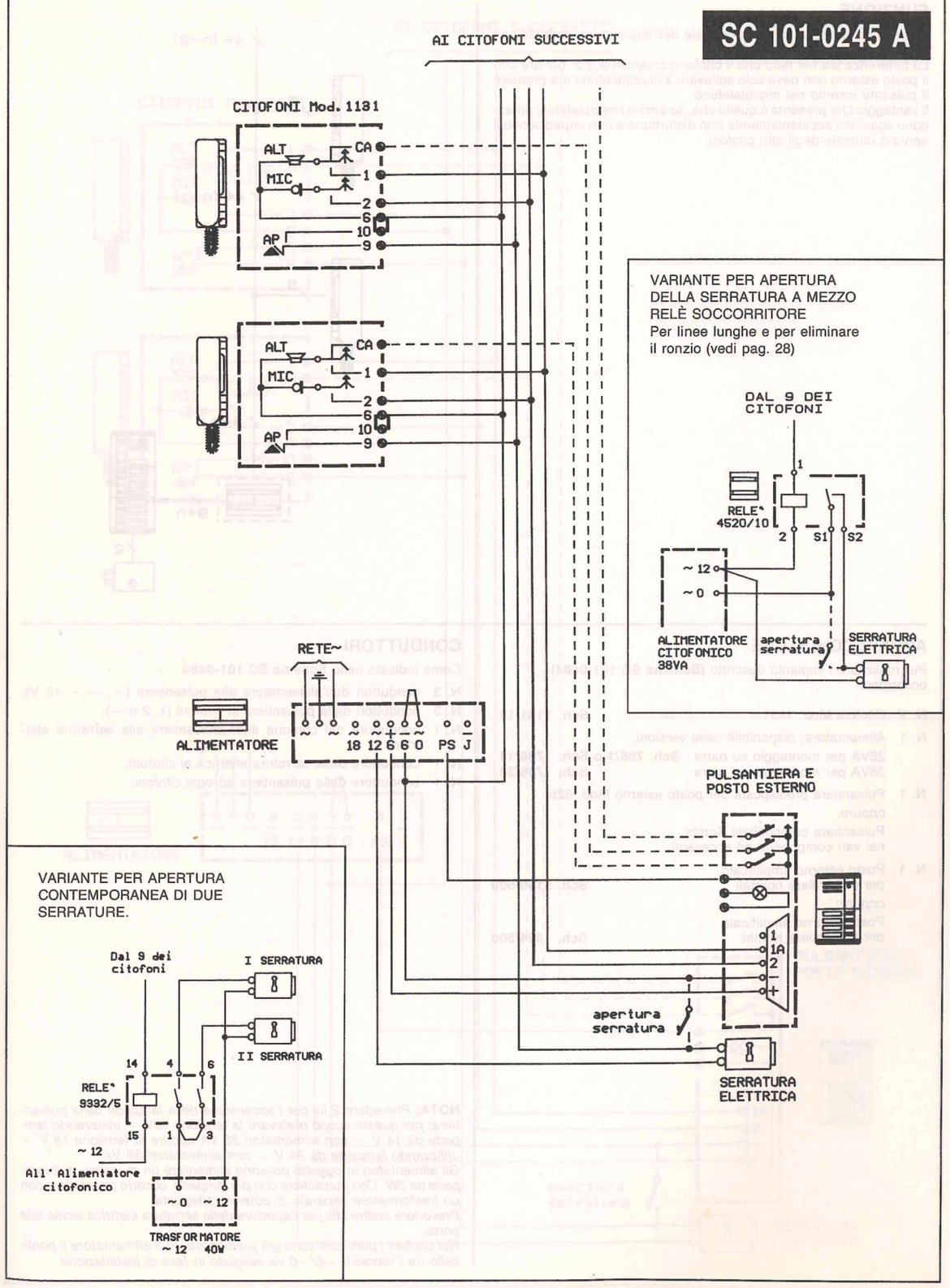
CONDUTTORI

Come indicato nello **Schema SC 101-0245 A**

N. 4 conduttori dall'alimentatore alla pulsantiera (+, —, ~ 12 V, PS);
N. 2 conduttori dalla pulsantiera ai cifofoni (1, 2);
N. 1 conduttore dall'alimentatore ai citofoni (6/10);
N. 1 conduttore dalla serratura elettrica ai citofoni (9);
N. 1 conduttore singolo dalla pulsantiera ad ogni citofono.

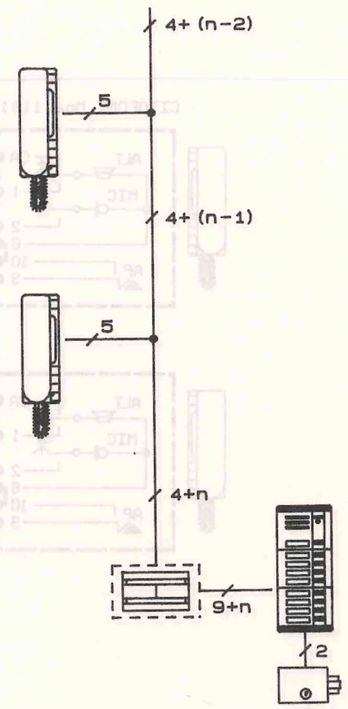
NOTA: *Prevedere 2 fili per l'accensione delle lampade della pulsantiera; per questo scopo prelevare la tensione 12V ~ utilizzando lampade da 14 V ~ con alimentatori 28 VA oppure la tensione 18 V ~ utilizzando lampade da 24 V ~ con alimentatori 38 VA.*
Gli alimentatori in oggetto possono alimentare un massimo di 2 lampade da 3W. Con pulsantiere con più lampade, occorre provvedere con un trasformatore separato di potenza adeguata.
Prevedere inoltre i fili per l'apertura della serratura elettrica vicino alla porta.
Nei citofoni i ponticelli sono già predisposti. Sull'alimentatore il ponticello tra i morsetti —6/~0 va eseguito in fase di installazione.

SC 101-0245 A



FUNZIONE

Il servizio che svolge è quello normale dell'impianto precedente con portiere elettrico.
La differenza sta nel fatto che il citofono chiamante, per parlare con il posto esterno non deve solo sollevare il microtelefono ma premere il pulsante inserito nel microtelefono.
Il vantaggio che presenta è quello che, se anche i microtelefoni rimangono sganciati accidentalmente non disturbano e non impediscono il servizio ottimale degli altri citofoni.



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0484)** occorrono:

N. X Citofoni Mod. 1131 **Sch. 1131/10**

N. 1 Alimentatore, disponibile nelle versioni:
28VA per montaggio su barra **Sch. 786/1 o Sch. 786/14**
38VA per montaggio su barra **Sch. 786/38**

N. 1 Pulsantiera predisposta per posto esterno Mod. 625,
oppure:
Pulsantiera componibile Kombi nei vari componenti ed accessori

N. 1 Posto esterno amplificato per pulsantiere normali **Sch. 5150/500**
oppure:
Posto esterno amplificato per pulsantiere Kombi **Sch. 824/500**

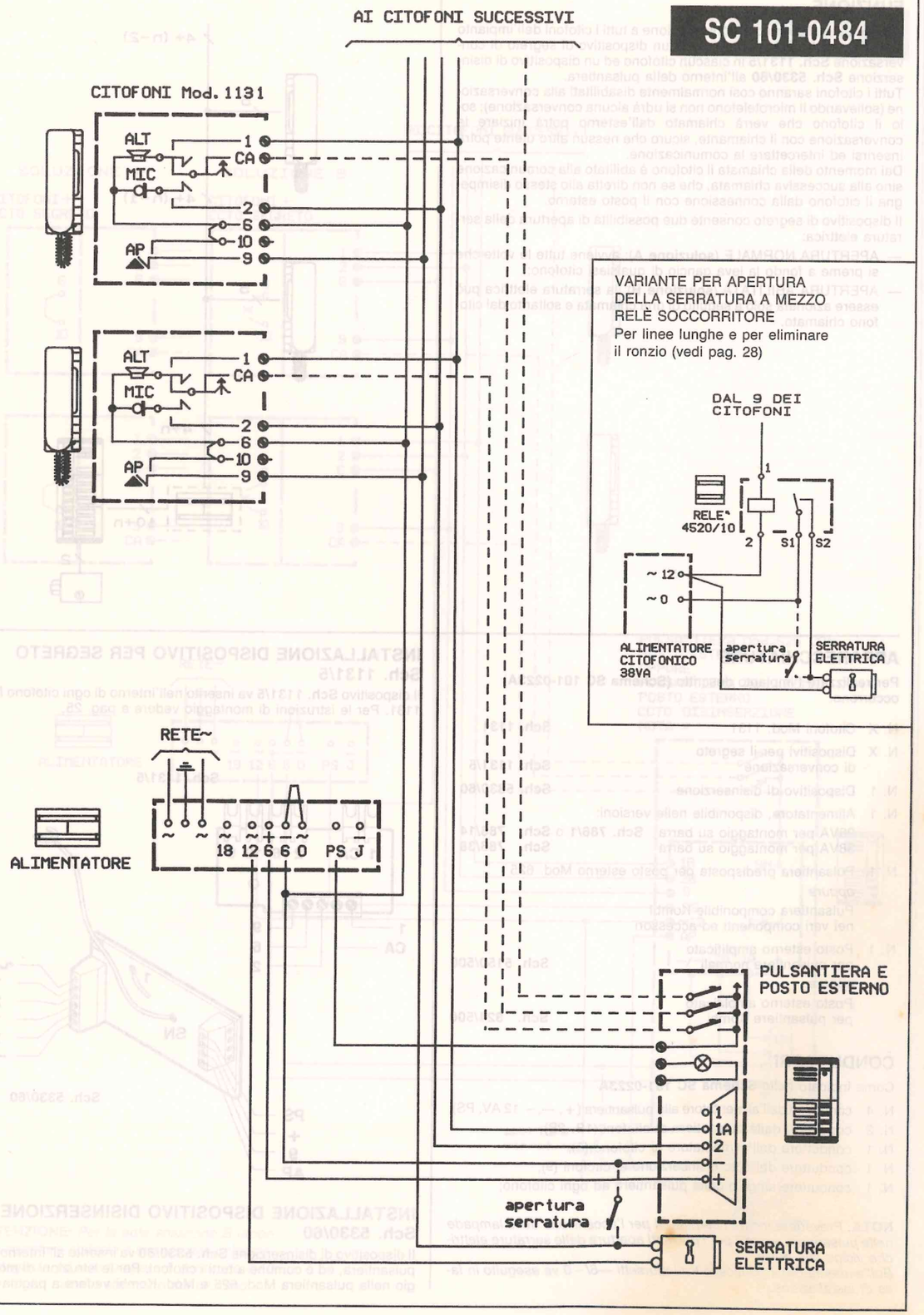
CONDUTTORI

Come indicato nello **Schema SC 101-0484**

N. 3 conduttori dall'alimentatore alla pulsantiera (+, —,~ 12 V);
N. 3 conduttori dalla pulsantiera ai cifofoni (1, 2 e —);
N. 1 conduttore dal comune della pulsantiera alla serratura elettrica;
N. 1 conduttore dalla serratura elettrica ai citofoni;
N. 1 conduttore dalla pulsantiera ad ogni citofono.

NOTA: *Prevedere 2 fili per l'accensione delle lampade della pulsantiera; per questo scopo prelevare la tensione 12V ~ utilizzando lampade da 14 V ~ con alimentatori 28 VA oppure la tensione 18 V ~ utilizzando lampade da 24 V ~ con alimentatori 38 VA.*
Gli alimentatori in oggetto possono alimentare un massimo di 2 lampade da 3W. Con pulsantiere con più lampade, occorre provvedere con un trasformatore separato di potenza adeguata.
Prevedere inoltre i fili per l'apertura della serratura elettrica vicino alla porta.
Nei citofoni i ponticelli sono già predisposti. Sull'alimentatore il ponticello tra i morsetti —6/~0 va eseguito in fase di installazione.

SC 101-0484



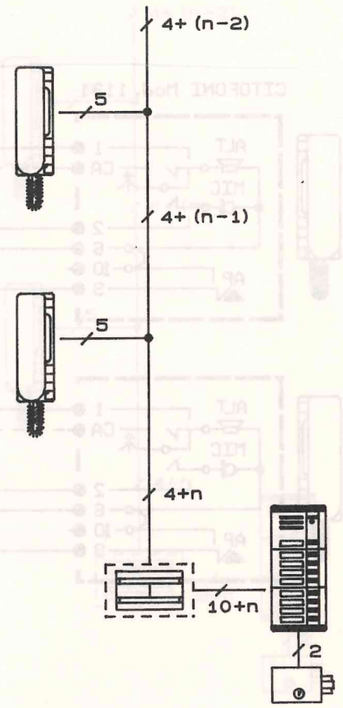
SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
COLLEGAMENTO DI CITOFONI AD UN PORTIERE ELETTRICO
CON SEGRETO DI CONVERSAZIONE

FUNZIONE

Per garantire il segreto di conversazione a tutti i citofoni dell'impianto a portiere elettrico occorre inserire un dispositivo di segreto di conversazione **Sch. 1131/5** in ciascun citofono ed un dispositivo di disinserzione **Sch. 5330/60** all'interno della pulsantiera.
Tutti i citofoni saranno così normalmente disabilitati alla conversazione (sollevando il microtelefono non si udrà alcuna conversazione); solo il citofono che verrà chiamato dall'esterno potrà iniziare la conversazione con il chiamante, sicuro che nessun altro utente potrà inserirsi ed intercettare la comunicazione.
Dal momento della chiamata il citofono è abilitato alla comunicazione sino alla successiva chiamata, che se non diretta allo stesso disimpegna il citofono dalla connessione con il posto esterno.

Il dispositivo di segreto consente due possibilità di apertura della serratura elettrica:

— APERTURA NORMALE (**soluzione A**): avviene tutte le volte che si preme a fondo la leva gancio di qualsiasi citofono;
— APERTURA ABILITATA (**soluzione B**): la serratura elettrica può essere azionata solo a seguito di una chiamata e soltanto dal citofono chiamato.



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0223A)** occorrono:

N. X	Citofoni Mod. 1131	**Sch. 1131**
N. X	Dispositivi per il segreto di conversazione	**Sch. 1131/5**
N. 1	Dispositivo di disinserzione	**Sch. 5330/60**
N. 1	Alimentatore, disponibile nelle versioni: 28VA per montaggio su barra **Sch. 786/1** o **Sch. 786/14**; 38VA per montaggio su barra **Sch. 786/38**	
N. 1	Pulsantiera predisposta per posto esterno Mod. 625 *oppure* Pulsantiera componibile Kombi nei vari componenti ed accessori	
N. 1	Posto esterno amplificato per pulsantiere normali *oppure* Posto esterno amplificato per pulsantiere Kombi	**Sch. 5150/500** / **Sch. 824/500**

CONDUTTORI

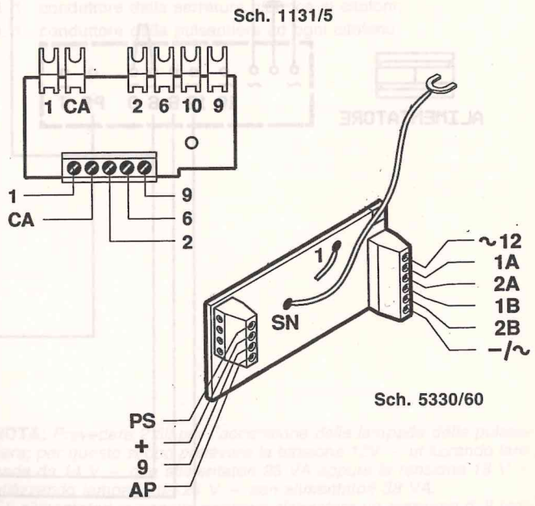
Come indicato nello **Schema SC 101-0223A**

N. 4 conduttori dall'alimentatore alla pulsantiera (+, —, ~ 12 AV, PS);
N. 2 conduttori dalla pulsantiera ai cifofoni (1B, 2B);
N. 1 conduttore dall'alimentatore ai citofono (6);
N. 1 conduttore dal ccto disinserzione ai citofoni (9);
N. 1 conduttore singolo dalla pulsantiera ad ogni citofono;

NOTA: *Prevedere inoltre i conduttori per l'accensione delle lampade nelle pulsantiere e quelli per i pulsanti apertura delle serrature elettriche vicino alle porte.*
Sull'alimentatore il ponticello tra i morsetti —6/~0 va eseguito in fase di installazione.

INSTALLAZIONE DISPOSITIVO PER SEGRETO Sch. 1131/5

Il dispositivo **Sch. 1131/5** va inserito nell'interno di ogni citofono Mod. 1131. Per le istruzioni di montaggio vedere a pag. 25.

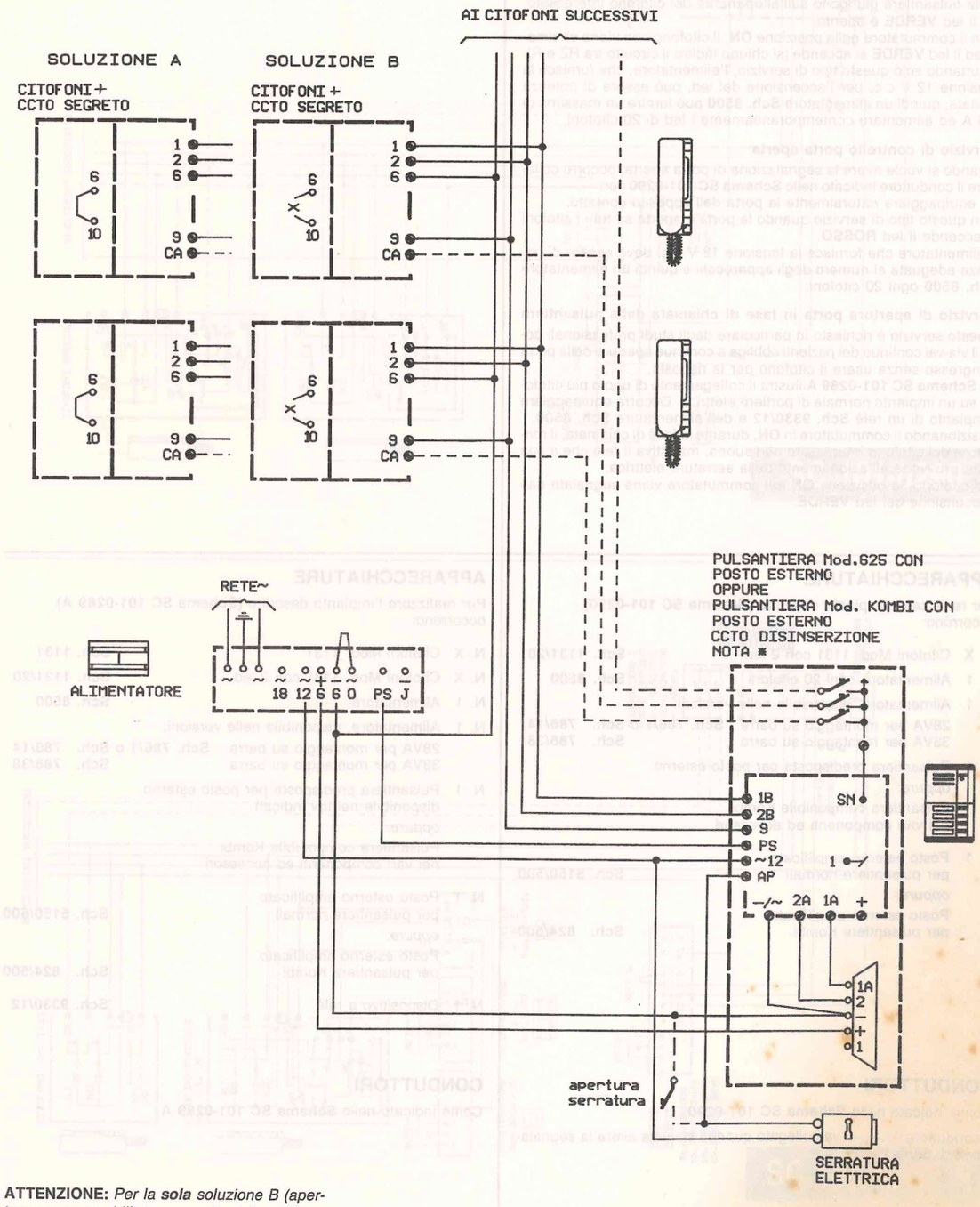


INSTALLAZIONE DISPOSITIVO DISINSERZIONE Sch. 5330/60

Il dispositivo di disinserzione **Sch. 5330/60** va inserito all'interno della pulsantiera, ed è comune a tutti i citofoni. Per le istruzioni di montaggio nella pulsantiera Mod. 625 e Mod. Kombi vedere a pagina 25.

SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
COLLEGAMENTO DI CITOFONI AD UN PORTIERE ELETTRICO
CON SEGRETO DI CONVERSAZIONE

SC 101-0223 A



ATTENZIONE: *Per la **sola** soluzione B (apertura serratura abilitata a seguito della chiamata), tagliare ed interrompere il ponticello 6-10 inserito sul circuito stampato del citofono.*

SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
COLLEGAMENTO DI CITOFONI CON LED E COMMUTATORE

Servizio di esclusione della chiamata sul ronzatore. Servizio di controllo porta aperta. Servizio di apertura porta in fase di chiamata dalla pulsantiera.

FUNZIONE

Il citofono Mod. 1131 con 2 led ed 1 commutatore **Sch. 1131/20** consente di realizzare i seguenti servizi:

Servizio di esclusione della chiamata verso il citofono.

Collegando come da **Schema SC 101-0290** il funzionamento è il seguente: con il commutatore nella posizione **OFF**, le chiamate inviate dalla pulsantiera giungono sull'altoparlante del citofono interessato, ed il led **VERDE** è spento.
Con il commutatore nella posizione **ON**, il citofono non viene chiamato ed il led **VERDE** si accende (si chiude inoltre il circuito tra RZ e R).
Sfruttando solo questo tipo di servizio, l'alimentatore, che fornisce la tensione 12 V c.c. per l'accensione del led, può essere di potenza limitata, quindi un alimentatore **Sch. 8500** può fornire un massimo di 0,6 A ed alimentare contemporaneamente i led di 20 citofoni.

Servizio di controllo porta aperta

Quando si vuole avere la segnalazione di porta aperta, occorre collegare il conduttore indicato nello **Schema SC 101-0290** con —.—.—.— ed equipaggiare naturalmente la porta dell'apposito contatto.
Con questo tipo di servizio quando la porta è aperta su tutti i citofoni si accende il led **ROSSO**.
L'alimentatore che fornisce la tensione 12 V c.c. deve essere di potenza adeguata al numero degli apparecchi e quindi un alimentatore **Sch. 8500** ogni 20 citofoni.

Servizio di apertura porta in fase di chiamata dalla pulsantiera

Questo servizio è richiesto in particolare dagli studi professionali dove il via-vai continuo dei pazienti obbliga a continue aperture della porta d'ingresso senza usare il citofono per la risposta.
Lo **Schema SC 101-0289 A** illustra il collegamento di uno o piú citofoni, su un impianto normale di portiere elettrico. Occorre equipaggiare l'impianto di un relè **Sch. 9330/12** e dell'alimentatore **Sch. 8500**.
Posizionando il commutatore in **ON**, durante la fase di chiamata, il ronzatore del citofono interessato non suona, ma attiva il relè che a sua volta provvede all'azionamento della serratura elettrica.
Sul citofono, la posizione **ON** del commutatore viene segnalata dall'accensione del led **VERDE**.

APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0290)** occorrono:

N. X	Citofoni Mod. 1131 con 2 led	**Sch. 1131/20**
N. 1	Alimentatore ogni 20 citofoni	**Sch. 8500**
N. 1	Alimentatore, disponibile nelle versioni:	
	28VA per montaggio su barra	**Sch. 786/1** o **Sch. 786/14**
	38VA per montaggio su barra	**Sch. 786/38**
N. 1	Pulsantiera predisposta per posto esterno	
	oppure:	
	Pulsantiera componibile Kombi nei vari componenti ed accessori	
N. 1	Posto esterno amplificato per pulsantiere normali	**Sch. 5150/500**
	oppure:	
	Posto esterno amplificato per pulsantiere Kombi	**Sch. 824/500**

CONDUTTORI

Come indicato nello **Schema SC 101-0290**

Il conduttore —.—.— va collegato quando si vuole avere la segnalazione di porta aperta.

NOTA ❶: *Nei citofoni i ponticelli sono già predisposti. Sull'alimentatore il ponticello tra i morsetti —6/~0 va eseguito in fase di installazione.*

APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0289 A)** occorrono:

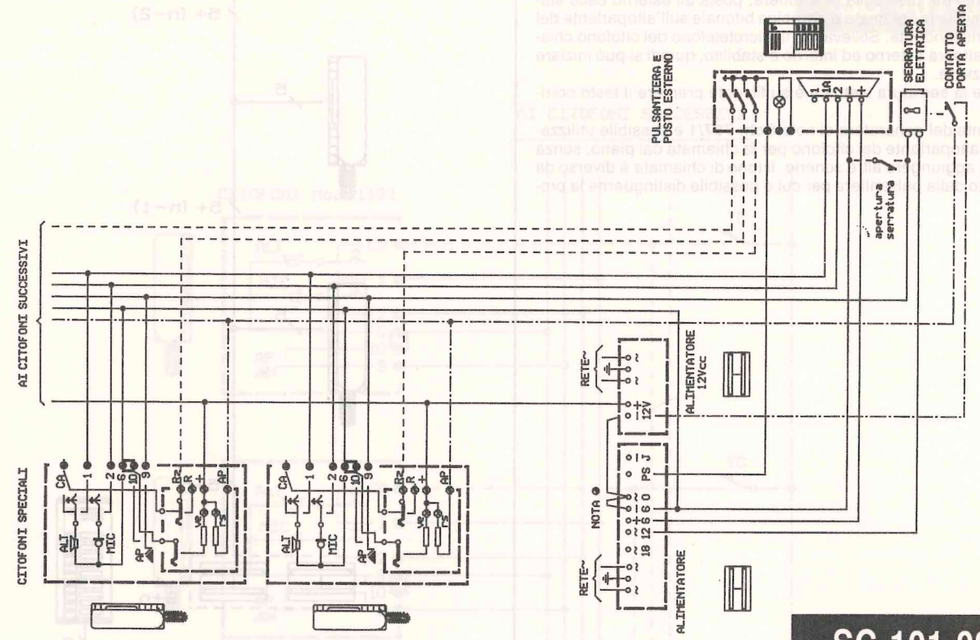
N. X	Citofoni Mod. 1131	**Sch. 1131**
N. X	Citofoni Mod. 1131 con 2 led	**Sch. 1131/20**
N. 1	Alimentatore	**Sch. 8500**
N. 1	Alimentatore, disponibile nelle versioni:	
	28VA per montaggio su barra	**Sch. 786/1** o **Sch. 786/14**
	38VA per montaggio su barra	**Sch. 786/38**
N. 1	Pulsantiera predisposta per posto esterno disponibile nei tipi indicati	
	oppure:	
	Pulsantiera componibile Kombi nei vari componenti ed accessori	
N. 1	Posto esterno amplificato per pulsantiere normali	**Sch. 5150/500**
	oppure:	
	Posto esterno amplificato per pulsantiere Kombi	**Sch. 824/500**
N. 1	Dispositivo a relè	**Sch. 9330/12**

CONDUTTORI

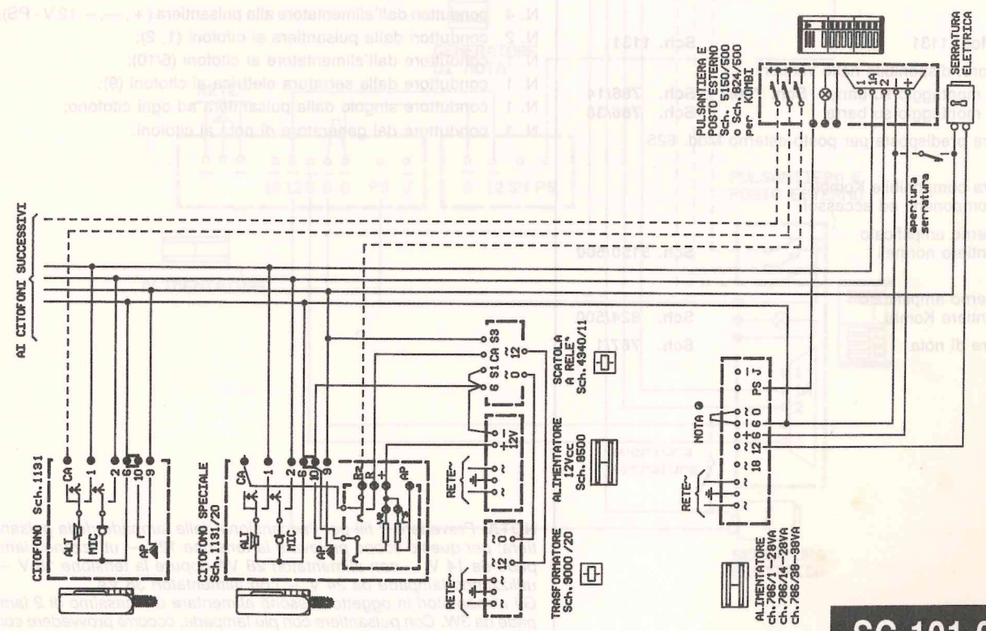
Come indicato nello **Schema SC 101-0289 A**

NOTA ❶: *Nei citofoni i ponticelli sono già predisposti. Sull'alimentatore il ponticello tra i morsetti —6/~0 va eseguito in fase di installazione.*

SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
COLLEGAMENTO DI CITOFONO CON LED E COMMUTATORE
Servizio di esclusione della chiamata sul ronzatore. Servizio di controllo porta aperta.
Servizio di apertura porta in fase di chiamata dalla pulsantiera.



SC 101-0290

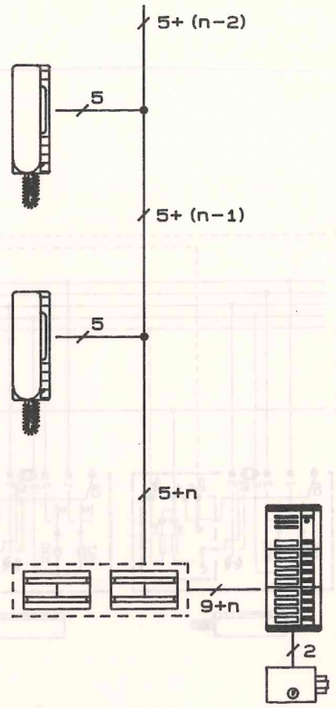


SC 101-0289 A

SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
COLLEGAMENTO DI CITOFONI AD UN PORTIERE ELETTRICO
Collegamento del generatore di nota per chiamata dal piano dei citofoni

FUNZIONE

Premendo uno dei tasti della pulsantiera, posta all'esterno dello stabile, viene inviata la chiamata elettronica bitonale sull'altoparlante del citofono corrispondente. Sollevando il microtelefono del citofono chiamato il contatto tra esterno ed interno è stabilito, quindi si può iniziare la conversazione.
Per azionare la serratura elettrica è sufficiente premere il tasto corrispondente.
Con l'aggiunta del generatore di nota **Sch. 787/1** è possibile utilizzare lo stesso altoparlante del citofono per la chiamata dal piano, senza necessità di aggiungere altre sonerie. Il tono di chiamata è diverso da quello inviato dalla pulsantiera per cui è possibile distinguerne la provenienza.



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0252)** occorrono:

N. X Citofoni Mod. 1131 **Sch. 1131**

N. 1 Alimentatore, disponibile nelle versioni:
28VA per montaggio su barra **Sch. 786/1** o **Sch. 786/14**
38VA per montaggio su barra **Sch. 786/38**

N. 1 Pulsantiera predisposta per posto esterno Mod. 625
oppure:
Pulsantiera componibile Kombi nei vari componenti ed accessori

N. 1 Posto esterno amplificato per pulsantiere normali **Sch. 5150/500**
oppure:
Posto esterno amplificato per pulsantiere Kombi **Sch. 824/500**

N. 1 Generatore di nota **Sch. 787/1**

CONDUTTORI

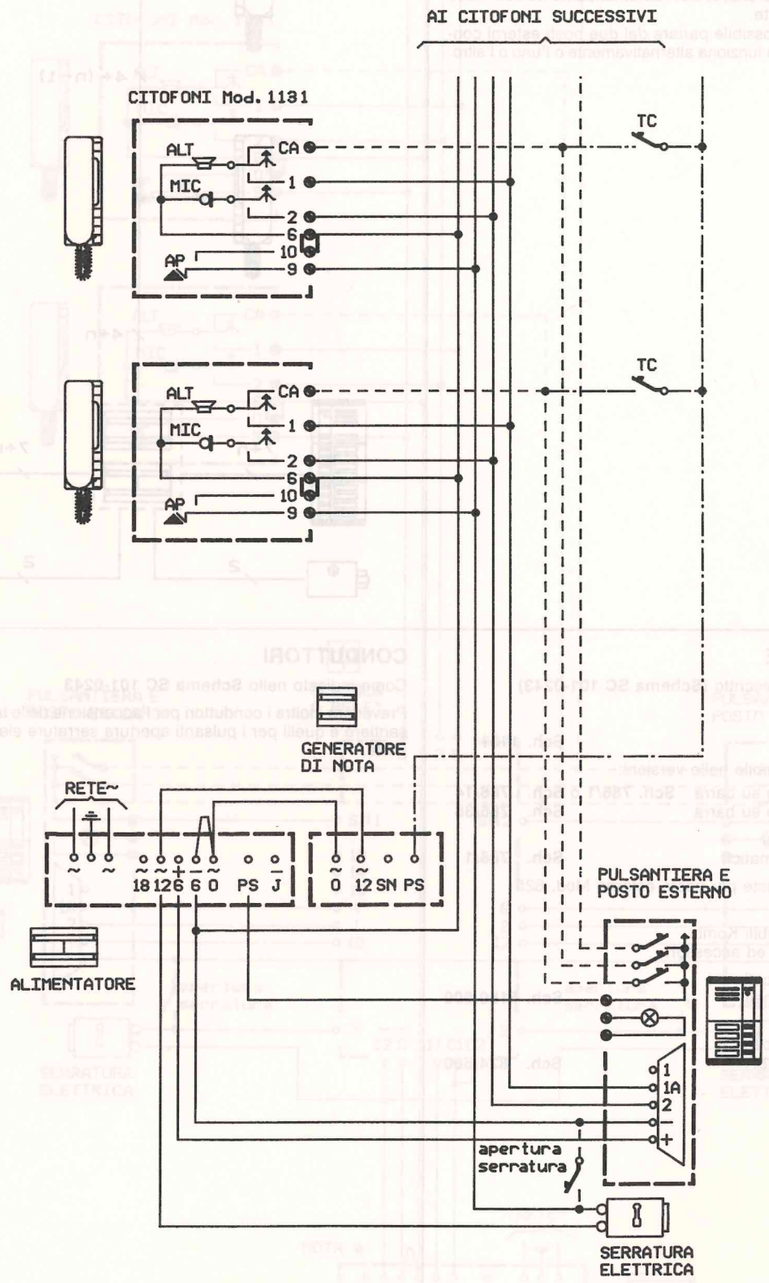
Come indicato nello **Schema SC 101-0252**

N. 4 conduttori dall'alimentatore alla pulsantiera (+, —, ~ 12 V - PS);
N. 2 conduttori dalla pulsantiera ai cifofoni (1, 2);
N. 1 conduttore dall'alimentatore ai citofoni (6/10);
N. 1 conduttore dalla serratura elettrica ai citofoni (9);
N. 1 conduttore singolo dalla pulsantiera ad ogni citofono;
N. 1 conduttore dal generatore di nota ai citofoni.

NOTA: *Prevedere 2 fili per l'accensione delle lampade della pulsantiera; per questo scopo prelevare la tensione 12V ~ utilizzando lampade da 14 V ~ con alimentatori 28 VA oppure la tensione 18 V ~ utilizzando lampade da 24 V ~ con alimentatori 38 VA.*
Gli alimentatori in oggetto possono alimentare un massimo di 2 lampade da 3W. Con pulsantiere con più lampade, occorre provvedere con un trasformatore separato di potenza adeguata.
Prevedere inoltre i fili per l'apertura della serratura elettrica vicino alla porta.
Nei citofoni i ponticelli sono già predisposti. Sull'alimentatore il ponticello tra i morsetti —6/~0 va eseguito in fase di installazione.

SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
COLLEGAMENTO DI CITOFONI AD UN PORTIERE ELETTRICO
Collegamento del generatore di nota per chiamare i citofoni dal piano utilizzando lo stesso altoparlante.

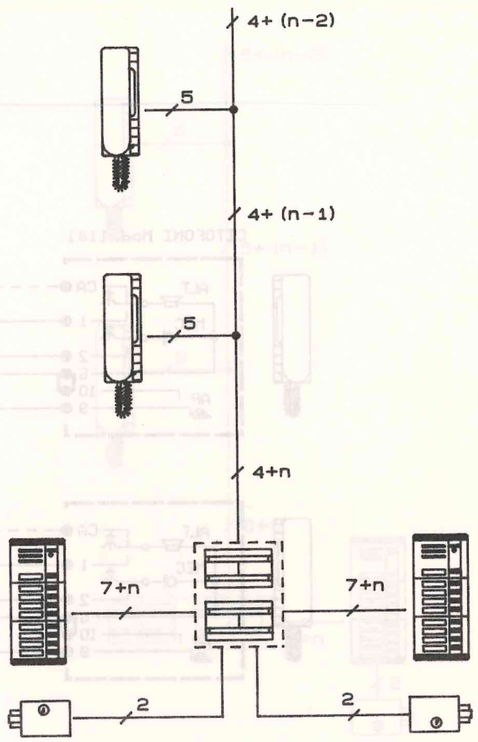
SC 101-0252



TC - Tasto di chiamata al piano.

FUNZIONE

Questo tipo d'impianto risolve il problema di dover collegare una colonna di citofoni di uno stabile con 2 ingressi, ognuno dei quali dotato di 1 pulsantiera con posto esterno.
Nella soluzione adottata è sufficiente che una persona prema un tasto da una delle 2 pulsantiere, per far sì che l'utente del citofono chiamato, sollevando il microtelefono, si trovi automaticamente connesso con la pulsantiera chiamante.
In questo impianto non è possibile parlare dai due posti esterni contemporaneamente, in quanto funziona alternativamente o l'uno o l'altro.



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0243)** occorrono:

N. X	Citofoni Mod. 1131	**Sch. 1131**
N. 1	Alimentatore, disponibile nelle versioni:	
	28VA per montaggio su barra	**Sch. 786/1 o Sch. 786/14**
	38VA per montaggio su barra	**Sch. 786/38**
N. 1	Dispositivo a relè per commutazione automatica	**Sch. 788/1**
N. 2	Pulsantiere predisposte per posto esterno Mod. 625	
	oppure:	
	Pulsantiere componibili Kombi nei vari componenti ed accessori	
N. 2	Posti esterni amplificati per pulsantiere normali	**Sch. 5150/500**
	oppure:	
	Posti esterni amplificati per pulsantiere Kombi	**Sch. 824/500**

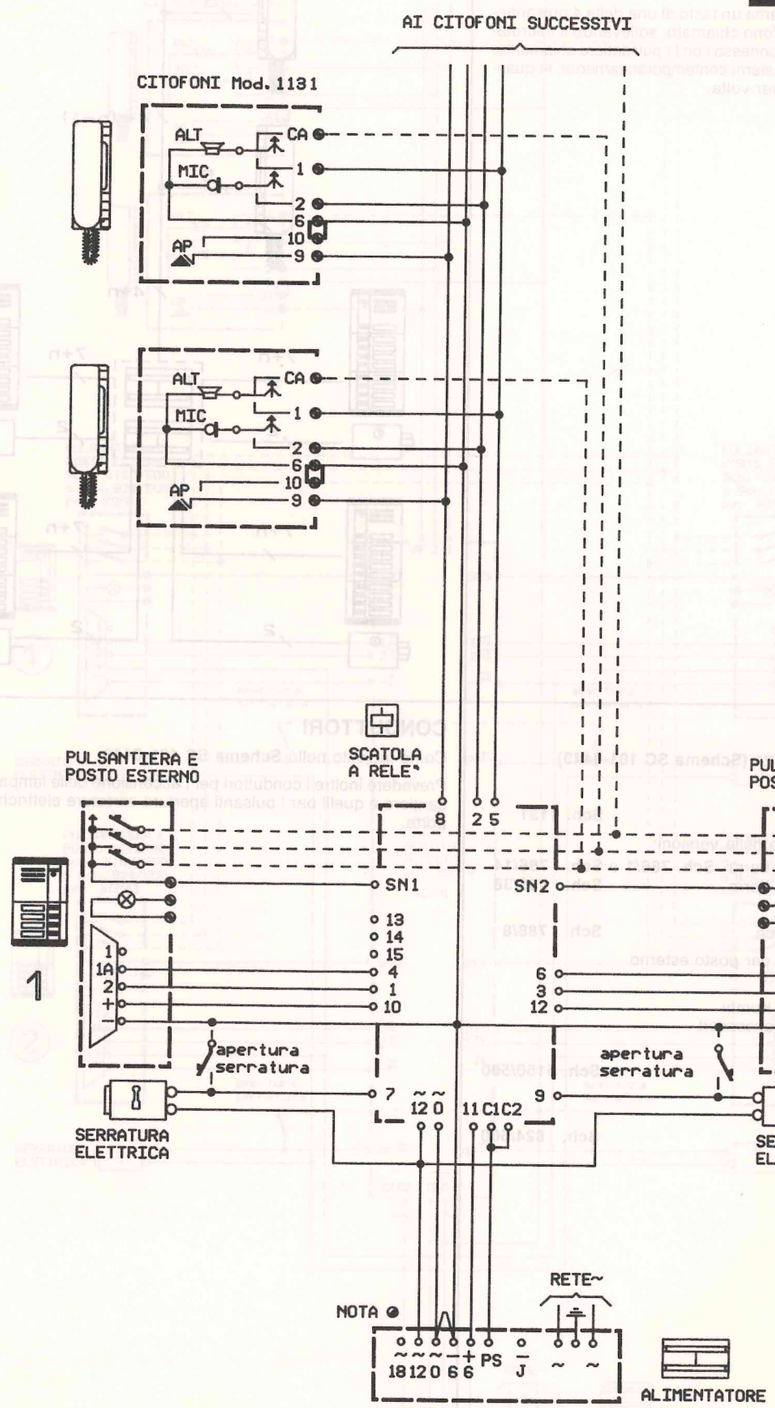
CONDUTTORI

Come indicato nello **Schema SC 101-0243**

Prevedere inoltre i conduttori per l'accensione delle lampade nelle pulsantiere e quelli per i pulsanti apertura serrature elettriche vicino alle porte.

NOTA ❶: *Nei citofoni i ponticelli sono già predisposti. Sull'alimentatore il ponticello tra i morsetti —6/~0 va eseguito in fase di installazione.*
Sulla scatola relè, ponticellare il morsetto C1 con C2.

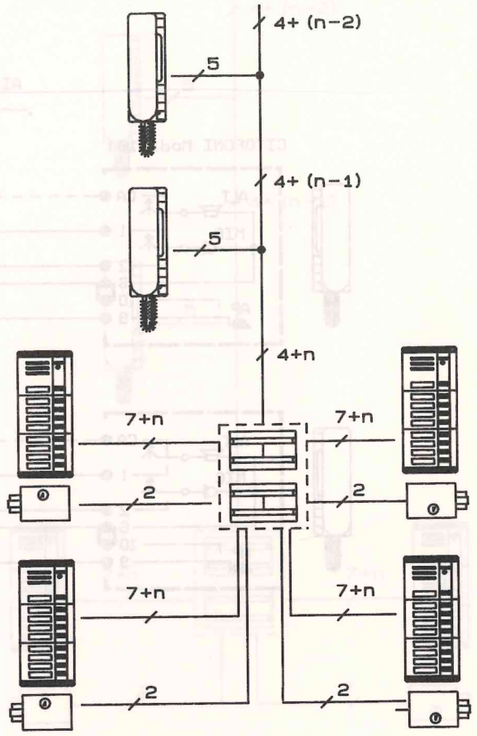
SC 101-0243



COLLEGAMENTO DI CITOFONI CON TRE O QUATTRO PORTIERI ELETTRICI CON COMMUTAZIONE AUTOMATICA

FUNZIONE

Questo impianto permette il collegamento di una colonna di citofoni con 3 o 4 pulsantiere.
È sufficiente che una persona prema un tasto di una delle 4 pulsantiere, per far sì che l'utente del citofono chiamato, sollevando il microtelefono, si trovi automaticamente connesso con la pulsantiera chiamante.
Non è possibile parlare dai posti esterni contemporaneamente, in quanto ne può funzionare uno solo per volta.



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0443)** occorrono:

N. X	Citofoni Mod. 1131	**Sch. 1131**
N. 1	Alimentatore, disponibile nelle versioni:	
	28VA per montaggio su barra	**Sch. 786/1** o **Sch. 786/14**
	38VA per montaggio su barra	**Sch. 786/38**
N. 1	Dispositivo a relè per commutazione automatica	**Sch. 788/8**
N. 3-4	Pulsantiere predisposte per posto esterno	
	oppure:	
	Pulsantiere componibili Kombi nei vari componenti ed accessori	
N. 3-4	Posti esterni amplificati per pulsantiere normali	**Sch. 5150/500**
	oppure:	
	Posti esterni amplificati per pulsantiere Kombi	**Sch. 824/500**

CONDUTTORI

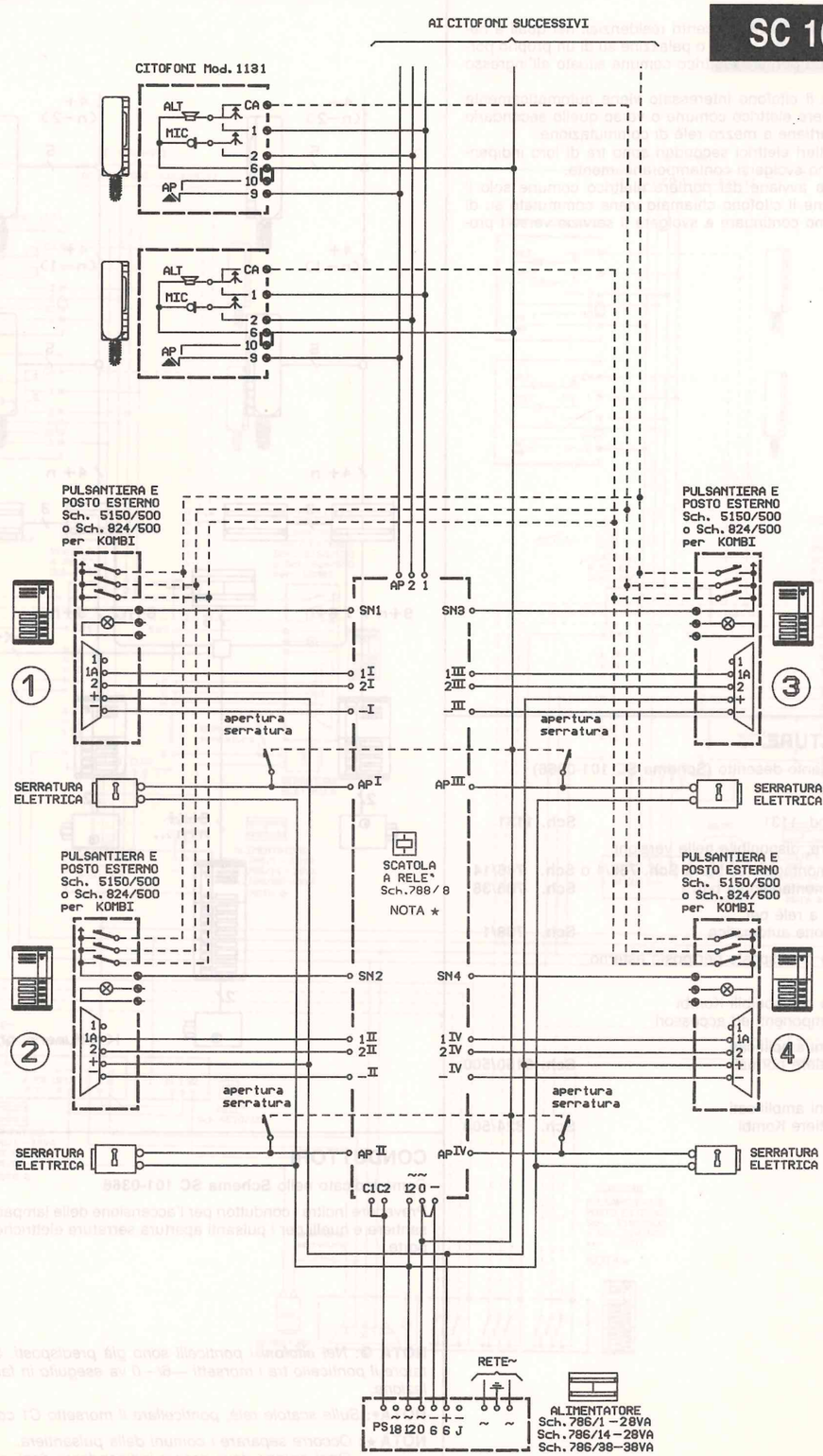
Come indicato nello **Schema SC 101-0443**

Prevedere inoltre i conduttori per l'accensione delle lampade nelle pulsantiere e quelli per i pulsanti apertura serrature elettriche vicino alle porte.

NOTA ★: *Sulla scatola relè, ponticellare i morsetti ~0 con — e C1 con C2.*

COLLEGAMENTO DI CITOFONI CON TRE O QUATTRO PORTIERI ELETTRICI CON COMMUTAZIONE AUTOMATICA

SC 101-0443



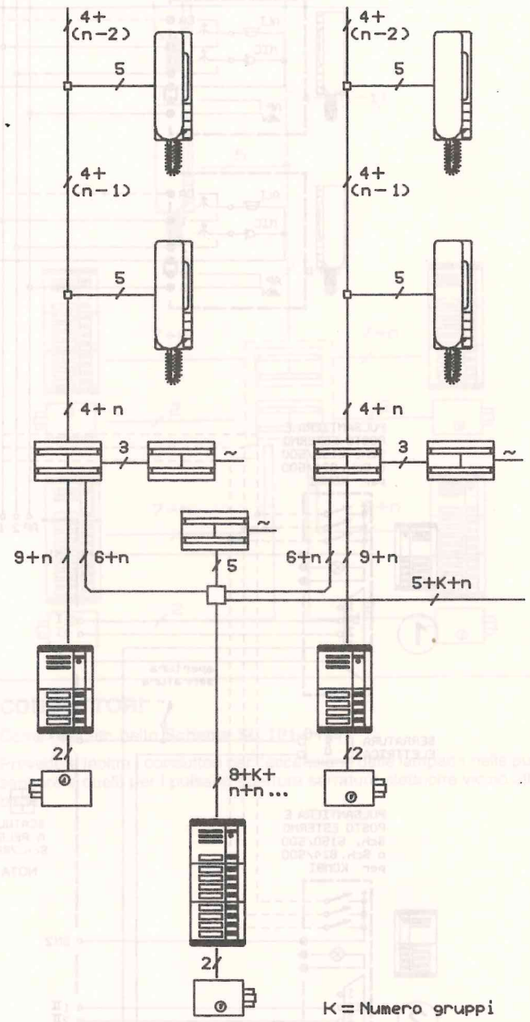
COLLEGAMENTO DI PIÙ GRUPPI DI CITOFONI SU UN PORTIERE ELETTRICO COMUNE

Ogni gruppo è inoltre collegato su un proprio portiere elettrico.

Le commutazioni sono automatiche.

FUNZIONE

L'impianto realizza l'esigenza dei centri residenziali nei quali è necessario collegare le singole villette o palazzine su di un proprio portiere elettrico e, su un portiere elettrico comune situato all'ingresso generale.
In fase di chiamata il citofono interessato viene automaticamente commutato sul portiere elettrico comune o verso quello secondario del gruppo cui appartiene a mezzo relè di commutazione.
I servizi verso i portieri elettrici secondari sono tra di loro indipendenti per cui possono svolgersi contemporaneamente.
Quando la chiamata avviene dal portiere elettrico comune solo il gruppo cui appartiene il citofono chiamato viene commutato su di esso, gli altri possono continuare a svolgere il servizio verso i propri secondari.



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0366)** occorrono:

N. X	Citofoni Mod. 1131	**Sch. 1131**
N. K+1	Alimentatore, disponibile nelle versioni:	
	28VA per montaggio su barra **Sch. 786/1** o	**Sch. 786/14**
	38VA per montaggio su barra	**Sch. 786/38**
N. K	Dispositivo a relè per commutazione automatica	**Sch. 788/1**
N. K+1	Pulsantiere predisposte per posto esterno	
	oppure:	
	Pulsantiere componibili Kombi nei vari componenti ed accessori	
N. K+1	Posti esterni amplificati per pulsantiere normali	**Sch. 5150/500**
	oppure:	
	Posti esterni amplificati per pulsantiere Kombi	**Sch. 824/500**

CONDUTTORI

Come indicato nello **Schema SC 101-0366**

Prevedere inoltre i conduttori per l'accensione delle lampade nelle pulsantiere e quelli per i pulsanti apertura serrature elettriche vicino alle porte.

NOTA ❍: *Nei citofoni i ponticelli sono già predisposti. Sull'alimentatore il ponticello tra i morsetti —6/~0 va eseguito in fase di installazione.*

NOTA•: *Sulle scatole relè, ponticellare il morsetto C1 con C2.*

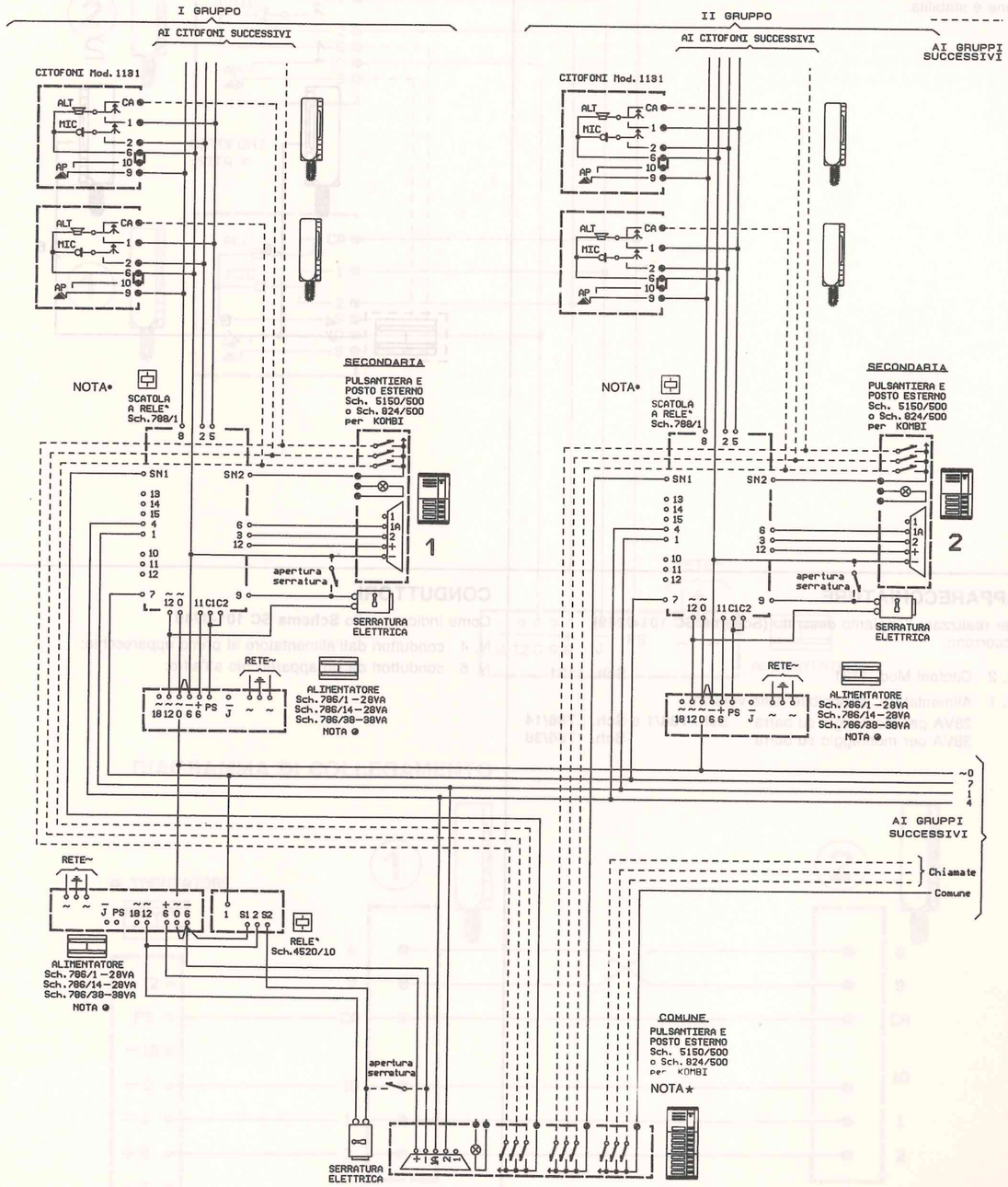
NOTA★: *Occorre separare i comuni della pulsantiera.*
Ogni gruppo deve essere indipendente dagli altri.

COLLEGAMENTO DI PIÙ GRUPPI DI CITOFONI SU UN PORTIERE ELETTRICO

Ogni gruppo è inoltre collegato su un proprio portiere elettrico.

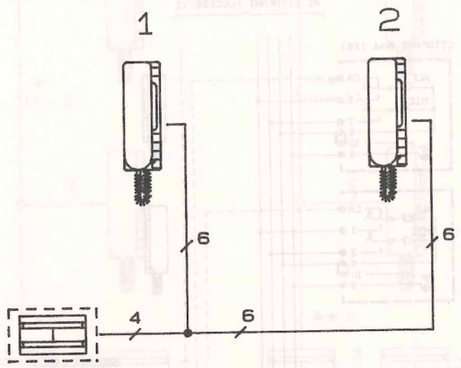
Le commutazioni sono automatiche.

SC 101-0366



FUNZIONE

Questo impianto consente la comunicazione tra due posti distinti: studio-laboratorio, direzione- segreteria, negozio-magazzino, ecc. L'utente del citofono chiamante per collegarsi con il secondo apparecchio deve sollevare il microtelefono e premere il tasto di apriporta che funge da chiamata in questo particolare schema. Nel momento in cui l'utente del citofono chiamato solleva il microtelefono la connessione è stabilita.



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0249)** occorrono:

N. 2 Citofoni Mod. 1131 **Sch. 1131**

N. 1 Alimentatore, disponibile nelle versioni:
28VA per montaggio su barra **Sch. 786/1** o **Sch. 786/14**
38VA per montaggio su barra **Sch. 786/38**

CONDUTTORI

Come indicato nello **Schema SC 101-0249**

N. 4 conduttori dall'alimentatore al primo apparecchio;

N. 6 conduttori da un apparecchio all'altro.

NOTA ■ : *Prima di effettuare i collegamenti nei citofoni tagliare ed interrompere il ponticello 6 - 10 inserito sul circuito stampato.*

SCHEMA D'IMPIANTO

SC 101-0249

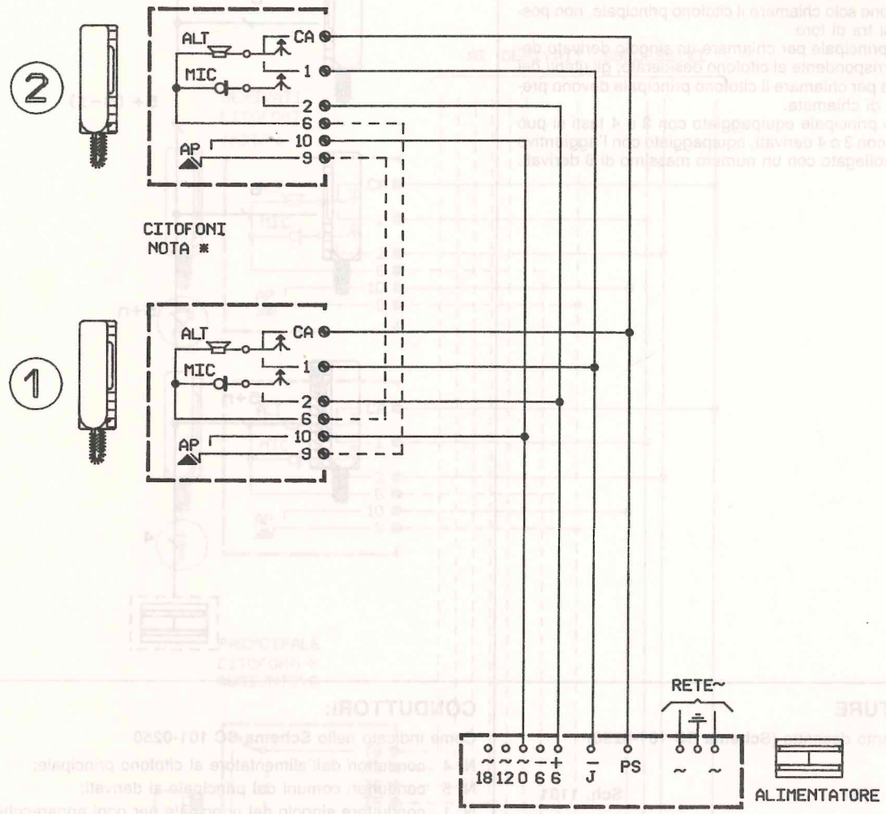
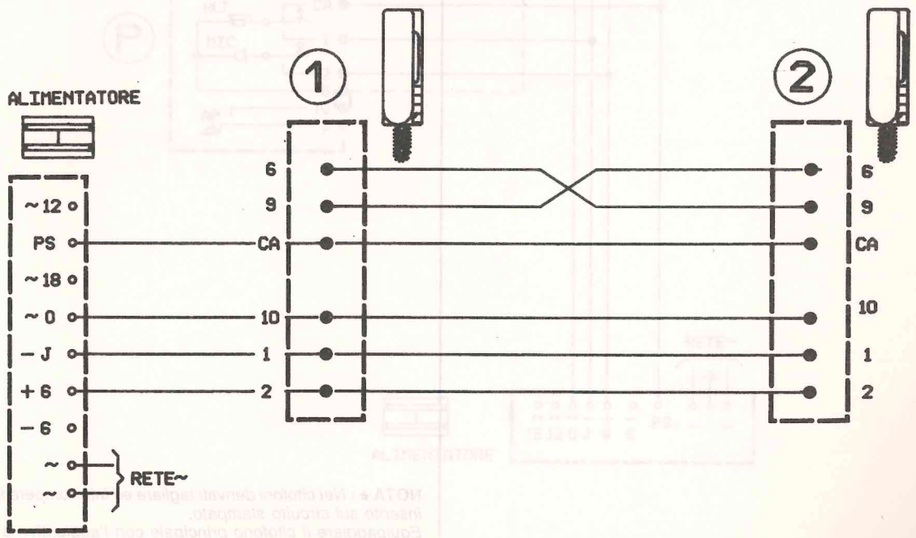


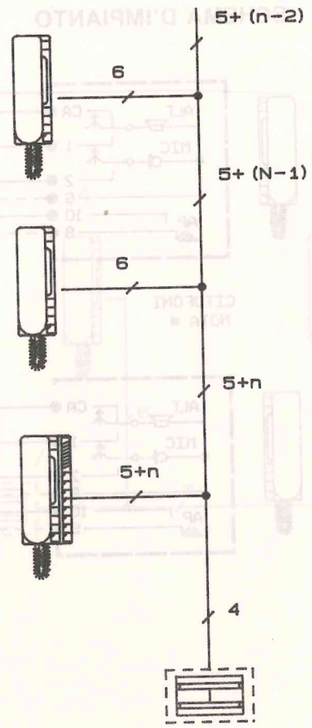
DIAGRAMMA DI COLLEGAMENTO



SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
COLLEGAMENTO DI UN CITOFONO PRINCIPALE CON UN MASSIMO DI 8 CITOFONI DERIVATI

FUNZIONE

Questo impianto è costituito da un apparecchio principale centralizzato e da citofoni derivati. L'apparecchio principale, può chiamare ed essere chiamato dai derivati.
I citofoni derivati possono solo chiamare il citofono principale, non possono quindi chiamarsi tra di loro.
L'utente del citofono principale per chiamare un singolo derivato deve premere il tasto corrispondente al citofono desiderato; gli utenti dei citofoni derivati invece per chiamare il citofono principale devono premere l'apposito tasto di chiamata.
Utilizzando il citofono principale equipaggiato con 3 o 4 tasti si può eseguire un'impianto con 3 o 4 derivati, equipaggiato con l'aggiuntivo a 8 tasti può essere collegato con un numero massimo di 8 derivati.



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0250)** occorrono:

N. 1	Citofono Mod. 1131	**Sch. 1131**
N. 1	Aggiuntivo con 8 tasti	**Sch. 1131/8**
N. X	Citofoni Mod. 1131	**Sch. 1131**
N. 1	Alimentatore, disponibile nelle versioni:	
	28VA per montaggio su barra	**Sch. 786/1 o Sch. 786/14**
	38VA per montaggio su barra	**Sch. 786/38**

CONDUTTORI:

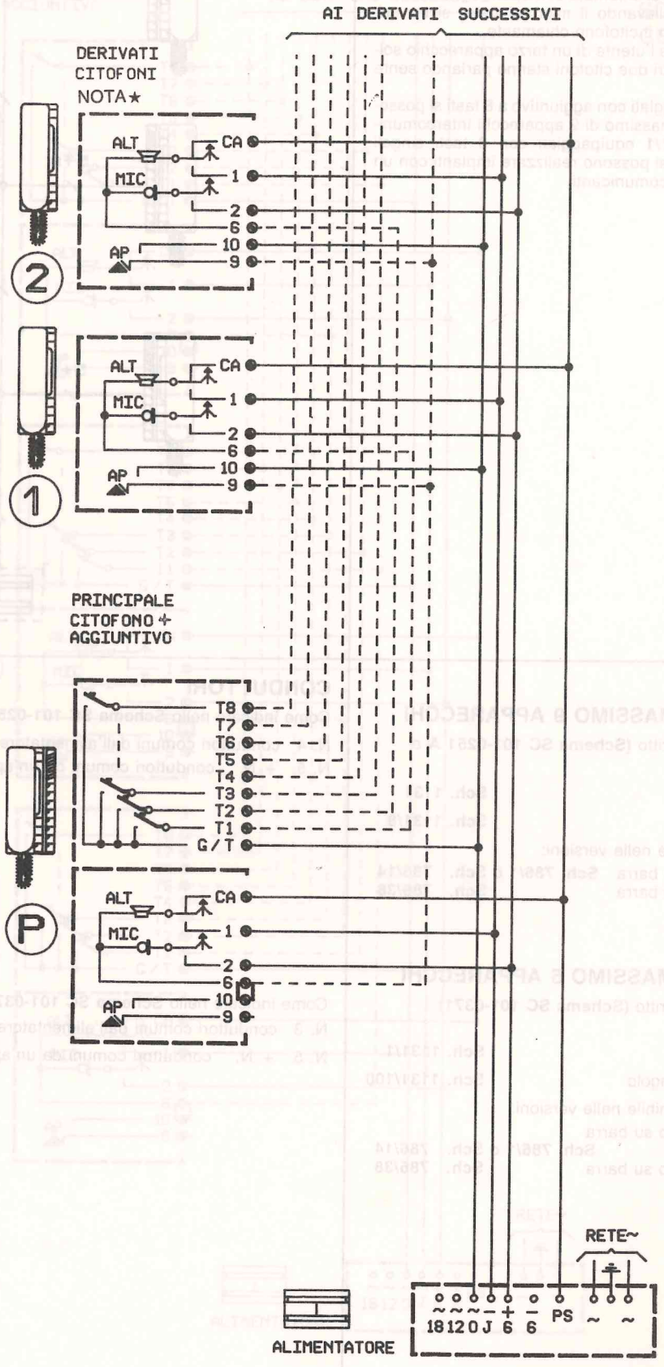
Come indicato nello **Schema SC 101-0250**

N. 4 conduttori dall'alimentatore al citofono principale;
N. 5 conduttori comuni dal principale ai derivati;
N. 1 conduttore singolo dal principale per ogni apparecchio.

NOTA★: *Nei citofoni derivati tagliare ed interrompere il ponticello 6-10 inserito sul circuito stampato.*
Equipaggiare il citofono principale con l'aggiuntivo a 8 tasti.

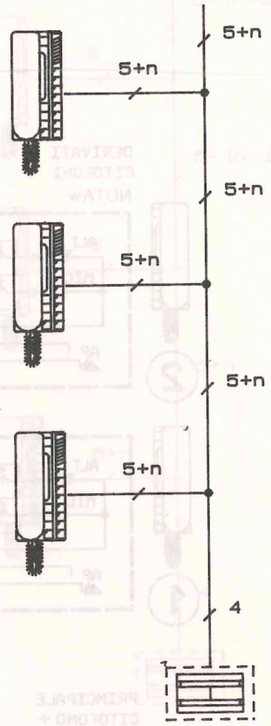
SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
COLLEGAMENTO DI UN CITOFONO PRINCIPALE CON UN MASSIMO DI 8 CITOFONI DERIVATI

SC 101-0250



FUNZIONE

Questo impianto è particolarmente adatto in uffici ed in qualsiasi altro ambiente di lavoro. I citofoni usati per questo impianto sono del tipo unificato equipaggiati dell'aggiuntivo a 8 tasti.
L'utente di un apparecchio per comunicare con uno qualsiasi degli altri citofoni deve premere il tasto di chiamata corrispondente all'apparecchio desiderato, questo, sollevando il microtelefono, si troverà automaticamente connesso con il citofono chiamante.
Il servizio non è segreto, cioè se l'utente di un terzo apparecchio solleva il microtelefono quando altri due citofoni stanno parlando sente la conservazione in corso.
Con citofoni **Sch. 1131** equipaggiati con aggiuntivo a 8 tasti si possono realizzare impianti con un massimo di 9 apparecchi intercomunicanti; con citofoni **Sch. 1131/1** equipaggiati con 3 tasti singoli supplementari **Sch. 1131/100** si possono realizzare impianti con un massimo di 5 apparecchi intercomunicanti.



APPARECCHIATURE INTERCOMUNICANTI MASSIMO 9 APPARECCHI

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0251 A** e **SC 101-0375)** occorrono:

N. X Citofoni Mod. 1131 **Sch. 1131**

N. X Aggiuntivo con 8 tasti **Sch. 1131/8**

N. 1 Alimentatore, disponibile nelle versioni:
28VA per montaggio su barra **Sch. 786/1** o **Sch. 786/14**
38VA per montaggio su barra **Sch. 786/38**

CONDUTTORI

Come indicato nello **Schema SC 101-0251 A** e **SC 101-0375**

N. 4 conduttori comuni dall'alimentatore al primo apparecchio;
N. 5 + N. conduttori comuni da un'apparecchio all'altro.

INTERCOMUNICANTI MASSIMO 5 APPARECCHI

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0371)** occorrono:

N. 3-4-5 Citofoni Mod. 1131 **Sch. 1131/1**

N. 1-2-3 Confezione tasto singolo **Sch. 1131/100**

N. 1 Alimentatore, disponibile nelle versioni:
28VA per montaggio su barra **Sch. 786/1** o **Sch. 786/14**
38VA per montaggio su barra **Sch. 786/38**

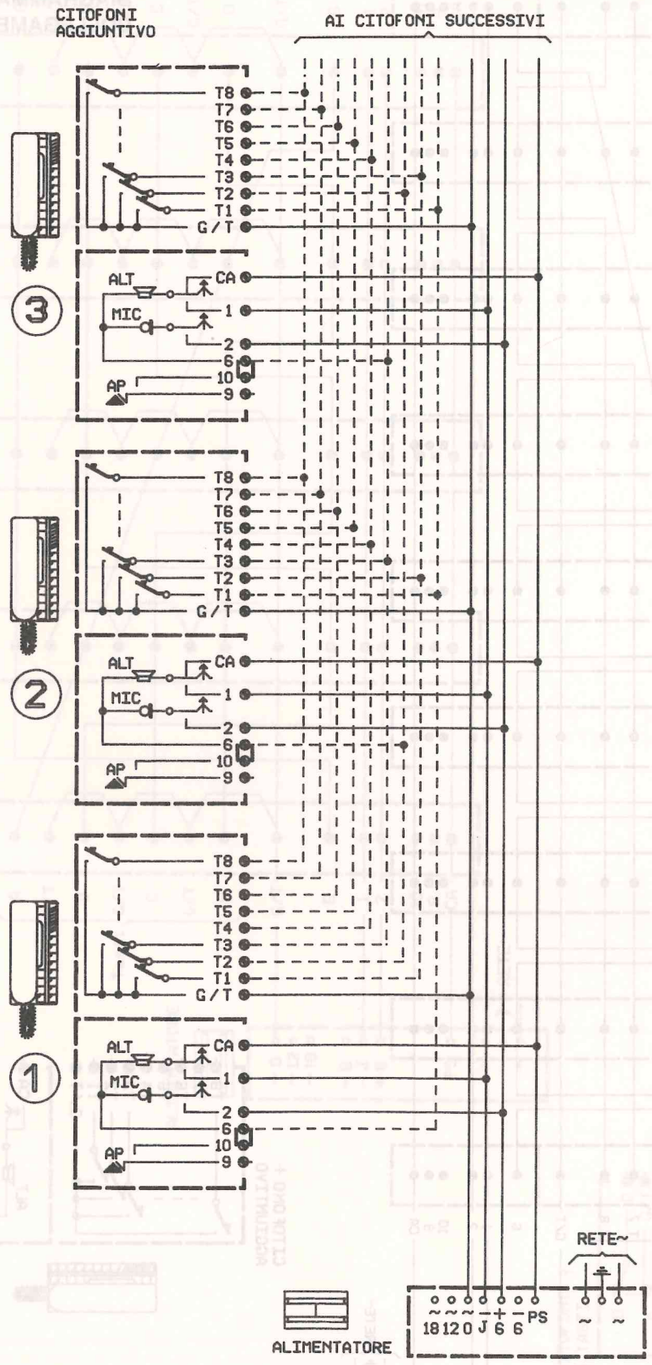
Come indicato nello **Schema SC 101-0371**

N. 3 conduttori comuni dall'alimentatore al primo apparecchio;
N. 5 + N. conduttori comuni da un'apparecchio all'altro.

SC 101-0251 A

Foglio 1

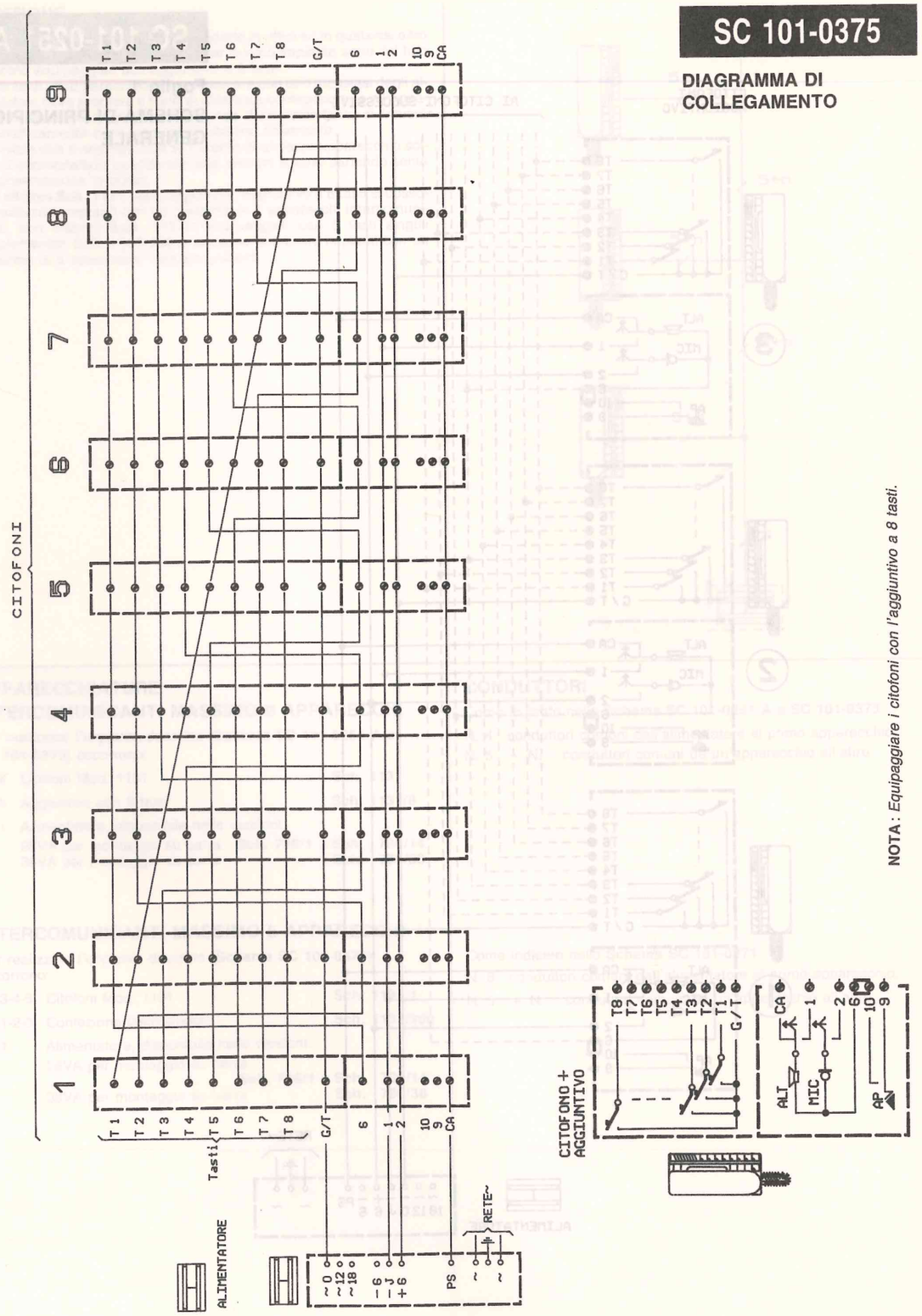
SCHEMA DI PRINCIPIO GENERALE



SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI UN MASSIMO DI 9 CITOFONI

SC 101-0375

DIAGRAMMA DI COLLEGAMENTO

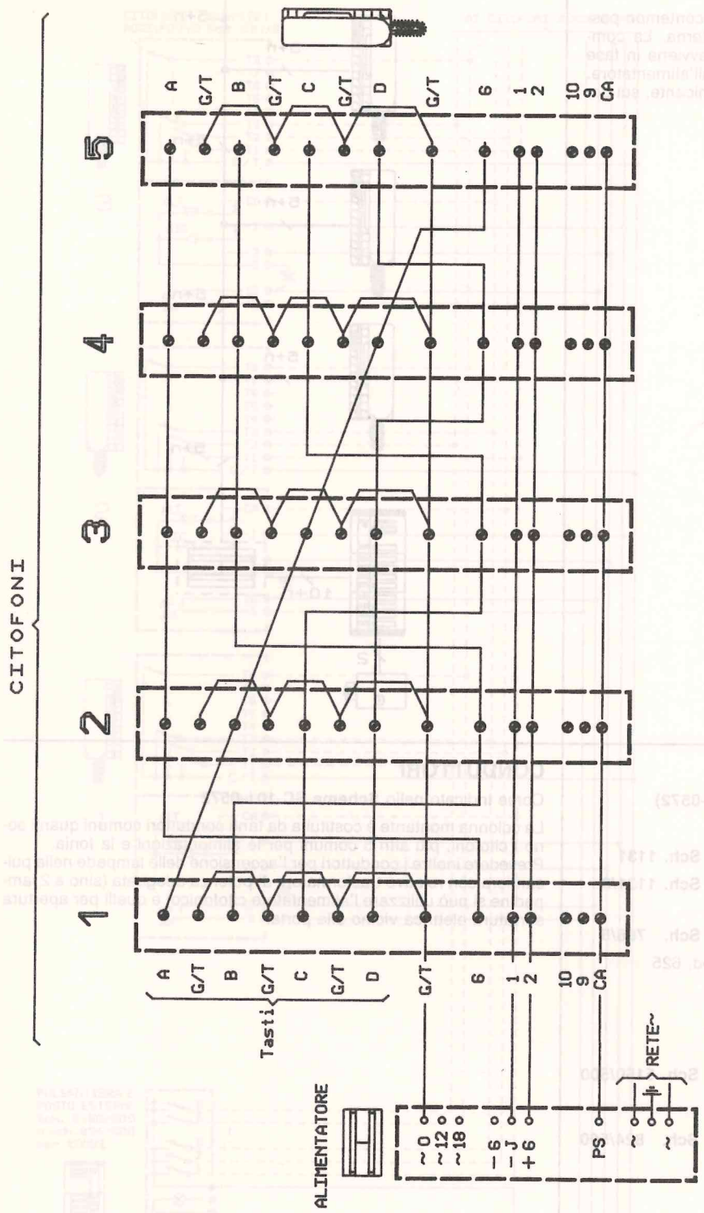


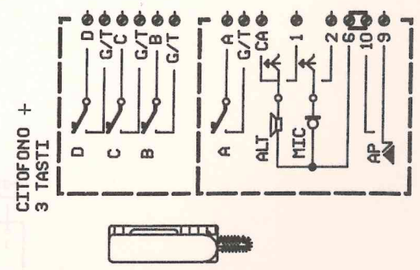
NOTA: *Equipaggiare i citofoni con l'aggiuntivo a 8 tasti.*

SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI UN MASSIMO DI 5 CITOFONI

SC 101-0371

DIAGRAMMA DI COLLEGAMENTO



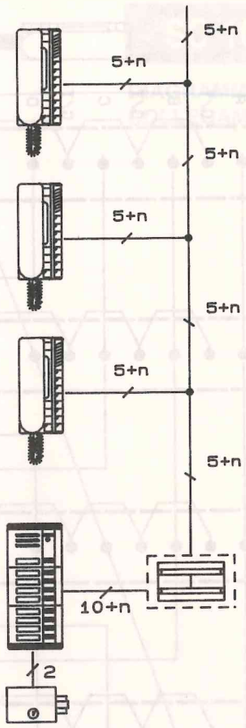


NOTA: *Equipaggiare il citofono con 3 tasti e ponticellare i morsetti G/T.*

SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI UN MASSIMO DI 9 CITOFONI
Con possibilità di risposta a portiere elettrico.
Versione con commutazione automatica e chiamate singole dal P.E.

FUNZIONE

I citofoni svolgono il servizio intercomunicante e nel contempo possono rispondere alle chiamate della pulsantiera esterna. La commutazione su un servizio o l'altro è automatica ed avviene in fase di chiamata a mezzo dispositivo a relè separato dall'alimentatore. Naturalmente quando è inserito il servizio intercomunicante, sul posto esterno non si sente niente e viceversa.



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0572)** con chiamate singole della pulsantiera occorrono:

N. X	Citofoni Mod. 1131	**Sch. 1131**
N. X	Aggiuntivo con 8 tasti	**Sch. 1131/8**
N. 1	Alimentatore: 28VA per montaggio su barra	**Sch. 786/5**
N. 1	Pulsantiera predisposta per posto esterno Mod. 625 *oppure:* Pulsantiera componibile Kombi nei vari componenti ed accessori	
N. 1	Posto esterno amplificato per pulsantiere normali *oppure:* Posto esterno amplificato per pulsantiere Kombi	**Sch. 5150/500** **Sch. 824/500**

CONDUTTORI

Come indicato nello **Schema SC 101-0572**

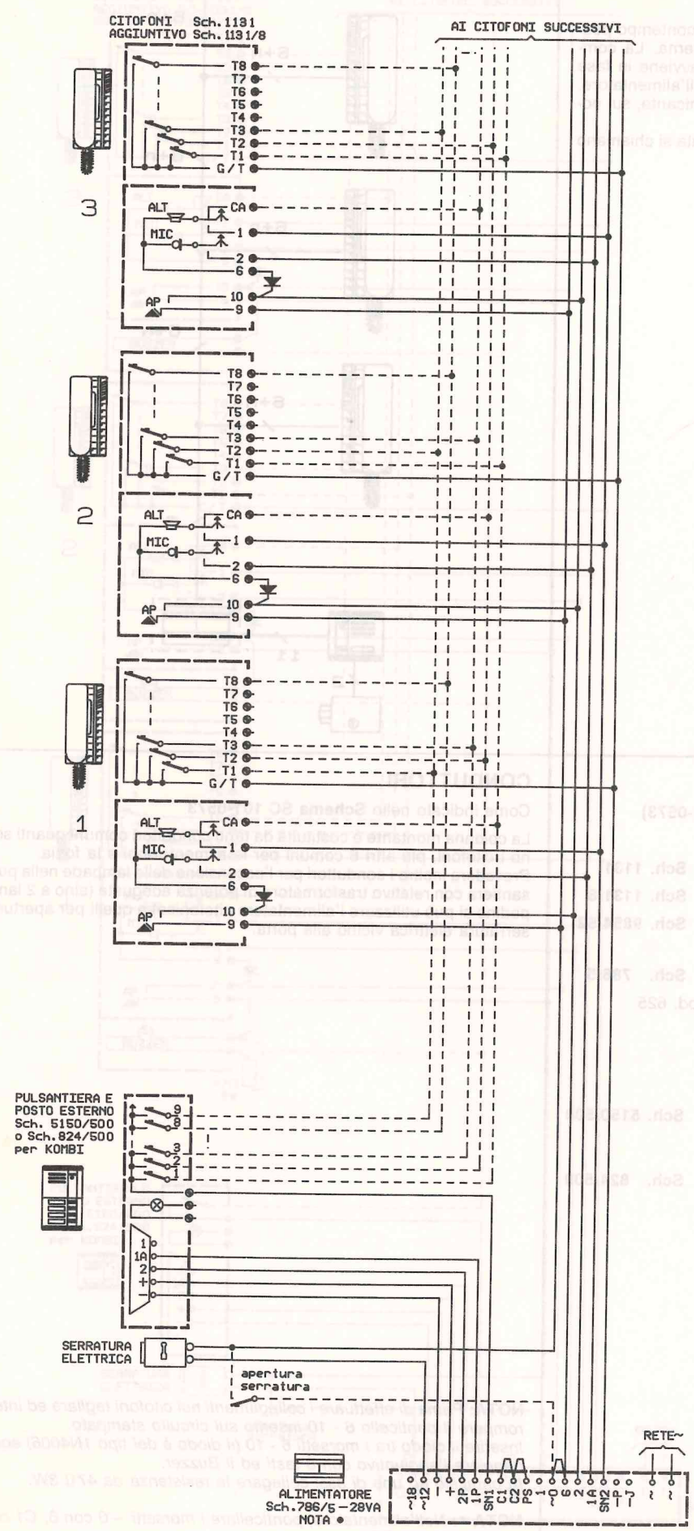
La colonna montante è costituita da tanti conduttori comuni quanti sono i citofoni, più altri 5 comuni per le alimentazioni e la fonia. Prevedere inoltre i conduttori per l'accensione delle lampade nella pulsantiera con relativo trasformatore di potenza adeguata (sino a 2 lampadine si può utilizzare l'alimentatore citofonico) e quelli per apertura serratura elettrica vicino alla porta.

NOTA: *Prima di effettuare i collegamenti nei citofoni tagliare ed interrompere il ponticello 6 - 10 inserito sul circuito stampato. Inserire il diodo tra i morsetti 6 - 10 (il diodo è del tipo 1N4006), ed equipaggiare l'aggiuntivo con 8 tasti.*

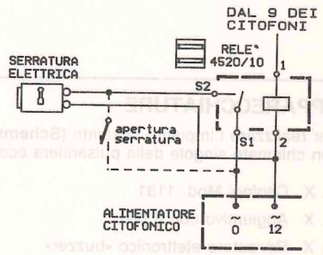
NOTA •: *Nell'alimentatore, ponticellare i morsetti ~0 con 6 e C1, C2 con PS.*

SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI UN MASSIMO DI 9 CITOFONI
Con possibilità di risposta a portiere elettrico.
Versione con commutazione automatica, e chiamate singole dal P.E.

SC 101-0572



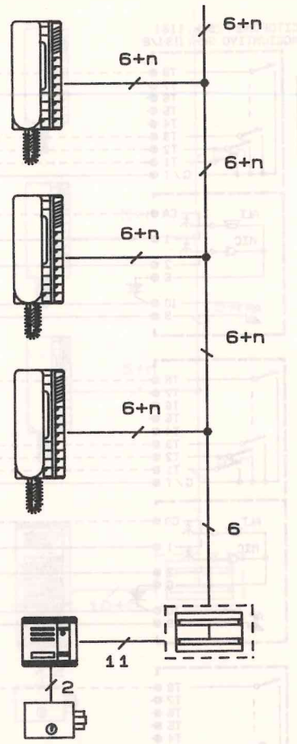
VARIANTE PER APERTURA DELLA SERRATURA A MEZZO RELÈ SOCCORRITORE
Per linee lunghe e per eliminare il ronzio (vedi pag. 28)



SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI UN MASSIMO DI 9 CITOFONI
Con possibilità di risposta a portiere elettrico.
Versione con commutazione automatica e chiamata in parallelo dal P.E.

FUNZIONE

I citofoni svolgono il servizio intercomunicante e nel contempo possono rispondere alle chiamate della pulsantiera esterna. La commutazione su un servizio o l'altro è automatica ed avviene in fase di chiamata a mezzo dispositivo a relè separato dall'alimentatore. Naturalmente quando è inserito il servizio intercomunicante, sul posto esterno non si sente niente e viceversa.
Dalla pulsantiera esterna, con un solo tasto di chiamata si chiamano tutti i citofoni in parallelo.



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0573)** con chiamate singole della pulsantiera occorrono:

N. X	Citofoni Mod. 1131	**Sch. 1131**
N. X	Aggiuntivo con 8 tasti	**Sch. 1131/8**
N. X	Ronzatore elettronico «buzzer»	**Sch. 9854/52**
N. 1	Alimentatore: 28VA per montaggio su barra	**Sch. 786/5**
N. 1	Pulsantiera predisposta per posto esterno Mod. 625	
	oppure: Pulsantiera componibile Kombi nei vari componenti ed accessori	
N. 1	Posto esterno amplificato per pulsantiere normali	**Sch. 5150/500**
	oppure: Posto esterno amplificato per pulsantiere Kombi	**Sch. 824/500**

CONDUTTORI

Come indicato nello **Schema SC 101-0573**

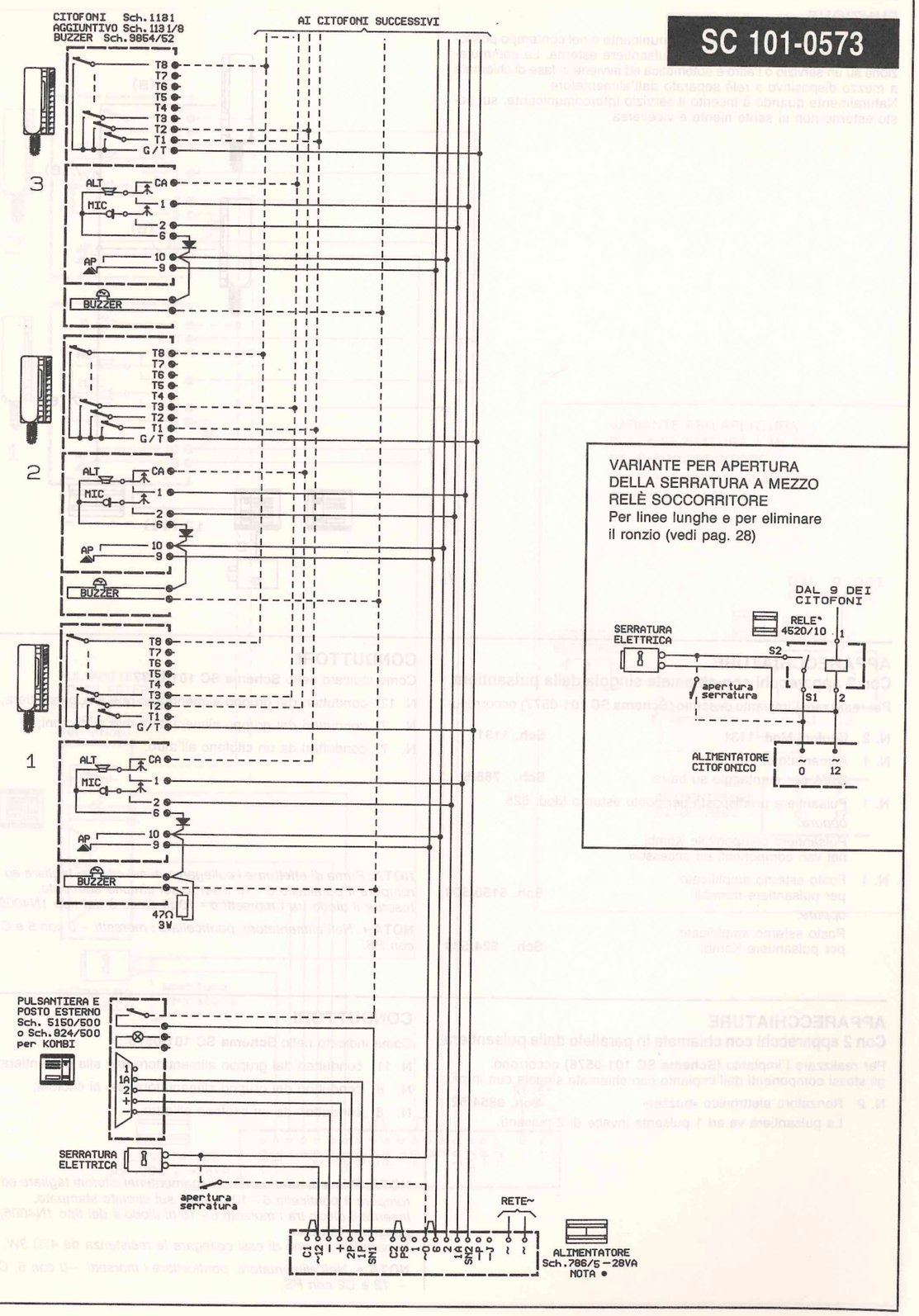
La colonna montante è costituita da tanti conduttori comuni quanti sono i citofoni, più altri 6 comuni per le alimentazioni e la fonia.
Prevedere inoltre i conduttori per l'accensione delle lampade nella pulsantiera con relativo trasformatore di potenza adeguata (sino a 2 lampadine si può utilizzare l'alimentatore citofonico) e quelli per apertura serratura elettrica vicino alla porta.

NOTA: *Prima di effettuare i collegamenti nei citofoni tagliare ed interrompere il ponticello 6 - 10 inserito sul circuito stampato.*
Inserire il diodo tra i morsetti 6 - 10 (il diodo è del tipo 1N4006) equipaggiare l'aggiuntivo con 8 tasti ed il Buzzer.
In parallelo ad uno di essi collegare la resistenza da 47Ω 3W.

NOTA •: *Nell'alimentatore, ponticellare i morsetti ~0 con 6, C1 con ~ 12 e C2 con PS.*

SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI UN MASSIMO DI 9 CITOFONI
Con possibilità di risposta a portiere elettrico.
Versione con commutazione automatica e chiamate in parallelo dal P.E.

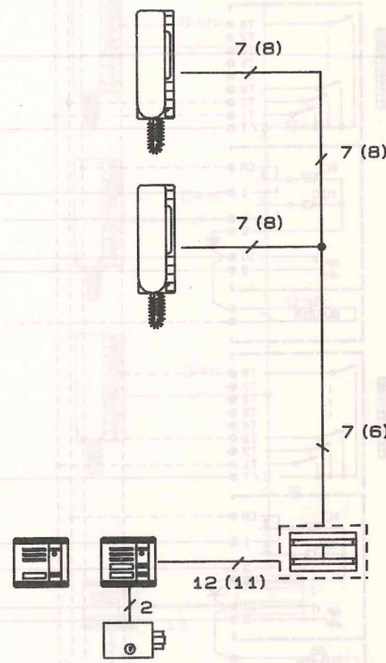
SC 101-0573



SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI 2 CITOFONI
Con possibilità di risposta a portiere elettrico.
Versione con commutazione automatica e chiamate singole o in parallelo dal P.E.

FUNZIONE

I citofoni svolgono il servizio intercomunicante e nel contempo possono rispondere alle chiamate della pulsantiera esterna. La commutazione su un servizio o l'altro è automatica ed avviene in fase di chiamata a mezzo dispositivo a relè separato dall'alimentatore.
Naturalmente quando è inserito il servizio intercomunicante, sul posto esterno non si sente niente e viceversa.



APPARECCHIATURE
Con 2 apparecchi con chiamata singola dalla pulsantiera.

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0577)** occorrono:

N. 2 Citofoni Mod. 1131 **Sch. 1131**

N. 1 Alimentatore:
28VA per montaggio su barra **Sch. 786/5**

N. 1 Pulsantiera predisposta per posto esterno Mod. 625
oppure:
Pulsantiera componibile Kombi
nei vari componenti ed accessori

N. 1 Posto esterno amplificato
per pulsantiere normali **Sch. 5150/500**
oppure:
Posto esterno amplificato
per pulsantiere Kombi **Sch. 824/500**

CONDUTTORI

Come indicato nello **Schema SC 101-0577**

N. 12 conduttori dal gruppo alimentatore-relè alla pulsantiera;

N. 7 conduttori dal gruppo alimentatore-relè ai citofoni;

N. 7 conduttori da un citofono all'altro.

NOTA: *Prima di effettuare i collegamenti nei citofoni tagliare ed interrompere il ponticello 6 - 10 inserito sul circuito stampato.*
Inserire il diodo tra i morsetti 6 - 10 (il diodo è del tipo 1N4006).

NOTA •: *Nell'alimentatore, ponticellare i morsetti ~0 con 6 e C1, C2 con PS.*

APPARECCHIATURE
Con 2 apparecchi con chiamata in parallelo dalla pulsantiera

Per realizzare l'impianto **(Schema SC 101-0578)** occorrono:
gli stessi componenti dell'impianto con chiamata singola con in più:

N. 2 Ronzatore elettronico «buzzer» **Sch. 9854/52**
La pulsantiera va ad 1 pulsante invece di 2 pulsanti.

CONDUTTORI

Come indicato nello **Schema SC 101-0578**

N. 11 conduttori dal gruppo alimentatore-relè alla pulsantiera;

N. 6 conduttori dal gruppo alimentatore-relè ai citofoni;

N. 8 conduttori da un citofono all'altro.

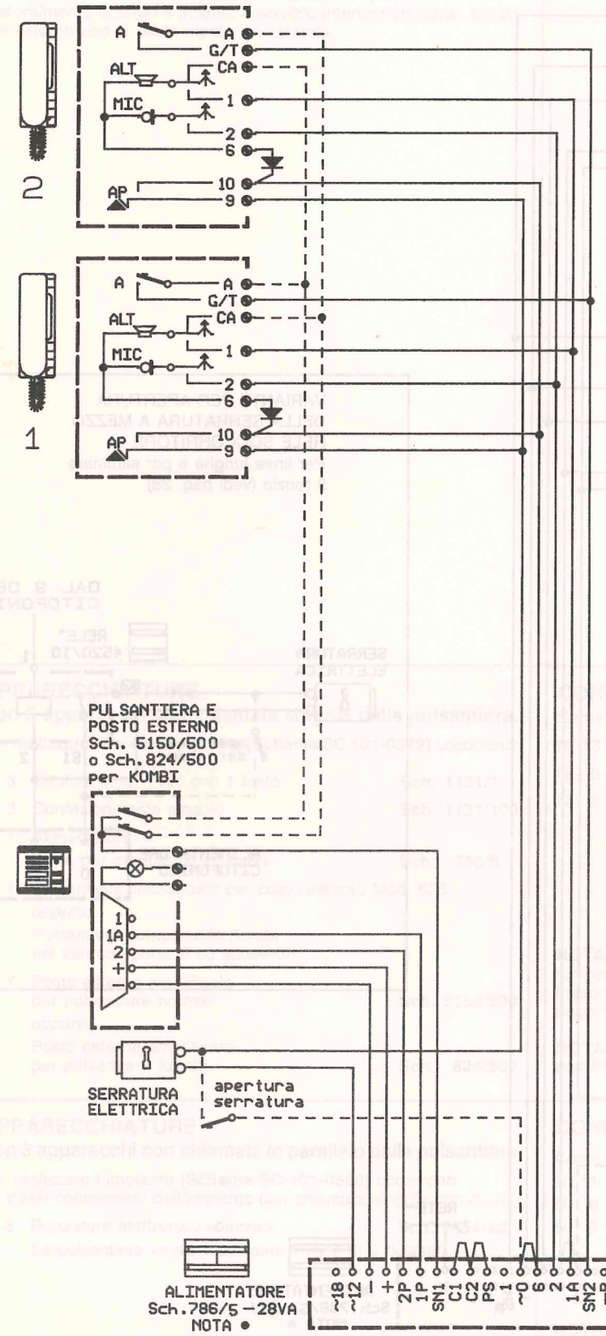
NOTA: *Prima di effettuare i collegamenti nei citofoni tagliare ed interrompere il ponticello 6 - 10 inserito sul circuito stampato.*
Inserire il diodo tra i morsetti 6 - 10 (il diodo è del tipo 1N4006) equipaggiare il Buzzer.
In parallelo ad uno di essi collegare la resistenza da 47Ω 3W.

NOTA •: *Nell'alimentatore, ponticellare i morsetti ~0 con 6, C1 con ~ 12 e C2 con PS.*

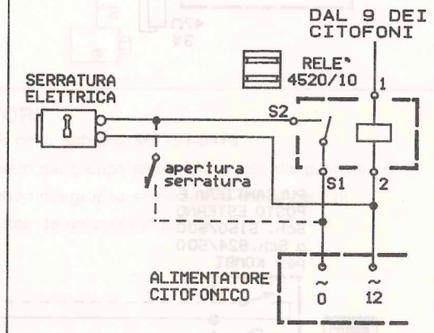
SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI 2 CITOFONI
Con possibilità di risposta a portiere elettrico.

Versione con commutazione automatica e chiamate singole dal P.E.

SC 101-0577



VARIANTE PER APERTURA
DELLA SERRATURA A MEZZO
RELÈ SOCCORRITORE
Per linee lunghe e per eliminare
il ronzio (vedi pag. 28)

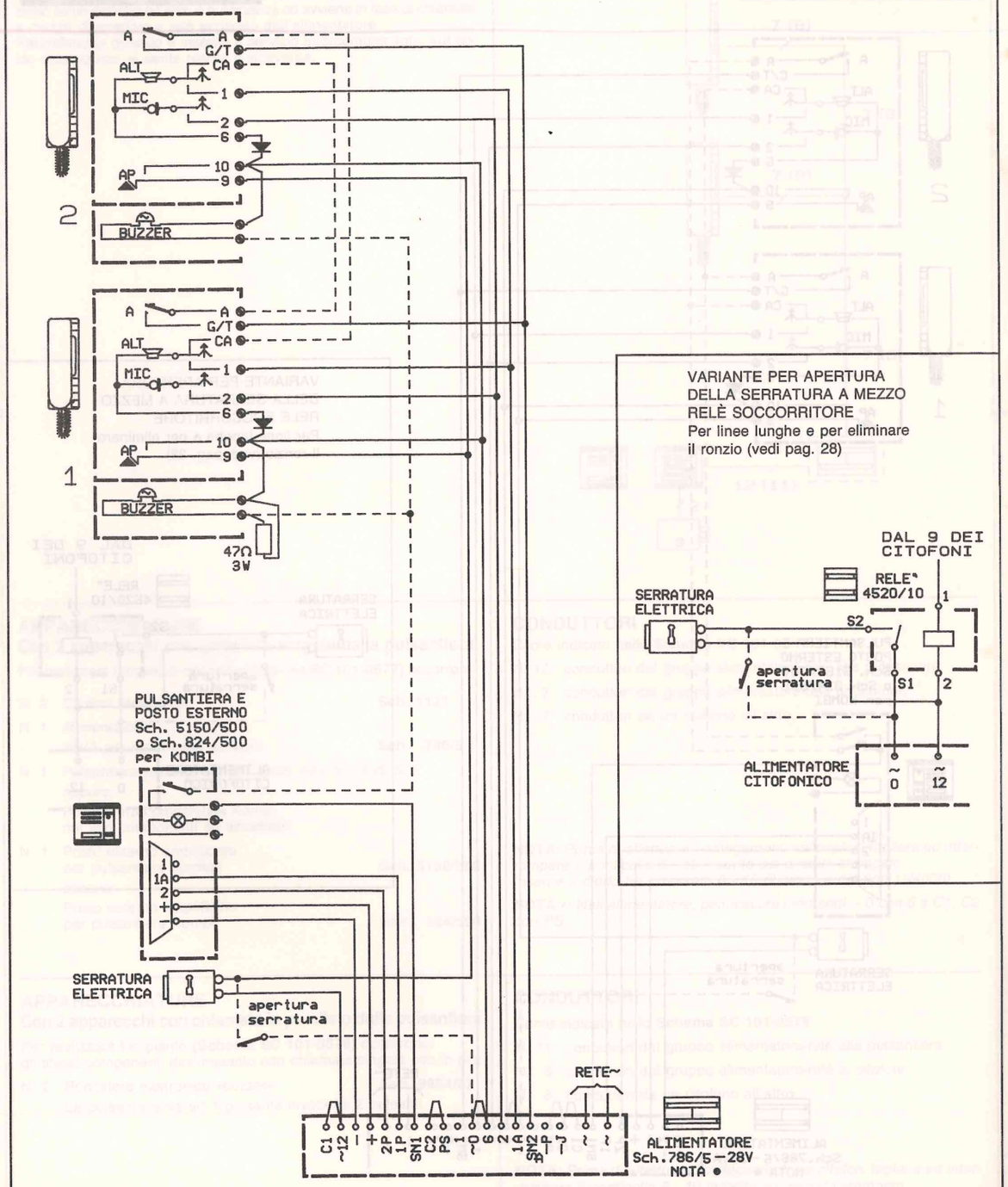


SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI 2 CITOFONI

Con possibilità di risposta a portiere elettrico.

Versione con commutazione automatica e chiamate in parallelo dal P.E.

SC 101-0578



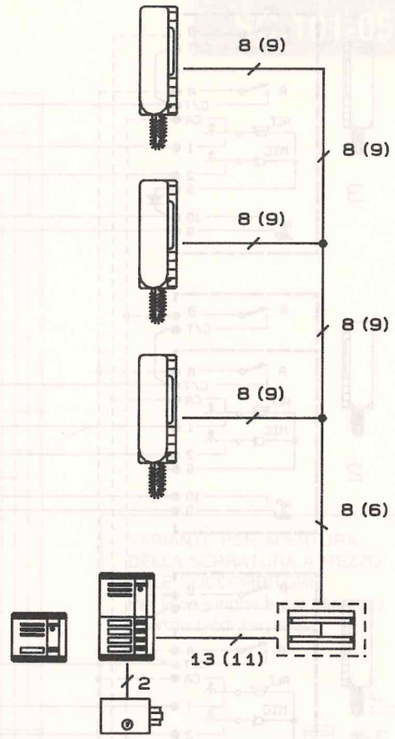
SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI 3 CITOFONI

Con possibilità di risposta a portiere elettrico.

Versione con commutazione automatica e chiamate singole o in parallelo dal P.E.

FUNZIONE

I citofoni svolgono il servizio intercomunicante e nel contempo possono rispondere alle chiamate della pulsantiera esterna. La commutazione su un servizio o l'altro è automatica ed avviene in fase di chiamata a mezzo dispositivo a relè separato dall'alimentatore.
Naturalmente quando è inserito il servizio intercomunicante, sul posto esterno non si sente niente e viceversa.



APPARECCHIATURE
Con 3 apparecchi con chiamata singola dalla pulsantiera.

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0579)** occorrono:

N. 3	Citofoni Mod. 1131 con 1 tasto	**Sch. 1131/1**
N. 3	Confezioni tasto singolo	**Sch. 1131/100**
N. 1	Alimentatore: 28VA per montaggio su barra	**Sch. 786/5**
N. 1	Pulsantiera predisposta per posto esterno Mod. 625 *oppure:* Pulsantiera componibile Kombi nei vari componenti ed accessori	
N. 1	Posto esterno amplificato per pulsantiere normali *oppure:* Posto esterno amplificato per pulsantiere Kombi	**Sch. 5150/500** **Sch. 824/500**

CONDUTTORI

Come indicato nello **Schema SC 101-0579**

N. 13 conduttori dal gruppo alimentatore-relè alla pulsantiera;
N. 8 conduttori dal gruppo alimentatore-relè ai citofoni;
N. 8 conduttori da un citofono all'altro.

NOTA: *Prima di effettuare i collegamenti nei citofoni tagliare ed interrompere il ponticello 6 - 10 inserito sul circuito stampato.*
Inserire il diodo tra i morsetti 6 - 10 (il diodo è del tipo 1N4006) ed equipaggiare del tasto aggiuntivo.

NOTA •: *Nell'alimentatore, ponticellare i morsetti ~0 con 6 e C1, C2 con PS.*

APPARECCHIATURE
Con 3 apparecchi con chiamata in parallelo dalla pulsantiera

Per realizzare l'impianto **(Schema SC 101-0580)** occorrono:
gli stessi componenti dell'impianto con chiamata singola con in più:

N. 3	Ronzatore elettronico «buzzer»	**Sch. 9854/52**

La pulsantiera va ad 1 pulsante invece di 3 pulsanti.

CONDUTTORI

Come indicato nello **Schema SC 101-0580**

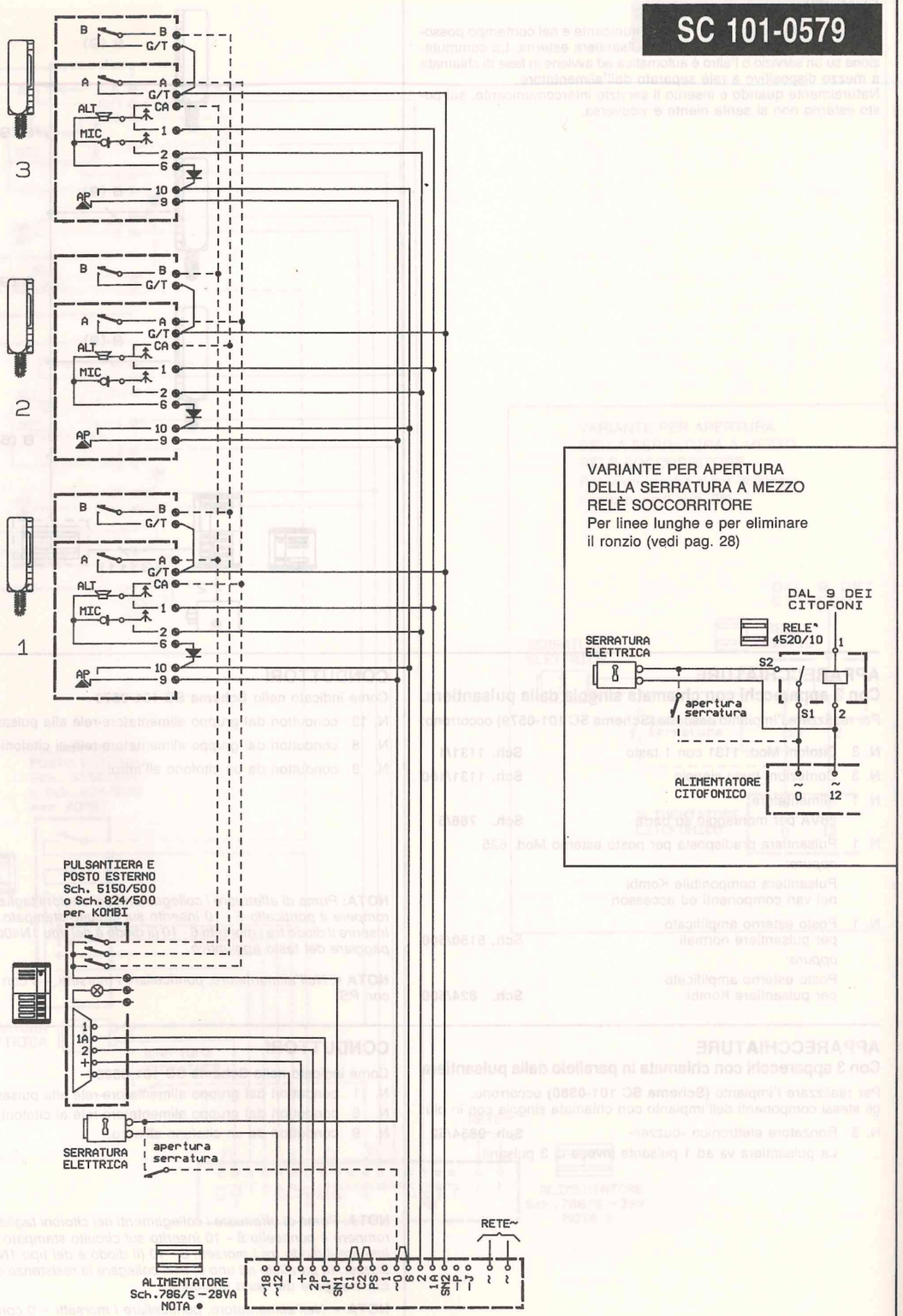
N. 11 conduttori dal gruppo alimentatore-relè alla pulsantiera;
N. 6 conduttori dal gruppo alimentatore-relè ai citofoni;
N. 9 conduttori da un citofono all'altro.

NOTA: *Prima di effettuare i collegamenti nei citofoni tagliare ed interrompere il ponticello 6 - 10 inserito sul circuito stampato.*
Inserire il diodo tra i morsetti 6 - 10 (il diodo è del tipo 1N4006) ed il Buzzer. In parallelo ad uno di essi collegare la resistenza da 47Ω 3W.
Equipaggiare del tasto aggiuntivo.

NOTA •: *Nell'alimentatore, ponticellare i morsetti ~0 con 6, C1 con ~ 12 e C2 con PS.*

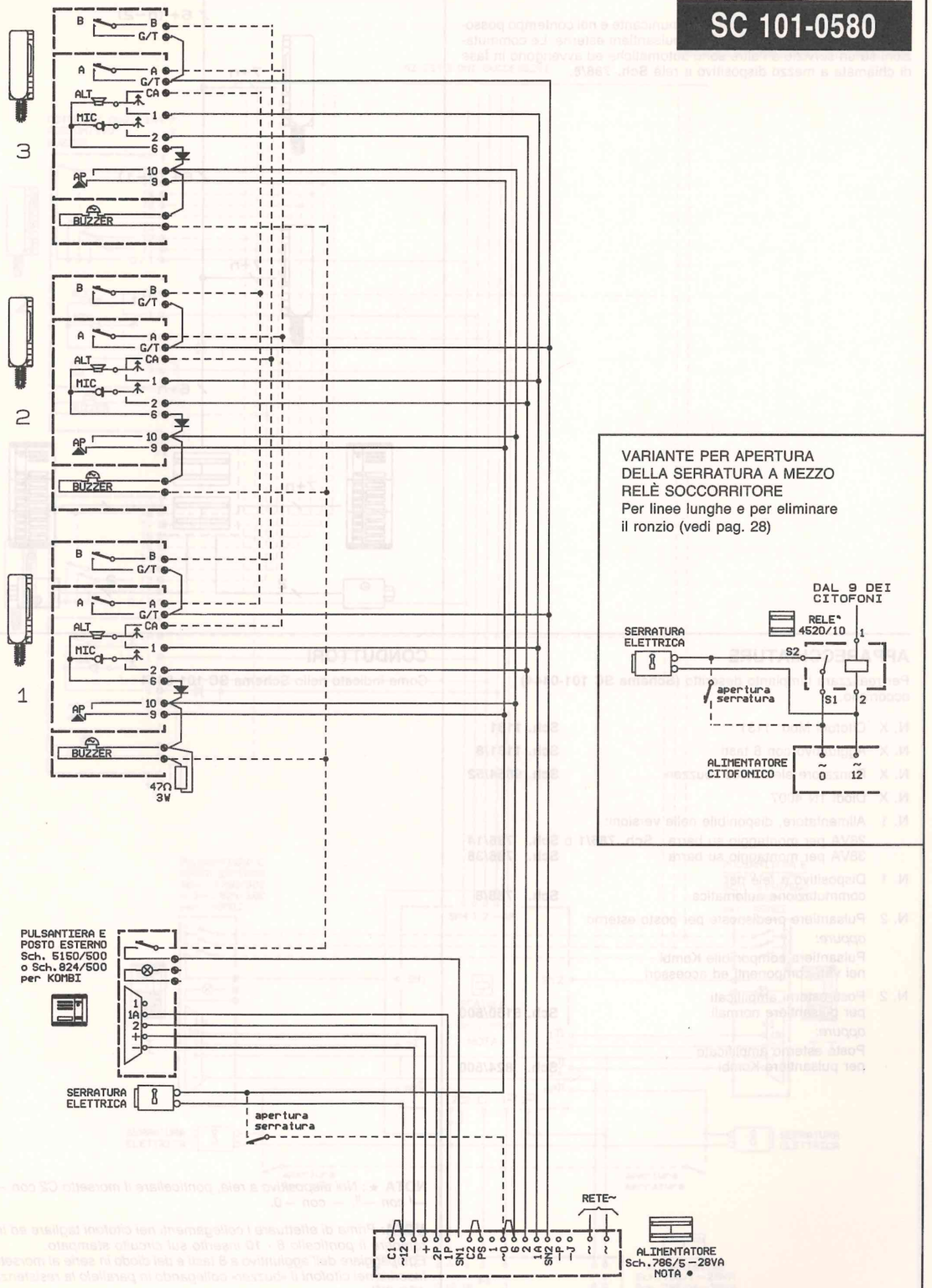
SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI 3 CITOFONI
Con possibilità di risposta a portiere elettrico.
Versione con commutazione automatica e chiamate singole dal P.E.

SC 101-0579



SISTEMA CITOFONICO CON CHIAMATA ELETTRONICA
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI 3 CITOFONI
Con possibilità di risposta a portiere elettrico.
Versione con commutazione automatica e chiamate in parallelo dal P.E.

SC 101-0580

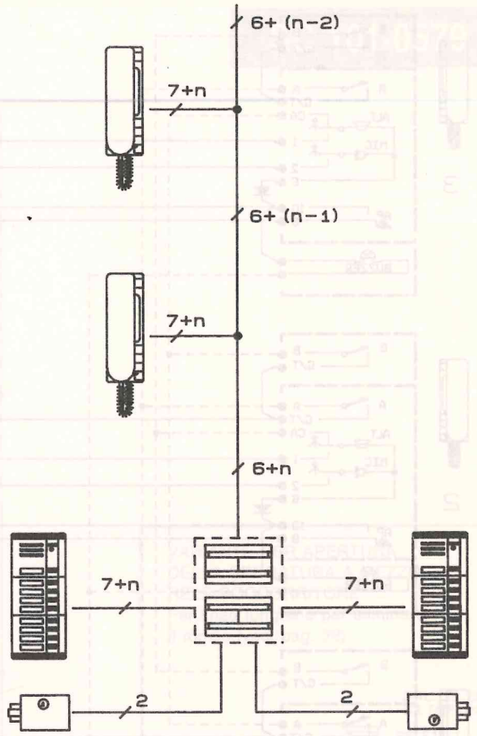


COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI UN MASSIMO DI 9 CITOFONI

Con possibilità di risposta su due portieri elettrici.
Commutazione automatica dei vari servizi.

FUNZIONE

I citofoni svolgono il servizio intercomunicante e nel contempo possono rispondere alle chiamate di due pulsantiere esterne. Le commutazioni su un servizio o l'altro sono automatiche ed avvengono in fase di chiamata a mezzo dispositivo a relè **Sch. 788/8.**



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0444)** occorrono:

N. X	Citofoni Mod. 1131	**Sch. 1131**
N. X	Aggiuntivo con 8 tasti	**Sch. 1131/8**
N. X	Ronzatore elettronico «buzzer»	**Sch. 9854/52**
N. X	Diodi 1N 4007	
N. 1	Alimentatore, disponibile nelle versioni:	
	28VA per montaggio su barra **Sch. 786/1** o	**Sch. 786/14**
	38VA per montaggio su barra	**Sch. 786/38**
N. 1	Dispositivo a relè per commutazione automatica	**Sch. 788/8**
N. 2	Pulsantiere predisposte per posto esterno	
	oppure:	
	Pulsantiera componibile Kombi nei vari componenti ed accessori	
N. 2	Posti esterni amplificati per pulsantiere normali	**Sch. 5150/500**
	oppure:	
	Posto esterno amplificato per pulsantiere Kombi	**Sch. 824/500**

CONDUTTORI

Come indicato nello **Schema SC 101-0444**

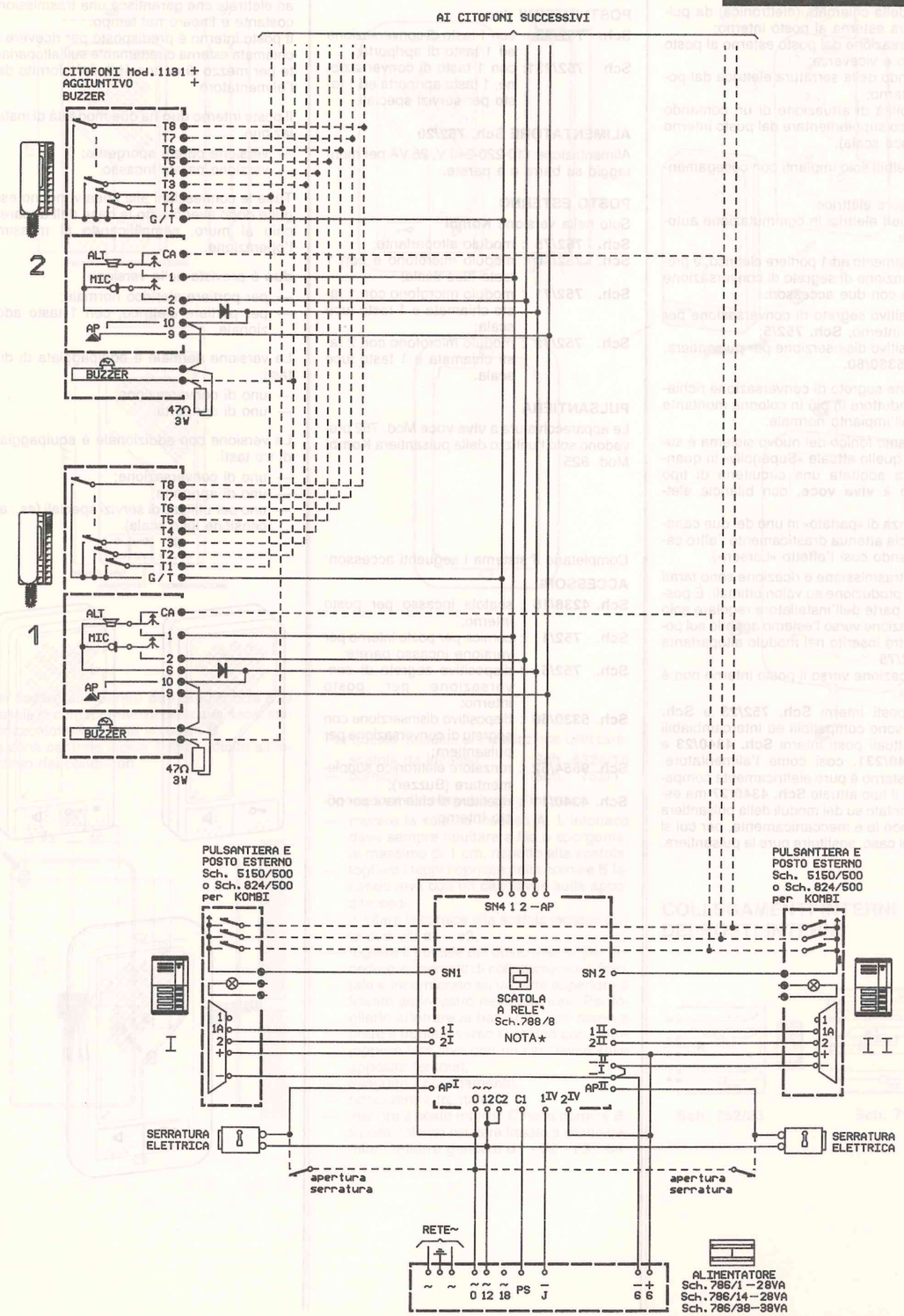
NOTA ★: *Nel dispositivo a relè, ponticellare il morsetto C2 con ~ 12, —I con —II, — con ~ 0.*

NOTA: *Prima di effettuare i collegamenti nei citofoni tagliare ed interrompere il ponticello 6 - 10 inserito sul circuito stampato. Equipaggiare dell'aggiuntivo a 8 tasti e del diodo in serie al morsetto 6. Inserire nei citofoni il «buzzer» collegando in parallelo la resistenza da 47Ω 3W.*

COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI UN MASSIMO DI 9 CITOFONI

Con possibilità di risposta su due portieri elettrici.
Commutazione automatica dei vari servizi.

SC 101-0444



FUNZIONE

Le prestazioni del sistema sono quelle tipiche del sistema a **viva voce** e cioè:

— invio della chiamata (elettronica) da pulsantiera esterna al posto interno;
— conversazione dal posto esterno al posto interno e viceversa;
— comando della serratura elettrica dal posto interno;
— possibilità di attuazione di un comando elettrico supplementare dal posto interno (es. luce scala).

Sono possibili solo impianti con collegamento a:

— 1 portiere elettrico;
— 2 portieri elettrici in commutazione automatica.

Nel collegamento ad 1 portiere elettrico, è prevista la funzione di segreto di conversazione realizzata con due accessori:

— dispositivo segreto di conversazione per posto interno, **Sch. 752/5**;
— dispositivo disinserzione per pulsantiera, **Sch. 5330/60**.

La funzione segreto di conversazione richiede un conduttore in più in colonna montante rispetto all'impianto normale.

Il rendimento fonico del nuovo sistema è superiore a quello attuale «Superjolly» in quanto è stata adottata una circuiteria di tipo telefonico a **viva voce**, con bilancia elettronica.
(In presenza di «parlato» in uno dei due canali la bilancia attenua drasticamente l'altro canale evitando così l'effetto «Larsen»).

I livelli di trasmissione e ricezione sono tarati in fase di produzione su valori ottimali. È possibile, da parte dell'installatore regolare solo l'amplificazione verso l'esterno agendo sul potenziometro inserito nel modulo altoparlante **Sch. 752/75**.
L'amplificazione verso il posto interno non è regolabile.

I nuovi posti interni **Sch. 752/23** e **Sch. 752/231** sono compatibili ed intercambiabili con gli attuali posti interni **Sch. 4340/23** e **Sch. 4340/231**, così come l'alimentatore.
Il posto esterno è pure elettricamente compatibile con il tipo attuale **Sch. 4340/27** ma essendo montato su dei moduli della pulsantiera **Kombi**, non lo è meccanicamente, per cui si dovrà, nel caso, sostituire pure la pulsantiera.

APPARECCHIATURE

Il sistema a **viva voce duo** Mod. 752 è composto dalle seguenti apparecchiature:

POSTI INTERNI duo

Sch. 752/23 : con 1 tasto di conversazione ed 1 tasto di apriporta;
Sch. 752/231: con 1 tasto di conversazione, 1 tasto apriporta ed 1 tasto per servizi speciali.

ALIMENTATORE Sch. 752/20

Alimentazione 110-220-240 V, 28 VA per montaggio su barra o a parete.

POSTO ESTERNO

Solo nella versione **Kombi**

Sch. 752/75 : modulo altoparlante;
Sch. 752/70 : modulo microfono e con 1 tasto luce scala;
Sch. 752/71 : modulo microfono con 1 tasto chiamata e 1 tasto luce scala;
Sch. 752/72 : modulo microfono con 2 tasti chiamata e 1 tasto luce scala.

PULSANTIERA

Le apparecchiature a **viva voce** Mod. 752 prevedono solo l'utilizzo della pulsantiera **Kombi** Mod. 825.

Completano il sistema i seguenti accessori:

ACCESSORI

Sch. 4238/16 : scatola incasso per posto interno;
Sch. 752/1 : cornice per posto interno per versione incasso parete;
Sch. 752/5 : dispositivo segreto di conversazione per posto interno;
Sch. 5330/60 : dispositivo disinserzione con segreto di conversazione per pulsantiera;
Sch. 9854/52 : ronzatore elettronico supplementare (Buzzer);
Sch. 4340/11 : ripetitore di chiamata per posto interno.

POSTO INTERNO duo

Il posto interno per sistema a **viva voce** Mod. 752 impiega come trasmittente un microfono ad elettrete che garantisce una trasmissione costante e lineare nel tempo.
Il posto interno è predisposto per ricevere la chiamata esterna direttamente sull'altoparlante per mezzo di un tono bitonale fornito dall'alimentatore.

Il posto interno **duo** ha due modalità di installazione:

— versione parete sporgente;
— versione parete incasso.

Tutte le connessioni alla linea vengono eseguite dopo aver fissato la base dell'apparecchio al muro, semplificando al massimo l'operazione.

duo è previsto nelle versioni:

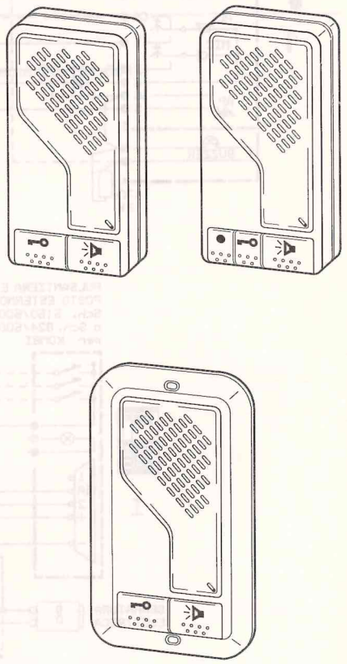
— per portiere elettrico normale;
— per portiere elettrico, con 1 tasto addizionale.

La versione normale è equipaggiata di due tasti:

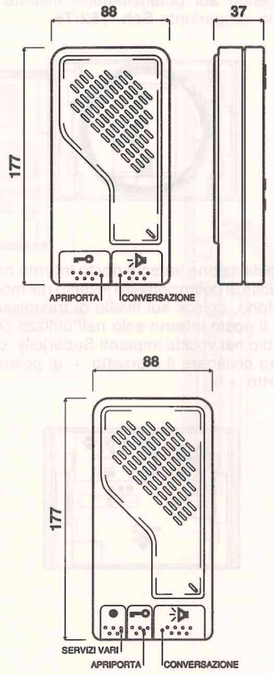
— uno di conversazione;
— uno di apriporta.

La versione con addizionale è equipaggiata di tre tasti:

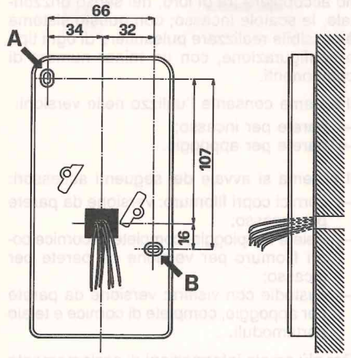
— uno di conversazione;
— uno di apriporta;
— uno per utilizzo di servizi speciali (es.: accensione luce scala).



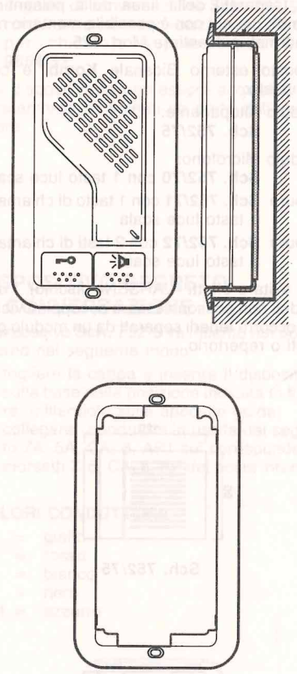
VERSIONE PARETE SPORGENTE



Per fissare alla parete **duo** predisporre due tasselli in corrispondenza delle due asole sull'orizzontale **A** e sulla verticale **B**.
La zona centrale indica il vano adibito all'ingresso dei conduttori.



VERSIONE PARETE INCASSO

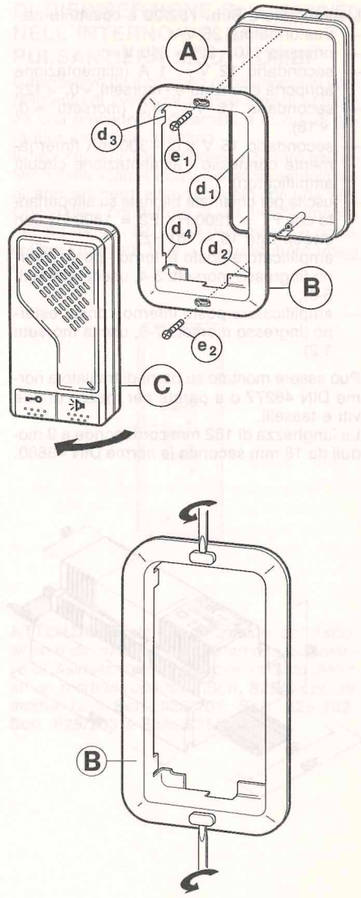


Per questa modalità di installazione utilizzare:

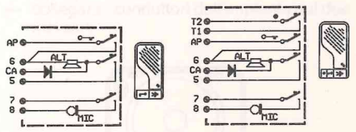
— scatola da incasso **Sch. 4328/16**
— cornice **Sch. 752/1**

Operazioni da eseguire per l'incasso:

— murare la scatola incasso **A**. L'intonaco deve sempre risultare a filo o sporgente, al massimo di 1 cm, rispetto alla scatola;
— togliere i tappi coprivite nella cornice **B** facendo leva con un cacciavite sulle apposite sedi;
— avvitare la cornice alla scatola incasso con le due viti **e1 - e2**;
— togliere il frontale del posto interno per accedere ai morsetti di collegamento. Il frontale è incernierato sulla parte superiore e fissato ad incastro nella inferiore. Per toglierlo afferrare la base con una mano e tirare il frontale verso l'esterno con l'altra (oppure fare leva con un cacciavite sulle apposite feritoie);
— eseguire i collegamenti;
— richiudere il frontale;
— inserire il posto interno **C** nella cornice **B**. Il posto interno risulterà fissato a scatto tramite i quattro gancetti **d1 - d2 - d3 - d4**.



COLLEGAMENTI INTERNI DEI POSTI INTERNI



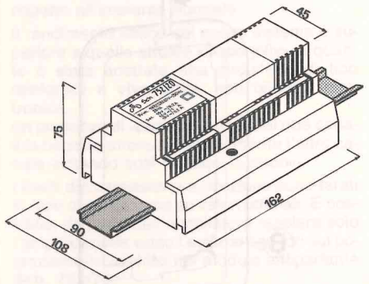
Sch. 752/23 Sch. 752/231

SISTEMA A VIVA VOCE MOD. 752
ALIMENTATORE - POSTO ESTERNO - PULSANTIERA

ALIMENTATORE

L'alimentatore **Sch. 752/20** è costituito da:
- trasformatore 28 VA;
- primario 110 - 220 - 240 V≈;
- secondario 12 V≈, 1 A (alimentazione apriporta e ronzatore - morsetti ≈0, ≈12);
- secondario 18 V≈, 0,2 (morsetti ≈0, ≈18);
- secondario 15 V c.c. - 300 mA (internamente connesso - alimentazione circuiti amplificatori);
- uscita per chiamata bitonale su altoparlante con F1 = 1200 Hz, F2 = 1800 Hz con sweep rate 10 ÷ 20 Hz;
- amplificatore posto esterno - posto interno (ingresso morsetti 3-4, uscita morsetti 5-6);
- amplificatore posto interno - posto esterno (ingresso morsetti 7-8, uscita morsetti 1-2).

Può essere montato su barre di trafilato a norme DIN 46277 o a parete per mezzo di due viti e tasselli.
La lunghezza di 162 mm corrisponde a 9 moduli da 18 mm secondo le norme DIN 43880.



POSTO ESTERNO A VIVA VOCE

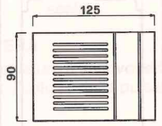
Il posto esterno del sistema a **viva voce** Mod. 752 è realizzato esclusivamente con due moduli (separati) della linea della pulsantiera **Kombi**, per cui non è possibile montarlo nelle normali pulsantiere Mod. 625.

Il posto esterno Bicanale **Kombi** è così composto:

Modulo Altoparlante:
Sch. 752/75

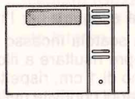
Modulo Microfono:
Sch. 752/70 con 1 tasto luce scala
oppure **Sch. 752/71** con 1 tasto di chiamata e tasto luce scala
oppure **Sch. 752/72** con 2 tasti di chiamata e tasto luce scala.

Per evitare effetti «LARSEN» (fischio), i due moduli non possono essere accoppiati vicini, ma occorre tenerli separati da un modulo pulsanti o repertorio.

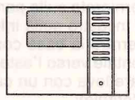


Sch. 752/75

Sch. 752/70

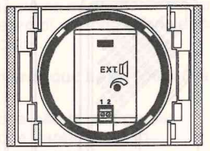


Sch. 752/71

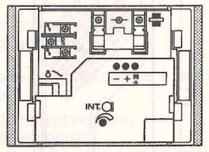


Sch. 752/72

I livelli di trasmissione e ricezione sono tarati in fase di produzione su valori ottimali. È possibile regolare l'amplificazione verso l'esterno agendo sul potenziometro inserito nel modulo altoparlante **Sch. 752/75**.



L'amplificazione verso il posto interno non è regolabile. Il potenziometro inserito nel modulo microfono, agisce sul livello di trasmissione verso il posto interno solo nell'utilizzo come ricambio nei vecchi impianti Superjolly, dove si deve collegare il morsetto + al posto del morsetto +M.



PULSANTIERA

Le apparecchiature per il sistema a **viva voce** Mod. 752 prevedono solo l'utilizzo della pulsantiera **Kombi** Mod. 825.

Il sistema ad elementi componibili **Kombi**, con frontale in alluminio estruso anodizzato, si basa su moduli che si possono inserire su appositi telai completi di scatola incasso.

Per mezzo di distanziali in plastica si possono accoppiare tra di loro, nel senso orizzontale, le scatole incasso; con questo sistema è possibile realizzare pulsantiere di ogni tipo e configurazione, con un minor numero di componenti.

Il sistema consente l'utilizzo nelle versioni:
- parete per incasso;
- parete per appoggio.

Il sistema si avvale dei seguenti accessori:
- cornici copri filomuro: versione da parete per incasso;
- visiere antipioggia: complete di cornice copri filomuro per versione da parete per incasso;
- custodie con visiera: versione da parete per appoggio, complete di cornice e telaio portamoduli.

Per più ampie informazioni di assiemamento e montaggio della pulsantiera **Kombi** consultare la specifica documentazione.

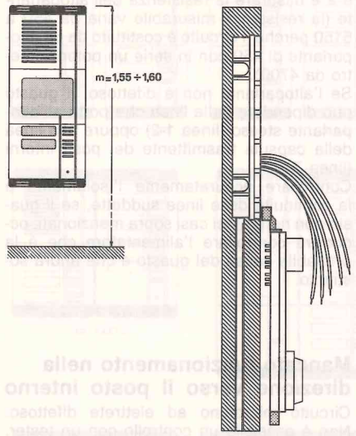
Per evitare effetti «LARSEN» (fischio), i due moduli non possono essere accoppiati vicini, ma occorre tenerli separati da un modulo tasti o repertorio.

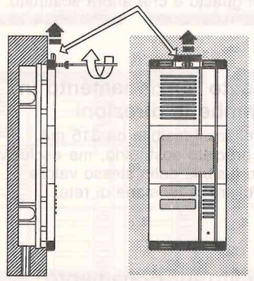
Data questa esigenza, illustriamo a pag. 63, esempi di possibili accoppiamenti dei vari moduli per soddisfare l'esigenza di diverse capacità di pulsanti.

SISTEMA A VIVA VOCE MOD. 752
PULSANTIERA - ACCESSORI - SEGRETO DI CONVERSAZIONE
RONZATORE ELETTRONICO SUPPLEMENTARE «BUZZER»

INSTALLAZIONE

Si consiglia di installare la pulsantiera ad un'altezza dal pavimento di circa 1,55 m.





ACCESSORI

La base del posto interno è predisposta per potervi inserire i seguenti dispositivi:
- segreto di conversazione **Sch. 752/5**;
- ronzatore elettronico «buzzer» a 12 V c.a. per chiamate supplementari **Sch. 9854/52**.

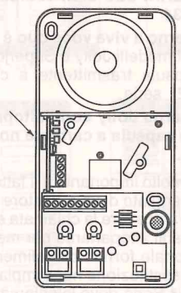
Tali dispositivi devono essere acquistati separatamente ed inseriti da parte dell'installatore.

DISPOSITIVO SEGRETO DI CONVERSAZIONE

Il dispositivo **Sch. 752/5** va inserito nel posto interno nel seguente modo:
- togliere la cappa e inserire il dispositivo sulla base nella posizione indicata in figura, infilandolo sulle apposite guide;
- collegare i conduttori in uscita dal segreto 7A, 5A, CA, 6, AP1 sui corrispondenti morsetti 7, 5, CA, 6, AP del posto interno.

COLORI CONDUTTORI:

7A = giallo
5A = rosso
CA = bianco
6 = nero
AP1 = azzurro



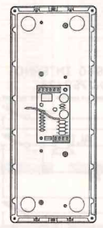
Il dispositivo segreto di conversazione può essere utilizzato solo con i nuovi posti interni **duo Sch. 752/23** e **Sch. 752/231** e non sui precedenti Superjolly **Sch. 4340/23** e **Sch. 4340/231**.

ATTENZIONE: *all'interno della pulsantiera occorre sistemare un dispositivo,* **Sch. 5330/60,** *comune a tutti gli apparecchi che ha il compito di provocare lo spegnimento di eventuali segreti rimasti abilitati da una precedente chiamata e quindi garantire il segreto assoluto.*

Date le dimensioni del dispositivo e dei moduli posto esterno, il dispositivo di disinserzione va posizionato solo dietro ad un modulo repertorio **Sch. 825/5** *oppure moduli pulsanti* **Sch. 825/201, Sch. 825/202, Sch. 825/203** *e* **Sch. 825/204** *e fissato nell'interno della scatola incasso posizionandolo sugli appositi perni ed avvitandolo con una vite.*

INSERIMENTO DEL DISPOSITIVO DI DISINSERZIONE Sch. 5330/60 NELL'INTERNO DELLA PULSANTIERA MOD. KOMBI

Il dispositivo ha il compito di provocare lo spegnimento di eventuali segreti rimasti abilitati da una precedente chiamata e quindi di garantire il segreto assoluto.
Il dispositivo di disinserzione va fissato nell'interno della scatola incasso posizionandolo sugli appositi perni ed avvitandolo con una vite.
Collegare il conduttore in uscita SN (marrone) sui comuni G/T della pulsantiera e ponticellare i morsetti 1A e +. Il conduttore rosso va tagliato.

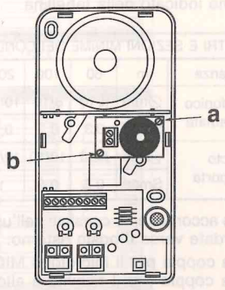


ATTENZIONE: *date le dimensioni del dispositivo e dei moduli posto esterno, il dispositivo di disinserzione va posizionato solo dietro ad un modulo repertorio* **Sch. 825/5** *oppure moduli tasti* **Sch. 825/201, Sch. 825/202, Sch. 825/203** *e* **Sch. 825/204.**

RONZATORE ELETTRONICO SUPPLEMENTARE «BUZZER»

Il dispositivo **Sch. 9854/52** può essere impiegato come chiamata supplementare.

Per l'inserimento del «buzzer» nell'interno del posto interno, attenersi alle seguenti istruzioni:
- avvitare il «buzzer» sulla base utilizzando le due viti 2,9 x 13,5 indicate con **a - b** (vedi figura);
- collegare i conduttori dell'impianto sui due morsetti.

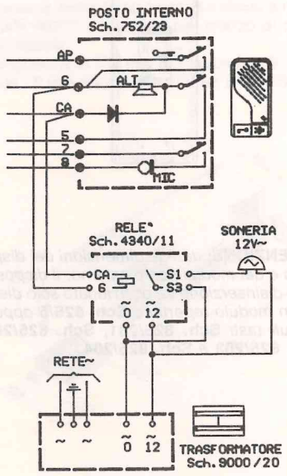


RELÈ RIPETITORE DI CHIAMATA

Come illustrato in precedenza, la chiamata dalla pulsantiera esterna verso i posti interni avviene direttamente sull'altoparlante a mezzo di un tono bitonale fornito dall'alimentatore. Nei casi in cui si voglia inviare la chiamata anche su delle sonerie o ronzatori supplementari, è necessario l'utilizzo del ripetitore di chiamata **Sch. 4340/11** da collegare in parallelo all'altoparlante del posto interno.

Per il collegamento seguire le seguenti istruzioni:

— collegare i morsetti 6 e CA sui corrispondenti del posto interno.
Il relè va alimentato con un trasformatore da 12 V ~ la cui tensione può alimentare la soneria supplementare.



NORME GENERALI D'IMPIANTO

Per l'esecuzione corretta degli impianti a **viva voce** occorre tener presente quanto segue:

— i conduttori degli impianti devono essere introdotti in canne metalliche o di plastica, dove non si trovino altri conduttori per luce scale, ascensori, reti di distribuzione, ecc.;
— il diametro dei conduttori da usarsi nella esecuzione degli impianti citofonici è in funzione della lunghezza dei collegamenti, come indicato nella tabellina.

DIAMETRI E SEZIONI MINIME DEI CONDUTTORI					
Distanza	m	60	100	200	300
Ccto fonico e chiamata	∅mm	6/10	8/10	10/10	12/10
	Smm²	0,3	0,5	0,8	1
Ccto apriporta	∅mm	8/10	10/10	12/10	14/10
	Smm²	0,5	0,8	1	1,6

L'unico accorgimento consiste nell'usare coppie cordate verso il posto esterno:

— una coppia per il microfono MIC;
— una coppia per il ricevitore altoparlante ALT.

Sull'alimentatore, in fase di installazione, ponticellare il morsetto 6 con il morsetto ~ 12.

Le chiamate dalla pulsantiera esterna avvengono direttamente sull'altoparlante del posto interno fatto funzionare con una determinata frequenza.

Prevedere inoltre i conduttori per l'accensione delle lampade e quelli per i pulsanti apertura serratura elettrica vicino alla porta.
Sino ad un massimo di 2 lampade è sufficiente l'alimentatore utilizzato nell'impianto, per un numero di lampade superiore è necessario un trasformatore di potenza adeguato.

INTERCAMBIABILITÀ CON I PRECEDENTI IMPIANTI

POSTI INTERNI duo Sch. 752/23 e Sch. 752/231

Il posto interno a viva voce duo è intercambiabile con i modelli Jolly e Superjolly 1ª serie con capsula trasmittente a carbone e Superjolly 2ª serie.

Il posto interno Jolly con l'altoparlante al posto della capsula a carbone non è intercambiabile.

Particolare molto importante è il fatto che **duo** non è equipaggiato di un ronzatore ma è solo predisposto a ricevere la chiamata esterna direttamente sull'altoparlante per mezzo di un segnale bitonale fornito dall'alimentatore.
Nel caso di sostituzione negli impianti Jolly e Superjolly 1ª Serie dove la chiamata è inviata sul ronzatore (morsetto RZ), è quindi necessario inserire nell'interno del **duo** il ronzatore elettronico (buzzer) **Sch. 9854/52**. Un morsetto del ronzatore si dovrà collegare sul morsetto 6 del **duo**, l'altro morsetto dovrà essere collegato al filo di chiamata che nei vecchi posti interni era collegato sul morsetto RZ.
Nel caso invece di sostituzione negli impianti Superjolly 2ª Serie, il buzzer non è necessario perchè il filo di chiamata in entrambi i sistemi viene inviato sul morsetto CA.

POSTO ESTERNO Sch. 752/70, Sch. 752/71, Sch. 752/72, Sch. 752/75

I posti esterni sono elettricamente compatibili ed intercambiabili con gli attuali posti esterni **Sch. 4340/27**, ma essendo montati su dei moduli **Kombi** non lo sono meccanicamente per cui si dovrà nel caso, sostituire pure la pulsantiera.

ALIMENTATORE Sch. 752/20

È intercambiabile con il modello precedente **Sch. 4340/20**, mentre non lo è con il tipo **Jolly Sch. 4330/20**.

Qualora si intenda in questi casi utilizzare il nuovo alimentatore è necessario sostituire anche il posto esterno.

ERRORI DI COLLEGAMENTO GUASTI PIÙ COMUNI

Mancato funzionamento nella direzione verso il posto esterno

Scollegare sul posto esterno i conduttori 1 e 2 e misurare la resistenza dell'altoparlante (la resistenza misurabile varia da 45Ω a 515Ω perche il circuito è costituito da un altoparlante di 45Ω con in serie un potenziometro da 470Ω).
Se l'altoparlante non è difettoso, il guasto può dipendere dalla linea che porta all'altoparlante stesso (linea 1-2) oppure alla linea della capsula trasmittente dei posti interni (linea 7-8).
Controllare accuratamente l'isolamento e la continuità delle linee suddette, se il guasto non rientra nei casi sopra menzionati, occorrerà controllare l'alimentatore che è la probabile causa del guasto e che andrà sostituito.

Mancato funzionamento nella direzione verso il posto interno

Circuito microfono ad elettrete difettoso. Non è possibile un controllo con un tester. Provare e sostituire il posto esterno. Se il difetto rimane verificare la linea 3 - 4 scollegando i due conduttori del P.E. e dall'alimentatore, misurando la continuità e l'isolamento. La stessa prova va fatta sulla linea degli altoparlanti dei posti interni (5 - 6).
Nel caso in cui il guasto non sia da imputarsi alle cause precedenti, occorrerà controllare l'alimentatore che è la probabile causa del guasto e che andrà sostituito.

Mancato funzionamento in entrambe le direzioni

Controllare il fusibile da 315 mA.
Se è bruciato sostituirlo, ma esclusivamente con fusibile dello stesso valore.
Controllare la tensione di rete.

Mancato funzionamento della serratura

Controllare che tra i morsetti ~0 e ~12 dell'alimentatore, vi sia una tensione di 12 V~.
Controllare le linee dell'apriporta tra i morsetti AP, 6, oppure che il contatto del tasto apriporta sia funzionante.

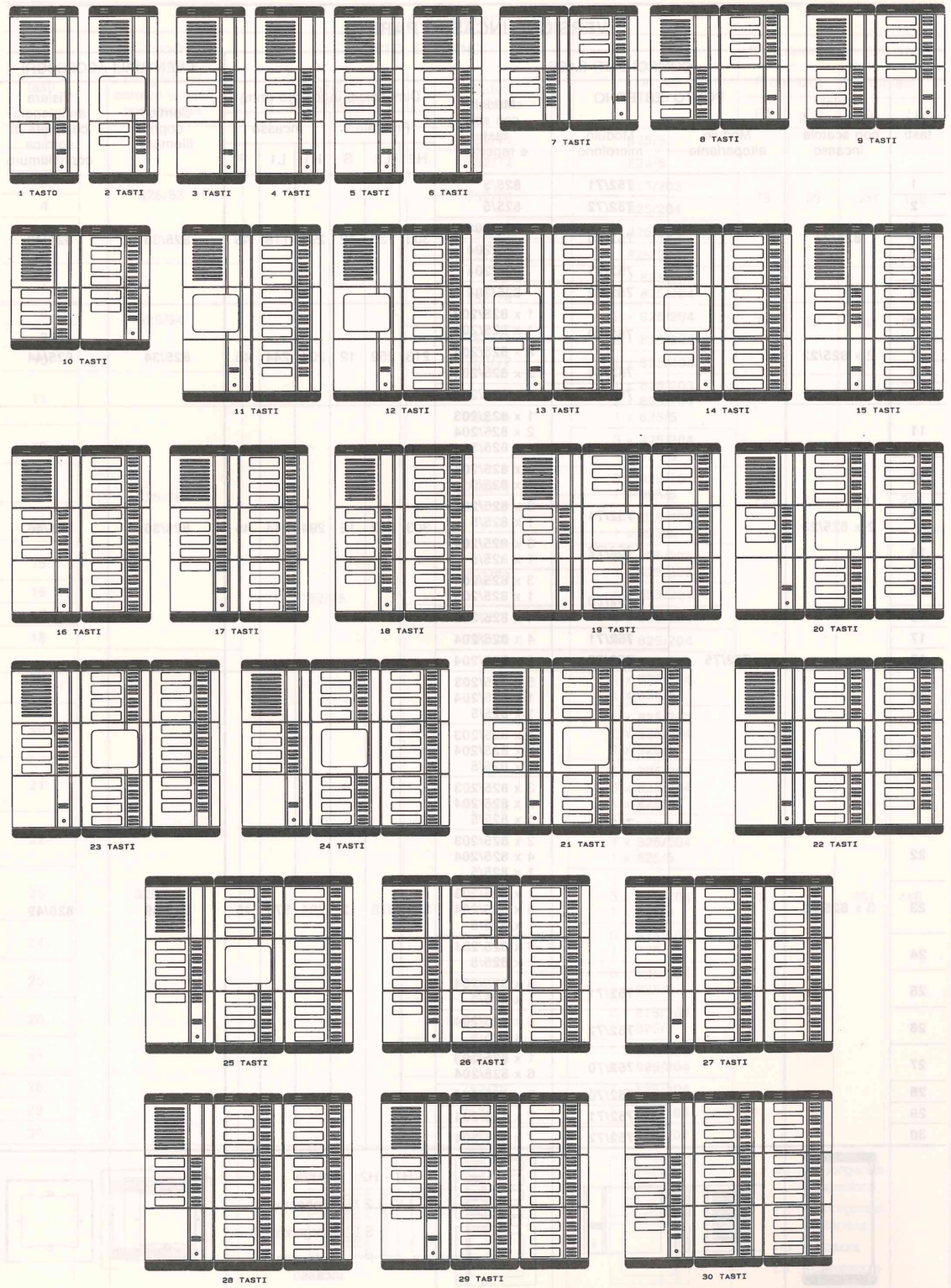
Mancato funzionamento delle chiamata sull'altoparlante

Controllare che l'alimentatore generi il segnale di chiamata, inserendo un altoparlante di 45Ω tra i morsetti PS e 6 dall'alimentatore.

Fenomeno d'innesco o fischio

Se l'impianto presenta un «fischio» dovuto all'innesco delle oscillazioni per effetto Larsen, regolare opportunamente il potenziometro del modulo altoparlante, abbassare il volume sino all'eliminazione del fenomeno.
L'amplificazione verso il posto interno non è regolabile.

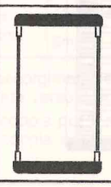
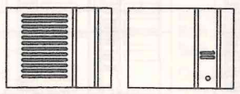
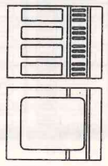
ESEMPI DI ACCOPPIAMENTO VARI MODULI PER DIVERSE CAPACITÀ DI PULSANTI



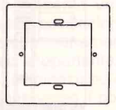
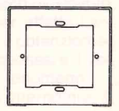
ELENCO SCHEDE COMPONENTI LA PULSANTIERA KOMBI A VIVA VOCE PER LE DIVERSE CAPACITÀ DI PULSANTI

VERSIONE INCASSO PARETE

COMPONENTI BASE												EVENTUALI ACCESSORI	
N. tasti	Telai portamoduli con scatola incasso	POSTO ESTERNO		Moduli con soli tasti e repertori	Dimensioni ingombro (mm)							Cornice copri filomuro	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro
		Modulo altoparlante	Modulo microfono		Frontale			Incasso					
					H2	L2	S	H1	L1	P			
1	825/23	752/75	752/71	825/5	303	126	12	294	118	45		825/33	825/43
2			752/72	825/5									
3			752/70	825/203									
4				825/204									
5			752/71	825/204									
6			752/72	825/204									
7	2 x 825/22		752/70	1 x 825/203 1 x 825/204	213	252	12	204	244	45		825/34	825/44
8				2 x 825/204									
9			752/71	2 x 825/204									
10			752/72	2 x 825/204									
11	2 x 825/23		752/70	1 x 825/203 2 x 825/204 1 x 825/5	303	252	12	294	244	45		825/36	825/46
12				3 x 825/204 1 x 825/5									
13			752/71	3 x 825/204 1 x 825/5									
14			752/72	3 x 825/204 1 x 825/5									
15			752/70	3 x 825/204 1 x 825/203									
16				4 x 825/204									
17			752/71	4 x 825/204									
18			752/72	4 x 825/204									
19	3 x 825/23		752/70	5 x 825/203 1 x 825/204 1 x 825/5	303	378	12	294	370	45		825/39	825/49
20				4 x 825/203 2 x 825/204 1 x 825/5									
21				3 x 825/203 3 x 825/204 1 x 825/5									
22				2 x 825/203 4 x 825/204 1 x 825/5									
23				1 x 825/203 5 x 825/204 1 x 825/5									
24				6 x 825/204 1 x 825/5									
25			752/71	6 x 825/204 1 x 825/5									
26			752/72	6 x 825/204 1 x 825/5									
27			752/70	1 x 825/203 6 x 825/204									
28			752/70	7 x 825/204									
29			752/71	7 x 825/204									
30			752/72	7 x 825/204									

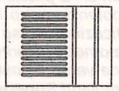




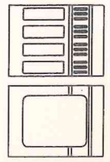
H1 - H2: Altezza
L1 - L2 : Larghezza
S : Sporgenza
P : Profondità incasso

VERSIONE APPOGGIO PARETE

COMPONENTI BASE								
N. tasti	Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli	POSTO ESTERNO		Moduli con soli tasti	Dimensioni ingombro (mm)			
		Modulo altoparlante	Modulo microfono		Profondità		Frontale	
					P1	P2	H3	L3
1	825/53	752/75	752/71	825/5	79	59	331	158
2			752/72	825/5				
3			752/70	825/203				
4				825/204				
5			752/71	825/204				
6			752/72	825/204				
7	825/54		752/70	1 x 825/203 1 x 825/204	79	59	241	287
8				2 x 825/204				
9			752/71	2 x 825/204				
10			752/72	2 x 825/203				
11	825/56		752/70	1 x 825/203 2 x 825/204 1 x 825/5	79	59	331	287
12				3 x 825/204 1 x 825/5				
13			752/71	3 x 825/204 1 x 825/5				
14				3 x 825/204 1 x 825/5				
15			752/70	3 x 825/204 1 x 825/203				
16				4 x 825/204				
17			752/71	4 x 825/204				
18			752/72	4 x 825/204				
19	825/59		752/70	5 x 825/203 1 x 825/204 1 x 825/5	79	59	331	416
20				4 x 825/203 2 x 825/204 1 x 825/5				
21				3 x 825/203 3 x 825/204 1 x 825/5				
22				2 x 825/203 4 x 825/204 1 x 825/5				
23				1 x 825/203 5 x 825/204 1 x 825/5				
24				6 x 825/204 1 x 825/5				
25			752/71	6 x 825/204 1 x 825/5				
26			752/72	6 x 825/204 1 x 825/5				
27			752/70	1 x 825/203 6 x 825/204				
28			752/70	7 x 825/204				
29			752/71	7 x 825/204				
30			752/72	7 x 825/204				

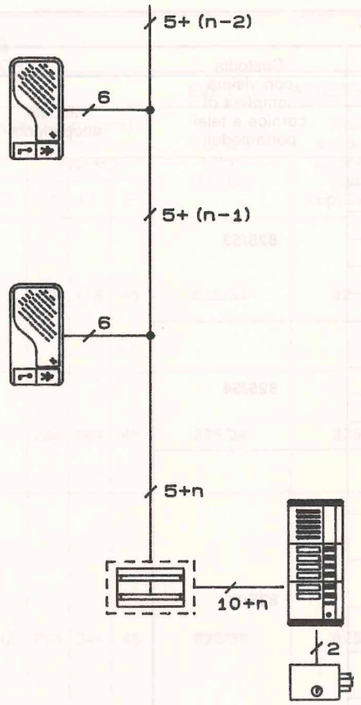




P1 : Sporgenza superiore
P2 : Sporgenza inferiore
H3 : Altezza
L3 : Larghezza

FUNZIONE

Premendo uno dei tasti della pulsantiera, posta all'esterno dello stabile, si invia il segnale bitonale, sull'altoparlante del posto interno corrispondente.
Quando l'utente del posto interno chiamato preme il tasto di conversazione il contatto tra esterno ed interno è stabilito, quindi si può iniziare la conversazione.
Il tasto di conversazione del posto interno deve restare premuto per tutto il tempo della conversazione.
Per azionare la serratura elettrica è sufficiente premere il tasto relativo.



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0209)** occorrono:

N. X	Posti interni	**Sch. 752/23**
	Per fissaggio ad incasso completo aggiungere:	
N. X	Scatole incasso	**Sch. 4328/16**
N. X	Cornici per scatola incasso	**Sch. 752/1**
N. 1	Alimentatore 28VA montaggio su barra	**Sch. 752/20**
N. 1	Pulsantiera, Mod. Kombi	
	Schede per le varie capacità e versione a pag. 64-65	

CONDUTTORI

Come indicato nello **Schema SC 101-0209**

N. 4 conduttori dall'alimentatore alla pulsantiera verso il posto esterno (2 coppie cordate);
N. 2 conduttori dall'alimentatore alla serratura elettrica;
N. 1 conduttore dall'alimentatore al comune pulsantiera;
N. 4 conduttori comuni dall'alimentatore verso i posti interni;
N. 1 conduttore comune dalla serratura elettrica ai posti interni;
N. 1 conduttore singolo dalla pulsantiera ad ogni posto interno.

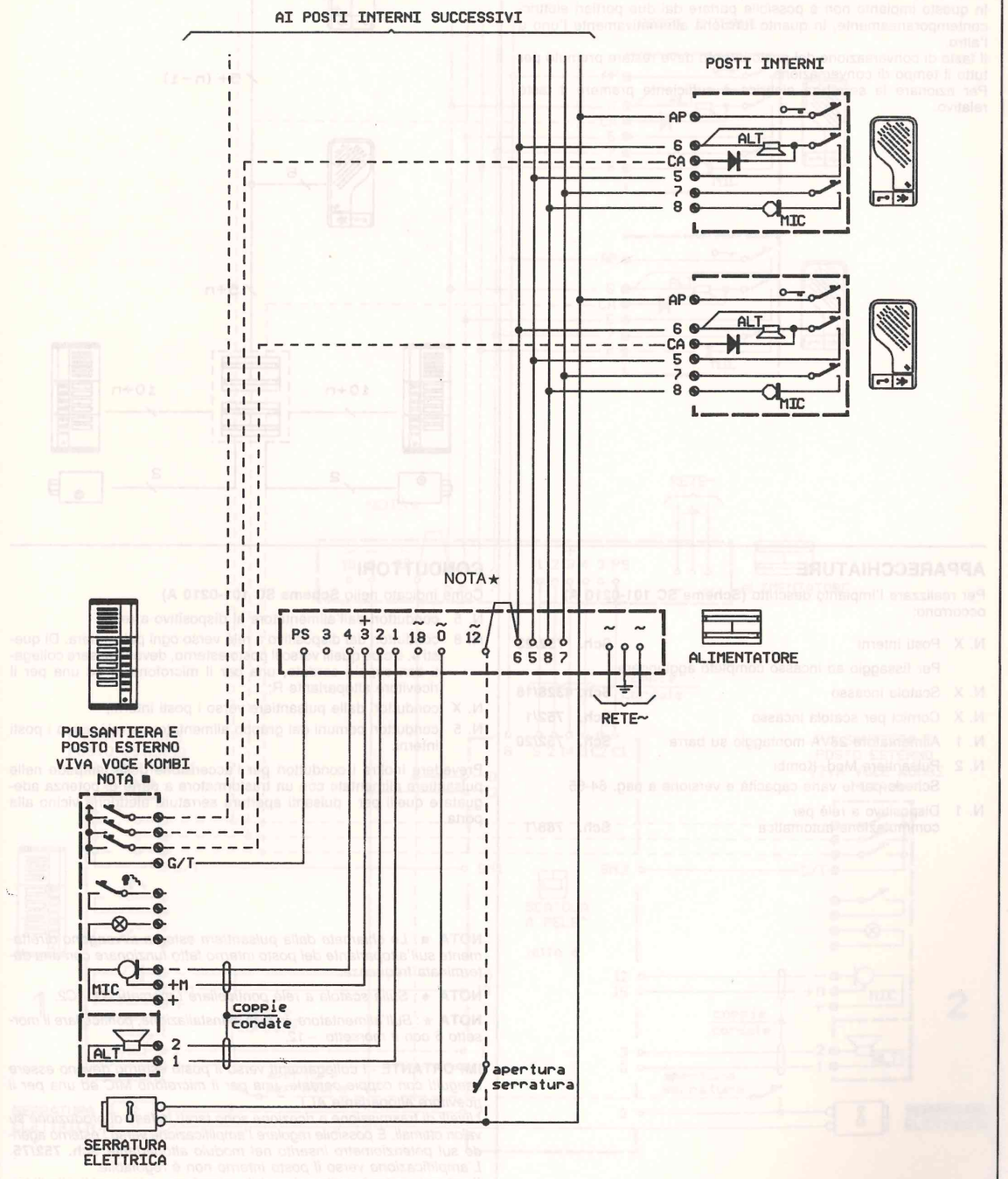
Prevedere inoltre i conduttori per l'accensione delle lampade nella pulsantiera alimentate con un trasformatore a parte di potenza adeguata e quelli per i pulsanti apertura serratura elettrica vicino alla porta.

NOTA ■: *Le chiamate dalla pulsantiera esterna avvengono direttamente sull'altoparlante del posto interno fatto funzionare con una determinata frequenza.*

NOTA ★: *Sull'alimentatore in fase di installazione, ponticellare il morsetto 6 con il morsetto ~12.*

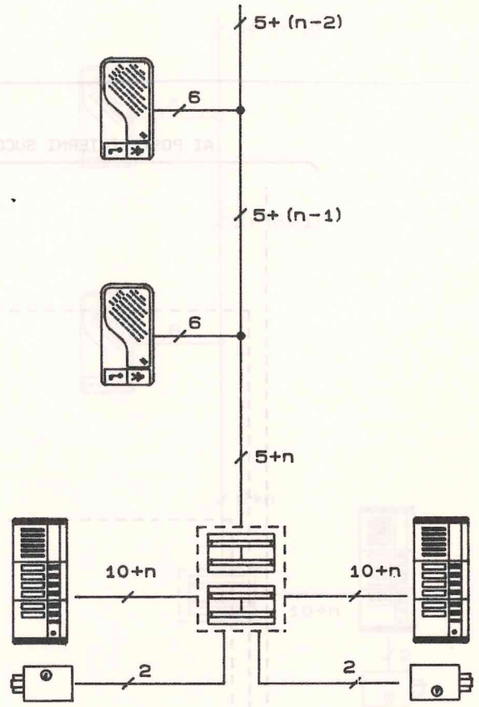
IMPORTANTE - *I collegamenti verso il posto esterno devono essere eseguiti con coppie cordate, una per il microfono MIC ed una per il ricevitore altoparlante ALT.*
I livelli di trasmissione e ricezione sono tarati in fase di produzione su valori ottimali. È possibile regolare l'amplificazione verso l'esterno agendo sul potenziometro inserito nel modulo altoparlante **Sch. 752/75**.
L'amplificazione verso il posto interno non è regolabile.
Il potenziometro inserito nel modulo microfono, agisce sul livello di trasmissione verso il posto interno, solo nell'utilizzo come ricambio nei vecchi impianti **Superjolly**, *dove si deve collegare il morsetto + al posto del morsetto +M.*

SC 101-0209



FUNZIONE

Questo tipo d'impianto permette il collegamento di una colonna di posti interni di uno stabile con 2 ingressi, ognuno dei quali dotato di 1 pulsantiera. Nella soluzione da noi adottata basta che una persona prema un tasto di una delle 2 pulsantiere, per far sì che il posto interno chiamato (premendo il tasto di conversazione) si trovi automaticamente connesso con la pulsantiera chiamante.
In questo impianto non è possibile parlare dai due portieri elettrici contemporaneamente, in quanto funziona alternativamente l'uno o l'altro.
Il tasto di conversazione del posto interno deve restare premuto per tutto il tempo di conversazione.
Per azionare la serratura elettrica è sufficiente premere il tasto relativo.



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0210 A)** occorrono:

N. X	Posti interni	**Sch. 752/23**
	Per fissaggio ad incasso completo aggiungere:	
N. X	Scatole incasso	**Sch. 4328/16**
N. X	Cornici per scatola incasso	**Sch. 752/1**
N. 1	Alimentatore 28VA montaggio su barra	**Sch. 752/20**
N. 2	Pulsantiere Mod. Kombi Schede per le varie capacità e versione a pag. 64-65	
N. 1	Dispositivo a relè per commutazione automatica	**Sch. 788/1**

CONDUTTORI

Come indicato nello **Schema SC 101-0210 A)**

N. 5 conduttori dall'alimentatore al dispositivo a relè;
N. 8 conduttori dal dispositivo a relè verso ogni pulsantiera. Di questi 4, e cioè quelli verso il posto esterno, devono essere collegati con coppie cordate, una per il microfono M ed una per il ricevitore altoparlante R;
N. X conduttori dalle pulsantiere verso i posti interni;
N. 5 conduttori comuni dal gruppo alimentatore e relè verso i posti interni.

Prevedere inoltre i conduttori per l'accensione delle lampade nelle pulsantiere alimentate con un trasformatore a parte di potenza adeguata e quelli per i pulsanti apertura serrature elettriche vicino alla porta.

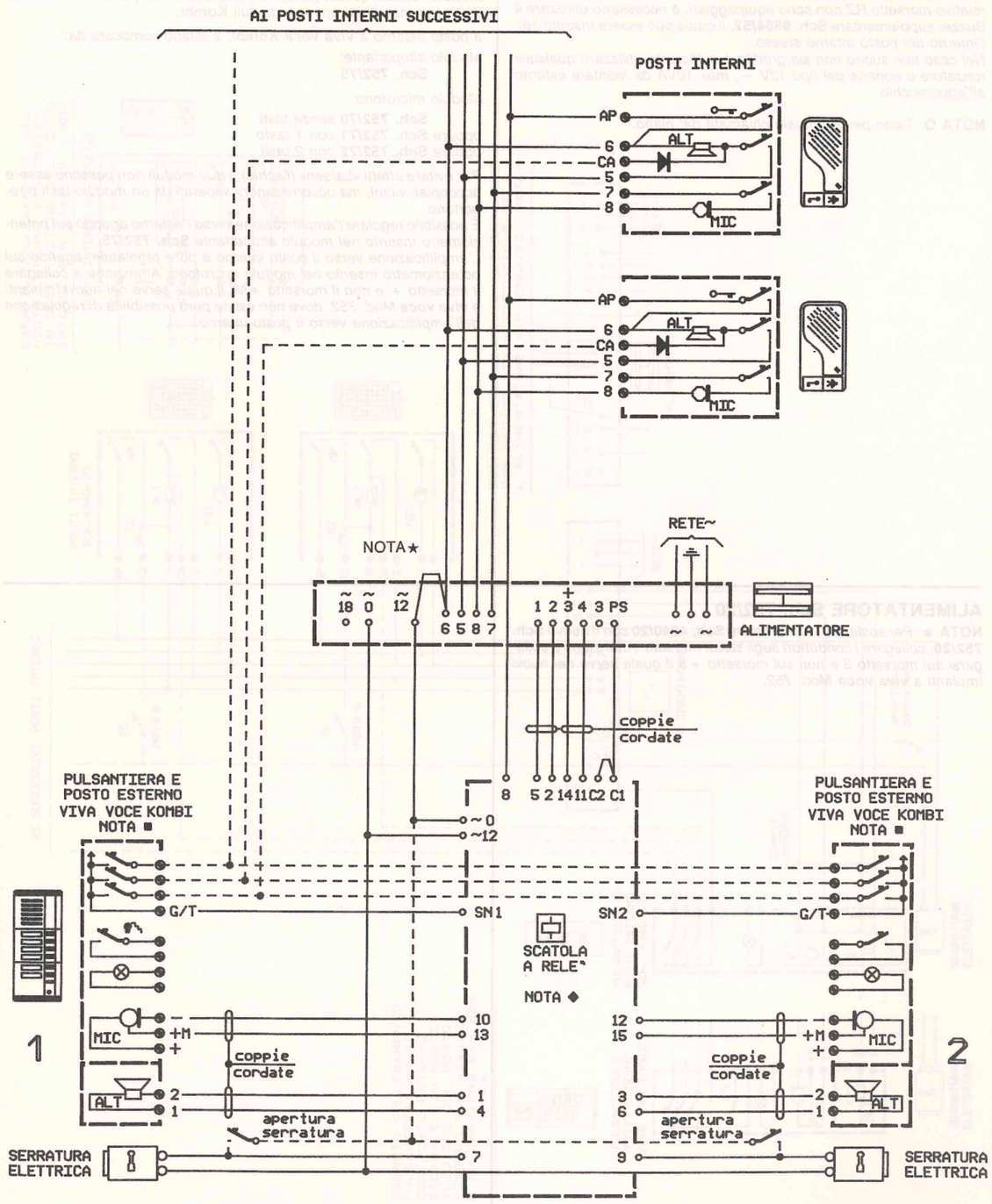
NOTA ■: *Le chiamate dalla pulsantiera esterna avvengono direttamente sull'altoparlante del posto interno fatto funzionare con una determinata frequenza.*

NOTA ◆: *Sulla scatola a relè ponticellare i morsetti C1 - C2.*

NOTA ★: *Sull'alimentatore, in fase di installazione, ponticellare il morsetto 6 con il morsetto ~ 12.*

IMPORTANTE - *I collegamenti verso il posto esterno devono essere eseguiti con coppie cordate, una per il microfono MIC ed una per il ricevitore altoparlante ALT.*
I livelli di trasmissione e ricezione sono tarati in fase di produzione su valori ottimali. È possibile regolare l'amplificazione verso l'esterno agendo sul potenziometro inserito nel modulo altoparlante **Sch. 752/75**.
L'amplificazione verso il posto interno non è regolabile.
Il potenziometro inserito nel modulo microfono, agisce sul livello di trasmissione verso il posto interno, solo nell'utilizzo come ricambio nei vecchi impianti **Superjolly**, *dove si deve collegare il morsetto + al posto del morsetto + M.*

SC 101-0210 A



POSTO INTERNO Sch. 752/23

NOTA ▲: *Per sostituire il posto interno* **Sch. 4340/23** *con il nuovo tipo* **Sch. 752/23**, *collegare i conduttori sugli stessi morsetti. Nel caso in cui nell'impianto esistente sia stato utilizzato il ronzatore RZ per le chiamate dal piano, poichè nel nuovo posto interno tale ronzatore e relativo morsetto RZ non sono equipaggiati, è necessario utilizzare il Buzzer supplementare* **Sch. 9854/52**, *il quale può essere inserito nell'interno del posto interno stesso.*
Nel caso tale suono non sia gradito è sufficiente utilizzare qualsiasi ronzatore o soneria del tipo 12V ~, max 10VA da montare esterno all'apparecchio.

NOTA O: *Tasto per eventuale chiamata dal piano.*

PULSANTIERA E POSTO ESTERNO A VIVA VOCE Kombi

NOTA ■: *Per sostituire il posto esterno* **Sch. 4340/27** *con il nuovo tipo Mod. 752, è necessario sostituire pure la pulsantiera utilizzando il modello* **Kombi**: *questo perchè il microfono e l'altoparlante della serie 752 sono inseriti su appositi moduli* **Kombi.**

Il posto esterno a ***viva voce Kombi****, è difatto composto da:*

Modulo altoparlante:
Sch. 752/75

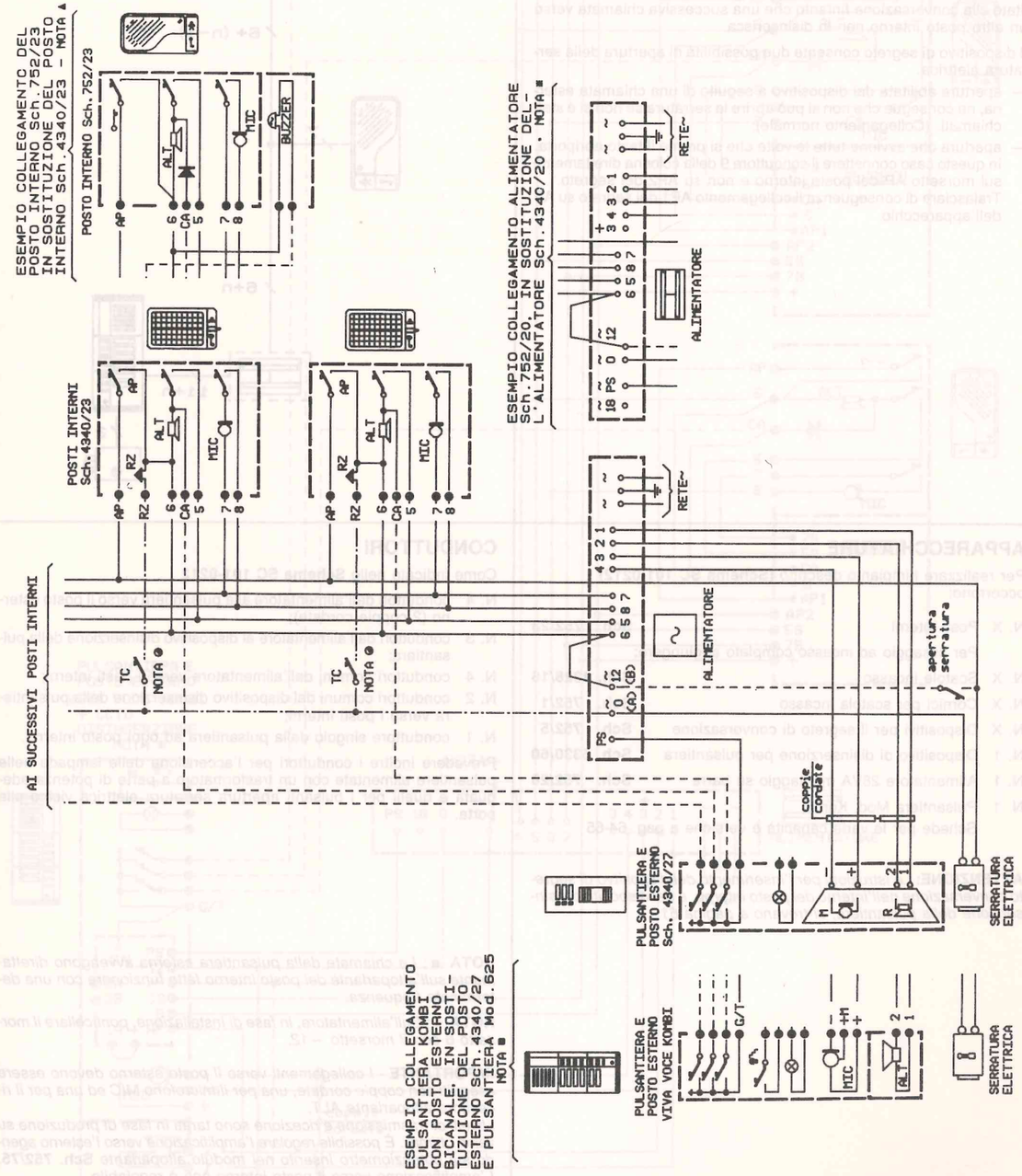
Modulo microfono:
Sch. 752/70 *senza tasti*
oppure **Sch. 752/71** *con 1 tasto*
oppure **Sch. 752/72** *con 2 tasti*

Per evitare effetti «Larsen» (fischio), i due moduli non possono essere accoppiati vicini, ma occorre tenerli separati da un modulo tasti o repertorio.
È possibile regolare l'amplificazione verso l'esterno agendo sul potenziometro inserito nel modulo altoparlante **Sch. 752/75**.
L'amplificazione verso il posto interno è pure regolabile, agendo sul potenziometro inserito nel modulo microfono. Attenzione a collegare il morsetto + e non il morsetto +M, il quale serve nei nuovi impianti a ***viva voce*** *Mod. 752, dove non esiste però possibilità di regolazione dell'amplificazione verso il posto interno.*

ALIMENTATORE Sch. 752/20

NOTA ■: *Per sostituire l'alimentatore* **Sch. 4340/20** *con il nuovo* **Sch. 752/20**, *collegare i conduttori sugli stessi morsetti. Attenzione a collegarsi sul morsetto 3 e non sul morsetto +3 il quale serve nei nuovi impianti a* ***viva voce*** *Mod. 752.*

SC 101-0211



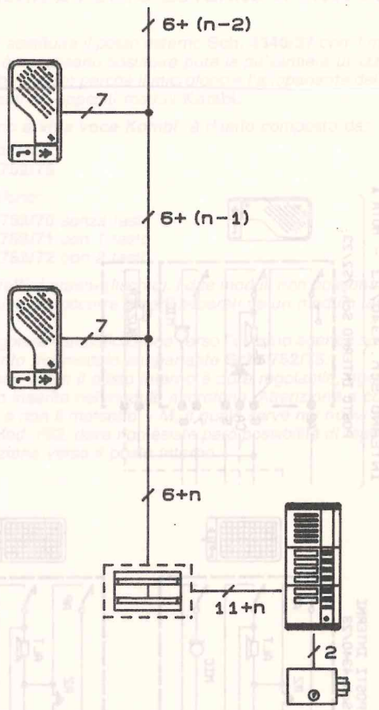
FUNZIONE

Per garantire il segreto di conversazione a tutti i posti interni dell'impianto, occorre inserire il dispositivo di segreto di conversazione **Sch. 752/5** in ciascun posto interno ed un dispositivo di disinserzione **Sch. 5330/60** all'interno della pulsantiera.
Tutti i posti interni saranno così normalmente disabilitati alla conversazione; solo l'apparecchio che verrà chiamato dall'interno potrà iniziare la conversazione con il chiamante, sicuro che nessun altro utente potrà inserirsi ed intercettare la comunicazione.
Al termine della conversazione, l'apparecchio interessato rimane abilitato alla conversazione fintanto che una successiva chiamata verso un altro posto interno non lo disinserisca.

Il dispositivo di segreto consente due possibilità di apertura della serratura elettrica:

— apertura abilitata dal dispositivo a seguito di una chiamata esterna, ne consegue che non si può aprire la serratura se non si è stati chiamati. (Collegamento normale);

— apertura che avviene tutte le volte che si preme il tasto apriporta. In questo caso connettere il conduttore 9 della colonna direttamente sul morsetto AP del posto interno e non su AP2 del segreto. Tralasciare di conseguenza il collegamento AP1 del segreto su AP dell'apparecchio.



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0212)** occorrono:

N. X	Posti interni	**Sch. 752/23**
	Per fissaggio ad incasso completo aggiungere:	
N. X	Scatole incasso	**Sch. 4328/16**
N. X	Cornici per scatola incasso	**Sch. 752/1**
N. X	Dispositivi per il segreto di conversazione	**Sch. 752/5**
N. 1	Dispositivo di disinserzione per pulsantiera	**Sch. 5330/60**
N. 1	Alimentatore 28VA montaggio su barra	**Sch. 752/20**
N. 1	Pulsantiera Mod. Kombi	
	Schede per le varie capacità e versione a pag. 64-65	

ATTENZIONE: *Le istruzioni per l'inserimento del dispositvo di segreto conversazione nell'interno del posto interno, e del dispositivo disinserzione della pulsantiera, si trovano a pagina 61.*

CONDUTTORI

Come indicato nello **Schema SC 101-0212**

N. 4 conduttori dall'alimentatore alla pulsantiera verso il posto esterno (2 coppie cordate);
N. 3 conduttori dall'alimentatore al dispositivo disinserzione della pulsantiera;
N. 4 conduttori comuni dall'alimentatore verso i posti interni;
N. 2 conduttori comuni dal dispositivo disinserzione della pulsantiera verso i posti interni;
N. 1 conduttore singolo dalla pulsantiera ad ogni posto interno.

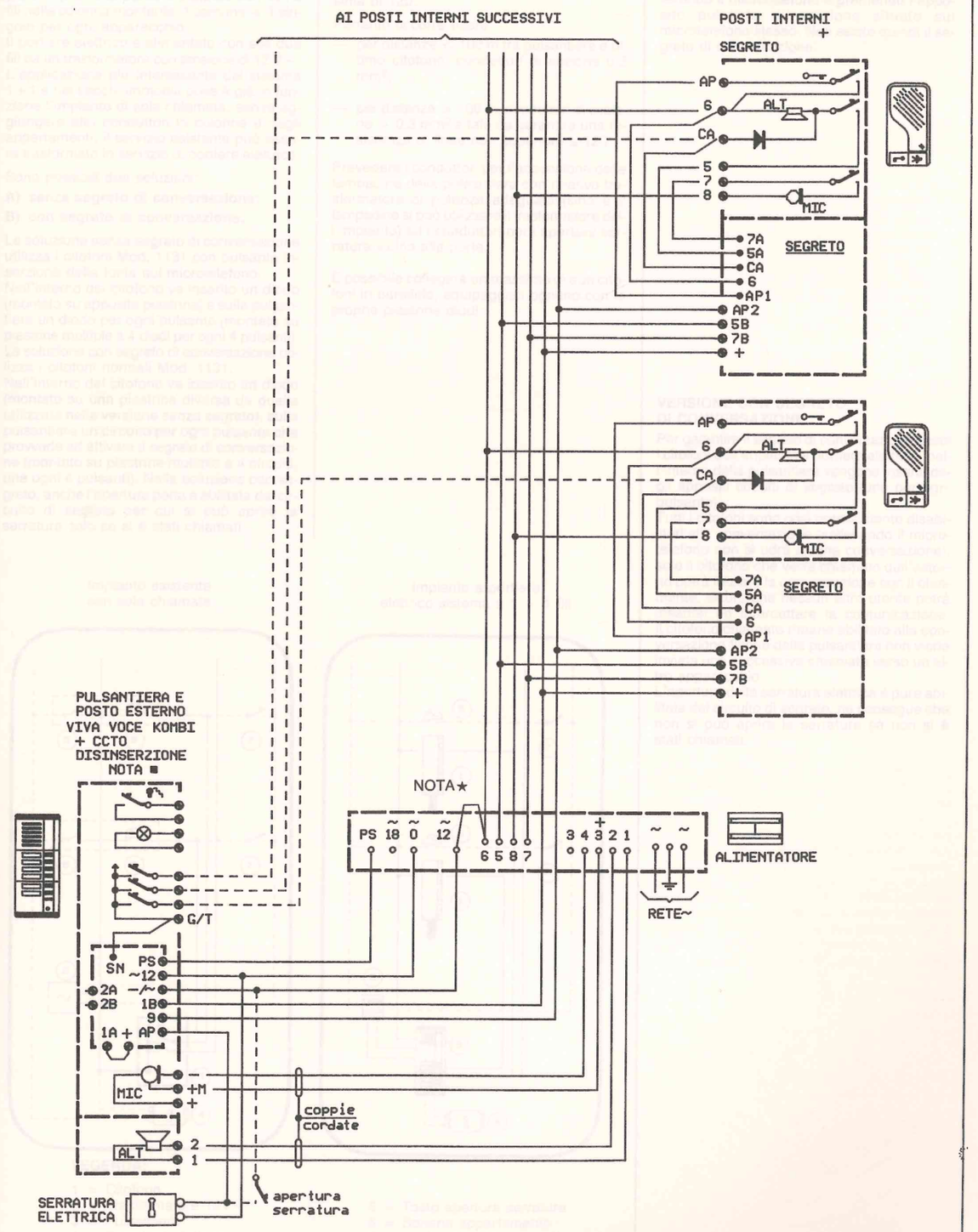
Prevedere inoltre i conduttori per l'accensione delle lampade nelle pulsantiere alimentate con un trasformatore a parte di potenza adeguata e quelli per i pulsanti apertura serratura elettrica vicino alla porta.

NOTA ■: *Le chiamate dalla pulsantiera esterna avvengono direttamente sull'altoparlante del posto interno fatto funzionare con una determinata frequenza.*

NOTA ★: *Sull'alimentatore, in fase di installazione, ponticellare il morsetto 6 con il morsetto ~12.*

IMPORTANTE - *I collegamenti verso il posto esterno devono essere eseguiti con coppie cordate, una per il microfono MIC ed una per il ricevitore altoparlante ALT.*
I livelli di trasmissione e ricezione sono tarati in fase di produzione su valori ottimali. È possibile regolare l'amplificazione verso l'esterno agendo sul potenziometro inserito nel modulo altoparlante **Sch. 752/75**.
L'amplificazione verso il posto interno non è regolabile.
Il potenziometro inserito nel modulo microfono, agisce sul livello di trasmissione verso il posto interno, solo nell'utilizzo come ricambio nei vecchi impianti **Superjolly**, *dove si deve collegare il morsetto + al posto del morsetto +M.*

SC 101-0212



SISTEMA CITOFONICO A 1+1 FILI MOD. 1035A/1+1 CON CHIAMATA ELETTRONICA

FUNZIONE

Il sistema citofonico a 1 + 1 fili URMET Mod. 1035A/1 + 1 consente di ottenere il servizio di conversazione, chiamata, apriporta di un normale impianto di portiere elettrico con soli 2 fili nella colonna montante: 1 comune + 1 singolo per ogni apparecchio.
Il portiere elettrico è alimentato con soli due fili da un trasformatore con tensione di 12 V~.
L'applicazione più interessante del sistema 1 + 1 è nei vecchi immobili dove è già in funzione l'impianto di sola chiamata: senza aggiungere altri conduttori in colonna e negli appartamenti, il servizio esistente può essere trasformato in servizio di portiere elettrico.

Sono possibili due soluzioni:

A) senza segreto di conversazione;

B) con segreto di conversazione.

La soluzione senza segreto di conversazione utilizza i citofoni Mod. 1131 con pulsante inserzione della fonia sul microtelefono.
Nell'interno del citofono va inserito un diodo (montato su apposita piastrina) e sulla pulsantiera un diodo per ogni pulsante (montato su piastrine multiple a 4 diodi per ogni 4 pulsanti).
La soluzione con segreto di conversazione utilizza i citofoni normali Mod. 1131.
Nell'interno del citofono va inserito un diodo (montato su una piastrina diversa da quella utilizzata nella versione senza segreto), sulla pulsantiera un circuito per ogni pulsante che provvede ad attivare il segreto di conversazione (montato su piastrine multiple a 4 circuiti, una ogni 4 pulsanti). Nella soluzione con segreto, anche l'apertura porta è abilitata dal circuito di segreto per cui si può aprire la serratura solo se si è stati chiamati.

INSTALLAZIONE E COLLEGAMENTO

L'impianto funziona correttamente con una resistenza di linea totale (andata e ritorno) massima di 12Ω.

Pertanto occorre usare:

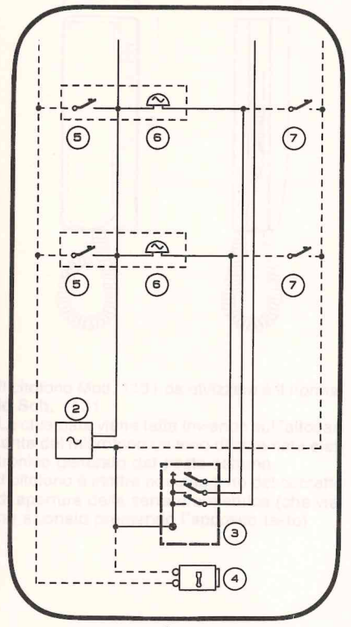
— per distanze ⩽ 100 m tra pulsantiera e ultimo citofono, conduttori di sezione 0,3 mm²;

— per distanze > 100 m, conduttori di sezione > 0,3 mm² e tale da garantire una resistenza di linea non superiore a 12Ω.

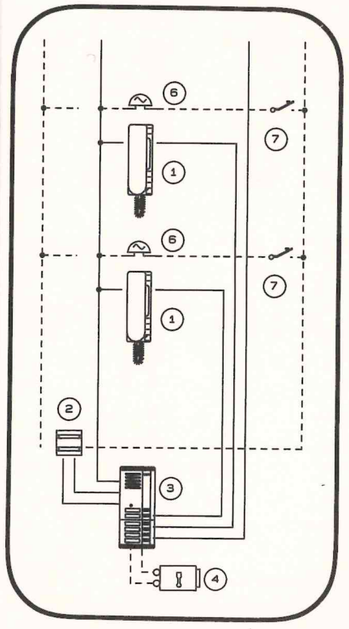
Prevedere i conduttori per l'accensione delle lampadine della pulsantiera con relativo trasformatore di potenza adeguata (sino a 2 lampadine si può utilizzare il trasformatore dell'impianto) ed i conduttori per l'apertura serratura vicino alla porta.

È possibile collegare un massimo di due citofoni in parallelo, equipaggiati ognuno con le proprie piastrine diodi.

Impianto esistente con sola chiamata



Impianto a portiere elettrico sistema a 1 + 1 fili



LEGENDA:

1 = Citofono
2 = Trasformatore 12V~
3 = Pulsantiera
4 = Serratura elettrica
5 = Tasto apertura serratura
6 = Soneria appartamento
7 = Tasto chiamata ai piani

VERSIONE SENZA SEGRETO DI CONVERSAZIONE

I citofoni, in ogni momento, possono inserirsi nella conversazione con il posto esterno, sollevando il microtelefono e premendo l'apposito pulsante d'inserzione situato sul microtelefono stesso. Non esiste quindi il segreto di conversazione.

VERSIONE CON SEGRETO DI CONVERSAZIONE

Per garantire il segreto di conversazione a tutti i citofoni dell'impianto a portiere elettrico, nell'interno della pulsantiera vengono inseriti degli appositi circuiti di segreto (uno per ogni pulsante).
Tutti i citofoni sono così normalmente disabilitati alla conversazione (sollevando il microtelefono non si udrà alcuna conversazione); solo il citofono che verrà chiamato dall'esterno potrà iniziare la conversazione con il chiamante, sicuro che nessun altro utente potrà inserirsi ed intercettare la comunicazione.
Il citofono chiamato rimane abilitato alla conversazione finchè dalla pulsantiera non viene inviata una successiva chiamata verso un altro apparecchio.
L'apertura della serratura elettrica è pure abilitata dal circuito di segreto, ne consegue che non si può aprire la serratura se non si è stati chiamati.

SISTEMA CITOFONICO A 1+1 FILI MOD. 1035A/1+1 CON CHIAMATA ELETTRONICA
VERSIONE SENZA SEGRETO DI CONVERSAZIONE

FUNZIONE
VERSIONE SENZA SEGRETO DI CONVERSAZIONE

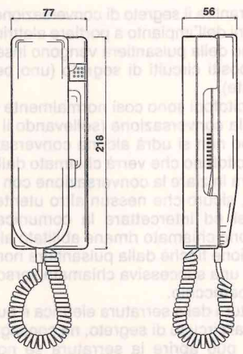
I citofoni, in ogni momento, possono inserirsi nella conversazione con il posto esterno, sollevando il microtelefono e premendo l'apposito pulsante d'inserzione situato sul microtelefono stesso. Non esiste quindi il segreto di conversazione.

APPARECCHIATURE

Le apparecchiature necessarie per l'esecuzione dell'impianto senza segreto sono le seguenti:

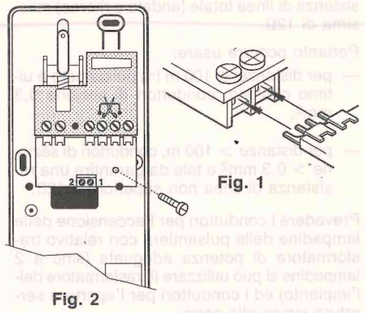
— citofoni Mod. 1131 con pulsante inserzione sul microtelefono **Sch. 1131/10**;
— piastrina con diodi da inserire all'interno del citofono (si trova nella confezione diodi per pulsantiera);
— pulsantiera **Kombi** Mod. 825;
— piastrina diodi per pulsantiera;
— posto esterno;
— trasformatore.

CITOFONO



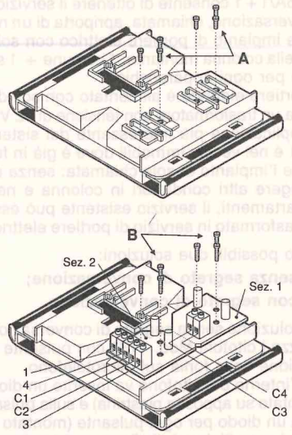
Il citofono **Sch. 1131/10** utilizzato ha sul microtelefono un pulsante d'inserzione in conversazione: per comunicare con il posto esterno occorre tenere premuto questo pulsante per tutta la conversazione. Con questo sistema il citofono può rimanere sganciato senza disturbare il servizio degli altri citofoni. Il citofono è inoltre equipaggiato del contatto di apertura della serratura elettrica (che viene azionato premendo l'apposito tasto.
La chiamata viene fatta inviando sull'altoparlante del microtelefono un tono di chiamata elettronico generato dal posto esterno.

ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO DIODI SUL CITOFONO



1. Svitare sino a metà le 6 viti del circuito stampato del citofono;
2. infilare i terminali del circuito piastrina diodi tra il circuito stampato del citofono ed i dadi dei morsetti (**Fig. 1**);
3. tagliare ed interrompere il ponticello 6-10 inserito sul circuito stampato del citofono;
4. fissare il dispositivo alla base del citofono con l'apposita vite fornita a corredo (**Fig. 2**).

ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO DEI DIODI SULLA PULSANTIERA KOMBI



Ogni confezione piastrina diodi, è prevista per 4 pulsanti.
Può essere utilizzata anche per 2 pulsanti, in questo caso spezzare il circuito e usare solo la sezione 2:

1. togliere le viti **A** dai morsetti del modulo **Kombi**;
2. appoggiare il circuito piastrina diodi in modo che i distanziali in ottone, coincidano con le sedi di fissaggio viti;
3. fissare il circuito piastrina diodi tramite le viti **B**, fornite a corredo;
4. eseguire le connessioni come da schema.

SISTEMA CITOFONICO A 1+1 FILI MOD. 1035A/1+1 CON CHIAMATA ELETTRONICA
VERSIONE CON SEGRETO DI CONVERSAZIONE

FUNZIONE
VERSIONE CON SEGRETO DI CONVERSAZIONE

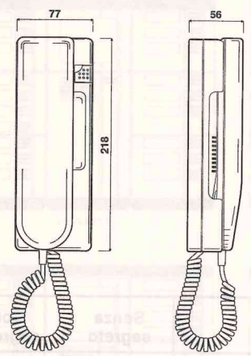
Per garantire il segreto di conversazione a tutti i citofoni dell'impianto a portiere elettrico, nell'interno della pulsantiera vengono inseriti degli appositi circuiti di segreto (uno per ogni pulsante).
Tutti i citofoni sono così normalmente disabilitati alla conversazione (sollevando il microtelefono non si udrà alcuna conversazione); solo il citofono che verrà chiamato dall'esterno potrà iniziare la conversazione con il chiamante, sicuro che nessun altro utente potrà inserirsi ed intercettare la comunicazione.
Il citofono chiamato rimane abilitato alla conversazione finchè dalla pulsantiera non viene inviata una successiva chiamata verso un altro apparecchio.
L'apertura della serratura elettrica è pure abilitata dal circuito di segreto, ne consegue che non si può aprire la serratura se non si è stati chiamati.

APPARECCHIATURE

Le apparecchiature necessarie per l'esecuzione dell'impianto con segreto sono le seguenti:

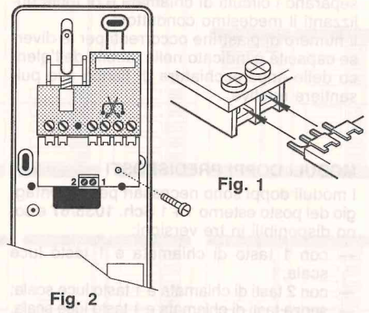
— citofoni Mod. 1131 **Sch. 1131**;
— piastrina con diodi da inserire all'interno del citofono (si trova nella confezione piastrina segreto per pulsantiera);
— pulsantiera **Kombi** Mod. 825;
— piastrina segreto per pulsantiera;
— posto esterno;
— trasformatore.

CITOFONO



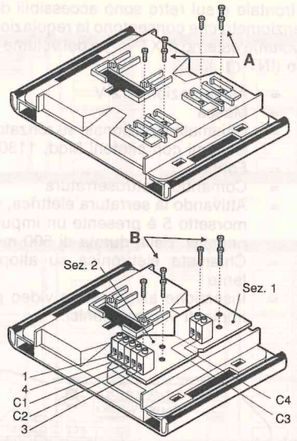
Il citofono Mod. 1131 da utilizzare è il normale **Sch. 1131**.
La chiamata viene fatta inviando sull'altoparlante del microfono un tono di chiamata elettronico generato dal posto esterno.
Il citofono è inoltre equipaggiato del contatto di apertura della serratura elettrica (che viene azionato premendo l'apposito tasto).

ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO DIODI SUL CITOFONO



1. Svitare sino a metà le 6 viti del circuito stampato del citofono;
2. infilare i terminali del circuito piastrina diodi tra il circuito stampato del citofono ed i dadi dei morsetti (**Fig. 1**);
3. tagliare ed interrompere il ponticello 6-10 inserito sul circuito stampato del citofono;
4. fissare il dispositivo alla base del citofono con l'apposita vite fornita a corredo (**Fig. 2**).

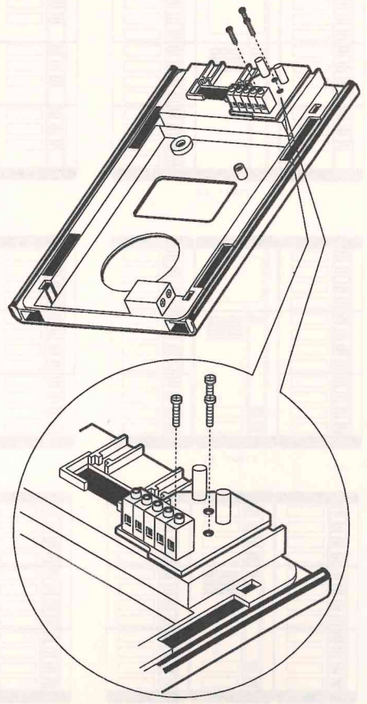
ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO DEL SEGRETO SULLA PULSANTIERA KOMBI



Ogni piastrina con segreto di conversazione, è prevista per 4 pulsanti. Può essere utilizzata anche per 2 pulsanti, in questo caso spezzare il circuito e usare solo la sezione 2.

1. Togliere le viti **A** dai morsetti del modulo **Kombi**;
2. appoggiare il circuito di segreto in modo che i distanziali in ottone, coincidano con le sedi di fissaggio delle viti;
3. fissare il circuito di segreto tramite le viti **B**, fornite a corredo;
4. eseguire le connessioni come da schema.

Nel caso di Moduli con P.E. ed 1 o 2 pulsanti, la piastrina spezzata va sistemata come da disegno seguente:

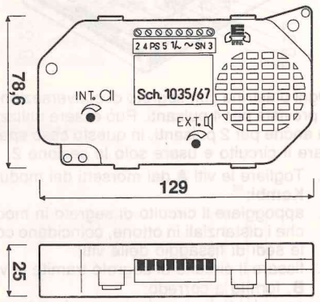


SISTEMA CITOFONICO A 1+1 FILI MOD. 1035A/1+1 CON CHIAMATA ELETTRONICA
VERSIONE SENZA SEGRETO DI CONVERSAZIONE
VERSIONE CON SEGRETO DI CONVERSAZIONE
PARTICOLARI COMUNI ALLE DUE VERSIONI

POSTO ESTERNO

Il posto esterno viene fissato nell'interno dei moduli doppi.
Sul frontale e sul retro sono accessibili due potenziometri che consentono la regolazione del volume esterno (EXT) e del volume interno (INT).

~	=	Alimentazione 12 V
~/1	=	Massa
3	=	Chiamata tradizionale su ronzatore (sistemi con citofoni Mod. 1130)
4	=	Fonia
2	=	Comando elettroserratura
5	=	Attivando la serratura elettrica, sul morsetto 5 è presente un impulso negativo della durata di 500 ms.
PS	=	Chiamata elettronica su altoparlante
SN	=	Inserzione alimentatore video per impianti videocitofonici.



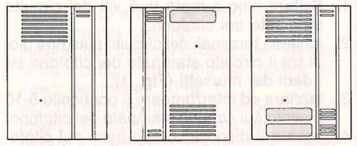
PULSANTIERA

Si utilizzano le pulsantiere Mod. **Kombi**, inserendo nell'interno le piastrine con segreto, che separano i circuiti di chiamata e di fonia utilizzanti il medesimo conduttore.
Il numero di piastrine occorrenti per le diverse capacità è indicato nella tabella dell'elenco delle apparecchiature di fianco alle pulsantiere relative.

MODULI DOPPI PREDISPOSTI

I moduli doppi sono necessari per il montaggio del posto esterno 1+1 **Sch. 1035/67** e sono disponibili in tre versioni:

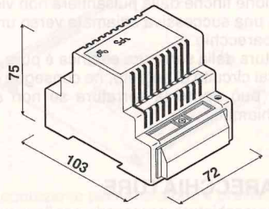
— con 1 tasto di chiamata e 1 tasto luce scala;
— con 2 tasti di chiamata e 1 tasto luce scala;
— senza tasti di chiamata e 1 tasto luce scala.



TRASFORMATORE

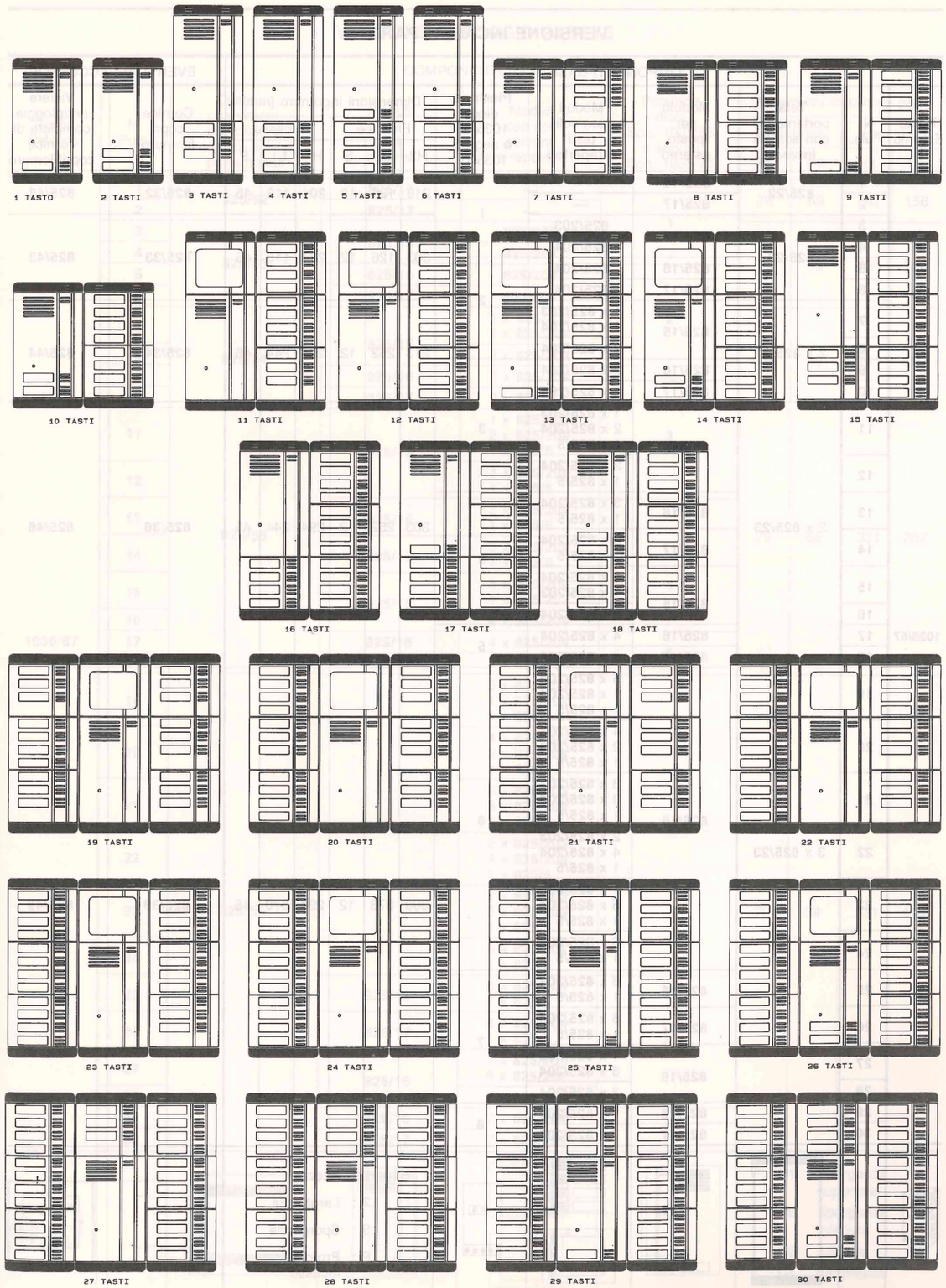
— Potenza: 18 VA.
— Tensione di alimentazione: 110/220/240 V~, 50/60 Hz.
— Tensione di uscita: 12 V~.
— Corrente: 1,6 A.

Il trasformatore può azionare serrature di 18 VA max.; con serrature di potenza superiore, utilizzare trasformatori adeguati.
È realizzato nella versione per montaggio su barra con larghezza 4 moduli da 18 mm. Può essere comunque fissato a parete a mezzo di tasselli e viti.



APPARECCHIATURE	Senza segreto	Con segreto
Tipo	SCH./*REF.*	SCH./*REF.*
Citofono	**1131/10**	**1131**
Borchia con cordone per uso del citofono da tavolo	**1130/12**	
Posto esterno	**1035/67**	
Pulsantiera **Kombi**	**Mod. 825**	
Confezione piastrine diodi o segreto per pulsantiera e citofoni	**1035/85**	**1035/75**
Trasformatore 110/220/240 V - 50/60 Hz	**9000/20**	

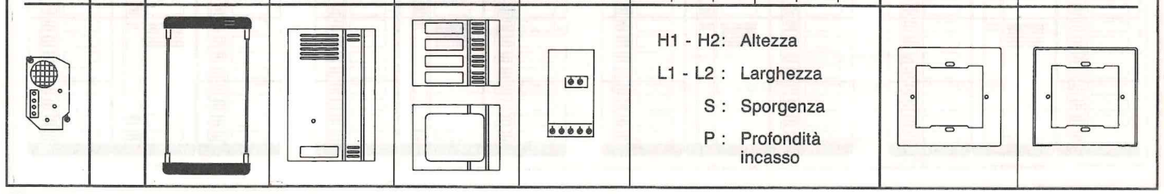
ESEMPI DI ACCOPPIAMENTO VARI MODULI PER DIVERSE CAPACITÀ DI PULSANTI



ELENCO SCHEDE COMPONENTI LA PULSANTIERA KOMBI PER LE DIVERSE CAPACITÀ DI PULSANTI

VERSIONE INCASSO PARETE

COMPONENTI BASE												EVENTUALI ACCESSORI	
Posto Esterno	N. Puls.	Telai portamoduli con scatola incasso	Modulo per posto esterno	Moduli con soli tasti e repertori	Piastrine diodi 1035/85 o segreti 1035/75	Dimensioni ingombro (mm) Frontale H2	Frontale L2	Frontale S	Incasso H1	Incasso L1	Incasso P	Cornice copri filomuro	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro
1035/67	1	825/22	825/16	—	1	213	126	12	204	118	45	825/32	825/42
	2		825/17	—									
	3	825/23	825/15	825/203		303	126	12	294	118	45	825/33	825/43
	4			825/204									
	5		825/16	825/204	2								
	6		825/17	825/204									
	7	2 x 825/22	825/15	1 x 825/203 1 x 825/204		213	252	12	204	244	45	825/34	825/44
	8			2 x 825/204									
	9		825/16	2 x 825/204	3								
	10		825/17	2 x 825/204									
	11	2 x 825/23	825/15	1 x 825/203 2 x 825/204 1 x 825/5		303	252	12	294	244	45	825/36	825/46
	12			3 x 825/204 1 x 825/5									
	13		825/16	3 x 825/204 1 x 825/5	4								
	14		825/17	3 x 825/204 1 x 825/5									
	15		825/15	3 x 825/204 1 x 825/203									
	16			4 x 825/204									
	17		825/16	4 x 825/204	5								
	18		825/17	4 x 825/204									
	19	3 x 825/23	825/15	5 x 825/203 1 x 825/204 1 x 825/5	6	303	378	12	294	370	45	825/39	825/49
	20			4 x 825/203 2 x 825/204 1 x 825/5									
	21			3 x 825/203 3 x 825/204 1 x 825/5									
	22			2 x 825/203 4 x 825/204 1 x 825/5									
	23			1 x 825/203 5 x 825/204 1 x 825/5									
	24			6 x 825/204 1 x 825/5									
	25		825/16	6 x 825/204 1 x 825/5	7								
	26		825/17	6 x 825/204 1 x 825/5									
	27		825/15	1 x 825/203 6 x 825/204									
	28			7 x 825/204									
	29		825/16	7 x 825/204	8								
	30		825/17	7 x 825/204									

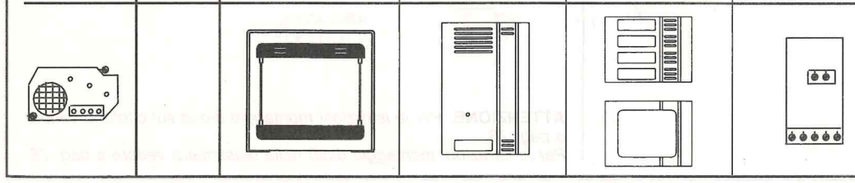


H1 - H2: Altezza
L1 - L2: Larghezza
S: Sporgenza
P: Profondità incasso

ELENCO SCHEDE COMPONENTI LA PULSANTIERA KOMBI PER LE DIVERSE CAPACITÀ DI PULSANTI

VERSIONE APPOGGIO PARETE

COMPONENTI BASE									
Posto Esterno	N. Puls.	Custodia con visiera, completa di cornice e telai portamoduli	Modulo per posto esterno	Moduli con soli pulsanti e repertori	Piastrine diodi Sch. 1035/85 o segreti Sch. 1035/75	Dimensioni ingombro (mm) Profondità P1	Profondità P2	Frontale H3	Frontale L3
1035/67	1	825/52	825/16	—	1	79	59	241	158
	2		825/17	—					
	3	825/53	825/15	825/203		79	59	331	158
	4			825/204					
	5		825/16	825/204	2				
	6		825/17	825/204					
	7	825/54	825/15	1 x 825/203 1 x 825/204		79	59	241	287
	8			2 x 825/204					
	9		825/16	2 x 825/204	3				
	10		825/17	2 x 825/204					
	11	825/56	825/15	1 x 825/203 2 x 825/204 1 x 825/5		79	59	331	287
	12			3 x 825/204 1 x 825/5					
	13		825/16	3 x 825/204 1 x 825/5	4				
	14		825/17	3 x 825/204 1 x 825/5					
	15		825/15	3 x 825/204 1 x 825/203					
	16			4 x 825/204					
	17		825/16	4 x 825/204	5				
	18		825/17	4 x 825/204					
	19	825/59	825/15	5 x 825/203 1 x 825/204 1 x 825/5	6	79	59	331	416
	20			4 x 825/203 2 x 825/204 1 x 825/5					
	21			3 x 825/203 3 x 825/204 1 x 825/5					
	22			2 x 825/203 4 x 825/204 1 x 825/5					
	23			1 x 825/203 5 x 825/204 1 x 825/5					
	24			6 x 825/204 1 x 825/5					
	25		825/16	6 x 825/204 1 x 825/5	7				
	26		825/17	6 x 825/204 1 x 825/5					
	27		825/15	1 x 825/203 6 x 825/204					
	28			7 x 825/204					
	29		825/16	7 x 825/204	8				
	30		825/17	7 x 825/204					

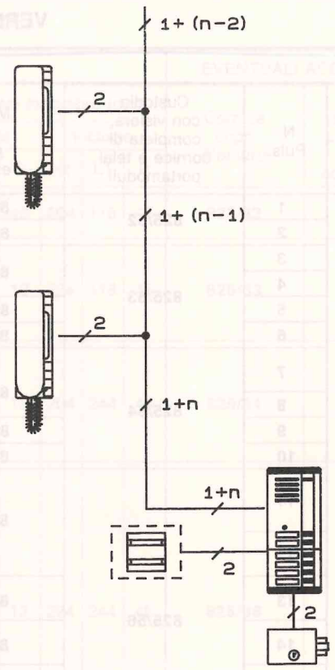


P1: Sporgenza superiore
P2: Sporgenza inferiore
H3: Altezza
L3: Larghezza

FUNZIONE

Il sistema citofonico a 1 + 1 fili URMET Mod. 1035A/1 + 1 consente di ottenere il servizio di conversazione, chiamata e apriporta di un normale impianto di portiere elettrico **con soli 2 fili** nella colonna montante: **1 comune + 1 singolo per ogni apparecchio.**
Il posto esterno è alimentato con soli due fili da un trasformatore con tensione di 12V~.
L'applicazione più interessante del Sistema 1 + 1 è **nei vecchi immobili** dove è già in funzione l'impianto di sola chiamata: **senza aggiungere altri conduttori in colonna e negli appartamenti,** il servizio esistente può essere trasformato in servizio di portiere elettrico.

I citofoni, in ogni momento, possono inserirsi nella conversazione con il posto esterno, sollevando il microtelefono e premendo l'apposito pulsante d'inserzione situato sul microtelefono stesso. Non esiste quindi il segreto di conversazione.



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0303 A)** occorrono:

N. X	Citofoni Mod. 1131	**Sch. 1131/10**
N. 1	Pulsantiera componibile Kombi nei vari componenti ed accessori	
N. 1	Posto esterno amplificato	**Sch. 1035/67**
N. 1	Trasformatore 12V~	**Sch. 9000/20**
N. Y	Piastrine diodi per pulsantiera e citofoni, nella quantità indicata a pag. 80-81	**Sch. 1035/85**

Ogni confezione piastrina diodi è prevista per 4 pulsanti.
Nell'interno della confezione delle piastrine trovano posto anche 4 piastrine diodi per altrettanti citofoni.

CONDUTTORI

Come indicato nello **Schema SC 101-0303 A**

L'impianto funziona correttamente con una resistenza di linea totale (andata e ritorno) massima di 12Ω.

Pertanto occorre usare:

— per distanze ⩽ 100 m tra pulsantiera e ultimo citofono, conduttori di ∅ 0,6 mm;

— per distanze > 100 m, conduttori di ∅ > 0,6 mm e tale da garantire una resistenza di linea non superiore a 12Ω.

Prevedere inoltre i conduttori per l'accensione delle lampade nella pulsantiera alimentate con un trasformatore di potenza adeguata (sino a 2 lampade si può utilizzare il trasformatore dell'impianto) ed i conduttori per i pulsanti apertura serratura elettrica vicino alla porta.

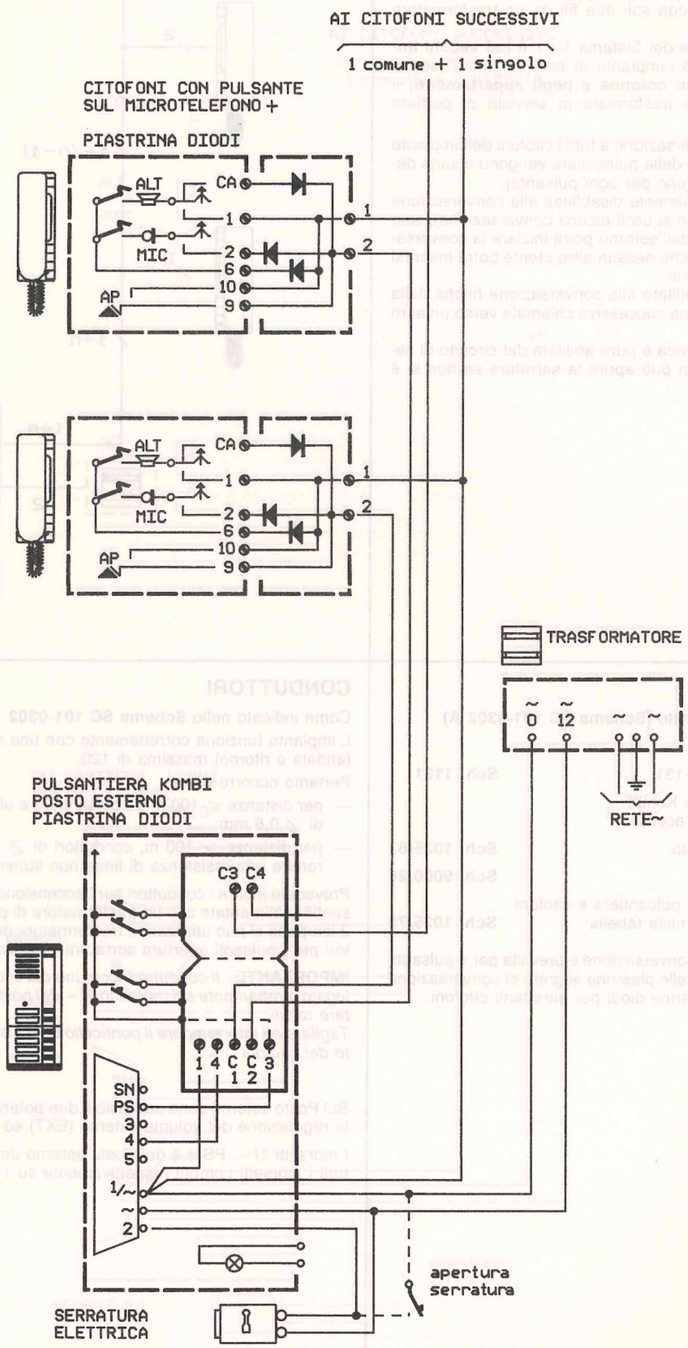
IMPORTANTE - *Il conduttore comune dei citofoni (1) deve essere collegato direttamente sul morsetto 1/~ del posto esterno (PE), onde evitare ronzii.*
Tagliare ed interrompere il ponticello 6-10 inserito sul circuito stampato dei citofoni.

Sul Posto esterno sono accessibili due potenziometri che consentono la regolazione del volume esterno (EXT) ed interno (INT).

I morsetti 1/~, PS e 4 del Posto esterno devono essere collegati su tutti i morsetti comuni (rispettivamente su 1-3 e 4) delle piastrine.

ATTENZIONE: *Per le istruzioni montaggio diodo sul citofono vedere a pag. 76.*
Per le istruzioni montaggio diodi nella pulsantiera vedere a pag. 76.

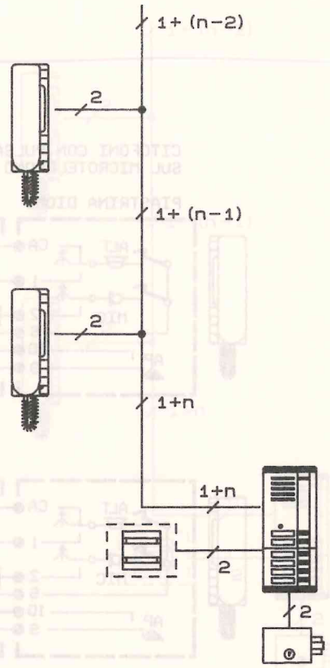
SC 101-0303 A



FUNZIONE

Il sistema citofonico a 1+1 fili URMET Mod. 1035A/1+1 consente di ottenere il servizio di conversazione, chiamata e apriporta di un normale impianto di portiere elettrico **con soli 2 fili** nella colonna montante: **1 comune + 1 singolo per ogni apparecchio.**
Il posto esterno è alimentato con soli due fili da un trasformatore con tensione di 12V~.
L'applicazione più interessante del Sistema 1+1 è **nei vecchi immobili** dove è già in funzione l'impianto di sola chiamata: **senza aggiungere altri conduttori in colonna e negli appartamenti,** il servizio esistente può essere trasformato in servizio di portiere elettrico.

Per garantire il segreto di conversazione a tutti i citofoni dell'impianto a portiere elettrico, nell'interno della pulsantiera vengono inseriti degli appositi circuiti di segreto (uno per ogni pulsante).
Tutti i citofoni sono così normalmente disabilitati alla conversazione (sollevando il microtelefono non si udrà alcuna conversazione); solo il citofono che verrà chiamato dall'esterno potrà iniziare la conversazione con il chiamante, sicuro che nessun altro utente potrà inserirsi ed intercettare la comunicazione.
Il citofono chiamato rimane abilitato alla conversazione finchè dalla pulsantiera non viene inviata una successiva chiamata verso un altro apparecchio.
L'apertura della serratura elettrica è pure abilitata dal circuito di segreto, ne consegue che non si può aprire la serratura se non si è stati chiamati.



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0302 A)** occorrono:

N. X	Citofoni unificati Mod. 1131	**Sch. 1131**
N. 1	Pulsantiera componibile Kombi nei vari componenti ed accessori	
N. 1	Posto esterno amplificato	**Sch. 1035/67**
N. 1	Trasformatore 12V~	**Sch. 9000/20**
N. Y	Confezione segreto per pulsantiera e citofoni, nella quantità illustrata nella tabella	**Sch. 1035/75**

Ogni piastrina con segreto di conversazione è prevista per 4 pulsanti. Nell'interno della confezione delle piastrine segreto di conversazione trovano posto anche le 4 piastrine diodi per altrettanti citofoni.

CONDUTTORI

Come indicato nello **Schema SC 101-0302 A**
L'impianto funziona correttamente con una resistenza di linea totale (andata e ritorno) massima di 12Ω.
Pertanto occorre usare:
— per distanze ⩽ 100 m tra pulsantiera e ultimo citofono, conduttori di ∅ 0,6 mm;
— per distanze > 100 m, conduttori di ∅ > 0,6 mm e tale da garantire una resistenza di linea non superiore a 12Ω.

Prevedere inoltre i conduttori per l'accensione delle lampade nella pulsantiera alimentate con un trasformatore di potenza adeguata (sino a 2 lampade si può utilizzare il trasformatore dell'impianto) ed i conduttori per i pulsanti apertura serratura elettrica vicino alla porta.

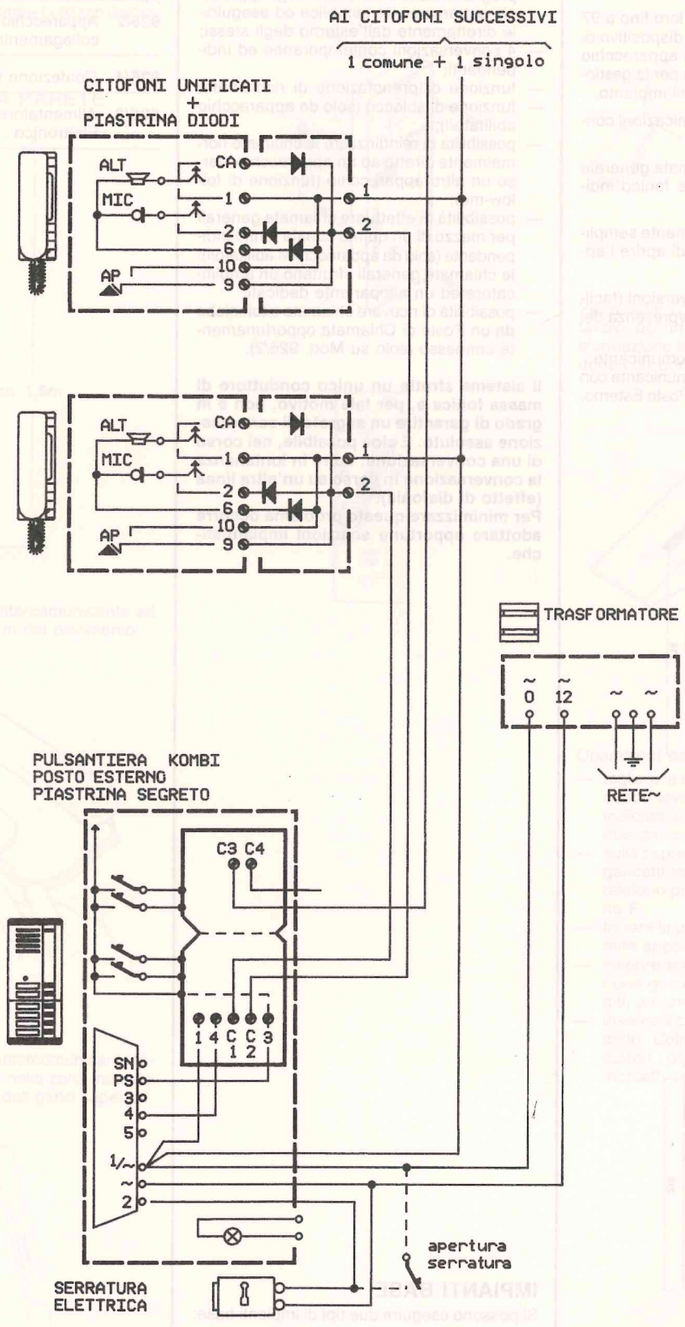
IMPORTANTE - *Il conduttore comune dei citofoni (1) deve essere collegato direttamente sul morsetto 1/~ del posto esterno (PE), onde evitare ronzii.*
Tagliare ed interrompere il ponticello 6-10 inserito sul circuito stampato dei citofoni.

Sul Posto esterno sono accessibili due potenziometri che consentono la regolazione del volume esterno (EXT) ed interno (INT).

I morsetti 1/~, PS e 4 del Posto esterno devono essere collegati su tutti i morsetti comuni (rispettivamente su 1-3 e 4) delle piastrine.

ATTENZIONE: *Per le istruzioni montaggio diodo nel citofono, vedere a pag. 77.*
Per le istruzioni montaggio piastrine con segreto nella pulsantiera vedere a pag. 77.

SC 101-0302 A



GENERALITÀ

L'intercomunicante elettronico Mod. 926 può essere installato in qualunque edificio per realizzare un sistema di comunicazione fonica semplice ed efficiente, in grado di consentire più comunicazioni contemporanee.

Possono essere collegati tra di loro fino a 97 apparecchi. Non esiste nessun dispositivo di gestione centralizzato, ma ogni apparecchio contiene l'elettronica necessaria per la gestione del colloquio con il resto dell'impianto.

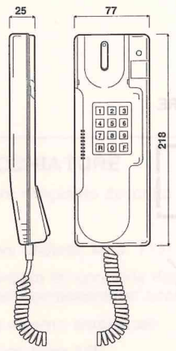
Si possono avere fino a 4 comunicazioni contemporanee ed indipendenti.

È possibile effettuare una chiamata generale per mezzo di un quinto canale fonico indipendente.

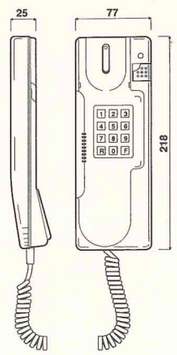
La programmazione è estremamente semplice e non prevede la necessità di aprire l'apparecchio per effettuarla.

L'apparecchio è fornito in due versioni (facilmente distinguibili per l'assenza/presenza del tasto di apriporta):

— **Sch. 926/1**: modello intercomunicante;
— **Sch. 926/2**: modello intercomunicante con possibilità di connessione a Posto Esterno.



Sch. 926/1



Sch. 926/2

PRESTAZIONI DEL SISTEMA

Le prestazioni del sistema possono essere così riassunte:

— allacciamento di un massimo di 97 apparecchi intercomunicanti;
— programmazione dei codici degli apparecchi estremamente semplice ed eseguibile direttamente dall'esterno degli stessi;
— 4 conversazioni contemporanee ed indipendenti;
— funzione di prenotazione di richiamata;
— funzione di sblocco (solo da apparecchio abilitato/i);
— possibilità di reindirizzare le chiamate normalmente dirette ad un apparecchio, verso un altro apparecchio (funzione di follow-me);
— possibilità di effettuare chiamate generali per mezzo di un quinto canale fonito indipendente (solo da apparecchio/i abilitato/i): le chiamate generali sfruttano un amplificatore ed un altoparlante dedicati;
— possibilità di ricevere chiamate citofoniche da un Posto di Chiamata opportunamente connesso (solo su Mod. 926/2).

Il sistema sfrutta un unico conduttore di massa fonica e, per tale motivo, non è in grado di garantire un segreto di conversazione assoluto. È cioè possibile, nel corso di una conversazione, udire in lontananza la conversazione in corso su un'altra linea (effetto di diafonia).
Per minimizzare questo problema occorre adottare opportune soluzioni impiantistiche.

IMPIANTI BASE

Si possono eseguire due tipi di impianti base:

— collegamento di un massimo di 97 apparecchi con esclusivo servizio intercomunicante;
— collegamento di un massimo di 25 apparecchi con servizio intercomunicante e con possibilità di risposta a portiere elettrico;

APPARECCHIATURE

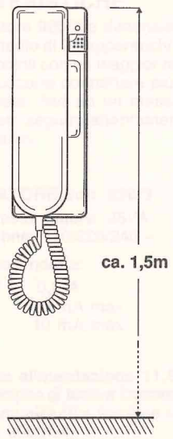
I dispositivi facenti parte del sistema sono:

Scheda	
926/1	Apparecchio solo intercomunicante
926/2	Apparecchio intercomunicante e con collegamento a Posto esterno
926/4	Confezione trasformazione tavolo
926/3	Alimentatore per Intercomunicante Elettronico

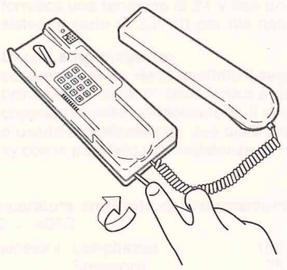
CARATTERISTICHE APPARECCHIO

L'apparecchio può essere installato sia a muro che a tavolo.
Per l'installazione da tavolo è previsto il kit di adattamento **Sch. 926/4**, costituito da un supporto inclinato atto a facilitare l'utilizzo dell'intercomunicante stesso.

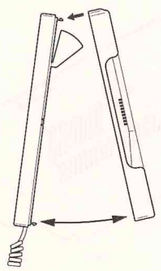
INSTALLAZIONE APPARECCHIO DA PARETE



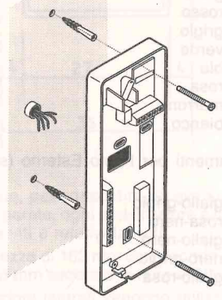
Si consiglia di fissare l'intercomunicante ad una altezza di circa 1,5 m dal pavimento.



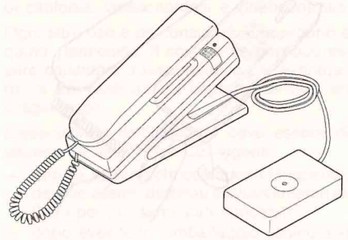
Per togliere la cappa dell'intercomunicante fare leva con un cacciavite nella zona indicata e far ruotare la cappa nei due ganci superiori.



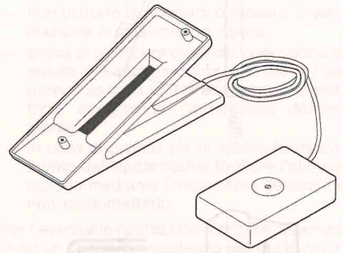
Per il fissaggio alla parete, sfruttare i fori sulla base ed usare gli appositi tasselli forniti a corredo.



INSTALLAZIONE APPARECCHIO DA TAVOLO

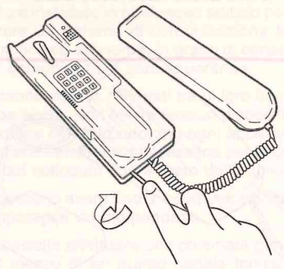


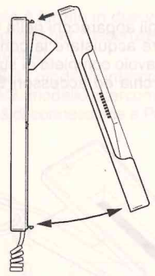
Per adattare gli apparecchi nella versione da tavolo, occorre acquistare la confezione trasformazione tavolo completa di supporto, cordone con borchia ed accessori **Sch. 926/4**.

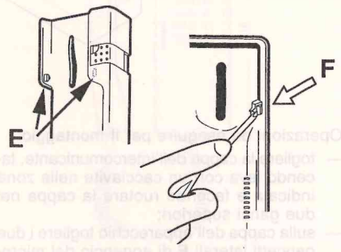


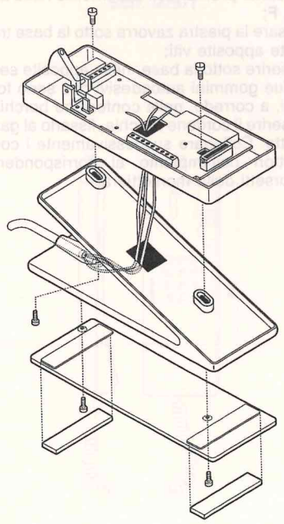
Operazioni da eseguire per il montaggio:

— togliere la cappa dell'intercomunicante, facendo leva con un cacciavite nella zona indicata e facendo ruotare la cappa nei due ganci superiori;
— sulla cappa dell'apparecchio togliere i due gancetti laterali **E** di aggancio del microtelefono premendoli dall'interno nella zona **F**;
— fissare la piastra zavorra sotto la base tramite apposite viti;
— inserire sotto la base, nelle apposite sedi i due gommini autoadesivi che sono forniti, a corredo, nella confezione borchia;
— inserire il cordone borchia, fissarlo al gancetto. Collegare successivamente i conduttori dell'impianto ai corrispondenti morsetti della morsettiera.







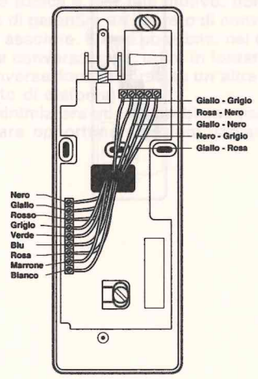


Nell'installazione a tavolo i fili del cavo di collegamento alla borchia citofonica hanno colori ben precisi: devono essere collegati ai morsetti dell'intercomunicante secondo la seguente tabella:

MI	nero
D	giallo
+12	rosso
MF	grigio
L1	verde
L2	blu
L3	rosa
L4	marrone
L5	bianco

Collegamenti per Posto Esterno (solo Sch. 926/2):

CA	giallo-grigio
2	rosa-nero
1	giallo-nero
—/~	nero-grigio
AP	giallo-rosa



POSTO ESTERNO AMPLIFICATO

Si utilizza il Posto esterno **Sch. 5150/500** con pulsantiere Mod. 625 o il tipo **Sch. 824/500** con pulsantiere Mod. Kombi.

PULSANTIERA

Si può scegliere tra tutta la vasta gamma di tipi illustrati nel catalogo generale.

FUNZIONE

Questo alimentatore è stato progettato tenendo conto delle norme di sicurezza CEI 12/13 5ª Ediz. - Dic. 1988 e costruito secondo le esigenze di mercato che tendono a centralizzare le apparecchiature elettriche in appositi armadi.

CARATTERISTICHE

L'alimentatore 926/3 è dimensionato per un impianto medio di 25 apparecchi (926/1). Nel caso di impianti con un maggior numero di apparecchi, occorre connettere più alimentatori in parallelo, fino ad un massimo di 4. In questo caso, seguire attentamente gli schemi di impianto.

ALIMENTATORE Sch. 926/3

Potenza trasformatore: 38VA.
Alimentazione: 110/220/240~.

Tensioni secondarie:

1 x 11,5 V	0,6 A
5 x 24 V	40 mA max
1 x 24 V	10 mA max

— **Sezione alimentazione 11,5 V:**
ha il compito di fornire l'alimentazione agli intercomunicanti e fornisce una corrente max di 600 mA;

— **sezione alimentazione linee foniche:**
è formata da 5 circuiti identici che forniscono ciascuno una corrente costante di circa 30 mA con tensione max di 24 V;

— **Uscita dati:**
fornisce una tensione di 24 V con una resistenza serie di 2,2 KΩ per filo dati;

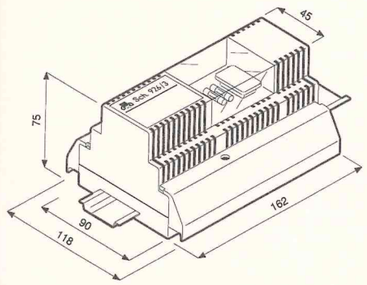
— **Uscita amplificatore:**
su questa uscita viene iniettato il segnale proveniente dalla 5ª linea fonica e disaccoppiato tramite condensatore. Il circuito d'uscita è realizzato da due diodi schottky con in parallelo una resistenza di 150Ω.

Temperatura ambiente di funzionamento: 0°C ÷ 40°C.

Dimensioni:	Lunghezza	162 mm
	Spessore	75 mm
	Larghezza con protezioni laterali	108 mm
	Larghezza senza protezioni laterali	90 mm

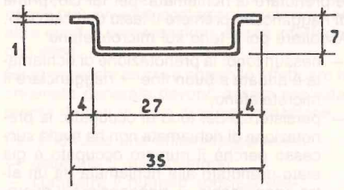
Peso: 0,950 Kg.

Connessioni: mediante morsetti con serrafilo a vite.



INSTALLAZIONE

Possono essere montati su barre di trafilato a norme DIN 46277 di dimensioni:



Comunque, per consentire un eventuale fissaggio a parete, ogni alimentatore è corredato di due viti e relativi tasselli.

La lunghezza di 162 mm corrisponde a 9 moduli da 18 mm secondo le norme DIN 43880.

Le protezioni laterali vengono utilizzate per montaggio a parete; per montaggio su barra (nell'interno dei quadri di distribuzione) possono essere eliminate.

AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE

L'alimentatore dovrà essere destinato solo all'uso per il quale è stato espressamente concepito, e cioè per alimentazione di sistemi di citofonia, videocitofonia e videocontrollo.

Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso. Il costruttore non può essere considerato responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei ed irragionevoli.

L'esecuzione dell'impianto deve essere rispondente alle norme CEI vigenti:

— tutti gli apparecchi costituenti l'impianto, devono essere destinati esclusivamente all'uso per cui sono stati concepiti;
— dopo aver tolto l'imballaggio assicurarsi dell'integrità dell'apparecchio;
— gli elementi dell'imballaggio (sacchetti in plastica, polistirolo, espanso, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo;
— è opportuno prevedere a monte dell'alimentatore un appropriato interruttore di sezionamento e protezione;
— prima di collegare l'apparecchio accertarsi che i dati di targa siano rispondenti a quelli della rete di distribuzione;
— non ostruire le aperture o fessure di ventilazione o smaltimento calore;
— prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o di manutenzione, disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica, spegnendo l'interruttore dell'impianto;
— in caso di guasto e/o di cattivo funzionamento dell'apparecchio togliere l'alimentazione mediante l'interruttore generale e non manometterlo.

Per l'eventuale riparazione rivolgersi solamente ad un centro di assistenza tecnica autorizzato dal costruttore.
Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio.
L'installatore deve assicurarsi che le informazioni per l'utente siano presenti sugli apparecchi derivati.

FUNZIONAMENTO

Tutte le funzioni possono essere realizzate facendo uso della tastiera alfanumerica a 12 tasti posta sulla base dell'intercomunicante:

1	2	3
4	5	6
7	8	9
R	0	F

NOTA:
R = Richiamata
F = Follow-me

Inoltre, sul Mod. 926/2 il tasto in alto a destra consente di realizzare la funzione di apriporta. Alcune funzioni (sblocco, chiamata generale) possono essere realizzate solo da intercomunicanti abilitati.
L'abilitazione a queste funzioni deve essere stabilita in fase di programmazione: si consulti per questo il capitolo relativo alla programmazione.

CHIAMATA SINGOLA

Lato Chiamante

Per colloquiare con un'altra postazione:
- sollevare il microtelefono;
- comporre il numero di **DUE CIFRE** del destinatario;
- ascoltare il tono sul microtelefono ed osservare il led; si possono verificare i seguenti casi:
  - tono di libero: attendere che il chiamato risponda;
  - tono di occupato e led spento: il numero chiamato è occupato → riprovare più tardi, oppure attivare la funzione di prenotazione alla richiamata o quella di sblocco (solo se abilitati);
  - tono di occupato e led acceso: le 4 linee foniche sono sature → riprovare più tardi.

Lato Chiamato

Allo squillo, sollevare il microtelefono ed iniziare la conversazione.

Una conversazione non può mai durare per più di 5 minuti, in modo da consentire l'accessibilità alle linee foniche da parte di tutti gli utenti. Trascorso questo tempo, una segnalazione acustica di «preavviso termine conversazione» viene inviata ad entrambi gli apparecchi in comunicazione: dopo 10 secondi dal preavviso la comunicazione viene automaticamente interrotta.

PRENOTAZIONE ALLA RICHIAMATA

Lato Chiamante

Se il numero chiamato è occupato, è possibile prenotare la richiamata: per far ciò, prima di riagganciare premere il tasto dedicato «R». Ascoltare poi il tono sul microtelefono:
- nessun tono: la prenotazione di richiamata è andata a buon fine → riagganciare il microtelefono;
- persistenza del tono di occupato: la prenotazione di richiamata non ha avuto successo perchè il numero occupato è già stato prenotato alla richiamata da un altro apparecchio → riagganciare il microtelefono e riprovare a chiamare più tardi.

Quando l'apparecchio prenotato si libererà, l'apparecchio da cui è stata fatta la prenotazione verrà automaticamente richiamato.

ATTENZIONE: esistono casi in cui la richiamata non ha luogo: questi casi sono elencati in seguito, nella descrizione «Lato Chiamato».

Lato Chiamato

Nel corso di una normale conversazione, una eventuale prenotazione alla richiamata, si manifesta con una segnalazione luminosa lampeggiante su led dell'apparecchio.
L'utente oggetto della prenotazione ha due possibilità:
- può decidere a priori di eliminare la prenotazione: deve allora premere il tasto «R» o nel corso della conversazione corrente o subito dopo il riaggancio del microtelefono (entro 5 secondi);
- può decidere di parlare con chi ha fatto la prenotazione: deve allora riagganciare il microtelefono ed attendere che il sistema stabilisca automaticamente la comunicazione e faccia squillare il suo apparecchio. Se non tutte le linee foniche sono occupate, ciò avviene circa 5 secondi dopo il riaggancio; se invece tutte le linee sono occupate, il sistema cerca di stabilire la comunicazione per un massimo di 10 volte, ripetendo un tentativo ogni 15 secondi: se anche il decimo tentativo non ha successo, la prenotazione viene cancellata.

SBLOCCO

Lato Chiamante (solo apparecchi abilitati)

Il microtelefono viene sollevato e viene composto il numero del destinatario. Se questi è occupato (tono di occupato sul microtelefono e led spento) è possibile «sbloccarlo», cioè far cadere la conversazione che esso sta effettuando, semplicemente componendo il numero speciale «00». Dopo al massimo 20 secondi viene stabilita la conversazione con l'apparecchio sbloccato.

Lato Chiamato

Nel corso di una normale conversazione un'eventuale richiesta di sblocco si manifesta con una segnalazione acustica ed una visiva (led lampeggiante). A questo punto sono concessi 20 secondi per porre termine alla conversazione corrente. Si possono presentare due possibilità:
- il microtelefono viene riagganciato prima dello scadere dei 20 secondi; in tal caso l'apparecchio squilla e, al sollevamento del microtelefono, viene stabilita la comunicazione con l'apparecchio che ha effettuato lo «sblocco»;
- il microtelefono non viene riagganciato: dopo 20 secondi la comunicazione corrente cade e viene stabilita quella con l'apparecchio che ha richiesto lo sblocco.

La funzione di sblocco NON HA EFFETTO se diretta ad un altro apparecchio abilitato allo sblocco o ad un apparecchio qualunque che abbia però in corso un comunicazione con il Posto Esterno.

CONFERENZA

La funzione di conferenza consente la realizzazione di una comunicazione fonica tra 4 utenti diversi.
Solo l'apparecchio che effettua la **prima** chiamata può, nel corso della conversazione, chiamare altri apparecchi.

Per includere un nuovo apparecchio nella conversazione, è sufficiente digitarne il numero. Si danno allora le seguenti possibilità:
- l'apparecchio chiamato è libero: appena il microtelefono viene sollevato si realizza l'inclusione nella conversazione corrente;
- l'apparecchio chiamato è libero, ma il microtelefono non viene sollevato entro 30 secondi: la chiamata non ha esito;
- l'apparecchio chiamato è occupato: un tono di occupato di breve durata segnala il fatto.

FOLLOW-ME

Questa funzione consente di deviare le chiamate in arrivo verso un altro apparecchio. Su uno stesso apparecchio possono essere deviate le chiamate di un massimo di 8 altri apparecchi. Sono consentiti più dirottamenti consecutivi del proprio apparecchio verso apparecchi diversi.

Come deviare il proprio apparecchio su di un altro
- Trasferirsi sull'altro apparecchio;
- sollevare il microtelefono;
- premere il tasto dedicato «F» e comporre il numero del proprio apparecchio;
- ascoltare il tono sul microtelefono; si possono verificare i due casi seguenti:
  - tono di libero: l'operazione è andata a buon fine → riagganciare il microtelefono.
  - tono di occupato: la deviazione non può essere fatta perchè su quell'apparecchio sono già stati dirottati 8 altri apparecchi → riagganciare il microtelefono.

Come ripristinare il proprio apparecchio
- Trasferirsi sul proprio apparecchio;
- sollevare il microtelefono;
- premere il tasto dedicato «F» e comporre il numero del proprio apparecchio;
- riagganciare il microtelefono.

CHIAMATE GENERALI

(solo da apparecchi abilitati)

È possibile effettuare una chiamata generale facendo uso di un altoparlante connesso ad un opportuno amplificatore. La chiamata generale può avvenire contemporaneamente ad altre quattro conversazioni, senza interferire con esse.

Gli apparecchi da cui è possibile effettuare la chiamata generale devono essere esplicitamente definiti in fase di programmazione.

Per effettuare una chiamata generale:
- sollevare il microtelefono;
- comporre il numero speciale «99»;
- attendere la generazione del «din-don»;
- effettuare l'annuncio;
- ricomporre il numero speciale «99»;
- riagganciare il microtelefono.

RISPOSTA ALLA CHIAMATA DEL POSTO ESTERNO

Questa prestazione è disponibile solo sugli apparecchi **Sch. 926/2**.

Una chiamata da Posto Esterno produce sull'apparecchio chiamato una segnalazione acustica diversa dalla normale e facilmente riconoscibile. Per stabilire la comunicazione è sufficiente sollevare il microtelefono; il tasto di apriporta consente l'azionamento della serratura elettrica in qualunque momento.

Nel caso in cui l'apparecchio chiamato da Posto Esterno sia già in conversazione con un altro apparecchio, la chiamata viene segnalata solo visivamente (lampeggio del led in corrispondenza dell'azionamento, sul Posto Esterno, del pulsante di chiamata).

PROGRAMMAZIONE

Tutti gli apparecchi vengono prodotti e collaudati dalla URMET. Durante la fase di collaudo, essi vengono tutti programmati con i seguenti valori:
- numero: 98;
- funzione di chiamata generale disabilitata: 0;
- funzione di sblocco disabilitata: 0.

Per modificare questi valori è sufficiente agire in qualunque momento sulla tastiera, seguendo la seguente procedura:
- premere **contemporaneamente** i tasti «R» ed «F» **per due secondi:** se, alla pressione dei tasti, si odono uno o due «bip», significa che i due tasti non sono stati premuti contemporaneamente → ripetere;
- quando si accende il led e si ode un breve tono acustico, rilasciare i due tasti.
- digitare il numero da attribuire all'apparecchio;
- il led si spegne per un breve intervallo e si riaccende; in concomitanza si ode un breve tono acustico;
- impostare l'abilitazione (1) o la disabilitazione (0) alla funzione di chiamata generale;
- il led si spegne per un breve intervallo e si riaccende; in concomitanza si ode un breve tono acustico;
- impostare l'abilitazione (1) o la disabilitazione (0) alla funzione di sblocco;
- il led si spegne definitivamente; in concomitanza si ode un breve tono acustico.

Se la procedura descritta non viene completata, dopo 30 secondi l'apparecchio torna in condizioni di funzionamento normale, senza memorizzare le impostazioni introdotte.

INSTALLAZIONE

POSA DEI CONDUTTORI

Tutti gli apparecchi del sistema devono essere connessi in parallelo tra di loro per mezzo di 9 conduttori (o 8 se non è previsto l'impianto di chiamata generale). Questi conduttori hanno le seguenti funzioni:

— 1 per la tensione di alimentazione +12
— 1 per la massa logica ML
— 1 per la linea dati D
— 4 per le 4 linee foniche L1, L2, L3, L4
— 1 per la linea fonica di chiamata generale (in impianti dove questa prestazione non è richiesta, questo filo può essere omesso) L5
— 1 per la massa fonica MF

Inoltre, in impianti con collegamento a Posto di Chiamata devono essere considerati 4 + N conduttori aggiuntivi, che portano a 13 + N il numero totale dei conduttori dell'impianto (dove N dipende dal numero di tasti di chiamata utilizzati - tipicamente 1 o 2).

Tali 4 + N conduttori vengono utilizzati per gli scopi seguenti:

— 3 per la fonia (F1, F2 e massa);
— 1 per l'apriporta;
— N per la chiamata.

Nel caso di non utilizzo dell'amplificatore per la chiamata GENERALE non va collegato il conduttore L5.

La massima distanza tra l'alimentatore e l'intercomunicante più lontano deve essere inferiore a 200 metri.
La massima distanza tra due apparecchi intercomunicanti che garantisce una diafonia sufficientemente bassa è di: 200 metri. L'effetto di diafonia aumenta progressivamente all'aumentare della distanza: si consiglia pertanto di mantenere i collegamenti corti, evitando percorsi inutili.

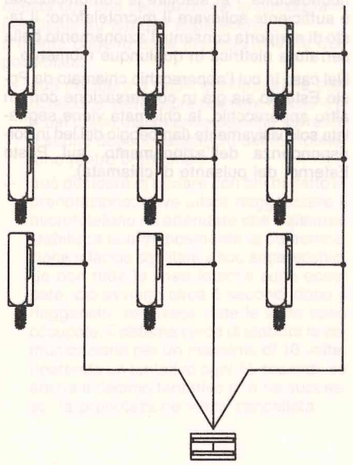
SEZIONE DEI CONDUTTORI

La sezione dei conduttori da impiegare dipende dalla distanza tra i due apparecchi più distanti dell'impianto. Osservare **scrupolosamente** la seguente tabella:

Distanza max (metri)	50	100	200
Sezione (mm^2)	0,50	0,80	1
R (Ohm/Km)	35	21,8	17,5

Qualora si debbano realizzare impianti di maggior estensione, è comunque possibile ricorrere ad una soluzione in cui più rami **SI DIPARTONO DA UN UNICO PUNTO**, come esemplificato in figura. In tal caso l'effetto di diafonia permane inalterato all'interno di ogni singolo ramo (e quindi su ogni ramo la distanza massima tra due apparecchi deve essere inferiore a 200 metri), ma apparecchi su rami diversi non si influenzano reciprocamente.

Questo tipo di soluzione può essere usata anche in impianti normali (cioè di piccola estensione) per ridurre ulteriormente l'effetto diafonia.



IMPIANTI DI CHIAMATA GENERALE

Per dotare l'impianto di un sistema di chiamata generale è necessario collegare fra i morsetti «A+ e A—» dell'alimentatore un opportuno amplificatore.
L'amplificatore deve essere dotato di ingresso a 0,775 mV (o dBm), deve avere un'impedenza di ingresso superiore a 50 Ohm e la sua potenza di uscita deve essere scelta in funzione del numero e della potenza degli altoparlanti che si vogliono utilizzare.

A titolo di esempio, possono vantaggiosamente essere usati i seguenti modelli della ditta RCF:

— UP 41-V
(Per potenza d'uscita fino a 40 W);

— UP 61-V
(Per potenza d'uscita fino a 60 W);

— UP 121-V
(Per potenza d'uscita fino a 120 W);

— UP 151-V
(Per potenza d'uscita fino a 150 W).

Qualunque altro amplificatore, purchè avente le caratteristiche sopra riportate, può essere impiegato.

È buona regola sistemare l'amplificatore il più vicino possibile all'alimentatore e collegarlo con cavetto schermato.

CONNESSIONE A PORTIERE ELETTRICO

È possibile realizzare impianti con un massimo di due Posti di Chiamata in commutazione automatica (tramite scatola a relè 788/1). Ciascun Posto di Chiamata deve essere costituito da un Posto Esterno Sch. 5150/500 o 824/500 e da un certo numero di pulsanti di chiamata.
L'alimentazione dei Posti di Chiamata deve essere fornita a parte da alimentatore dedicato (ad es. Sch. 786/1).
I collegamenti a Posto Esterno devono essere realizzati sul morsetto 1A.
La serratura elettrica deve essere azionata a mezzo di relè ripetitore Sch. 4520/10.
L'apriporta è sempre un «apriporta libero»: la porta può essere aperta da un apparecchio Sch. 926/2 in qualsiasi momento premendo, l'apposito pulsante di apriporta.

IMPIANTI CON UN SOLO PULSANTE DI CHIAMATA

Un tipo di impianto base è quello in cui alcuni apparecchi intercomunicanti (di tipo 926/2) sono connessi a Posto di Chiamata e rispondono comunque tutti ad un unico pulsante di chiamata. In questo caso, a fronte di una chiamata, tutti gli apparecchi 926/2 squilleranno contemporaneamente: il primo apparecchio che risponde esclude automaticamente tutti gli altri, garantendo così il segreto di conversazione. Il massimo numero di apparecchi 926/2 connettibili in parallelo, dipende in questo caso dal numero totale di apparecchi (926/1 + 926/2) presenti nell'impianto. La seguente tabella riassume la situazione per impianti standard con un solo alimentatore.

Numero totale apparecchi (926/1 + 926/2)	Numero di 926/2 connettibili a Posto di Chiamata su un pulsante di chiamata
1	1
2	2
.	.
.	.
.	.
15	15
16	16
17	15
18	14
19	14
20	13
21	12
22	12
23	11
24	10
25	10

Si nota che quando il numero totale di apparecchi presenti nell'impianto è inferiore a 16, tutti possono essere del tipo 926/2 ed essere connessi al Posto di Chiamata sull'unico pulsante di chiamata presente. All'aumentare del numero totale di apparecchi dell'impianto, il numero di 926/2 che possono avere collegamento a Posto di Chiamata diminuisce progressivamente fino a 10.

IMPIANTI CON DUE O PIÙ PULSANTI DI CHIAMATA

Questo tipo di impianto trova applicazione in piccoli edifici (2/4/8 alloggi) dove la possibilità di intercomunicazione e la prestazione di «Follow-me» possono risultare interessanti. In questo caso la colonna montante risulta essere di [8 (o 9) + 4 + N] fili, il che limita le applicazioni possibili a piccole utenze.

Gli apparecchi impiegati devono essere del tipo 926/2: saranno raggruppati in più gruppi (generalmente di 1, 2 o 3 unità ciascuno), ognuno associato ad un pulsante di chiamata. A fronte di una chiamata, tutti gli apparecchi dello stesso gruppo squillano contemporaneamente: il primo apparecchio che risponde esclude automaticamente tutti gli altri apparecchi dello stesso gruppo e tutti gli apparecchi degli altri gruppi, garantendo così il segreto di conversazione.

La tabella del paragrafo precedente rimane valida, anche se, ovviamente, in questo tipo di impianti il numero di apparecchi 926/2 che sono connessi ad ogni pulsante di chiamata è in genere pari a 1 o al massimo 2 o 3.

IMPIANTI BASE

Vengono riportati i seguenti schemi di impianti base:

— **SC101-0313 B**: collegamento intercomunicante di max. 25 apparecchi 926/1, con servizio di chiamata generale.
— **SC101-0315 B**: collegamento intercomunicante di max. 97 apparecchi con servizio di chiamata generale.
— **SC101-0316 B**: collegamento intercomunicante di 16 apparecchi, tutti con possibilità di risposta ad 1 Portiere elettrico. Gli apparecchi vengono chiamati tutti in parallelo dal Posto esterno.
— **SC101-0361 B**: collegamento intercomunicante di 16 apparecchi con possibilità di risposta ad 1 Portiere elettrico.
Gli apparecchi sono suddivisi in due gruppi di 8. Il Posto esterno è equipaggiato con due tasti con i quali chiama in parallelo gli apparecchi di ogni gruppo.
— **SC101-0382**: collegamento intercomunicante di 16 apparecchi con risposta ad 1 Portiere elettrico. Gli apparecchi sono chiamati singolarmente dal Posto esterno. Servizio di chiamata generale.

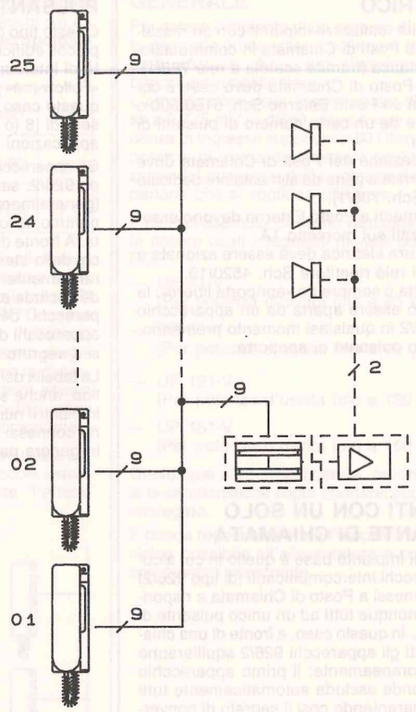
SISTEMA INTERCOMUNICANTE ELETTRONICO MOD. 926
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI UN MASSIMO DI 25 APPARECCHI
Possibilità del servizio di CHIAMATA GENERALE mediante ALTOPARLANTI

CARATTERISTICHE

L'impianto consente di svolgere il servizio intercomunicante fino ad un massimo di 25 apparecchi con possibilità di effettuare 4 conversazioni contemporanee ed indipendenti.
È possibile effettuare una chiamata generale per mezzo di un quinto canale fonico indipendente.
Gli apparecchi devono essere tutti programmati con due cifre e cioè ad esempio da 01 a 09, da 10 a 19, da 20 a 25, oppure con qualsiasi altro numero compreso tra 01 e 97.

NOTA ▲: *Collegare l'impianto di CHIAMATA GENERALE solo se necessario. È buona regola sistemare l'amplificatore il più vicino possibile all'alimentatore e collegarlo con cavetto schermato.*

NOTA •: *L'alimentatore* **Sch. 926/3** *è dimensionato per un'impianto medio di 25 apparecchi. Con un maggior numero di apparecchi occorre connettere più alimentatori in parallelo ognuno dei quali alimenterà un proprio gruppo da 25. Si consiglia di sistemare l'alimentatore al centro dell'impianto per minimizzare l'effetto di diafonia.*



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0313 B)** occorrono:

N. 25	Apparecchi intercomunicanti	**Sch. 926/1**
N. 1	Alimentatore	**Sch. 926/3**
N. 1	Amplificatore Eventuale e non di nostra fornitura (Vedere caratteristiche a pag. 92)	
N. X	Altoparlanti Eventuali e non di nostra fornitura	

CONDUTTORI:

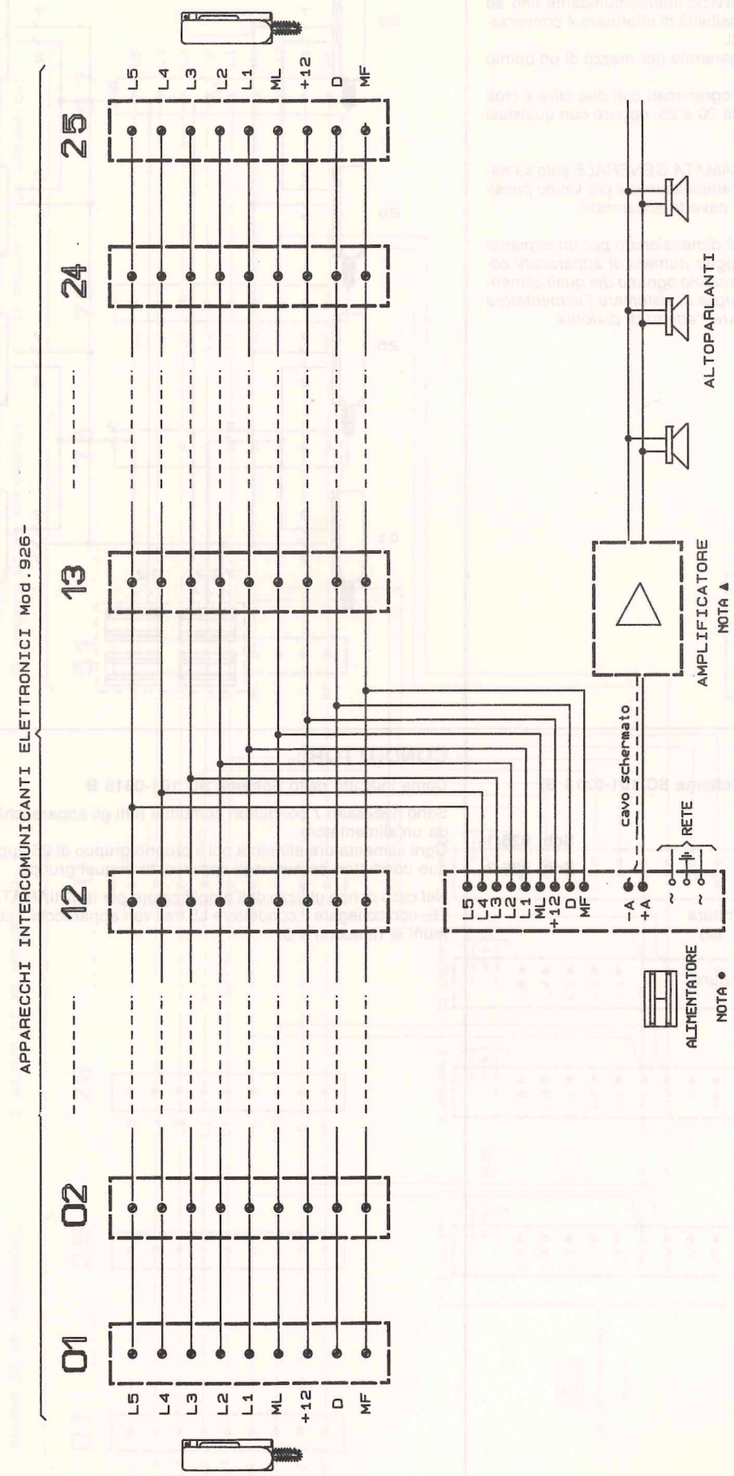
Come indicato nello **Schema SC 101-0313 B**

Sono necessari 9 conduttori comuni a tutti gli apparecchi in partenza dall'alimentatore.

Nel caso di non utilizzo dell'amplificatore per la CHIAMATA GENERALE, non collegare il conduttore L5 tra i vari apparecchi. I conduttori comuni si riducono a 8.

SISTEMA INTERCOMUNICANTE ELETTRONICO MOD. 926
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI UN MASSIMO DI 25 APPARECCHI
Possibilità del servizio di CHIAMATA GENERALE mediante ALTOPARLANTI

SC 101-0313 B



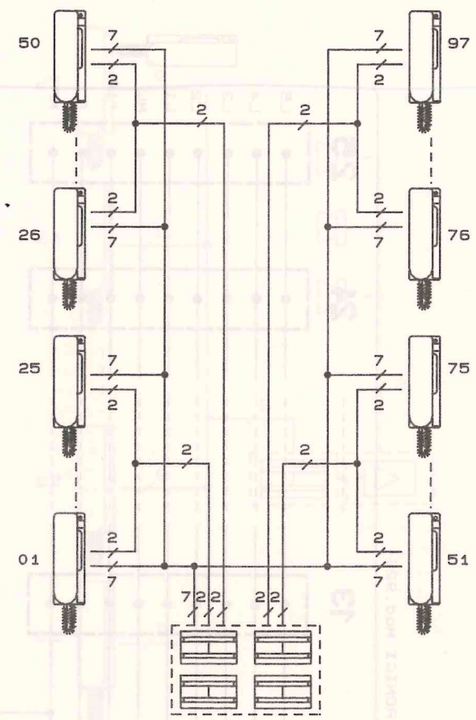
SISTEMA INTERCOMUNICANTE ELETTRONICO MOD. 926
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI UN MASSIMO DI 97 APPARECCHI
Possibilità del servizio di CHIAMATA GENERALE mediante ALTOPARLANTI

CARATTERISTICHE

L'impianto consente di svolgere il servizio intercomunicante fino ad un massimo di 97 apparecchi con possibilità di effettuare 4 conversazioni contemporanee ed indipendenti.
È possibile effettuare una chiamata generale per mezzo di un quinto canale fonico indipendente.
Gli apparecchi devono essere tutti programmati con due cifre e cioè ad esempio da 01 a 09, da 10 a 19, da 20 a 25, oppure con qualsiasi altro numero compreso tra 01 e 97.

NOTA ▲: *Collegare l'impianto di CHIAMATA GENERALE solo se necessario. È buona regola sistemare l'amplificatore il più vicino possibile all'alimentatore e collegarlo con cavetto schermato.*

NOTA •: *L'alimentatore* **Sch. 926/3** *è dimensionato per un'impianto medio di 25 apparecchi. Con un maggior numero di apparecchi occorre connettere più alimentatori in parallelo ognuno dei quali alimenterà un proprio gruppo da 25. Si consiglia di sistemare l'alimentatore al centro dell'impianto per minimizzare l'effetto di diafonia.*



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0315 B)** occorrono:

N. 97	Apparecchi intercomunicanti	**Sch. 926/1**
N. 4	Alimentatore	**Sch. 926/3**
N. 1	Amplificatore Eventuale e non di nostra fornitura (Vedere caratteristiche a pag. 92)	
N. X	Altoparlanti Eventuali e non di nostra fornitura	

CONDUTTORI:

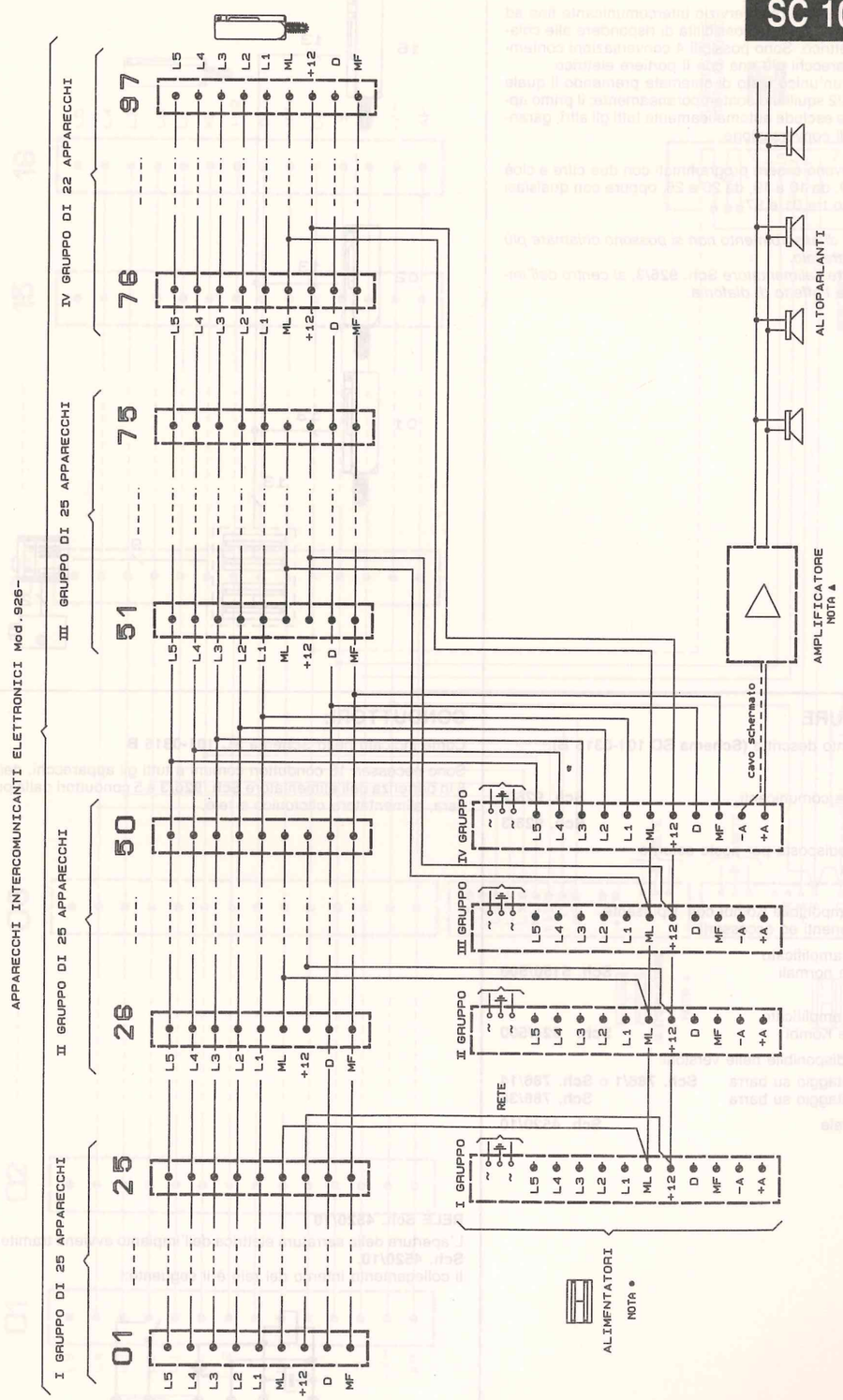
Come indicato nello **Schema SC 101-0315 B**

Sono necessari 7 conduttori comuni a tutti gli apparecchi in partenza da un'alimentatore.
Ogni alimentatore alimenta poi il proprio gruppo di 25 apparecchi con due conduttori comuni agli apparecchi di quel gruppo.

Nel caso di non utilizzo dell'amplificatore per la CHIAMATA GENERALE, con collegare il conduttore L5 tra i vari apparecchi. I conduttori comuni si riducono a 6.

SISTEMA INTERCOMUNICANTE ELETTRONICO MOD. 926
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI UN MASSIMO DI 97 APPARECCHI
Possibilità del servizio di CHIAMATA GENERALE mediante ALTOPARLANTI

SC 101-0315 B



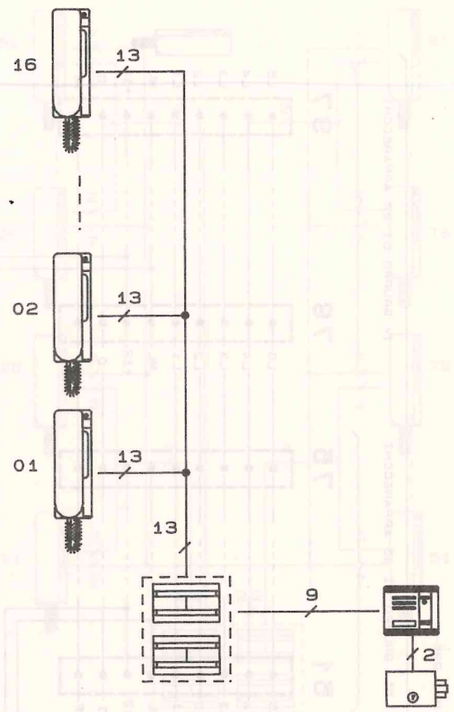
SISTEMA INTERCOMUNICANTE ELETTRONICO MOD. 926
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI UN MASSIMO DI 16 APPARECCHI
Con possibilità di risposta ad 1 portiere elettrico
Gli apparecchi vengono chiamati tutti in parallelo dal portiere elettrico

CARATTERISTICHE

L'impianto consente di svolgere il servizio intercomunicante fino ad un massimo di 16 apparecchi con possibilità di rispondere alle chiamate di un portiere elettrico. Sono possibili 4 conversazioni contemporanee tra i vari apparecchi più una con il portiere elettrico.
Il portiere elettrico ha un'unico tasto di chiamata premendo il quale tutti gli apparecchi 926/2 squillano contemporaneamente: il primo apparecchio che risponde esclude automaticamente tutti gli altri, garantendo così il segreto di conversazione.

Tutti gli apparecchi devono essere programmati con due cifre e cioè ad esempio da 01 a 09, da 10 a 19, da 20 a 25, oppure con qualsiasi altro numero compreso tra 01 e 97.

NOTA •: *Per problemi di assorbimento non si possono chiamare più di 16 apparecchi in parallelo.*
Si consiglia di sistemare l'alimentatore **Sch. 926/3**, *al centro dell'impianto per minimizzare l'effetto di diafonia.*



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0316 B)** occorrono:

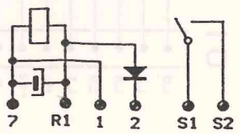
N. 16	Apparecchi intercomunicanti	**Sch. 926/2**
N. 1	Alimentatore	**Sch. 926/3**
N. 1	Pulsantiera predisposta per posto esterno con 1 pulsante *oppure:* Pulsantiera componibile Kombi con 1 pulsante nei vari componenti ed accessori	
N. 1	Posto esterno amplificato per pulsantiere normali *oppure:* Posto esterno amplificato per pulsantiere Kombi	**Sch. 5150/500** **Sch. 824/500**
N. 1	Alimentatore, disponibile nelle versioni: 28VA per montaggio su barra 38VA per montaggio su barra	 **Sch. 786/1** o **Sch. 786/14** **Sch. 786/38**
N. 1	Dispositivo a rele	**Sch. 4520/10**

CONDUTTORI:

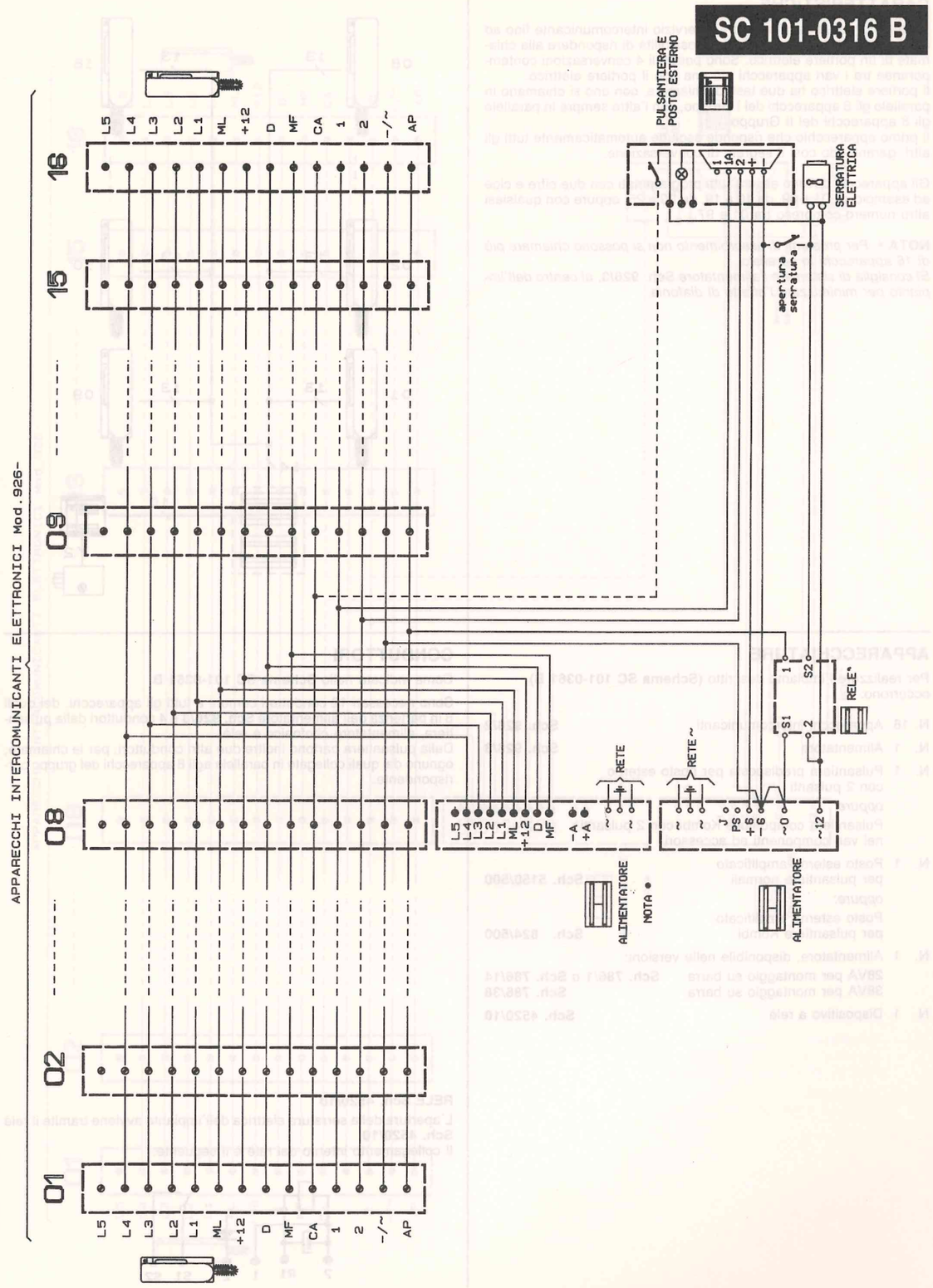
Come indicato nello **Schema SC 101-0316 B**

Sono necessari 13 conduttori comuni a tutti gli apparecchi, dei quali 8 in partenza dall'alimentatore **Sch. 926/3** e 5 conduttori dalla pulsantiera, alimentatore citofonico e relè.

RELÈ Sch. 4520/10
L'apertura della serratura elettrica dell'impianto avviene tramite il relè **Sch. 4520/10**.
Il collegamento interno del relè è il seguente:



SISTEMA INTERCOMUNICANTE ELETTRONICO MOD. 926
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI UN MASSIMO DI 16 APPARECCHI
Possibilità di risposta ad 1 portiere elettrico
Gli apparecchi vengono chiamati tutti in parallelo dal portiere elettrico.



SISTEMA INTERCOMUNICANTE ELETTRONICO MOD. 926
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI UN MASSIMO DI 16 APPARECCHI
Con possibilità di risposta ad 1 portiere elettrico

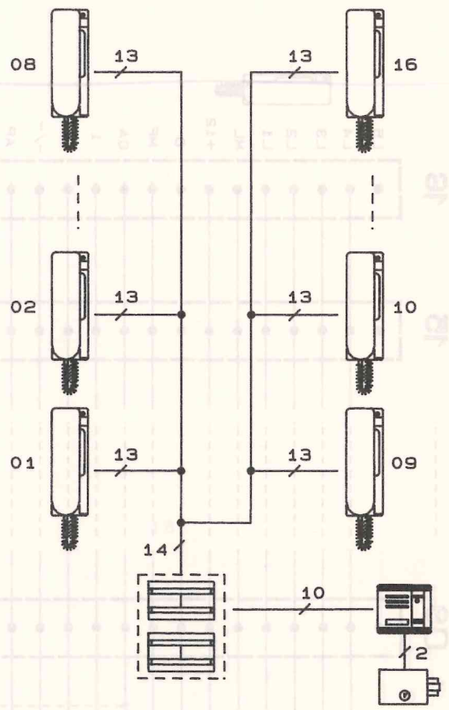
Gli apparecchi sono suddivisi in due gruppi da 8. Il portiere elettrico è equipaggiato con 2 tasti: con uno chiama in parallelo gli 8 apparecchi del I° Gruppo, con il secondo in parallelo quelli del II° Gruppo

CARATTERISTICHE

L'impianto consente di svolgere il servizio intercomunicante fino ad un massimo di 16 apparecchi con possibilità di rispondere alle chiamate di un portiere elettrico. Sono possibili 4 conversazioni contemporanee tra i vari apparecchi più una con il portiere elettrico.
Il portiere elettrico ha due tasti di chiamata, con uno si chiamano in parallelo gli 8 apparecchi del I Gruppo, con l'altro sempre in parallelo gli 8 apparecchi del II Gruppo.
Il primo apparecchio che risponde esclude automaticamente tutti gli altri, garantendo così il segreto di conversazione.

Gli apparecchi devono essere tutti programmati con due cifre e cioè ad esempio da 01 a 09, da 10 a 19, da 20 a 25, oppure con qualsiasi altro numero compreso tra 01 e 97.

NOTA •: *Per problemi di assorbimento non si possono chiamare più di 16 apparecchi in parallelo.*
Si consiglia di sistemare l'alimentatore **Sch. 926/3**, *al centro dell'impianto per minimizzare l'effetto di diafonia.*



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0361 B)** occorrono:

N. 16 Apparecchi intercomunicanti **Sch. 926/2**

N. 1 Alimentatore **Sch. 926/3**

N. 1 Pulsantiera predisposta per posto esterno con 2 pulsanti
oppure:
Pulsantiera componibile Kombi con 2 pulsanti nei vari componenti ed accessori

N. 1 Posto esterno amplificato per pulsantiere normali **Sch. 5150/500**
oppure:
Posto esterno amplificato per pulsantiere Kombi **Sch. 824/500**

N. 1 Alimentatore, disponibile nelle versioni:
28VA per montaggio su barra **Sch. 786/1** o **Sch. 786/14**
38VA per montaggio su barra **Sch. 786/38**

N. 1 Dispositivo a relè **Sch. 4520/10**

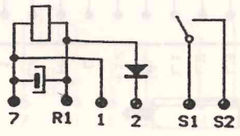
CONDUTTORI

Come indicato nello **Schema SC 101-0361 B**

Sono necessari 12 conduttori comuni a tutti gli apparecchi, dei quali 8 in partenza dall'alimentatore **Sch. 926/3** e 4 conduttori dalla pulsantiera, alimentatore citofonico e relè.
Dalla pulsantiera partono inoltre due altri conduttori, per le chiamate, ognuno dei quali collegato in parallelo agli 8 apparecchi del gruppo corrispondente.

RELÈ Sch. 4520/10

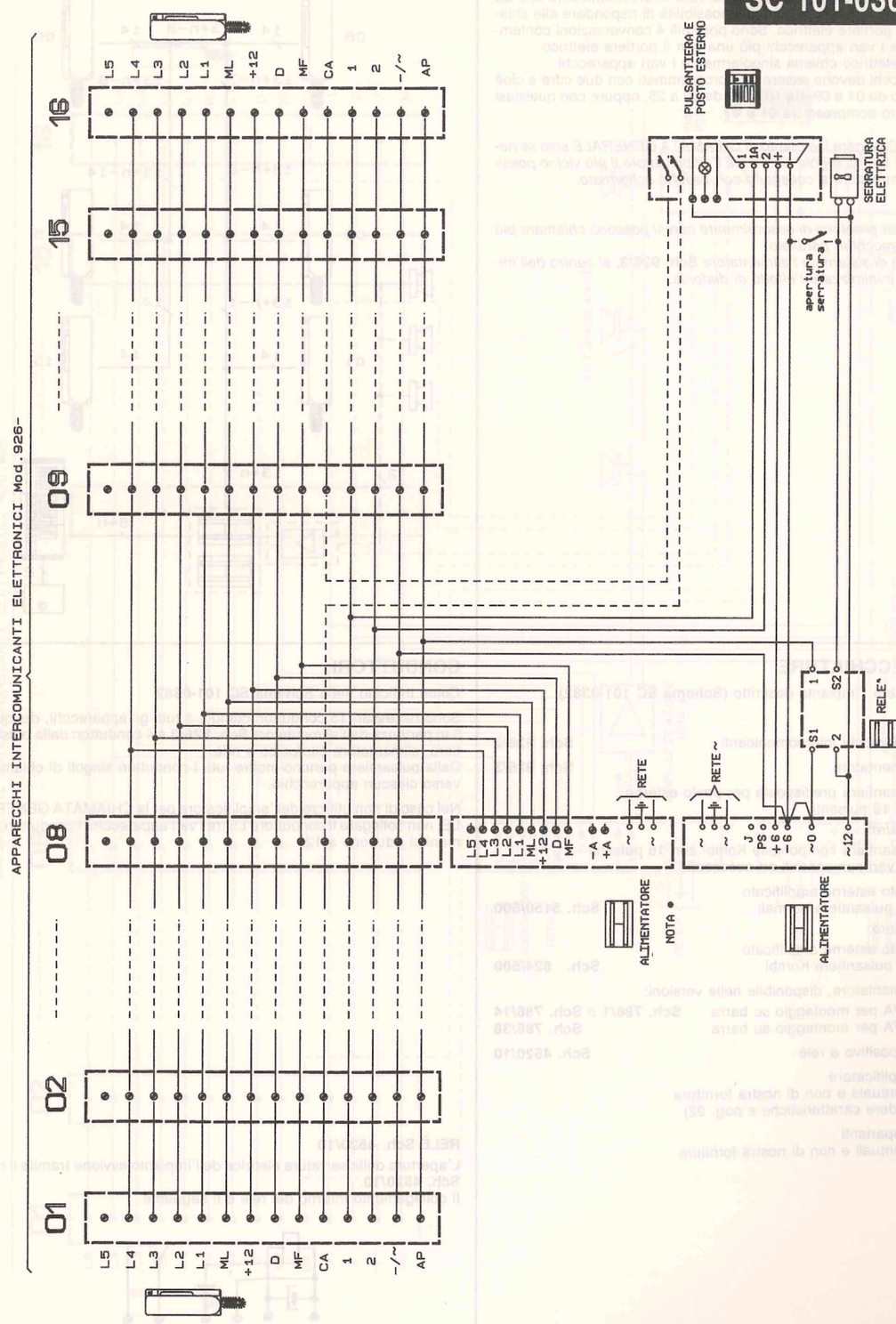
L'apertura della serratura elettrica dell'impianto avviene tramite il relè **Sch. 4520/10.**
Il collegamento interno del relè è il seguente:



SISTEMA INTERCOMUNICANTE ELETTRONICO MOD. 926
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI UN MASSIMO DI 16 APPARECCHI
Con possibilità di risposta ad 1 portiere elettrico

Gli apparecchi sono suddivisi in due gruppi da 8. Il portiere elettrico è equipaggiato con 2 tasti: con uno chiama in parallelo gli 8 apparecchi del I° Gruppo, con il secondo in parallelo quelli del II° Gruppo

SC 101-0361 B



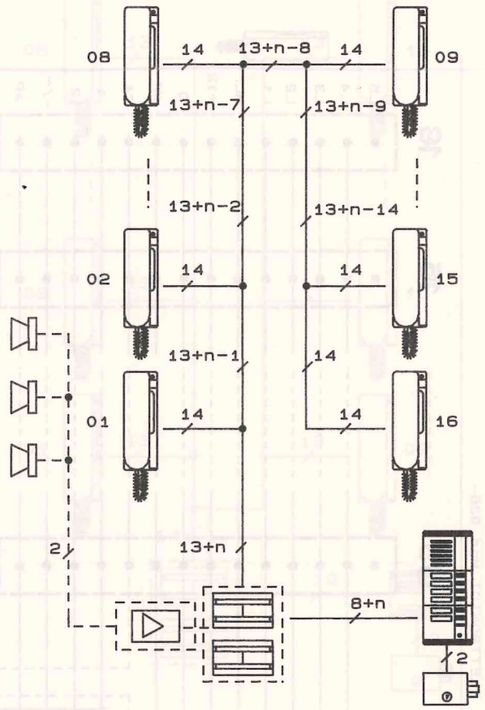
SISTEMA INTERCOMUNICANTE ELETTRONICO MOD. 926
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI UN MASSIMO DI 16 APPARECCHI
Con possibilità di risposta ad 1 portiere elettrico
Gli apparecchi sono chiamati singolarmente dal portiere elettrico.
Possibilità del servizio di RICERCA PERSONE mediante ALTOPARLANTI

CARATTERISTICHE

L'impianto consente di svolgere il servizio intercomunicante fino ad un massimo di 16 apparecchi con possibilità di rispondere alle chiamate di un portiere elettrico. Sono possibili 4 conversazioni contemporanee tra i vari apparecchi più una con il portiere elettrico.
Il portiere elettrico chiama singolarmente i vari apparecchi.
Gli apparecchi devono essere tutti programmati con due cifre e cioè ad esempio da 01 a 09, da 10 a 19, da 20 a 25, oppure con qualsiasi altro numero compreso tra 01 e 97.

NOTA ▲: *Collegare l'impianto di CHIAMATA GENERALE solo se necessario. È buona regola sistemare l'amplificatore il più vicino possibile all'alimentatore e collegarlo con cavetto schermato.*

***NOTA •**: Per problemi di assorbimento non si possono chiamare più di 16 apparecchi in parallelo.*
Si consiglia di sistemare l'alimentatore **Sch. 926/3**, *al centro dell'impianto per minimizzare l'effetto di diafonia.*



APPARECCHIATURE

Per realizzare l'impianto descritto **(Schema SC 101-0382)** occorrono:

N. 16 Apparecchi intercomunicanti — **Sch. 926/2**

N. 1 Alimentatore — **Sch. 926/3**

N. 1 Pulsantiera predisposta per posto esterno con 16 pulsanti
oppure:
Pulsantiera componibile Kombi con 16 pulsanti nei vari componenti ed accessori

N. 1 Posto esterno amplificato per pulsantiere normali — **Sch. 5150/500**
oppure:
Posto esterno amplificato per pulsantiere Kombi — **Sch. 824/500**

N. 1 Alimentatore, disponibile nelle versioni:
28VA per montaggio su barra — **Sch. 786/1** o **Sch. 786/14**
38VA per montaggio su barra — **Sch. 786/38**

N. 1 Dispositivo a relè — **Sch. 4520/10**

N. 1 Amplificatore
Eventuale e non di nostra fornitura
(Vedere caratteristiche a pag. 92)

N. X Altoparlanti
Eventuali e non di nostra fornitura

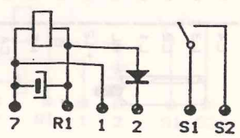
CONDUTTORI:

Come indicato nello **Schema SC 101-0382**

Sono necessari 13 conduttori comuni a tutti gli apparecchi, dei quali 9 in partenza dall'alimentatore **Sch. 926/3** e 4 conduttori dalla pulsantiera, alimentatore citofonico e relè.
Dalla pulsantiera partono inoltre tutti i conduttori singoli di chiamate verso ciascun apparecchio.

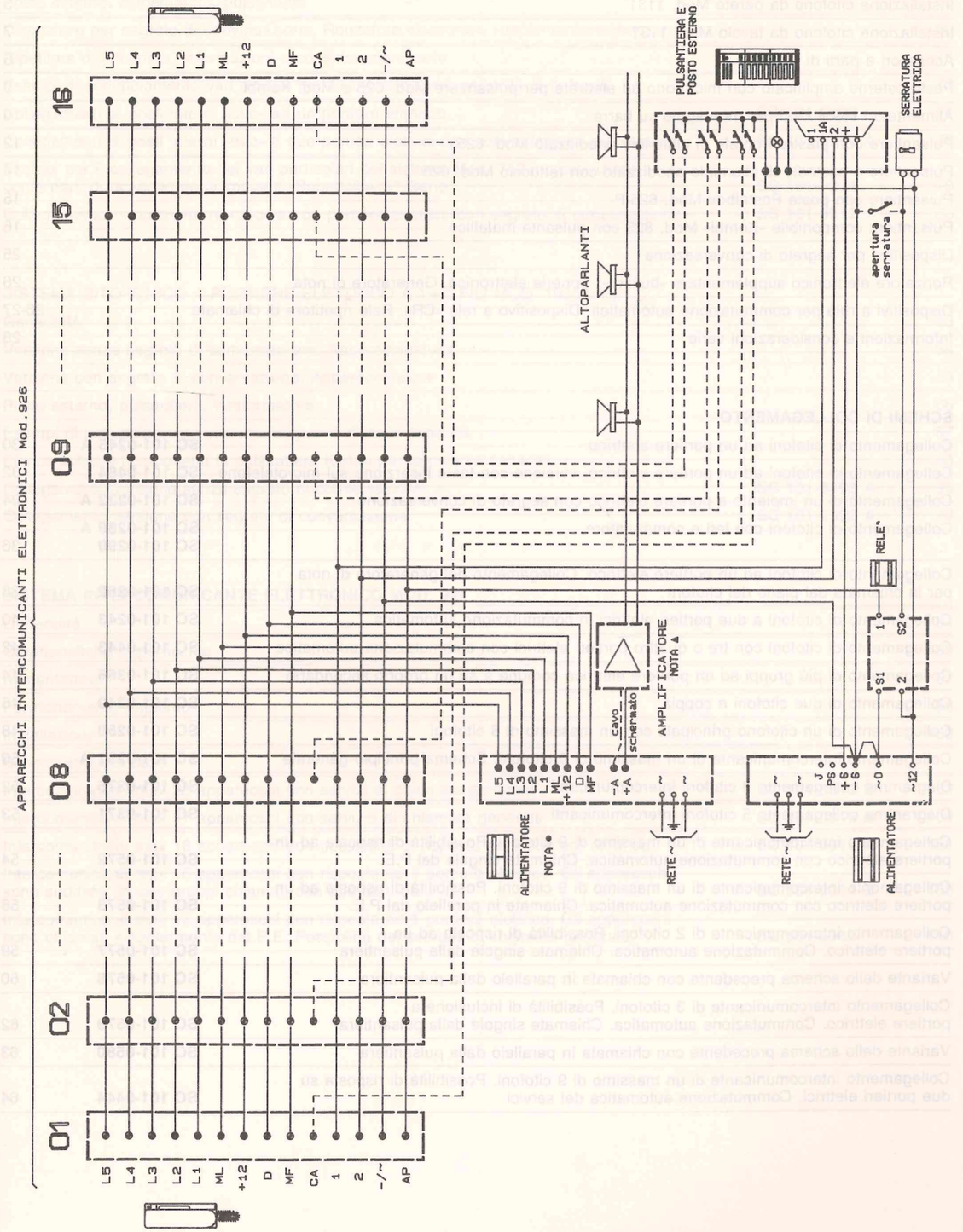
Nel caso di non utilizzo dell'amplificatore per la CHIAMATA GENERALE, non collegare il conduttore L5 tra i vari apparecchi. I conduttori comuni si riducono a 12.

RELÈ Sch. 4520/10
L'apertura della serratura elettrica dell'impianto avviene tramite il relè **Sch. 4520/10**.
Il collegamento interno del relè è il seguente:



SISTEMA INTERCOMUNICANTE ELETTRONICO MOD. 926
COLLEGAMENTO INTERCOMUNICANTE DI UN MASSIMO DI 16 APPARECCHI
Con possibilità di risposta ad 1 portiere elettrico
Gli apparecchi sono chiamati singolarmente dal portiere elettrico.
Possibilità del servizio di RICERCA PERSONE mediante ALTOPARLANTI

SC 101-0382



APPARECCHIATURE	Schema	Pag.
Citofono con chiamata elettronica da parete e da tavolo Mod. 1131		2
Installazione citofono da parete Mod. 1131		5
Installazione citofono da tavolo Mod. 1131		7
Accessori e parti di ricambio		8
Posto esterno amplificato con microfono ad elettrete per pulsantiere Mod. 625 e Mod. Kombi		9
Alimentatori stabilizzati per montaggio su barra		10
Pulsantiere con piastra frontale di alluminio anodizzato Mod. 625		12
Pulsantiere e custodie di alluminio anodizzato con tettuccio Mod. 625		14
Pulsantiere con posta Postalbox Mod. 625-P		15
Pulsantiera componibile «Kombi» Mod. 825 con pulsante metallico		16
Dispositivo per segreto di conversazione		25
Ronzatore elettronico supplementare «buzzer». Soneria elettronica. Generatore di nota		26
Dispositivi a relè per commutazione automatica. Dispositivo a relè «CR». Relè ripetitore di chiamata		26-27
Informazioni e considerazioni varie		28

SCHEMI DI COLLEGAMENTO		
Collegamento di citofoni ad un portiere elettrico	**SC 101-0245 A**	30
Collegamento di citofoni ad un portiere elettrico, versione con tasto inserzione sul microtelefono	**SC 101-0484**	32
Collegamento di un impianto a portiere elettrico con segreto di conversazione	**SC 101-0223 A**	34
Collegamento di citofoni con led e commutatore	**SC 101-0289 A** **SC 101-0290**	36
Collegamento di citofoni ad un portiere elettrico. Collegamento del generatore di nota per la chiamata dal piano dei citofoni	**SC 101-0252**	38
Collegamento di citofoni a due portieri elettrici in commutazione automatica	**SC 101-0243**	40
Collegamento di citofoni con tre o quattro portieri elettrici con commutazione automatica	**SC 101-0443**	42
Collegamento di più gruppi ad un portiere elettrico comune e su un proprio secondario	**SC 101-0366**	44
Collegamento di due citofoni a coppia	**SC 101-0249**	46
Collegamento di un citofono principale con un massimo di 8 citofoni	**SC 101-0250**	48
Collegamento intercomunicante di un massimo di 9 citofoni. Schema principio generale	**SC 101-0251 A**	50
Diagramma collegamento 9 citofoni intercomunicanti	**SC 101-0375**	52
Diagramma collegamento 5 citofoni intercomunicanti	**SC 101-0371**	53
Collegamento intercomunicante di un massimo di 9 citofoni. Possibilità di risposta ad un portiere elettrico con commutazione automatica. Chiamate singole dal P.E.	**SC 101-0572**	54
Collegamento intercomunicante di un massimo di 9 citofoni. Possibilità di risposta ad un portiere elettrico con commutazione automatica. Chiamate in parallelo dal P.E.	**SC 101-0573**	56
Collegamento intercomunicante di 2 citofoni. Possibilità di risposta ad un portiere elettrico. Commutazione automatica. Chiamate singole dalla pulsantiera	**SC 101-0577**	59
Variante dello schema precedente con chiamata in parallelo dalla pulsantiera	**SC 101-0578**	60
Collegamento intercomunicante di 3 citofoni. Possibilità di inclusione a portiere elettrico. Commutazione automatica. Chiamate singole dalla pulsantiera	**SC 101-0579**	62
Variante dello schema precedente con chiamata in parallelo dalla pulsantiera	**SC 101-0580**	63
Collegamento intercomunicante di un massimo di 9 citofoni. Possibilità di risposta su due portieri elettrici. Commutazione automatica dei servici	**SC 101-0444**	64

SISTEMA CITOFONICO A VIVA VOCE MOD. 752	Schema	Pag.
Posto interno «duo»		66
Posto esterno, alimentatore, pulsantiera		68
Dispositivo per segreto di conversazione. Ronzatore elettronico supplementare «buzzer»		69
Ripetitore di chiamata. Informazioni e considerazioni varie		70
Esempi di accoppiamento vari moduli Kombi per le diverse capacità di pulsanti		72
Collegamenti di posti interni «duo» ad un portiere elettrico	**SC 101-0209**	74
Collegamenti di posti interni «duo» a due portieri elettrici con commutazione automatica	**SC 101-0210 A**	76
Esempi per il collegamento dei vari particolari del sistema Mod. 752 in sostituzione come parti di ricambio negli impianti «Superjolly» 2ª Serie	**SC 101-0211**	78
Collegamento di posti interni «duo» ad un portiere elettrico con segreto di conversazione	**SC 101-0212**	80

SISTEMA CITOFONICO A PORTIERE ELETTRICO A 1+1 FILI MOD. 1035A/1+1		
Generalità		83
Versione senza segreto di conversazione. Apparecchiature		84
Versione con segreto di conversazione. Apparecchiature		85
Posto esterno, pulsantiera, trasformatore		86
Esempi di accoppiamento vari moduli per le diverse capacità		87
Elenco schede componenti la pulsantiera Kombi per le diverse capacità		88
Collegamento versione senza segreto di conversazione	**SC 101-0303 A**	90
Collegamento versione con segreto di conversazione	**SC 101-0302 A**	92

SISTEMA INTERCOMUNICANTE ELETTRONICO MOD. 926		
Generalità		94
Caratteristiche apparecchio		95
Alimentatore		97
Funzionamento impianto		98
Installazione		100
Schemi impianti base		
Intercomunicanti max 25 apparecchi con servizi di chiamata generale	**SC 101-0313 B**	102
Intercomunicanti max 97 apparecchi con servizio di chiamata generale	**SC 101-0315 B**	104
Intercomunicanti max 16 apparecchi con possibilità di risposta ad 1 portiere elettrico	**SC 101-0316 B**	106
Intercomunicanti max 16 apparecchi con risposta ad 1 portiere elettrico. Gli apparecchi sono suddivisi in due gruppi chiamati con due tasti dal P.E.	**SC 101-0361 B**	108
Intercomunicanti max 16 apparecchi con risposta ad 1 portiere elettrico. Gli apparecchi sono chiamati singolarmente dal P.E. Possibilità del servizio di chiamata generale	**SC 101-0382**	110

NOTE

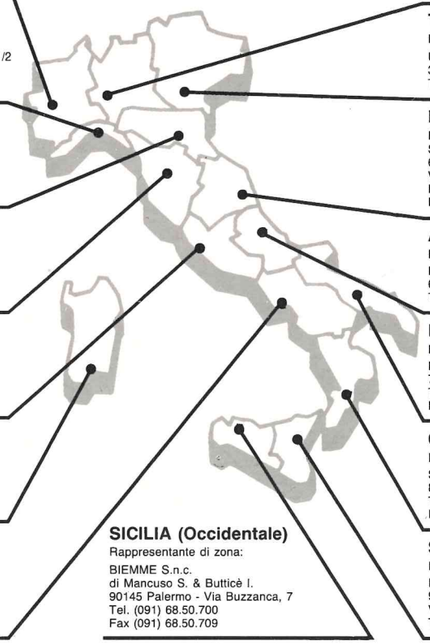
NOTE

La URMET S.p.A. si riserva il diritto di apportare modifiche alle proprie apparecchiature in qualsiasi momento, senza darne preavviso.

L'Ufficio Tecnico della URMET S.p.A. è a completa disposizione per ogni informazione tecnica su richiesta di impianti speciali.

Lit. Coggiola - Torino

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE



PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Responsabili di zona:
FREZZATO FRANCESCO - POTENTE ANTONIO
10154 Torino - Via Bologna, 188/C
Tel. (011) 8803.1 (ric. aut.)
Fax (011) 24.80.579 - 24.80.771

LIGURIA
Rappresentante di zona:
CHIESTA GIACOMO
16014 Campomorone (GE) - Via Villa Berrone, 51/2
Tel. (010) 78.01.52 - 78.37.32
Fax (010) 78.03.18

EMILIA ROMAGNA
Rappresentante di zona:
BOCCHI S.a.s. di Bocchi Vittorio & C.
40137 San Lazzaro di Savena (BO)
Via Speranza, 3/H - Tel. (051) 45.56.54
Fax (051) 45.58.44

TOSCANA
Rappresentante di zona:
BALDINI GIANCARLO
50141 Firenze - Via Michelazzi, 41
Tel. (055) 41.76.02 - Fax (055) 43.36.60

LAZIO
Filiale di zona:
URMET S.p.A.
00183 Roma - Via Vetulonia, 76
Tel. (06) 70.47.53.08 - 75.77.507
Fax (06) 70.49.27.49

SARDEGNA
Rappresentante di zona:
USAI STEFANO & C. s.a.s.
09122 Cagliari - Via del Commercio, 23
Tel. (070) 28.56.71 - Fax (070) 28.43.40

CAMPANIA E POTENZA
Rappresentante di zona:
Rapp. di G. MATARESE
80142 Napoli - Via C. Marino, 28
Tel. (081) 26.06.29 - 28.41.91
Fax (081) 28.44.39

LOMBARDIA, NOVARA E PIACENZA
Filiale di zona:
URMET S.p.A.
20151 Milano - Via Gallarate, 218
Tel. (02) 38.01.11.75 - 38.01.11.76
Fax (02) 38.01.11.80

TRE VENEZIE E MANTOVA
Filiale di zona:
URMET S.p.A.
35133 Padova - Via dei Canozi, 31
Tel. (049) 70.39.77 - Fax (049) 88.72.274

MARCHE E UMBRIA
Rappresentante di zona:
SAVINI NICOLINO
63017 Porto San Giorgio (AP)
Via F. Petrarca, 137 - Tel. (0734) 67.41.68
Fax (0734) 67.47.34
Deposito: Via G. Verdi, 22 - Tel. (0734) 67.45.97

ABRUZZI E MOLISE
Rappresentante di zona:
RICCIUTELLI & C. s.n.c.
65100 Pescara - Via Tiburt. Valeria, 110/112
Tel. (085) 50.693 - 54.437 - Fax (085) 54.707

PUGLIA E MATERA
Rappresentante di zona:
BARNABEI ELVIDIO & C. s.a.s.
70124 Bari - Via Mitolo, 23
Tel. (080) 41.04.33 - 41.07.90
Fax (080) 41.34.30

CALABRIA
Rappresentante di zona:
SANTISE AGOSTINO & C. s.a.s.
88068 Soverato (CZ) - Via Piave, 5
Tel. (0967) 52.14.83 - 52.14.84
Fax (0967) 52.10.75

SICILIA (Occidentale)
Rappresentante di zona:
BIEMME S.n.c.
di Mancuso S. & Butticè I.
90145 Palermo - Via Buzzanca, 7
Tel. (091) 68.50.700
Fax (091) 68.50.709

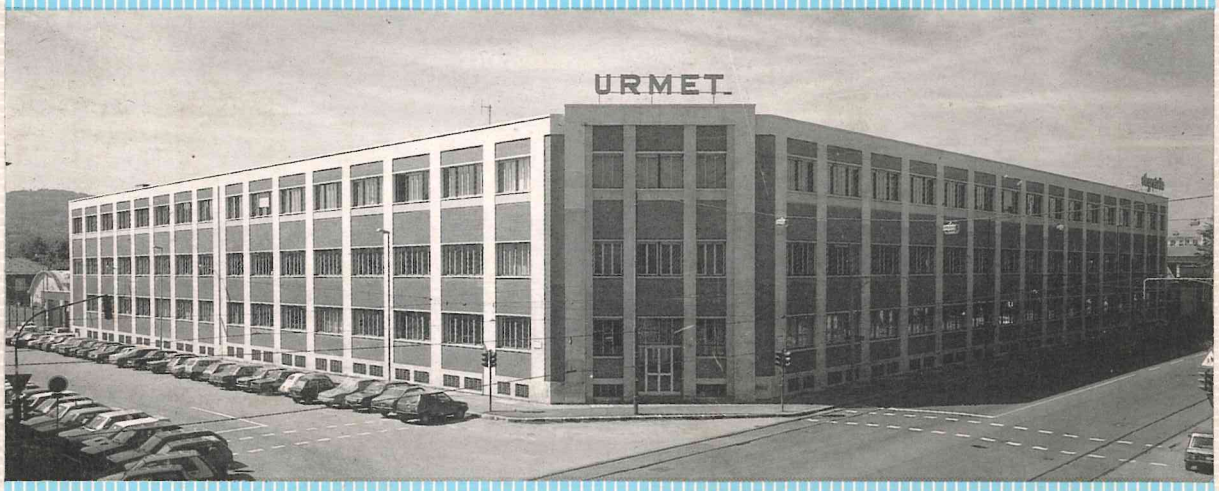
SICILIA (Orientale)
Rappresentante di zona:
EL.RAP. di Murabito Rino & C. s.n.c.
95027 S. Gregorio (CT)
Via XX Settembre, 73 int. 18-19-20
Tel. (095) 49.82.04 - Fax (095) 49.83.87

Aprile 1993

URMET S.p.A.
COSTRUZIONI ELETTRO-TELEFONICHE
Via Bologna 188/C
10154 TORINO (ITALY) - Tel. (011) 8803.1 r.a.
Telex 220059 URMET I - Fax (011) 24.80.579-24.80.771

RAPPRESENTANTI IN TUTTA ITALIA SEGNALATI SULLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE «CITOFONI»

FILIALI:
20151 MILANO - Via Gallarate 218
Tel. (02) 38.01.11.75/76 - Fax (02) 38.01.11.80
00183 ROMA - Via Vetulonia 76
Tel. (06) 70.47.53.08 - Fax (06) 70.49.27.49
35133 PADOVA - Via dei Canozi 31
Tel. (049) 70.39.77 - Fax (049) 88.72.274



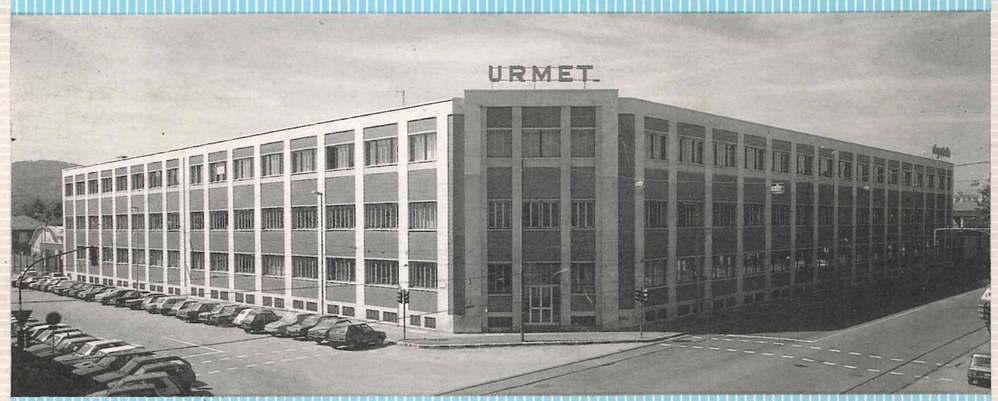
È tutta questione di affidabilità.

Aprile 1993

URMET S.p.A.
COSTRUZIONI ELETTRO-TELEFONICHE
Via Bologna 188/C
10154 TORINO (ITALY) - Tel. (011) 8803.1 r.a.
Telex 220059 URMET I - Fax (011) 24.80.579-24.80.771

RAPPRESENTANTI IN TUTTA ITALIA SEGNALATI
SULLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE «CITOFONI»

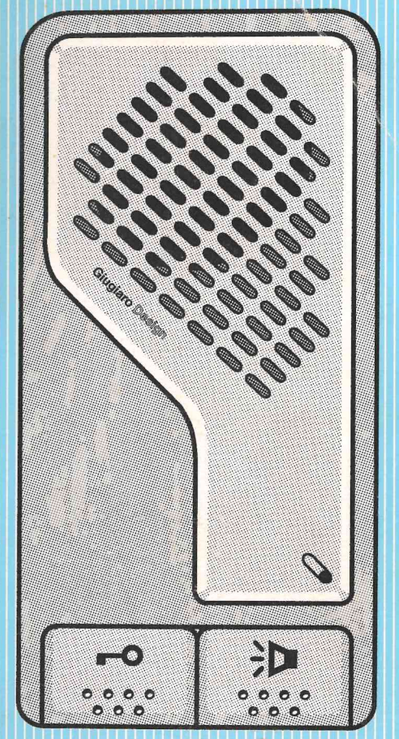
FILIALI:
20151 MILANO - Via Gallarate 218
Tel. (02) 38.01.11.75/76 - Fax (02) 38.01.11.80
00183 ROMA - Via Vetulonia 76
Tel. (06) 70.47.53.08 - Fax (06) 70.49.27.49
35133 PADOVA - Via dei Canozi 31
Tel. (049) 70.39.77 - Fax (049) 88.72.274



È tutta questione di affidabilità.

C I T O F O N I A
SISTEMA CON CHIAMATA ELETTRONICA

1ª EDIZIONE 1993



SCHEMI IMPIANTI BASE - ISTRUZIONI PER MONTAGGIO E INSTALLAZIONE

BT 101-002 B